



RELAZIONE E BILANCIO 2017

TORINO
AIRPORT
CONNECTED TO




SAGAT

TORINO
AIRPORT
CONNECTED TO



RELAZIONE E BILANCIO

1

ASSEMBLEA AZIONISTI

I CONVOCAZIONE 30/04/2018
II CONVOCAZIONE 18/05/2018

2

ORDINE DEL GIORNO

BILANCIO AL 31/12/2017

SAGAT S.p.A.

Società Azionaria Gestione Aeroporto Torino
Strada San Maurizio 12
10072 Caselle Torinese (TO)
www.aeroportoditorino.it

Capitale sociale sottoscritto e versato: 12.911.481 euro
Società soggetta alla direzione e al coordinamento di 2i Aeroporti S.p.A.
REA n° 270127
Registro delle Imprese di Torino, Codice Fiscale e Partita IVA n° 00505180018

INDICE GENERALE

1	RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLA SOCIETÀ AL 31/12/2017	PAG. 14
2	BILANCIO DELLA SOCIETÀ AL 31/12/2017	PAG. 90
3	RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO AL 31/12/2017	PAG. 170
4	BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2017	PAG. 198
5	ALLEGATI	PAG. 260

INDICE

COMPOSIZIONE AZIONARIA AL 31/12/2017	11
ORGANI SOCIALI	13

1

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLA SOCIETÀ AL 31/12/2017	14
---	----

Highlights SAGAT S.p.A. 2017	17
1.1 La relazione sull'andamento economico-patrimoniale	18
1.2 Composizione azionaria	30
1.3 Il quadro normativo	31
1.4 Il traffico	33
1.5 Analisi dei risultati reddituali	40
1.6 Analisi della struttura patrimoniale	46
1.7 Analisi dei flussi finanziari	49
1.8 Evoluzione dei principali indici di bilancio	50
1.9 Le attività aeronautiche	53
1.10 Le attività commerciali	54
1.11 La qualità	55
1.12 Le relazioni esterne e la comunicazione	60
1.13 Ambiente	65
1.14 Il personale e l'organizzazione	68
1.15 Gli investimenti	73
1.16 Il contenzioso	76
1.17 La privacy	81
1.18 I fattori di rischio	82
1.19 Strumenti finanziari	83
1.20 Le partecipazioni	83
SAGAT Handling S.p.A.	84
Aeroporti Holding S.r.l.	86
1.21 Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società	87
1.22 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti	87
1.23 Azioni proprie e della controllante	88
1.24 Attività di ricerca e di sviluppo	88
1.25 Sedi secondarie	88
1.26 Prevedibile evoluzione della gestione per l'esercizio 2018	88
1.27 Proposte di destinazione del Risultato di esercizio	89

INDICE

2

BILANCIO DELLA SOCIETÀ

AL 31/12/2017 90

2.1	STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DI SAGAT S.p.A.	92
2.1.1	Stato patrimoniale: attivo	95
2.1.2	Stato patrimoniale: passivo	99
2.1.3	Conto economico	102
2.1.4	Rendiconto finanziario SAGAT S.p.A.	105
2.2	NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO SAGAT S.p.A.	108
2.2.1	Premessa	110
2.2.2	Principi generali	110
2.2.3	Criteri di redazione	111
2.2.4	Criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori espressi in valuta estera	112
2.2.5	Informazioni sullo Stato patrimoniale	118
	Stato patrimoniale-attivo	118
	Stato patrimoniale-passivo e Patrimonio netto	132
2.2.6	Informazioni sul Conto economico	143
2.2.7	Altre informazioni	153
2.3	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI SAGAT S.p.A.	158
2.4	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO DI SAGAT S.p.A.	164

3

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

AL 31/12/2017 170

	Highlights Gruppo SAGAT 2017	173
3.1	La relazione sull'andamento economico-patrimoniale consolidato	174
3.2	Il traffico	174
3.3	Analisi dei risultati reddituali	175
3.4	Analisi della struttura patrimoniale	180
3.5	Analisi dei flussi finanziari	184
3.6	Evoluzione dei principali indici di bilancio	185
3.7	Le attività aeronautiche	188
3.8	Le attività commerciali	188
3.9	La qualità	188
3.10	Il personale e l'organizzazione	189
3.11	Gli investimenti	195
3.12	Le partecipazioni	195

3.13	Il contenzioso	195
3.14	La privacy	195
3.15	I fattori di rischio	196
3.16	Azioni proprie e della controllante	196
3.17	Attività di ricerca e di sviluppo	196
3.18	Strumenti finanziari	196
3.19	Prevedibile evoluzione della gestione per l'esercizio 2018	197

4

BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31/12/2017 198

4.1	STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI	200
4.1.1	Stato patrimoniale consolidato: attivo	203
4.1.2	Stato patrimoniale consolidato: passivo	207
4.1.3	Conto economico consolidato	210
4.1.4	Rendiconto finanziario Gruppo SAGAT	214
4.2	NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO	216
4.2.1	Principi generali e criteri di redazione del Bilancio consolidato	218
4.2.2	Criteri applicati nella valutazione delle voci del Bilancio consolidato, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori espressi in valuta estera	222
4.2.3	Esame delle principali voci del Bilancio consolidato	228
4.2.4	Altre informazioni	252
4.3	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO	254

5

ALLEGATI

	STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DI SAGAT HANDLING S.p.A.	262
	STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DI AEROPORTI HOLDING S.r.l.	272

COMPOSIZIONE AZIONARIA

AL 31/12/2017

Zi Aeroporti S.p.A.	75,28%
FCT Holding S.p.A.	10,00%
Tecno Holding S.p.A.	6,76%
Città Metropolitana di Torino	5,00%
Azioni proprie	2,96%
Totale	100%

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Giuseppe DONATO	Presidente
Roberto BARBIERI	Amministratore Delegato
Rosaria CALABRESE	Consigliere
Rita CICCONE	Consigliere
Jean Jacques DAYRIES	Consigliere
Rosario MAZZA	Consigliere
Paolo MIGNONE	Consigliere
Elisabetta OLIVERI	Consigliere
Laura PASCOTTO	Consigliere
Daniele RIZZOLINI	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Roberto NICOLÒ	Presidente Collegio Sindacale
Ernesto CARRERA	Sindaco effettivo
Edoardo FEA	Sindaco effettivo
Lorenzo GINISIO	Sindaco effettivo
Renato STRADELLA	Sindaco effettivo
Alessandro COTTO	Sindaco supplente
Maddalena COSTA	Sindaco supplente

SEGRETARIO

Dario MAFFEO

1

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLA SOCIETÀ
AL 31/12/2017



HIGHLIGHTS SAGAT S.p.A. 2017

IL TRAFFICO

L'Aeroporto di Torino registra il record storico di passeggeri trasportati in un anno - superando il precedente record annuale del 2016 - trasportando **4.176.556** passeggeri nel corso del 2017, con una crescita del 5,7%.

RISULTATI ECONOMICI

Di seguito sono esposti i principali dati economici dell'esercizio 2017 confrontati con i dati dell'esercizio precedente.

Valore della produzione, al netto dei contributi, è pari a 62.128 migliaia di euro, con un incremento di +9,6% rispetto a 56.695 migliaia di euro del Bilancio 2016.

MOL pari a 19.053 migliaia di euro (31% del fatturato) con un incremento di +23,9% rispetto a 15.379 migliaia di euro del Bilancio 2016.

EBITDA pari a 17.479 migliaia di euro con un incremento di +16% rispetto a 15.070 migliaia di euro del Bilancio 2016.

EBIT pari a 12.421 migliaia di euro con un incremento di +32,4% rispetto a 9.380 migliaia di euro del Bilancio 2016.

Risultato ante imposte pari a 14.535 migliaia di euro con un incremento di +58,1% rispetto a 9.195 migliaia di euro del Bilancio 2016.

Risultato netto pari a 11.087 migliaia di euro, in aumento del 71,8% rispet-

to a 6.453 migliaia di euro del Bilancio 2016.

Posizione finanziaria netta positiva per 14.520 migliaia di euro, in diminuzione di 3.003 migliaia di euro rispetto a 17.523 migliaia di euro del 31 dicembre 2016.

INVESTIMENTI DELL'ESERCIZIO 2017

Nel corso dell'esercizio sono stati investiti complessivamente circa 6,4 milioni di euro in opere infrastrutturali ed impiantistiche che hanno permesso di migliorare il livello qualitativo dei servizi erogati e mantenere gli elevati standard di sicurezza dell'Aeroporto.

EVENTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2017

I dati di traffico di aviazione commerciale dell'Aeroporto di Torino hanno registrato, nei primi due mesi del 2018 una lieve decrescita, dovuta esclusivamente alla cancellazione del volo low cost bi-giornaliero Torino-Roma.

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

In un anno in cui l'azione di molteplici concause esterne alla Società ridurrà le potenzialità di ulteriore crescita delle performance di traffico dell'Aeroporto di Torino (contrazione del numero di passeggeri sulla rotta Torino-Roma dovuta all'uscita di un vettore low cost, mancato sviluppo di Alitalia per il perdurare di una situazione di incertezza sul futuro della compagnia, incertezza sul traffico

neve dalla Gran Bretagna in seguito alla Brexit, indebolimento del potenziale di traffico espresso dalla catchment area di Torino dovuto al vistoso recupero di competitività del vicino aeroporto di Milano Malpensa), gli sforzi di SAGAT si concentreranno nell'ulteriore ampliamento del network, rafforzando le proprie politiche commerciali a supporto dei vettori e le iniziative di marketing volte a promuovere i servizi ed i voli offerti dall'Aeroporto di Torino, destinando maggiori risorse a tali voci del proprio budget. Ulteriori sforzi saranno rivolti al miglioramento della qualità dei servizi offerti ai passeggeri per fidelizzarli all'uso dello scalo e all'individuazione di nuovi elementi di ricavo e sviluppo, che potranno derivare dal processo di digitalizzazione dell'Aeroporto, ad esempio attraverso piattaforme e-commerce e che possano orientare le politiche commerciali della Società verso una ancor più efficiente e capillare messa a reddito delle aree commerciali nel terminal.



La relazione sull'andamento economico-patrimoniale

Signori Azionisti,

nel seguito della relazione saranno dettagliati i gratificanti risultati conseguiti dall'Aeroporto nell'esercizio 2017 in termini di crescita del traffico passeggeri. Si tratta, come noto, della prosecuzione di una tendenza di sviluppo iniziata nel 2014, mantenutasi costante negli anni successivi e che ha permesso, nell'arco di quattro esercizi, di incrementare di oltre un milione il numero annuale dei passeggeri serviti superando la soglia dei quattro milioni, con una crescita complessiva nel quadriennio del 32%.

Questo rapido e significativo sviluppo aviation, reso possibile da una mirata revisione della politica commerciale della Società che ha consentito di incrementare i collegamenti domestici, quelli verso gli hub e quelli verso nuove destinazioni internazionali point to point, è stato accompagnato da un miglioramento delle performance dell'area commerciale non aviation e da un esemplare contenimento dei costi. La combinazione di questi fattori ha condotto la Società a livelli di redditività decisamente superiori rispetto al passato ed ai risultati economici estremamente positivi illustrati nel proseguito della relazione.

L'osservazione del traffico su base mensile evidenzia però, già a partire dagli ultimi mesi del 2017, un progressivo rallentamento della crescita ed addirittura una inversione di tendenza nelle ultime settimane dell'anno e nei primi mesi del 2018. Le analisi tempestivamente condotte su tale fenomeno hanno evi-

denziato che il potenziale di traffico espresso dalla catchment area di Torino, già condizionato dalla posizione geografica dello scalo, risulta essere ulteriormente indebolito dal vistoso recupero di competitività del vicino aeroporto di Milano Malpensa, tornato nel 2017 a tassi di crescita a doppia cifra dopo un periodo di relativa stagnazione. L'apertura della base Ryanair ed un generale aumento della capacità offerta prospettano per il 2018 una ulteriore accelerazione dello sviluppo dello scalo lombardo del traffico point to point di corto/medio raggio. E' inoltre prevedibile una ripresa del traffico di lungo raggio che sarà garantito dal vettore Air Italy (già Meridiana, ora entrato a far parte del Gruppo di Qatar Airways) il quale ha recentemente annunciato di voler fare di Malpensa il proprio hub principale. Per garantire il mantenimento e la crescita dei livelli di traffico raggiunti, la SAGAT deve quindi rafforzare le politiche commerciali a supporto dei vettori e le iniziative di marketing volte a promuovere tra il pubblico l'Aeroporto di Torino, i suoi servizi ed i voli offerti, se del caso destinando maggiori risorse a tali voci del proprio budget.

Per salvaguardare i livelli di redditività, inoltre, la Società intende affiancare al driver rappresentato dallo sviluppo del traffico passeggeri, altri e nuovi elementi di ricavo e di sviluppo.

In questo senso un significativo investimento riguarderà il processo di digitalizzazione dello scalo.

Esso non solo concorrerà all'ammodernamento dei servizi a favore dei passeggeri ma costituirà per la SAGAT uno strumento per attivare nuove potenziali fonti di ricavo, ad esempio attraverso piattaforme e-commerce e mediante la creazione di database di informazioni sul profilo dei passeggeri che possano orientare le politiche commerciali della Società verso una ancor più efficiente e capillare messa a reddito delle aree commerciali in Aeroporto.

La presente Relazione sulla gestione, a corredo al Bilancio al 31/12/2017, è redatta conformemente a quanto disposto dall'art. 2428 del Codice civile e contiene le osservazioni degli Amministratori sull'andamento della gestione e sui fatti più significativi intervenuti nell'esercizio 2017 e dopo la data del 31 dicembre 2017.

I dati economici, i dati relativi alla situazione patrimoniale ed alla Posizione finanziaria netta dell'esercizio 2017 sono confrontati con i dati di chiusura al 31/12/2016.



IL CONTESTO ECONOMICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

IL QUADRO INTERNAZIONALE

Nel corso del 2017 l'economia globale ha registrato una ripresa ciclica, attraverso un rilancio degli investimenti, dell'attività manifatturiera e del commercio. Si stima che la crescita globale abbia raggiunto i 3 punti percentuali, superando il 2,4% registrato nel 2016.

La ripresa economica di ampia portata è stata rilevata in oltre la metà delle economie mondiali.

In particolare, il rilancio degli investimenti – che ha contribuito ai tre quarti dell'accelerazione della crescita globale dal 2016 al 2017 – è stato supportato da costi di finanziamento favorevoli, da profitti in crescita e da una maggiore fiducia delle imprese sia nelle economie avanzate sia nelle economie emergenti e in via di sviluppo (EMDEs). Questa crescita sostenuta dagli investimenti sta portando ad un sostanziale incremento delle importazioni ed esportazioni globali nel breve periodo. Nelle economie avanzate, si stima che nel 2017 la crescita abbia recuperato il 2,3%, guidata da una ripresa delle spese in conto capitale, da un migliore turnaround delle scorte e da un rafforzamento della domanda esterna. In particolare, nell'area Euro, la crescita è stata più considerevole rispetto alle previsioni.

Per quanto concerne le economie emergenti e in via di sviluppo

(EMDEs), si stima che la crescita abbia accelerato di 4,3% nel 2017, riflettendo la stabilità nelle esportazioni e una continua e solida crescita nelle importazioni.

Si prevede che nel 2018 la crescita globale raggiunga il 3,1%, grazie alla congiuntura ciclica favorevole, per attestarsi ad una media del 3% nel 2019-2020. La previsione di crescita presenta delle sostanziali differenze tra economie avanzate e mercati emergenti e in via di sviluppo (EMDEs). Si prevede che la crescita nelle economie avanzate rallenti; mentre, nei paesi EMDEs è prevista un'accelerazione, raggiungendo il 4,5% nel 2018 e una media del 4,7% nel 2019-2020.

Area Euro

Nel 2017 l'area Euro ha registrato una crescita positiva raggiungendo, secondo le stime, il 2,4%, con un +0,7% rispetto alle previsioni e un miglioramento diffuso delle condizioni economiche in tutti gli Stati membri, incoraggiato dalla politica e dal rafforzamento della domanda globale. In particolare, il credito del settore privato continua a rispondere positivamente agli incoraggiamenti della Banca Centrale Europea, irrobustendo sia la domanda domestica che la crescita dell'import.

Il tasso di disoccupazione ha raggiunto i livelli minimi dal 2009, con una

maggiore carenza di lavoro circoscritta ad alcuni Paesi e una crescita dei salari attenuata.

Poiché nel 2017 la moneta Euro si è rafforzata e l'inflazione rimane al di sotto del previsto, si prevede che la Banca Centrale Europea manterrà invariati anche nel 2018 i tassi di interesse.

Secondo la Commissione Europea, nel 2017 l'area Euro ha avuto un orientamento di bilancio aggregato espansionistico. La ripresa dovrebbe rimanere ciclica anche nel 2018, sebbene a ritmo più contenuto a causa della perdita di vitalità della domanda domestica rispetto al forte rilancio del 2017 e della diminuzione di politiche di stimolo. Nel 2018 si stima che la crescita raggiungerà il 2,1%, con una crescita inferiore del 2017 ma comunque positiva rispetto alle previsioni. Si prevede inoltre una crescita media dell'1,6% per il periodo 2019-2020 legata all'andamento del mercato del lavoro.

Sul lungo periodo, le prospettive di crescita restano limitate alla contrazione della popolazione in età lavorativa nella maggior parte delle economie dell'area Euro e al gap persistente di produttività e di competitività tra gli Stati membri situati ai confini dell'area Euro.

Tratto da: World Bank, Global Economic Prospects /January 2018.



LA CONGIUNTURA ITALIANA

Secondo le stime della Banca d'Italia, nel 2017 l'aumento del PIL si attesta intorno all'1,5%.

Nel quarto trimestre del 2017 la crescita del PIL si attesterebbe intorno allo 0,4%, confermando la tendenza favorevole degli ultimi trimestri, ma rimanendo ancora al di sotto della media europea. L'aumento riguarderebbe i servizi e l'industria in senso stretto.

I sondaggi segnalano un ritorno della fiducia delle imprese ai livelli precedenti la recessione oltre ad indicare condizioni favorevoli per l'accumulazione di capitale. Queste valutazioni sono confermate dall'accelerazione della spesa per investimenti della seconda parte dell'anno.

Nel quarto trimestre del 2017 l'attività manifatturiera ha continuato a espandersi, pur in misura inferiore rispetto al forte incremento registrato in estate. La fiducia del-

le imprese si è mantenuta su livelli elevati in tutti i principali comparti di attività; secondo le stime della Banca d'Italia le valutazioni delle aziende sulle prospettive della domanda migliorano ulteriormente nell'industria e nei servizi e le condizioni per investire si confermano ampiamente favorevoli. In novembre la produzione industriale è rimasta stabile in termini congiunturali.

L'occupazione ha continuato ad aumentare sia nel terzo trimestre sia negli ultimi mesi del 2017 e sono inoltre cresciute le ore di lavoro per occupato, mantenendosi tuttavia ancora al di sotto dei livelli pre-crisi. Il tasso di disoccupazione a novembre era dell'11%.

Nonostante un recupero dei prezzi all'origine, l'inflazione al consumo in Italia rimane debole, all'1% in dicembre, mentre quella di fondo si colloca su valori molto bassi, intorno allo 0,5%. Per le imprese l'inflazione ri-

mane contenuta, anche se superiore ai minimi registrati nel 2016, prevedendo un incremento dei loro listini poco sopra l'1% nel 2018.

Le proiezioni per l'economia italiana nel triennio 2018-2020 indicano che il PIL, che nel 2017 è aumentato dell'1,5%, crescerà dell'1,4% nel 2018 e dell'1,2% nel 2019-2020. L'attività economica sarà trainata principalmente dalla domanda interna. L'inflazione scenderà temporaneamente nel 2018 e tornerà poi a salire in modo graduale. Questo quadro presuppone condizioni finanziarie ancora accomodanti, tra cui un aggiustamento molto graduale dei tassi di interesse a breve e a lungo termine. Nel complesso l'andamento del PIL continuerebbe a dipendere dal sostegno delle politiche economiche espansive ma in misura minore rispetto al passato.

Tratto da: Banca d'Italia - Bollettino Economico n. 1 - 2018.

L'ECONOMIA DEL PIEMONTE

Secondo i dati del Registro imprese delle Camere di Commercio, nel 2017 sono nate in Piemonte 25.011 aziende. Al netto delle cessazioni, il saldo appare negativo per 965 unità, con un tasso di crescita del -0,22%.

Il dato è in linea rispetto a quanto registrato nel 2016 (-0,12%), ma ancora in controtendenza rispetto alla media nazionale (+0,75%).

Lo stock di imprese complessivamente registrate a fine dicembre 2017 ammonta così a 436.043 unità, confermando il Piemonte in 7ª posizione tra le regioni italiane, con oltre il 7,2% delle imprese nazionali. Il tasso di crescita delle imprese piemontesi è ancora negativo, in controtendenza rispetto al dato italiano. L'ossatura del sistema produttivo regionale continua ad essere costituita soprattutto da aziende di piccole e medie dimensioni, pur ospitando anche realtà più grandi, con una forte frammentazione produttiva.

Tratto da: Unioncamere Piemonte,
Nati-mortalità delle imprese piemontesi nel 2017.





Considerando complessivamente l'andamento dell'intero 2017, emerge come la produzione dell'industria manifatturiera piemontese abbia registrato una variazione tendenziale media annua pari al +3,6%, superiore rispetto al +2,2% del 2016 e allo +0,7% registrato nel 2015.

Il comparto manifatturiero piemontese ha iniziato positivamente il 2017: nel primo trimestre la produzione industriale ha registrato una crescita del 4,5% rispetto allo stesso trimestre del 2016. La performance positiva del manifatturiero piemontese ha coinvolto tutti i principali comparti, ad eccezione di quello del legno e del mobile che ha registrato un calo produttivo del 3,2%. Il risultato migliore appartiene al settore dei mezzi di trasporto che ha realizzato una crescita a doppia cifra (+22,4%). I risultati sono stati incoraggianti anche per gli altri principali indicatori analizzati, tra cui gli incrementi tendenziali degli ordinativi interni e soprattutto di quelli esteri. Il secondo trimestre 2017 ha confermato il buono stato di salute del comparto manifatturiero piemontese: la produzione industriale ha registrato una crescita del 3,2% rispetto allo stesso trimestre del 2016, frutto di andamenti positivi realizzati in quasi tutti i principali setto-

ri e nella totalità delle realtà territoriali. A livello settoriale, l'incremento dei livelli produttivi ha coinvolto quasi tutti i principali comparti di attività economica, fatta eccezione per le industrie tessili e dell'abbigliamento. I mezzi di trasporto si confermano il settore trainante, grazie all'ottima dinamica dell'industria automobilistica, della componentistica e dell'aerospaziale.

Le grandi imprese, con oltre 250 addetti, hanno registrato la migliore performance di produzione industriale (+5%); per le realtà di medie dimensioni (50-249 addetti) l'output prodotto aumenta del 3,9%; cresce del 2,9% per le piccole imprese (10-49 addetti) e dell'1,1% per le micro aziende con meno di 9 addetti. La crescita della produzione industriale ha riguardato la totalità dei tessuti produttivi locali. Anche nel secondo trimestre 2017, il comparto manifatturiero piemontese ha trovato in Torino la provincia trainante: le imprese del territorio hanno registrato, infatti, un incremento dei livelli produttivi del 4,8% rispetto al periodo aprile-giugno 2016.

Il terzo trimestre 2017 ha confermato l'andamento positivo: la produzione industriale ha registrato una crescita del 2,7% rispetto allo stesso trimestre del 2016. Disaggregando i risultati relativi all'andamento della

produzione industriale in base al comparto di appartenenza emerge come, nel trimestre in esame, si siano registrate performance positive per la maggior parte delle realtà produttive, tranne che per la filiera del legno e del mobile. Per i mezzi di trasporto, che hanno realizzato risultati più che brillanti nei primi sei mesi dell'anno, il terzo trimestre 2017 si chiude all'insegna della stabilità (-0,5%). Questo andamento è frutto di performance differenziate all'interno del settore: mentre la produzione di autovetture ha segnato un calo del 6%, è andata meglio per la componentistica auto veicolare (+5,5%) mentre per l'aerospazio è stata registrata una variazione tendenziale della produzione pressoché nulla (-0,6%).

Nel terzo trimestre 2017 sono state rilevate tendenze positive per tutte le dimensioni d'impresa. Le medie imprese hanno registrato l'incremento più sostenuto (+5,5%); l'output prodotto aumenta dell'3,8% per le realtà di piccole dimensioni; mentre, cresce dello 0,4% per le grandi imprese e risulta stazionario per le micro aziende.

Il quarto trimestre 2017 ha confermato il buono stato di salute del comparto manifatturiero piemontese: la produzione industriale ha registrato una crescita del 3,9% rispetto allo stesso trimestre del 2016, portando a undi-

ci i trimestri consecutivi di crescita. L'incremento della produzione si associa ai risultati positivi di altri indicatori analizzati: si evidenziano incrementi tendenziali degli ordinativi interni (+3,1%) e di quelli esteri (+5%). Disaggregando i risultati relativi all'andamento della produzione industriale in base al comparto di appartenenza emerge come si siano registrate performance positive per la maggior parte delle realtà produttive ad eccezione di quella dei mezzi di trasporto (-3,2%), calo interamente causato dalla contrazione della produzione di auto; la componentistica e l'aerospazio sono cresciute. Nel quarto trimestre 2017 sono state rilevate tendenze positive per tutte le dimensioni d'impresa. Le piccole e le medie imprese hanno registrato il maggiore incremento (rispettivamente del +6,2% e del +5,3%); mentre, la produzione industriale cresce del 2,5% per le micro imprese e dello 0,7% per le grandi imprese.

La crescita ha riguardato la totalità dei tessuti produttivi locali; Verbano Cusio Ossola ha realizzato la crescita più elevata (+6,8%).

Fonte: Unioncamere Piemonte, 182-183-184-185°
Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese.

IL SETTORE AEROPORTUALE

IL CONTESTO MONDIALE

L'Airport Council International (ACI) World rileva una crescita del traffico passeggeri del 6,4% nel 2017, superando per il terzo anno consecutivo la soglia del 6%. Il trasporto cargo ha registrato una crescita da record, +7,9% nel 2017, il risultato migliore dal 2010, anno in cui è cominciata la ripresa dopo il grave declino del 2009.

Traffico passeggeri

Il traffico passeggeri continua a crescere, con tassi di crescita annui al di sopra delle medie storiche. Nonostante le preoccupazioni sul protezionismo commerciale e le tensioni geopolitiche, il flusso mondiale di passeggeri non si è arginato e il turismo e i viaggi a livello globale rimangono irrefrenabili. Dopo anni di robusta e costante crescita, nel 2017 il traffico passeggeri ha superato la soglia degli 8,2 miliardi. Questi risultati incoraggianti potrebbero essere il segnale che le preoccupazioni relative all'impatto di politiche di chiusura non hanno pienamente influenzato tutti gli ambiti economici.

A guidare la crescita sono stati il mercato europeo e quello asiatico-pacifico. Nonostante le conseguenze incerte dell'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea, il traffico aereo in Europa ha continuato a crescere fino a raggiungere +8,5% anno su anno. Il rafforzamento diffuso dell'economia e la maggiore fiducia dei consumatori, oltre alla maggiore offerta competitiva dei vettori, hanno contribuito ad aumentare la propensione al viaggio aereo.

Oltre all'Europa, anche la regione Asia-Pacifico ha registrato una crescita della domanda di trasporto aereo. Molti aeroporti indiani e cinesi hanno continuato a crescere a doppia cifra. Le stime preliminari per il 2017 indi-

cano una crescita del 7,8% per l'intera regione.

Sia la regione Latino Americana - Caraibica sia l'Africa hanno attraversato una fase di ripresa in seguito alle recessioni delle maggiori economie della regione: Brasile e Nigeria. Complessivamente nel 2017 l'Africa e l'area Latino Americana - Caraibica sono cresciute rispettivamente del 5,9% e del 4,3%.

Gli aeroporti del Medio Oriente hanno registrato una crescita modesta rispetto all'anno precedente, +4,7% nel 2017, dovuta principalmente alla crisi diplomatica del Qatar, che ha portato al divieto di viaggio e a blocchi commerciali tra Qatar e il resto dei Paesi mediorientali, con un rallentamento della crescita.

Il Nord America, pur essendo un mercato maturo, ha totalizzato una crescita del 3,5% nel 2017, superando la media dell'1,1% annuo registrata nel



corso dell'ultimo ventennio. La costante avanzata di compagnie come Southwest Airlines, il maggiore vettore low cost al mondo, e la crescita globale dei mercati più promettenti del Pacifico e del Centro America sono tra i catalizzatori di questa crescita. Alcuni tra i maggiori hub hanno registrato una ripresa della crescita negli ultimi anni: gli aeroporti di Denver, San Francisco e Los Angeles sono cresciuti rispettivamente del 5,3%, del 5,1% e del 4,5% nel 2017.

Traffico cargo

Sul fronte del traffico cargo si registra una forte ripresa: nel 2017 sono state gestite complessivamente quasi 120 milioni di tonnellate registrando una crescita record del 7,9% rispetto al 2016. Tutte le macrozone economiche sono state coinvolte e le sollecitazioni maggiori si sono registrate nel commercio transfrontaliero: i mercati maggiori - Europa, Asia-Pacifico e Nord America - hanno registrato un aumento nei volumi totali di merci rispettivamente dell'8,7%, dell'8,5% e del 7,3%.

Nonostante il contesto di incertezza economica legato alle politiche commerciali di Stati Uniti e Regno Unito, due tra i maggiori mercati mondiali del trasporto aereo, nel 2017 la fiducia del mercato si è mantenuta. Il commercio globale e la produzione industriale hanno beneficiato della ripresa ciclica dell'economia globale, che si è tradotta in una crescita dei volumi di traffico aereo.

Gli accumuli di scorte, l'aumento delle esportazioni e il rafforzamento della domanda dei consumatori, riflessi nell'aumento degli acquisti online, rappresentano un driver importante di crescita nel breve periodo. Inoltre, il cargo aereo ha temporaneamente sostituito il traffico cargo marittimo,



in seguito alla crisi del trasporto navale: l'affidabilità delle spedizioni via aerea come modalità di consegna rapida è rimasta un'opzione praticabile, in particolare per i beni ad alto valore aggiunto e per la domanda di prodotti deperibili. Allo stesso modo, le consegne di pacchi espressi generate dagli acquisti online rappresentano un importante fattore nell'aumento vertiginoso dei volumi spediti per via aerea.

Dal 2010 ad oggi il traffico passeggeri globale è cresciuto in media del 5,5% l'anno, a testimonianza della resilienza del trasporto aereo.

Tuttavia, è necessario considerare possibili criticità che potrebbero inficiare la crescita della domanda, legate alle mutevoli condizioni geopolitiche, al terrorismo e a minacce alla sicurezza in alcune parti del mondo. Inoltre, è necessario tenere conto di limitazioni di capacità fisiche e infrastrutturali del settore del trasporto aereo, che pongono sfide nell'intercettare la domanda. Infine, anche politiche protezionistiche potrebbero compromettere la maggiore integrazione economica e la liberalizzazione del trasporto aereo, portando ad una contrazione della domanda di traffico.

Tratto da: Aci.aero



IL CONTESTO EUROPEO

Nel 2017 il traffico passeggeri negli aeroporti europei è cresciuto dell'8,5%. Hanno contribuito a questa eccezionale performance sia un ritorno di crescita dinamica nei mercati esteri all'Unione Europea sia l'espansione continua del volume di passeggeri in Europa.

Il traffico passeggeri degli aeroporti fuori dall'Unione Europea ha registrato una crescita media dell'11,4% (rispetto al calo dello 0,9% nel 2016) con una ripresa degli aeroporti di Russia e Turchia. Gli aeroporti di Georgia, Ucraina, Moldova e Islanda sono cresciuti in media del 20%. Nel frattempo, gli aeroporti europei hanno assistito ad un incremento del traffico passeggeri del 7,7%, in notevole miglioramento rispetto al 2016 (+6,7%). La maggiore crescita è stata registrata negli aeroporti delle zone Est e Sud dell'Unione Europea - negli scali di Lettonia, Estonia, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria, Croazia, Slovenia, Romania, Bulgaria, Cipro, Malta e Portogallo - registrando una crescita a due cifre.

Il 2017 rappresenta l'anno migliore per gli aeroporti europei dal 2004, anno in cui il traffico aereo è stato stimolato dall'adesione di 10 Paesi all'Unione Europea. Questo risultato si presenta dopo molti anni di crescita dinamica e mostra che la domanda di trasporto aereo mantiene performance migliori rispetto ai trend economici e sfida i rischi geopolitici. Anche nei mercati europei più maturi, il traffico passeggeri è cresciuto intorno al 30% dal 2012. Questa crescita significativa influisce sulle infrastrutture e sugli staff aeroportuali, che stanno man mano raggiungendo la loro massima capacità di carico, specialmente nelle ore di picco.

Nel 2017 il traffico merci degli aeroporti europei è cresciuto dell'8,5% riflettendo un ciclo di costante espansione

nell'economia globale e in particolare in Europa.

I movimenti sono cresciuti del 3,8%, sulla scia della continua espansione della capacità da parte delle compagnie aeree.

I primi 5 aeroporti europei hanno registrato una crescita del traffico passeggeri del 5,5% nel 2017 -accogliendo complessivamente 18 milioni di passeggeri aggiuntivi.

Questa significativa performance di crescita rispetto all'anno precedente (+1,5% nel 2016) riflette sia la continua espansione dei vettori low cost nei mercati primari e le performance degli aeroporti hub di queste compagnie. Tra i maggiori aeroporti, Amsterdam ha registrato la crescita più alta (+7,7%) con 68,5 milioni di passeggeri, seguendo Parigi Charles de Gaulle (69,5 milioni di passeggeri, +5,4%), mentre Londra Heathrow ha mantenuto la prima posizione come aeroporto europeo maggiormente trafficato con 78 milioni di passeggeri (+3%). L'aeroporto di Francoforte ha registrato la seconda migliore performance (+6,1%, 64,5 milioni di passeggeri) e mantiene la quarta posizione, seguito da Istanbul-Ataturk, cresciuto del +5,9% e trasportando 63,9 milioni di passeggeri.

Nel 2017, gli aeroporti con più di 25 milioni di passeggeri all'anno sono cresciuti in media del 5,6%, quelli tra i 10 e i 25 milioni di passeggeri dell'11,3%, quelli tra i 5 e i 10 milioni del 10,2% mentre gli aeroporti con meno di 5 milioni di passeggeri del 10,9%.

L'attenuazione della crescita del traffico passeggeri nell'ultimo trimestre e nel mese di dicembre è stata causata dal fallimento di Monarch e di Air Berlin e dalla decisione di Ryanair di rallentare la sua crescita per risolvere i problemi legati ai turni degli equipaggi.

Tratto da: ACI Europe



IL CONTESTO ITALIANO

Secondo Assaeroporti, il traffico aereo negli aeroporti italiani continua ad aumentare ed ha registrato nel 2017 175,4 milioni di passeggeri, 1,5 milioni di movimenti aerei e il miglior risultato di sempre nel traffico cargo, con 1,1 milioni di tonnellate di merci trasportate.

Gli incrementi percentuali registrati rispetto al 2016 corrispondono al 6,4% per il traffico passeggeri, al 3,2% per il numero dei movimenti aerei e al 9,2% per i volumi di merce trasportata.

Per quanto riguarda il traffico passeggeri in particolare, sono stati 175.413.402 i viaggiatori transitati nel

corso del 2017 nei 38 scali italiani monitorati da Assaeroporti, ovvero 10,7 milioni di passeggeri in più rispetto al 2016. Trainano il risultato la forte crescita del traffico internazionale sia dell'Eurozona (+8,5%), sia nei paesi al di fuori dell'Unione Europea (+7,9%) e l'incremento del segmento nazionale, cresciuto del +3% rispetto al 2016.

Tra i primi dieci aeroporti più trafficati in Italia si registrano Roma Fiumicino, Milano Malpensa, Bergamo, Venezia, Milano Linate, Catania, Napoli, Bologna, Roma Ciampino e Palermo.

Il 2017 è stato un anno record per il settore del cargo che, con un totale di 1.145.219 tonnellate di merci movimentate nel 2017, ha trasportato qua-

si 102 mila tonnellate in più rispetto al 2016.

Si evidenzia infine un incremento positivo anche per i movimenti aerei che crescono del 3,2% rispetto al 2016, spinti principalmente dalle destinazioni internazionali, +3,4%, in particolare da quelle extra UE, che si attestano al 4,8%.

Lo sviluppo del trasporto aereo italiano è in linea con la crescita registrata a livello mondiale dall'ICAO, l'Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile, che registra un incremento passeggeri nel 2017 pari al 7,1%.

Tratto da: Assaeroporti

LE COMPAGNIE AEREE

Secondo l'International Air Transport Association (IATA) la domanda di traffico passeggeri nel 2017 è aumentata del 7,6% rispetto al 2016. Il risultato supera di gran lunga il tasso di crescita annuale medio degli ultimi dieci anni (5,5%). La capacità per l'anno 2017 è aumentata del 6,3%, mentre il load factor è cresciuto dello 0,9% raggiungendo il record dell'81,4%.

Il traffico passeggeri internazionale è aumentato del 7,9% rispetto al 2016. La capacità su questo segmento ha registrato una crescita del 6,4%, mentre il load factor è salito dell'1,1% raggiungendo l'80,6%. Tutte le regioni hanno registrato un aumento della domanda rispetto all'anno precedente, con in testa le regioni dell'Asia-Pacifico e dell'America Latina.

I vettori dell'area dell'Asia-Pacifico hanno registrato complessivamente una crescita della domanda del 9,4% rispetto al 2016, trainata dall'espansione

economica regionale e dall'incremento delle rotte disponibili per i viaggiatori. Per la prima volta dal 1994, l'area Asia-Pacifico ha trainato le altre regioni nella crescita annua. La capacità è aumentata del 7,9% e il load factor dell'1,1% per attestarsi al 79,6% nel 2017.

Il traffico passeggeri internazionale dei vettori europei è aumentato dell'8,2% nel 2017, grazie alle condizioni economiche positive. La capacità è aumentata del 6,1% e il load factor dell'1,6%, attestandosi all'84,4%, record massimo registrato tra tutte le zone economiche.

I vettori del Medio Oriente hanno registrato un aumento del traffico internazionale del 6,6%. L'area mediorientale è stata l'unica a registrare un rallentamento della crescita rispetto al 2016, con un abbassamento per la prima volta in vent'anni della quota di traffico globale (9,5%).

Il segmento di mercato del Nord America è stato quello maggiormente colpito; tra le cause, il tem-

poraneo divieto di portare a bordo dispositivi elettronici portatili e il divieto dei viaggi per gli Stati Uniti attivo in alcuni Paesi dell'area. Tuttavia, la capacità è aumentata del 6,4% e il load factor dello 0,1%, attestandosi al 74,7%.

Il traffico passeggeri internazionale per le compagnie aeree del Nord America ha registrato un aumento della domanda, con un aumento del 4,8% rispetto al 2016. La capacità è aumentata del 4,5% e il load factor è aumentato dello 0,3% attestandosi al 81,7%. La congiuntura economica ha supportato la domanda di passeggeri in uscita, compensando il rallentamento nei viaggi in ingresso in parte attribuibile alle nuove restrizioni in tema di immigrazione e sicurezza stabilite per i viaggi verso gli Stati Uniti, oltre agli eventi meteorologici estremi che hanno colpito il Paese nel corso dell'anno.

Il traffico passeggeri internazionale delle compagnie dell'America Latina è aumentato del 9,3%, il tasso di

crescita più sostenuto dal 2011. Ciononostante, il trend di crescita si è affievolito verso la fine dell'anno, in parte a causa della grave stagione di uragani che ha intaccato anche i viaggi verso gli Stati Uniti. La capacità è aumentata dell'8% e il load factor dell'1% per raggiungere l'82,1%, il secondo più alto tra le regioni.

Infine, anche le compagnie africane hanno attraversato un 2017 di crescita, con un aumento di traffico del 7,5% rispetto al 2016. La capacità è aumentata la metà rispetto alla domanda (3,6%) e il load factor ha raggiunto il 70,3% crescendo del 2,5%.

Sul fronte del traffico aereo domestico, per la IATA il traffico nel settore è aumentato complessivamente del 7% nel 2017, seppur con ampie variazioni a livello di mercati.

Tutti i mercati hanno registrato una crescita, guidata da India, Cina e Russia. La capacità è aumentata del 6,2% e il load factor dell'83%, in crescita dello 0,7% rispetto al 2016.

Il mercato domestico in India ha registrato la migliore performance per il terzo anno consecutivo (+17,5%), seguito dalla Cina (+13,3%). La crescita è guidata principalmente dall'espansione economica e dallo sviluppo delle rotte, che produce un impatto stimolante assimilabile ad una diminuzione delle tariffe aeree.

Il mercato domestico in Russia è cresciuto del 10,1% nel 2017, la crescita più rapida dal 2014, grazie al miglioramento delle condizioni economiche, all'aumento dei prezzi del petrolio e allo sviluppo del network di rotte, recuperando i livelli antecedenti alla crisi del vettore Transaero nel 2015.

Il Giappone ha registrato la crescita annua più rapida (+5,8%) dal 2013, guidata in parte dalla migliore situazione economica. Il mercato domestico del Brasile è tornato a crescere con un incremento della domanda del 3,5%.

Tratto da: IATA





1.2

Composizione azionaria

Con riferimento alla composizione della compagine azionaria, nella relazione degli scorsi esercizi è stato riferito dell'iniziativa avviata dalla Città Metropolitana di Torino per vedere accertata la cessazione ad ogni effetto alla data del 31 dicembre 2014 in forza dell'art.1, comma 569 della legge 147/2013, della partecipazione azionaria da questa detenuta in SAGAT, ed il conseguente diritto della stessa Città Metropolitana ad ottenere dalla SAGAT la liquidazione in denaro del valore della partecipazione.

Si richiamano al riguardo la conseguente decisione della SAGAT di opporsi a tali pretese proponendo ricorso avanti la giustizia amministrativa e la sentenza con la quale in data 11 novembre 2016, il Consiglio di Stato, pronunciandosi definitivamente

sulla controversia, ha accolto il ricorso proposto da SAGAT ed annullato la procedura di dismissione posta in essere dalla Città Metropolitana di Torino.

In tale sede il Consiglio di Stato ha stabilito che la Città Metropolitana dovesse indire una nuova procedura di dismissione. Detta procedura è stata indetta nel corso dell'esercizio 2017 ed è stata aggiudicata, lo scorso 23 febbraio 2018 alla società 2i Aeroporti S.p.A. a fronte di una offerta complessiva di euro 6.068.520,14 (pari ad euro 48,483 per azione).

In data 15 marzo 2018 è stata quindi sottoscritta la girata delle azioni.

1.3

Il quadro normativo

LA CONVENZIONE CON ENAC

In data 8 ottobre 2015, in esito ad una lunga elaborata negoziazione, è stata sottoscritta tra la SAGAT e l'ENAC la Convenzione per la disciplina dei rapporti relativi alla gestione e allo sviluppo dell'attività aeroportuale dell'Aeroporto di Torino, ivi compresi quelli concernenti la progettazione, la realizzazione, l'affidamento, la manutenzione e l'uso degli impianti e delle infrastrutture strumentali all'esercizio di tale attività.

La sottoscrizione della Convenzione – già prevista dalla legge di privatizzazione dell'Aeroporto di Torino, n. 914/1965, mai attuata sul punto – ha costituito il raggiungimento di un obiettivo storico per la SAGAT e rappresenta strumento che dà valore alla Società, definendo un assetto chiaro di regole concessorie

e conferendo stabilità alla gestione. La Convenzione ha infatti durata sino al 3 agosto 2035, data di scadenza della proroga della gestione privata dello scalo disposta con legge 12 febbraio 1992 n.187; essa, tuttavia, alla premessa n. 22, prevede che *“qualora la SAGAT – in prossimità della scadenza dell'attuale proroga disposta con legge speciale n. 187/1992 sino al 3 agosto 2035, richieda l'estensione della durata della gestione totale dell'Aeroporto di Torino per ulteriori venti anni, l'ENAC, previa presentazione di un programma degli interventi a cura della concessionaria, e dopo averne dato approvazione, a seguito dell'espletamento dei necessari adempimenti istruttori, provvederà all'estensione della gestione totale per un periodo di ulteriori venti anni”*.

IL PROCEDIMENTO DI DETERMINAZIONE TARIFFARIA

Come dettagliatamente descritto nella Relazione sulla gestione del precedente esercizio, nel corso del 2016 si era concluso il procedimento di revisione delle tariffe applicate sullo scalo di Torino.

Il quadro tariffario definitivo da applicare al periodo 2016-2019 era stato validato dall'Autorità con la delibera 46/2016 pubblicata sul proprio sito in data 21 aprile 2016.

Le nuove tariffe sono entrate in vigore a partire dal 1° maggio 2016.

Nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina di settore, la Società, nel corso dell'esercizio, ha predisposto il "Documento Informativo annuale" al fine di fornire all'Utenza gli opportuni aggiornamenti in ordine agli elementi che concorrono alla definizione dei diritti aeroportuali e del relativo aggiornamento per il periodo 2017-2019. Tale Documento è stato reso disponibile all'Utenza tramite pubblicazio-

ne, in data 30 settembre 2017, sul sito istituzionale dell'Aeroporto ed in data 25 ottobre 2017 è stato illustrato e condiviso durante la Convocazione annuale degli Utenti.

SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO DI PROGRAMMA

Al fine dell'avvio dell'iter relativo alla sottoscrizione del Contratto di Programma per il periodo 2016-2019, la Società, in data 27 luglio 2015, ha presentato ad ENAC il Piano Quadriennale degli Interventi, le previsioni di traffico, il Piano della Qualità e il Piano della Tutela Ambientale ricevendone parere tecnico favorevole con nota n. 118442 datata 11 novembre 2015.

Per poter acquisire il contributo informativo e valutativo dei soggetti interessati, nel rispetto delle norme sul giusto procedimento e sulla trasparenza dell'azione amministrativa e in applicazione della direttiva 12/2009/CE e dei modelli tariffari elaborati dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti, la Società, previo il suddetto parere tecnico favorevo-

le delle strutture competenti dell'ENAC, ha provveduto a sottoporre a consultazione:

- le previsioni di traffico per il periodo contrattuale di riferimento;
- il Piano Quadriennale degli Interventi e il relativo crono-programma, con l'indicazione delle opere, ove presenti, che rivestono particolare importanza per lo sviluppo dello scalo e alle quali verrà applicata la maggiorazione del tasso di remunerazione (WACC);
- il Piano della Qualità;
- il Piano di Tutela Ambientale.

In data 11 luglio 2016 è stato inviato e sottoscritto dalle parti il testo definitivo del Contratto, ed è stata inoltre predisposta ulteriore documentazione da allegare allo stesso sia per la parte economico finanziaria (PEF 2016-2019) che per quella infrastrutturale per il relativo monitoraggio annuale svoltosi nel mese di settembre 2017 relativamente ad investimenti, qualità ed ambiente così come previsto dagli articoli 10, 11, 12, 13 e 14 dello stesso.



1.4

Il traffico

IL TRAFFICO DELL'AEROPORTO DI TORINO

L'Aeroporto di Torino ha registrato il record storico di passeggeri trasportati in un anno - superando il precedente record annuale del 2016 - e superando per la prima volta la soglia dei 4 milioni, trasportando

4.176.566 passeggeri nel corso del 2017, con una crescita del +5,7% rispetto all'anno precedente. Si è così ulteriormente consolidato il percorso di sviluppo iniziato a gennaio 2014.



PASSEGGERI	Anno corrente			
	Anno corrente	Anno precedente	Variazione rispetto a. precedente	%
Nazionali	2.116.653	1.994.336	122.317	6,1%
Internazionali	1.890.215	1.820.201	70.014	3,8%
Charter	159.053	123.945	35.108	28,3%
Aviazione generale	7.700	7.613	87	1,1%
Transiti	2.935	4.813	(1.878)	-39,0%
Totale	4.176.566	3.950.908	225.648	5,7%

In particolare, il traffico di linea nazionale è cresciuto del +6,1%, con un incremento di 122.317 unità rispetto all'esercizio precedente e quello di linea internazionale del +3,8% con un incremento di 70.014 unità.

I risultati positivi raggiunti sono stati possibili grazie:

- 1) allo sviluppo del network: sono state infatti avviate le nuove rotte per Copenaghen, Malaga, Lisbona, Siviglia, Iasi e Trapani con Blue Air; per Pantelleria con Volotea; per Suceava con Tarom; per Reggio Calabria con Blu Express. E ancora, negli ultimi mesi dell'anno, Marrakech con TUI fly. La stagione invernale dei voli neve si è arricchita con i nuovi collegamenti di linea Londra Heathrow con British Airways, Birmingham con Jet2.com e San Pietroburgo con la compagnia S7 Airlines. Il 2017 ha, inoltre, beneficiato dei risultati positivi apportati dalle

ski routes di linea inaugurate nella stagione Winter 16, lanciate a fine 2016 e operative nei primi mesi del 2017: Bristol, Londra Luton e Manchester di easyJet, Edinburgo di Jet2.com, Londra Gatwick e Manchester di Monarch;

- 2) all'incremento di frequenze dirette su alcune destinazioni nazionali: Alghero, Bari, Catania, Lamezia Terme, Lampedusa e Palermo.

Hanno, inoltre, influito positivamente sull'andamento del traffico i voli che erano stati aperti nel 2016 e che hanno operato nel 2017 per l'intera annualità:

- Blue Air: Madrid, Londra Luton, Alghero, Napoli e Pescara;
 - Ryanair: Valencia.
- E ancora negli ultimi mesi dell'anno:
- Luxair: Lussemburgo;
 - Blu Express: Tirana;
 - S7 Airlines: Mosca.

Si sottolinea come l'effetto dell'interruzione durante il 2017 delle operazioni di Ryanair sullo scalo di Trapani e delle ski routes di Monarch su Manchester, Birmingham e Londra Gatwick a causa del fallimento del vettore siano state assorbite dall'introduzione dei medesimi collegamenti operati da altri vettori, nell'ordine: Blue Air, Jet2.com e British Airways. L'interruzione del collegamento con Trapani di Ryanair è stato inoltre assorbito dalla stessa compagnia operando frequenze aggiuntive sullo scalo siciliano di Palermo.

Tuttavia la chiusura da parte di Blue Air della tratta Torino-Roma a partire dal 29 settembre 2017 ha influito negativamente sull'andamento del traffico negli ultimi mesi dell'anno, poiché i passeggeri di tale compagnia low cost non si sono riversati sui voli operati dal vettore full-carrier Alitalia.

LE DESTINAZIONI

Di seguito l'analisi del traffico di linea per direttrice:

PASSEGGERI	Destinazioni - LINEA			
	Anno corrente	Anno precedente	Variazione rispetto a. precedente	% su totale
ROMA Fiumicino	546.325	635.310	-14%	13,6%
CATANIA	341.090	300.360	13,6%	8,5%
LONDON grouping	319.416	303.441	5,3%	8%
NAPOLI	276.154	238.612	15,7%	6,9%
PALERMO	256.796	173.766	47,8%	6,4%
BARI	215.608	174.283	23,7%	5,4%
FRANKFURT	192.104	186.412	3,1%	4,8%
MUNICH	180.845	164.697	9,8%	4,5%
BARCELONA	178.920	180.157	-0,7%	4,5%
PARIS Charles de Gaulle	171.355	174.346	-1,7%	4,3%
LAMEZIA TERME	127.081	110.789	14,7%	3,2%
AMSTERDAM	116.252	143.658	-19,1%	2,9%
MADRID	114.953	104.509	10%	2,9%
BRINDISI	89.955	88.613	1,5%	2,2%
Totale prime 14 destinazioni	3.126.854	2.978.953	5%	78%
Altre destinazioni	880.014	835.584	5,3%	22%
Totale	4.006.868	3.814.537	5%	100%

Complessivamente la componente linea ha fatto registrare un incremento del +5% rispetto all'esercizio precedente.

Roma rimane la prima destinazione servita con oltre 546 mila passeggeri trasportati, in contrazione rispetto all'anno precedente a causa della già citata chiusura della tratta low cost di Blue Air e della sempre più agguerrita concorrenza dei treni ad alta velocità in termini di prezzo e di tempo di percorrenza, seguita da Catania, con 341.090 passeggeri con una crescita del 13,6% rispetto al 2016 e da Londra (collegata con i voli per gli aeroporti di Gatwick, Heathrow, Luton e Stansted) con 319.416 passeggeri ed in crescita del 5,3%. Nel 2017 si è registrato un trend po-

sitivo del traffico verso le destinazioni del Sud Italia: Alghero, Bari, Brindisi, Cagliari, Catania, Lamezia Terme, Lampedusa, Napoli, Pantelleria, Palermo e Pescara hanno fatto registrare un incremento complessivo del +25,3% rispetto al 2016 e Catania è diventata la seconda destinazione dell'Aeroporto di Torino.

Continua inoltre l'incremento di traffico verso la Spagna: complessivamente +7,2% di traffico sui voli di linea per Barcelona, Madrid, Valencia, Ibiza, Palma di Maiorca e le novità per Malaga e Siviglia rispetto all'an-

no precedente, per un totale di quasi 400 mila passeggeri trasportati.

Anche la Romania conferma il trend positivo iniziato nel 2016: oltre 159 mila passeggeri hanno volato da e per questo Paese con una crescita del +11,4% rispetto all'anno precedente.

La tabella seguente rappresenta il raffronto 2017 rispetto al 2016 dei movimenti delle principali destinazioni con traffico di linea:

Destinazioni - LINEA	MOVIMENTI			
	Anno corrente	Anno precedente	Variazione rispetto a. precedente	% su totale
ROMA Fiumicino	5.412	5.799	-6,7%	14,2%
MUNICH	2.973	2.837	4,8%	7,8%
NAPOLI	2.836	2.279	24,4%	7,5%
FRANKFURT	2.770	2.841	-2,5%	7,3%
PARIS Charles de Gaulle	2.533	2.596	-2,4%	6,7%
LONDON grouping	2.375	2.190	8,4%	6,2%
CATANIA	2.316	1.885	22,9%	6,1%
PALERMO	1.670	1.238	34,9%	4,4%
AMSTERDAM	1.471	1.703	-13,6%	3,9%
MADRID	1.467	1.381	6,2%	3,9%
BARI	1.423	1.065	33,6%	3,7%
BARCELONA	1.202	1.226	-2%	3,2%
LAMEZIA TERME	880	750	17,3%	2,3%
CAGLIARI	721	554	30,1%	1,9%
Totale prime 14 destinazioni	30.049	28.344	6%	79%
Altre destinazioni	8.009	7.454	7,4%	31%
Totale	38.058	35.798	6,3%	100%

In termini di movimenti complessivi si è osservato un incremento del +2,9%. I movimenti della sola aviazione commerciale (linea+charter) nel 2017 sono stati 39.232 con una crescita del 6,7%.

Il tonnellaggio aeromobili relativamente all'aviazione commerciale è aumentato del 3,7% rispetto a gennaio-dicembre 2016.

Il traffico charter registra un aumento dei passeggeri del +28,3%, grazie a diversi fattori: la conferma del trend positivo delle ski routes grazie soprattutto alla conferma del forte sviluppo del traffico dal Nord Europa (Stoccolma, Goteborg, Malmo, Tallin, Oslo) e alla ripresa del traffico charter da Mosca e alla schedulazione come

charter di voli che nel 2016 erano stati operati come linea verso le Isole Baleari e Grecia.

Si ricorda, inoltre, che il traffico charter del primo semestre 2017 ha beneficiato delle migliaia di passeggeri transitati dal nostro scalo per l'evento della finale di Champions League a Cardiff giocata dalla Juventus.

L'aviazione generale ha fatto registrare 7.700 passeggeri, in crescita dell'1,1%.

In diminuzione il volume complessivo delle merci trasportate (-5,9%).



LE COMPAGNIE AEREE

Di seguito le principali **compagnie di linea** che hanno operato nel 2017 sul nostro Aeroporto e i rispettivi passeggeri trasportati:

Vettori - LINEA	PASSEGGERI			
	Anno corrente	Anno precedente	Variazione rispetto a. precedente	% su totale
RYANAIR	991.534	975.924	1,6%	24,7%
BLUE AIR	984.102	717.180	37,2%	24,6%
ALITALIA GROUP	617.578	713.859	-13,5%	15,4%
LUFTHANSA	338.251	328.749	2,9%	8,4%
AIR FRANCE	171.355	174.346	-1,7%	4,3%
VOLOTEA	122.948	92.989	32,2%	3,1%
BRITISH AIRWAYS	117.871	119.952	-1,7%	2,9%
KLM	112.479	107.590	4,5%	2,8%
VUELING AIRLINES	74.639	78.983	-5,5%	1,9%
AIR NOSTRUM	68.080	64.948	4,8%	1,7%
Totale primi 10 vettori	3.598.837	3.374.520	6,6%	89,8%
Altri vettori	408.031	440.017	-7,3%	10,2%
Totale	4.006.868	3.814.537	5%	100%

Ryanair resta il primo vettore con una crescita dell'1,6% sostanzialmente dovuta all'incremento del load factor e Blue Air si conferma al secondo, in crescita del 37,2% rispetto all'anno precedente. Tale crescita è dovuta all'impatto dell'apertura di 6 nuove rotte, all'incremento di frequenze sulle rotte già servite in precedenza e, in generale, all'aumento del load factor.

Il traffico **low cost** ha rappresentato nel 2017, in termini di passeggeri, il 58,2% del totale traffico di linea e risulta in incremento del 16,6%.

Vettori - LOW COST	PASSEGGERI				
	Anno corrente	Anno precedente	Variazione rispetto a. precedente	% su totale	
RYANAIR	991.534	975.924	15.610	1,6%	42,5%
BLUE AIR	984.102	717.180	266.922	37,2%	42,2%
VOLOTEA	122.948	92.989	29.959	32,2%	5,3%
VUELING AIRLINES	74.639	78.983	(4.344)	-5,5%	3,2%
BLU EXPRESS	48.752	8.016	40.736	508,2%	2,1%
EASYJET AIRLINE	39.578	17.327	22.251	128,4%	1,7%
WIZZ AIR,LTD	37.798	36.510	1.288	3,5%	1,6%
JET2.COM	15.798	5.324	10.474	196,7%	0,7%
MONARCH AIRLINES	14.595	6.199	8.396	135,4%	0,6%
TRANSAVIA AIRLINES	3.773	36.068	(32.295)	-89,5%	0,2%
Altri vettori	315	26.836	(26.521)	-98,8%	0%
Totale complessivo	2.333.832	2.001.356	332.476	16,6%	100%

Infine, di seguito, gli andamenti dei **movimenti di linea** per vettore:

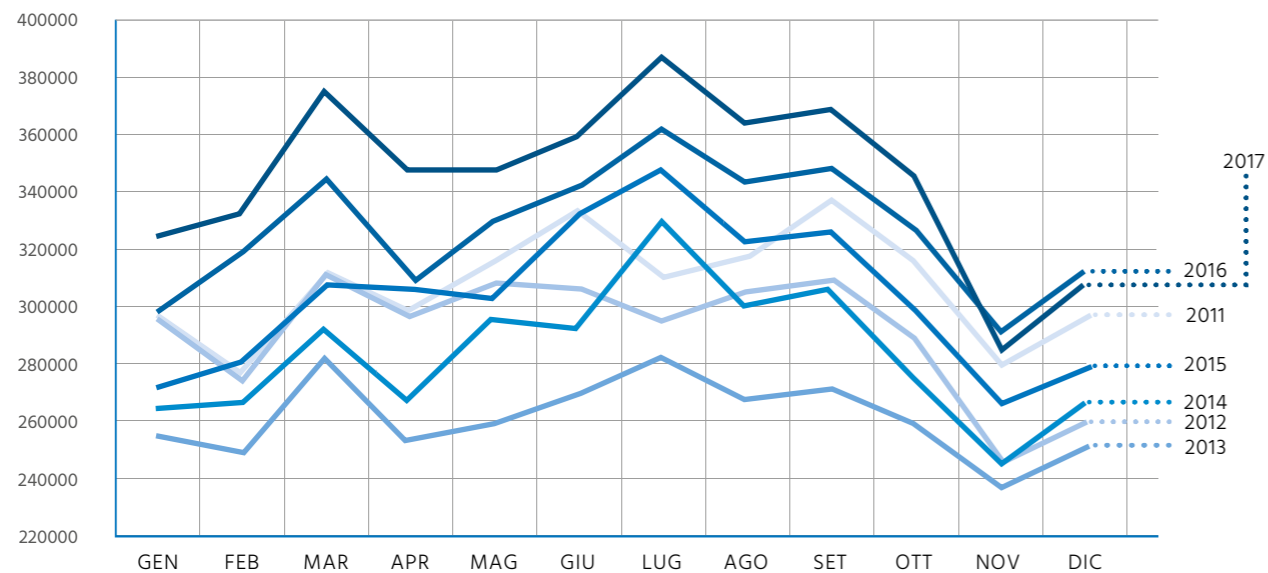
Vettori - LINEA	MOVIMENTI			
	Anno corrente	Anno precedente	Variazione rispetto a. precedente	% su totale
BLUE AIR	8.690	5.953	46%	22,8%
ALITALIA GROUP	6.090	6.311	-3,5%	16%
RYANAIR	5.800	5.813	-0,2%	15,2%
LUFTHANSA	4.984	5.174	-3,7%	13,1%
AIR FRANCE	2.533	2.595	-2,4%	6,7%
KLM	1.445	1.457	-0,8%	3,8%
VOLOTEA	1.198	1.095	9,4%	3,1%
AIR NOSTRUM	1.065	1.063	0,2%	2,8%
BRITISH AIRWAYS	976	970	0,6%	2,6%
AIR DOLOMITI	760	505	50,5%	2%
Totale primi 10 vettori	33.541	30.936	8,4%	88,1%
Altri vettori	4.517	4.862	-7,1%	11,9%
Totale	38.058	35.798	6,3%	100%

Di seguito la sintesi dell'andamento storico e della stagionalità specifica del nostro scalo del totale **passeggeri**:

IL TRAFFICO TOTALE PASSEGGERI (INCLUSI TRANSITI E AVIAZIONE GENERALE)

NB: in azzurro sono stati evidenziati i mesi di maggiore traffico.

ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOT
2006	260.461	321.034	301.479	275.236	268.880	279.790	286.999	246.939	270.742	259.835	231.318	258.261	3.260.974
2007	280.182	283.146	314.788	294.648	291.032	301.010	322.412	286.258	308.790	297.291	257.152	272.544	3.509.253
2008	290.081	297.462	338.402	289.135	304.187	314.022	307.055	269.285	279.529	268.527	219.513	243.635	3.420.833
2009	257.144	264.156	302.360	276.737	266.173	266.112	297.407	271.464	272.958	262.865	220.185	269.697	3.227.258
2010	279.036	269.824	312.431	270.799	308.544	307.732	313.081	323.100	322.070	304.788	271.619	277.145	3.560.169
2011	300.575	278.985	312.781	301.429	317.306	333.399	312.366	318.216	338.719	316.164	282.739	297.806	3.710.485
2012	300.967	271.516	309.360	299.873	311.909	309.811	298.850	307.339	311.482	291.052	248.093	261.595	3.521.847
2013	256.862	251.752	283.835	255.685	260.621	271.987	285.113	269.502	273.759	261.745	238.387	251.039	3.160.287
2014	266.969	267.388	294.766	270.509	297.841	296.379	332.116	304.432	309.331	277.005	248.069	267.181	3.431.986
2015	273.531	282.862	309.705	308.141	305.091	335.412	350.572	324.484	327.808	300.326	268.149	280.343	3.666.424
2016	298.806	321.833	346.471	312.453	331.793	344.008	364.466	345.742	350.210	328.576	293.054	313.496	3.950.908
2017	327.356	335.644	376.805	350.588	349.838	363.002	388.502	367.396	371.427	347.842	288.536	309.620	4.176.556

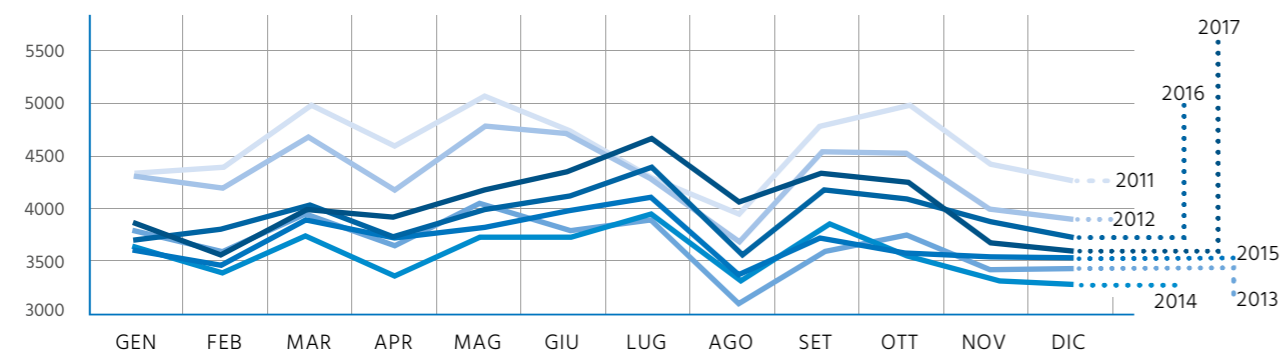


Di seguito invece la sintesi dell'andamento storico e della stagionalità specifica del nostro scalo del totale **movimenti**:

IL TRAFFICO TOTALE MOVIMENTI

NB: in azzurro sono stati evidenziati i mesi di maggiore traffico.

ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOT
2006	4.612	6.210	5.460	4.738	5.263	5.340	5.044	4.071	5.062	5.378	5.076	4.584	60.838
2007	4.927	5.110	5.580	5.001	5.487	5.364	5.636	4.331	5.443	5.636	4.847	4.774	62.136
2008	4.972	4.922	5.242	5.198	5.079	5.053	5.212	3.997	4.827	4.975	4.385	4.286	58.148
2009	4.867	5.001	5.568	4.789	5.088	4.737	5.088	3.804	4.681	4.871	3.904	4.021	56.419
2010	4.180	4.254	4.850	4.318	4.927	4.978	4.714	3.938	4.952	4.976	4.527	4.226	54.840
2011	4.292	4.341	4.947	4.584	5.060	4.732	4.286	3.949	4.793	4.965	4.395	4.197	54.541
2012	4.297	4.204	4.695	4.220	4.784	4.726	4.266	3.654	4.565	4.526	3.972	3.864	51.773
2013	3.714	3.570	3.953	3.620	3.999	3.753	3.879	3.068	3.585	3.720	3.404	3.391	43.656
2014	3.770	3.367	3.642	3.294	3.685	3.713	3.931	3.269	3.808	3.533	3.259	3.191	42.462
2015	3.579	3.446	3.925	3.730	3.851	3.997	4.092	3.340	3.720	3.576	3.488	3.517	44.261
2016	3.650	3.737	3.990	3.656	3.966	4.092	4.279	3.536	4.121	4.049	3.831	3.589	46.496
2017	3.761	3.452	3.970	3.878	4.158	4.315	4.625	4.015	4.319	4.207	3.627	3.528	47.855



IL CARGO

Nel 2017 l'Aeroporto di Torino ha visto transitare 5.970.521 kg, in decremento del -5,9% rispetto al 2016, anno che era stato caratterizzato da un ponte aereo temporaneo per una esigenza produttiva straordinaria del comparto automotive torinese

A fronte della contrazione del -72,2% della componente aerea, la componente aviocamionata ha registrato un incremento del 15%, che rappresenta la terza miglior performance del 2017 nel panorama degli aeroporti italiani a livello di traffico via superficie.

A determinare lo sviluppo del traffico merci via superficie sono state le operazioni con i vettori Lufthansa e Tap dell'operatore logistico Hellmann, con un significativo flusso di merce export alimentare (comparto dolciario piemontese) diretto verso il Nord America, che ha interessato gli ultimi tre mesi del 2017.

A livello di traffico totale la prima compagnia dello scalo si è confermata Lufthansa (con una crescita del 22% sul 2016), seguita da Air France (+33%), Alitalia (-25%) e KLM (+30%). Per quanto riguarda i mercati, Nord America, Sud America e Far East rap-

presentano le prime tre aeree geografiche per volumi di merce transitata. Primo mercato di corto raggio è la Turchia, seguita da Marocco e Israele.

Importanti investimenti infrastrutturali sono stati realizzati nel 2017:

- le nuove baie di attracco per gli autocarri nel piazzale landside, con un significativo miglioramento degli spazi di manovra e delle operazioni di attracco;
- la nuova segnaletica del Cargo Terminal, che ha aumentato fortemente la visibilità del building nell'area aeroportuale.

Analisi dei risultati reddituali

Il Conto economico 2017, presentato sinteticamente nella tabella seguente, registra un Utile netto d'esercizio pari a 11.087 migliaia di euro, in aumento di 4.634 migliaia di euro rispetto all'utile di 6.453 migliaia di euro del 2016.

Tale variazione è conseguenza di vari fattori, di seguito illustrati, che hanno influenzato le diverse componenti del Conto economico.

Il Valore della produzione, al netto dei contributi (pari a 671 migliaia di euro), si attesta a 62.128 migliaia di euro, in aumento del 9,6% rispetto ai 56.695 migliaia di euro del 2016. Tale risultato è attribuibile al positivo andamento delle componenti aviation ed extra-aviation rispettivamente in crescita del 9,2% e dell'1,7% oltre che ad un sensibile incremento degli Altri ricavi. Questi ultimi, difatti, passano da 1.888 migliaia di euro nel 2016 a 3.805 migliaia di euro nel 2017.

Il costo del lavoro, attestatosi a 13.414 migliaia di euro, ha segnato un decremento di 80 migliaia di euro pari ad una riduzione dello 0,6% rispetto al 2016.

I costi operativi, complessivamente pari a 29.661 migliaia di euro, hanno segnato un incremento di 1.839 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio attribuibile principalmente all'aumento dei costi per il canone aeroportuale riconosciuto ad ENAC e per i servizi di sicurezza.

La voce Accantonamenti e svalutazioni, complessivamente pari a 1.574 migliaia di euro rispetto al valore di 309 migliaia di euro del precedente esercizio, registra un incremento di 1.265 migliaia di euro interamente riconducibile allo stanziamento di 1.418 migliaia di euro effettuato al Fondo svalutazione crediti.

La voce Ammortamenti, complessivamente pari a 5.729 migliaia di euro, mostra una riduzione rispetto all'esercizio precedente pari a 632 frutto del normale ciclo di vita dei cespiti.

Il saldo della gestione finanziaria, complessivamente positivo per 2.114 migliaia di euro, segna, rispetto al 2016, un miglioramento di 2.299 migliaia di euro sostanzialmente attribuibile alla plusvalenza realizzata, per 2.077 migliaia di euro, con la chiusura della liquidazione della società controllata SAGAT Engineering.

Un'analisi dettagliata delle principali variazioni sopra riportate è fornita nella Nota integrativa.



La tabella che segue evidenzia le principali voci del Conto economico, confrontandole con i rispettivi valori del precedente esercizio.

	2017	2016	VARIAZIONI	VARIAZIONI %
Valore della produzione*	62.128	56.695	5.433	9,6%
Costo del lavoro	13.414	13.494	(80)	-0,6%
Costi operativi	29.661	27.822	1.839	6,6%
MOL	19.053	15.379	3.674	23,9%
Accantonamenti e svalutazioni	1.574	309	1.265	408,9%
EBITDA	17.479	15.070	2.409	16%
Ammortamenti	5.729	6.361	(632)	-9,9%
Contributi	671	671	0	0%
EBIT	12.421	9.380	3.041	32,4%
Saldo attività finanziarie	2.114	(185)	2.299	-1243,6%
Risultato lordo di esercizio	14.535	9.195	5.340	58,1%
Imposte sul reddito	3.448	2.742	706	25,7%
Risultato netto di esercizio	11.087	6.453	4.634	71,8%
Autofinanziamento**	18.739	13.437	5.302	39,5%

(*) Il Valore della produzione è dato dal totale dei ricavi al netto dei contributi

(**) L'Autofinanziamento è calcolato come: utile (perdita) di esercizio + ammortamenti + svalutazioni e accantonamenti + variazione netta TFR

Migliaia di euro



I RICAVI

La tabella che segue pone in evidenza le principali voci di ricavo per gli anni 2017 e 2016:

	Migliaia di euro					
	2017	%	2016	%	VARIAZIONI	VARIAZIONI %
Valore della produzione	62.128	100%	56.695	100%	5.433	9,6%
Aviation	39.409	63,4%	36.096	63,7%	3.313	9,2%
di cui:						
Diritti	27.622		23.244		4.378	18,8%
Infrastrutture centralizzate	1.678		3.279		(1.601)	-48,8%
Beni uso comune	-		147		(147)	-100%
Sicurezza	8.776		7.902		874	11,1%
Assistenza aviation	1.334		1.524		(190)	-12,5%
Handling	324	0,5%	426	0,8%	(102)	-23,9%
Extra-Aviation	18.589	29,9%	18.285	32,3%	304	1,7%
di cui:						
Assistenza extra-aviation	1.008		980		28	2,8%
Emissione biglietti	385		361		24	6,6%
Subconcessioni-retail-ristorazione	4.325		4.320		5	0,1%
Subconcessioni attività	2.124		1.861		263	14,2%
Subconcessioni spazi	3.449		3.698		(249)	-6,7%
Parcheggi	6.163		5.970		193	3,2%
Pubblicità	1.135		1.095		40	3,7%
Altri ricavi	3.805	6,1%	1.888	3,3%	1.917	101,5%

Nell'esercizio 2017 i ricavi Aviation si attestano a 39.409 migliaia di euro con un incremento di 3.313 migliaia di euro pari al +9,2%. Tale significativo incremento è sostanzialmente da ricondurre al già citato aumento dei volumi di traffico nonché all'applicazione sull'intera annualità del nuovo piano tariffario aeroportuale che nel 2016 aveva esplicato i suoi effetti a partire dal mese di maggio, come ampiamente illustrato nell'apposito paragrafo dedicato all'evoluzione del Quadro Normativo.

I ricavi Extra-Aviation si incrementano nel corso dell'esercizio 2017 di 304 migliaia di euro (+1,7%), passando da 18.285 migliaia di euro nel 2016 a 18.589 migliaia di euro nel 2017.

Di seguito sono descritti i principali fattori che hanno significativamente influenzato l'andamento dei ricavi Extra-Aviation:

- **Subconcessioni Retail-Ristorazione**

Le subconcessioni di servizi si incrementano nel 2017 di 5 migliaia di euro rispetto al 2016, attestandosi su un valore complessivo pari a 4.325 migliaia di euro, beneficiando prevalentemente dell'aumento dei ricavi sia dei segmenti Beauty&Fashion che del settore della ristorazione.

- **Subconcessioni Altre Attività e Spazi**

Il settore si attesta a 5.573 migliaia di euro, in incremento di 14 migliaia di euro rispetto ai valori dell'esercizio precedente, che ammontavano a 5.559 migliaia di euro.

- **Parcheggi**

I ricavi da parcheggio si attestano a 6.163 migliaia di euro registrando un incremento di 193 migliaia di euro rispetto ai valori dell'esercizio precedente. Nel corso dell'anno sono state infatti introdotte nuove modalità di vendita e-commerce ed è stata ampliata l'offerta di prodotti che ha permesso di raggiungere nuove tipologie di clienti.

- **Pubblicità**

I ricavi da pubblicità si attestano a 1.135 migliaia di euro e mostrano un incremento di 40 migliaia di euro rispetto ai valori consuntivati nel 2016.

Come già commentato all'inizio del presente paragrafo, gli Altri ricavi, iscritti per 3.805 migliaia di euro, hanno registrato un significativo aumento rispetto ai valori consuntivati nel 2016 per la presenza nel corrente esercizio di componenti di ricavo a carattere non ripetitivo.

IL COSTO DEL LAVORO

Il costo del lavoro 2017, comprensivo del costo dei lavoratori in somministrazione, si è attestato a 13.414 migliaia di euro con un decremento di 80 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Tale variazione è principalmente riconducibile ad efficienze gestionali e ad una vasta e articolata riorganizzazione interna che è decorsa dal 1° gennaio 2017 ed ha consentito di recuperare efficienza e ridurre i costi. Per maggiori dettagli, si rimanda all'apposita sezione della Nota integrativa.

I COSTI OPERATIVI

I costi operativi hanno raggiunto l'importo di 29.661 migliaia di euro con un incremento di 1.839 migliaia di euro rispetto all'esercizio chiuso al 31/12/2016, riconducibile ai seguenti principali fenomeni:

- maggiori costi per servizi pari a circa 937 migliaia di euro prevalentemente attribuibili all'aumento dei costi per il servizio di vigilanza e di manutenzione bilanciati da minori oneri finalizzati allo sviluppo del traffico aereo per circa 445 migliaia di euro;

- maggior costo del canone aeroportuale per circa 692 migliaia di euro. Tale significativo incremento è sostanzialmente da ricondurre al già citato aumento dei volumi di traffico nonché all'applicazione sull'intera annualità delle nuove modalità di calcolo a seguito dell'avvenuto adeguamento delle tariffe aeroportuali praticate sullo scalo a partire dal 1° maggio 2016 ed al conseguente venir meno della riduzione del 75% (in ossequio all'art. 11 decies della legge 248/2005). Si segnala come, rispetto alla situazione in essere prima dell'adeguamento tariffario, il costo sostenuto per il canone aeroportuale sia passato da 519 migliaia di euro nel 2015 a 1.736 migliaia di euro nel 2016 a 2.428 migliaia di euro nel 2017.



IL MARGINE OPERATIVO LORDO

Come risultato dell'andamento delle singole voci di ricavo e di costo sopra commentate, il MOL 2017 si è attestato a 19.053 migliaia di euro pari al 30,7% del Valore della produzione (27,1% nel 2016).

ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli accantonamenti e le svalutazioni, complessivamente pari a 1.574 migliaia di euro, risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente di 1.265 migliaia di euro. Tale significativa variazione è ascrivibile principalmente all'effetto della svalutazione dei crediti maturati nei confronti del vettore Alitalia Società Aerea Italiana S.p.A. prima dell'immissione della società stessa nella procedura di Amministrazione Straordinaria. Per maggiori dettagli su tale vicenda si rimanda alla sezione della presente relazione dedicata al contenzioso.

Tale voce comprende, inoltre, uno stanziamento di 156 migliaia di euro al Fondo per rischi ed oneri che include, fra l'altro, le somme ritenute presumibilmente necessarie per coprire le spese da sostenere nella fase di pre contenzioso in relazione a due avvisi di accertamento ricevuti in data 22 dicembre 2017 da parte dell'Agenzia delle Entrate di Torino, riguardanti il periodo di imposta 2012.

EBITDA

Per quanto sopra richiamato, l'EBITDA 2017 si è attestato sul valore di 17.479 migliaia di euro pari al 28,1% del Valore della produzione (26,6% nel 2016).

AMMORTAMENTI

Il valore degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, complessivamente pari a 5.729 migliaia di euro, si riduce di 633 migliaia di euro per effetto del normale andamento del ciclo di vita dei cespiti.

CONTRIBUTI

Iscritti per 671 migliaia di euro, risultano di pari valore rispetto all'esercizio precedente. Per maggiori dettagli si rimanda all'apposita sezione della Nota integrativa.

EBIT

Il risultato operativo 2017 si attesta al livello di 12.421 migliaia di euro, in incremento di 3.041 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio e pari al 20% del Valore della produzione (16,5% nel 2016).

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il saldo della gestione finanziaria, complessivamente positivo e pari a 2.114 migliaia di euro, beneficia dell'effetto della plusvalenza di 2.077 migliaia di euro realizzata con la chiusura della liquidazione della società controllata SAGAT Engineering.

IL RISULTATO LORDO

Il risultato lordo di esercizio risulta quindi pari a 14.535 migliaia di euro, in miglioramento di 5.340 migliaia di euro rispetto al 2016.

LE IMPOSTE

Il carico fiscale complessivo registra un incremento di 706 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, con imposte che gravano sull'esercizio per complessive 3.448 migliaia di euro.

Il differenziale riscontrabile tra il tax rate 2017 reale e quello teorico IRES/IRAP, pari al 28,2%, è dettagliatamente descritto nella apposita sezione della Nota integrativa.

IL RISULTATO NETTO

A seguito di quanto sopra esposto, l'Utile netto d'esercizio per il 2017 si attesta a 11.087 migliaia di euro registrando un incremento di 4.634 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2016 (+71,8%).



1.6

Analisi della struttura patrimoniale

La tabella che segue, mostra le voci dello Stato patrimoniale riclassificate secondo criteri finanziari confrontando i valori dell'anno 2017 con quelli del precedente esercizio.

		Migliaia di euro			
		31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONE	
A	Immobilizzazioni				
	Immobilizzazioni immateriali	3.828	3.085	743	
	Immobilizzazioni materiali	47.008	47.460	(452)	
	Immobilizzazioni finanziarie	8.953	9.007	(54)	
		59.789	59.552	237	
B	Capitale di esercizio				
	Rimanenze di magazzino	314	313	1	
	Crediti commerciali	13.400	11.494	1.906	
	Altre attività	13.544	10.975	2.569	
	Debiti commerciali	(16.984)	(14.900)	(2.084)	
	Fondi rischi e oneri	(4.607)	(5.274)	667	
	Altre passività	(31.066)	(29.740)	(1.326)	
		(25.399)	(27.132)	1.733	
C	Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)	(A+B)	34.390	32.420	1.970
D	Trattamento di fine rapporto		2.292	2.324	(32)
E	Capitale investito (dedotte le passività di esercizio e TFR)	(C-D)	32.098	30.096	2.002
	coperto da:				
F	Capitale proprio				
	Capitale sociale versato	12.911	12.911	0	
	Riserve e risultati a nuovo	22.620	28.256	(5.636)	
	Utile (Perdita) dell'esercizio	11.087	6.453	4.634	
		46.618	47.620	(1.002)	
G	Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	1.500	3.000	(1.500)	
H	Indebitamento finanziario netto a breve termine (Disponibilità monetarie nette)				
	Debiti finanziari a breve	1.500	1.603	(103)	
	Debiti finanziari a breve verso controllate	0	0	0	
	Attività finanziarie	0	0	0	
	Disponibilità e crediti finanziari a breve	(17.520)	(22.127)	4.606	
		(16.020)	(20.523)	4.503	
I	Indebitamento (Posizione finanziaria netta)	(G+H)	(14.520)	(17.523)	3.003
L	Totale come in "E"	(F+I)	32.098	30.096	2.002

Come evidenziato dal prospetto, il capitale investito, al netto delle passività di esercizio e del TFR, è aumentato di 1.970 migliaia di euro per effetto delle seguenti variazioni:

- incremento delle immobilizzazioni per 237 migliaia di euro, sostanzialmente dovuto a:
 - » aumento delle immobilizzazioni immateriali per 743 migliaia di euro dovuto all'effetto del normale processo di ammortamento dei beni, per 1.177 migliaia di euro, e dei nuovi investimenti realizzati nel corso dell'esercizio, per 1.920 migliaia di euro;
 - » riduzione delle immobilizzazioni materiali per 452 migliaia di euro dovuta all'effetto del normale processo di ammortamento dei beni, per 4.552 migliaia di euro, e dei nuovi investimenti realizzati nel corso dell'esercizio, per 4.532 migliaia di euro; alla riduzione rispetto allo scorso esercizio hanno altresì contribuito alienazioni di cespiti aventi un valore residuo di 38 migliaia di euro e insussistenze dell'attivo e altre variazioni per 470 migliaia di euro;
 - » riduzione delle immobilizzazioni finanziarie per 54 migliaia di euro dovuta all'azzeramento, per 11 migliaia di euro, del valore della partecipazione della controllata SAGAT Engineering a seguito dell'avvenuto completamento della procedura di liquidazione e, per 43 migliaia di euro, a fronte dell'azzeramento del valore del credito vantato nei confronti della collegata Air Cargo Torino anche in questo caso per il completamento, nel corso del 2017, della procedura di liquidazione.
- Diminuzione del capitale di esercizio per 1.733 migliaia di euro, principalmente dovuta a:
 - » incremento dei crediti commerciali per 1.906 migliaia di euro, a sua volta correlato all'aumento del volume delle vendite, pari ad oltre 6 punti percentuali, oltre che al temporaneo dilatarsi dei tempi di pagamento di uno dei principali clienti delle società del Gruppo. Il ripristino di normali tempi di dilazione nei confronti del citato cliente è prevista entro la fine del prossimo esercizio ultimato il piano di rientro concordato con il vettore.
 - » Aumento delle altre attività per 2.569 migliaia di euro, ascrivibile all'incremento dei crediti diversi per 2.499 migliaia di euro, dovuto principalmente all'aumento dei crediti verso vettori per addizionali comunali per 1.701 migliaia di euro e all'incremento registrato dal-

la voce Note credito da ricevere pari a 1.179 migliaia di euro, come dettagliatamente illustrato nell'apposita sezione della Nota integrativa. La variazione della voce in esame è inoltre ascrivibile al decremento dei crediti verso società del Gruppo per 375 migliaia di euro e all'incremento dei crediti tributari e per imposte anticipate per 325 migliaia di euro.

- » Incremento dei debiti commerciali per 2.084 migliaia di euro, prevalentemente ascrivibile alla temporanea sospensione del pagamento, in applicazione dei vigenti accordi contrattuali, di somme dovute a vettori aerei in attesa del puntuale adempimento delle loro obbligazioni a favore di SAGAT per i servizi da quest'ultima erogati.
- » Riduzione, per 667 migliaia di euro, dei Fondi per rischi e oneri, derivante:
 - per 545 migliaia di euro, dalla diminuzione netta del Fondo per rischi ed oneri futuri come risultato, da un lato, degli accantonamenti effettuati in chiusura dell'esercizio per adeguare il saldo del Fondo stesso alle effettive necessità dell'Azienda sulla base dei rischi potenziali e, dall'altro, dei rilasci ed utilizzi registrati nel corso dell'esercizio. In particolare, al 31 dicembre 2017 il Fondo risulta pari a 4.502 migliaia di euro, come dettagliato nell'apposita sezione della Nota integrativa;
 - per 122 migliaia di euro, dalla diminuzione del valore del Mark to Market negativo al 31 dicembre 2017 rispetto al 31 dicembre 2016 dello strumento derivato stipulato dalla Società a copertura del rischio di volatilità del tasso d'interesse del finanziamento in essere. Si segnala che, ai sensi del principio contabile OIC n. 32, la citata variazione non ha comportato effetti economici sull'esercizio.
- » Aumento delle altre passività per 1.326 migliaia di euro sostanzialmente dovuto:
 - per 22 migliaia di euro, all'incremento dei debiti verso imprese controllate, dovuto al normale andamento dei rapporti commerciali e amministrativi con esse intrattenuti;
 - per 937 migliaia di euro, all'incremento dei debiti verso controllanti in ragione dell'iscrizione, per analogo importo, del debito collegato al trasferimento alla controllante 2i Aeroporti dell'onere tributario

dell'esercizio a seguito dell'adesione a decorrere dal 2017, in qualità di società consolidata, al regolamento di Gruppo disciplinante l'applicazione delle disposizioni in materia di Consolidato Fiscale Nazionale;

- per 1.260 migliaia di euro, alla diminuzione dei debiti tributari in ragione della citata adesione al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo facente capo alla controllante Zi Aeroporti;
- per 54 migliaia di euro, alla riduzione dei debiti verso Istituti di previdenza sociale come conseguenza dell'ordinaria amministrazione della Società;
- per 2.250 migliaia di euro, all'aumento degli altri debiti, prevalentemente ascrivibile all'incremento del debito verso erario per addizionali sui diritti di imbarco (+1.611 migliaia di euro) e, per la restante parte, all'incremento dei debiti diversi;
- per 654 migliaia di euro, alla riduzione registrata dai risconti passivi quasi totalmente imputabile all'ordinario rilascio a Conto economico delle quote dei contributi sulle opere realizzate in occasione dei Giochi Olimpici Torino 2006 di competenza dell'esercizio.

Il debito per trattamento di fine rapporto del personale

della Società si è ridotto, rispetto allo scorso esercizio, di 32 migliaia di euro.

Il capitale proprio è diminuito di 1.022 migliaia di euro per il combinato effetto del risultato positivo dell'esercizio di 11.087 migliaia di euro, della distribuzione di dividendi per 12.211 migliaia di euro e della variazione a Patrimonio netto della Riserva operazioni di copertura flussi finanziari attesi per 122 migliaia di euro.

L'indebitamento finanziario a medio e lungo termine si è ridotto di 1.500 migliaia di euro a seguito del rimborso, come da piano di ammortamento, delle rate 2017 del finanziamento ottenuto nel 2010 per un importo originario di 15.000 migliaia di euro.

Le disponibilità monetarie nette rispetto allo scorso esercizio sono diminuite di 4.503 migliaia di euro a seguito della riduzione di debiti finanziari a breve termine per 103 migliaia di euro e della diminuzione di 4.606 migliaia di euro delle disponibilità liquide detenute presso gli Istituti Bancari e nelle casse dell'Azienda.

Come risultato delle variazioni sopra espone, nel corso dell'esercizio la Posizione finanziaria netta della Società è diminuita di 3.003 migliaia di euro passando da 17.523 migliaia di euro al 31 dicembre 2016 ad un saldo, al 31 dicembre 2017, di 14.520 migliaia di euro.

1.7

Analisi dei flussi finanziari

L'attività dell'esercizio ha assorbito risorse finanziarie per 3.003 migliaia di euro. Tale variazione è la risultante del flusso monetario generato dalla gestione reddituale al netto degli impieghi dell'esercizio.

Il flusso monetario generato dalla gestione reddituale, complessivamente pari a 15.556 migliaia di euro, è il risultato dell'autofinanziamento generato dalla gestione caratteristica e atipica per 18.739 migliaia di euro e della variazione del capitale circolante netto per -3.184 migliaia di euro, al netto delle svalutazioni e degli accantonamenti operati in corso d'anno per un importo pari a 1.574 migliaia di euro.

Tale flusso, al lordo dell'incremento dovuto alla riduzione delle immobilizzazioni finanziarie per 54 migliaia di euro, è stato impiegato per 6.402 migliaia di euro, negli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali e per 12.211 migliaia di euro nell'erogazione dei dividendi.

Il flusso monetario netto della gestione, pertanto, è stato negativo e complessivamente pari a 3.003 migliaia di euro. La Posizione finanziaria netta ha raggiunto, così, al 31 dicembre 2017, il valore di 14.520 migliaia di euro rispetto al valore di 17.523 migliaia di euro al 31 dicembre 2016.

Le variazioni sopra indicate sono sintetizzate nella tabella seguente.

Migliaia di euro	
RENDICONTO DEI FLUSSI FINANZIARI	
Posizione finanziaria netta al 31/12/2016	17.523
Autofinanziamento generato dalla gestione caratteristica e atipica	18.739
Utile (Perdita) di esercizio	11.087
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	6.111
Accantonamenti e svalutazione crediti	1.574
Variazione netta del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(32)
Variazione capitale circolante netto (CCN) al netto degli accantonamenti, delle svalutazioni e della variazione netta fondo strumenti finanziari derivati passivi	(3.184)
Flusso monetario generato dalla gestione reddituale	15.556
Flusso monetario netto per attività di investimento	(6.402)
Variazione netta immobilizzazioni da eliminazione valore residuo cespiti dismessi	0
Flusso monetario da immobilizzazioni finanziarie	54
Altre variazioni	0
Dividendi	(12.211)
Flusso monetario netto della gestione	(3.003)
Posizione finanziaria netta al 31/12/2017	14.520

La Posizione finanziaria netta è calcolata come somma delle disponibilità liquide, dei crediti finanziari a breve e delle attività finanziarie al netto dei debiti finanziari verso banche e dei debiti finanziari verso società controllate.



Evoluzione dei principali indici di bilancio

	2012	2013	2014	2015*	2016	2017
Valore della produzione	53.051	48.203	48.724	57.799	56.696	62.128
Costi operativi	25.792	23.946	24.994	25.135	27.822	29.661
Personale	12.418	11.873	12.629	13.050	13.494	13.414
MOL	14.841	12.384	11.101	19.614	15.379	19.053
Risultato netto	(1.167)	215	795	8.498	6.453	11.087
Patrimonio netto	60.012	60.227	39.722	43.396	47.620	46.619
ROI	-0,50	1,90	3,55	27,62	31,16	38,91
ROE	-1,94	0,36	2,00	19,58	13,55	23,78
Evoluzione investimenti	12.718	2.755	3.010	3.140	4.664	6.402
Evoluzione autofinanziamento	16.534	13.792	11.603	19.889	13.437	18.739
Crediti vs clienti	9.376	8.863	10.592	9.579	11.495	13.400
Durata media dei crediti commerciali	68	71	84	75	77	84
Debiti vs fornitori	12.400	8.788	8.931	10.039	14.900	16.984
Durata media dei debiti commerciali	175	134	130	146	196	209
Risultato netto per azione	-0,47	0,09	0,32	3,40	2,58	4,43

AUTOFINANZIAMENTO: utile (perdita) di esercizio + ammortamenti + svalutazioni e accantonamenti + variazione netta TFR

ROI: risultato operativo / capitale investito

ROE: risultato netto / patrimonio netto

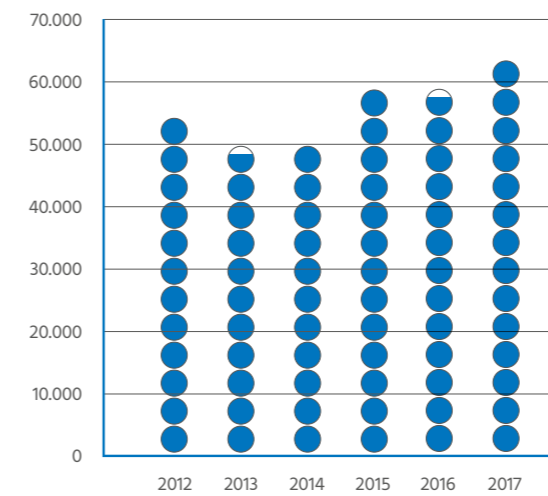
DURATA MEDIA CREDITI: crediti commerciali / ricavi commerciali (voce A1 del Bilancio IV CEE)

DURATA MEDIA DEBITI: debiti commerciali / costi per fornitori esterni

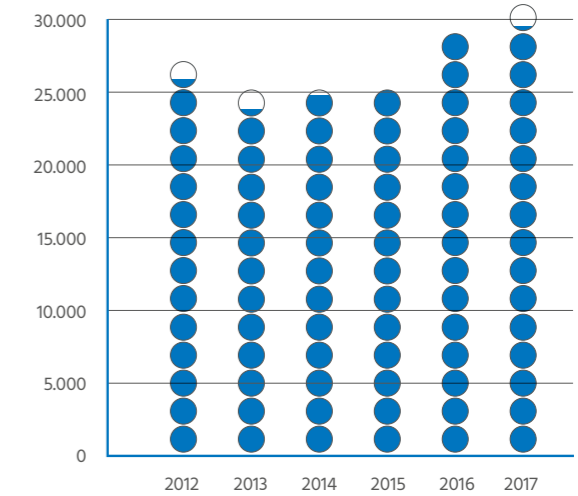
RISULTATO NETTO PER AZIONE: nel corso dell'esercizio 2009, a seguito di un aumento gratuito di capitale, il numero delle azioni è passato da 1.970.000 a 2.502.225.

* In conseguenza dell'introduzione del d.lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla direttiva 2013/34/UE, i dati 2015 sono stati ricalcolati sulla base dei principi attualmente vigenti. In conseguenza di ciò, il valore di alcuni dati 2015 (tra cui MOL, ROI e ROE) risulta variato. Il Risultato netto del 2015 non ha subito alcuna modifica.

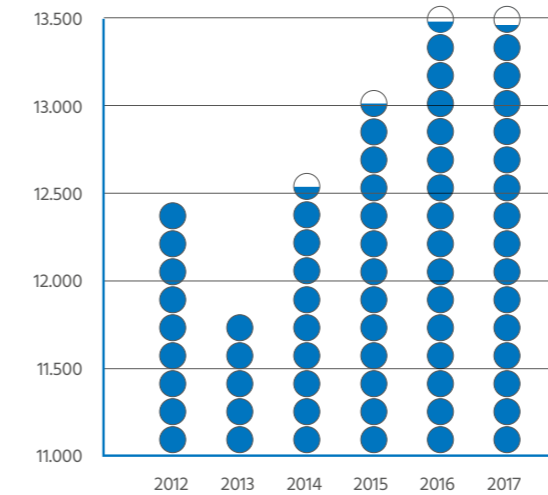
VALORE DELLA PRODUZIONE



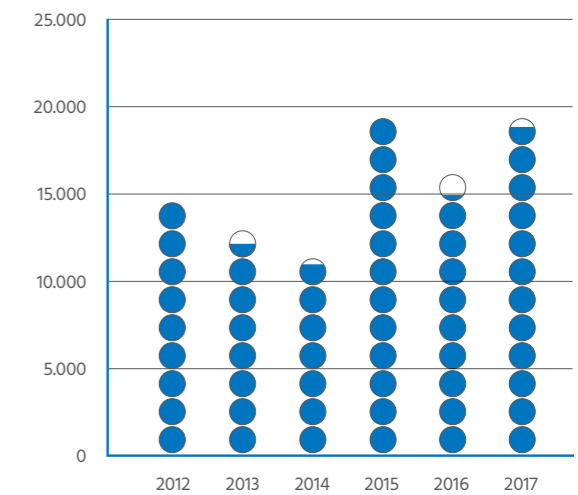
COSTI OPERATIVI



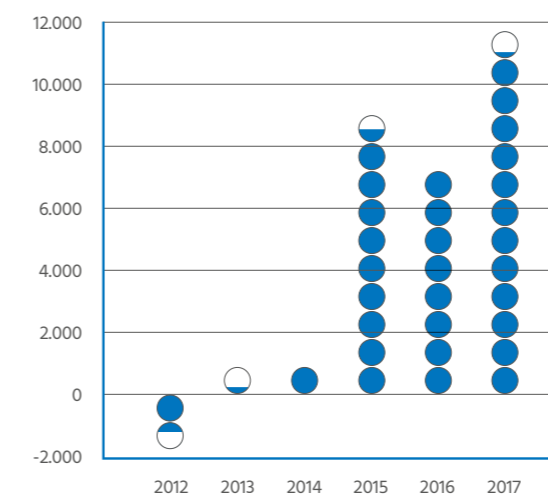
COSTO DEL PERSONALE



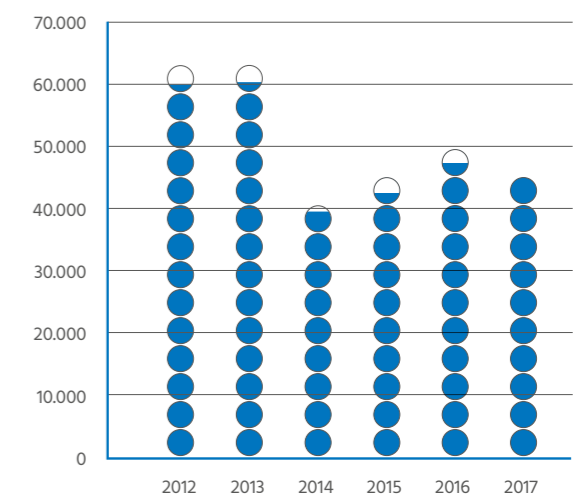
MOL



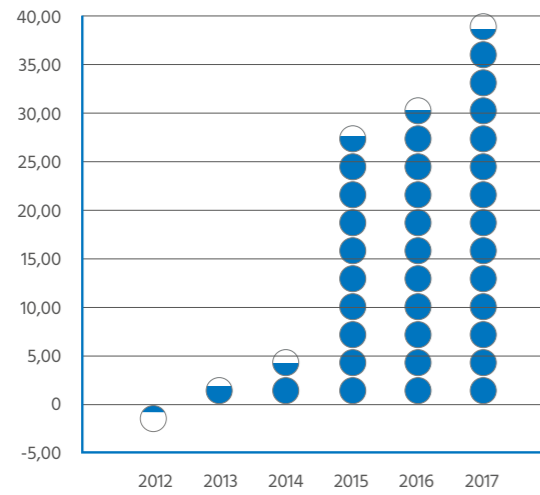
RISULTATO NETTO



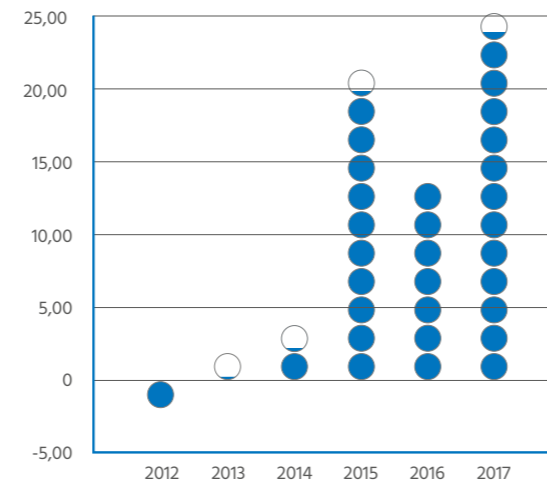
PATRIMONIO NETTO



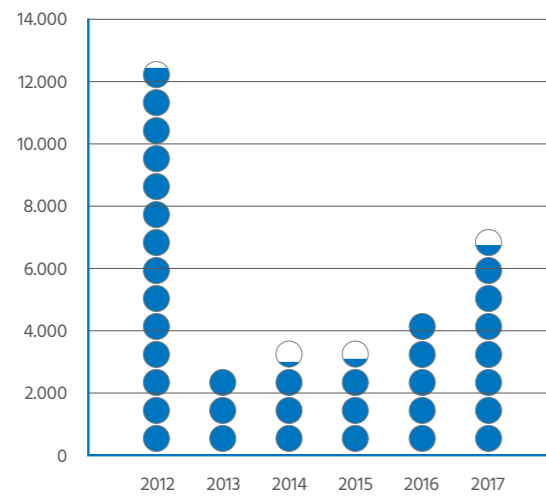
ROI



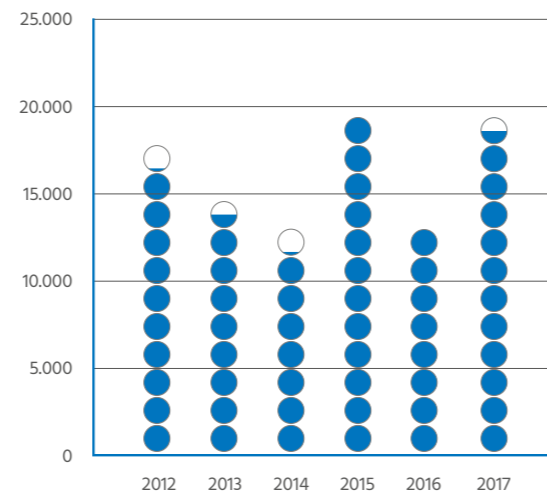
ROE



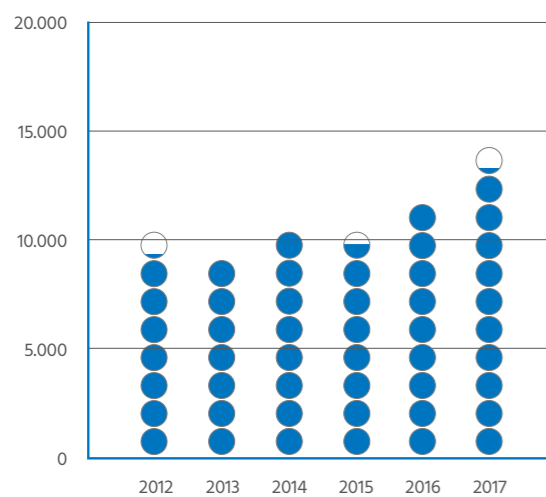
EVOLUZIONE INVESTIMENTI



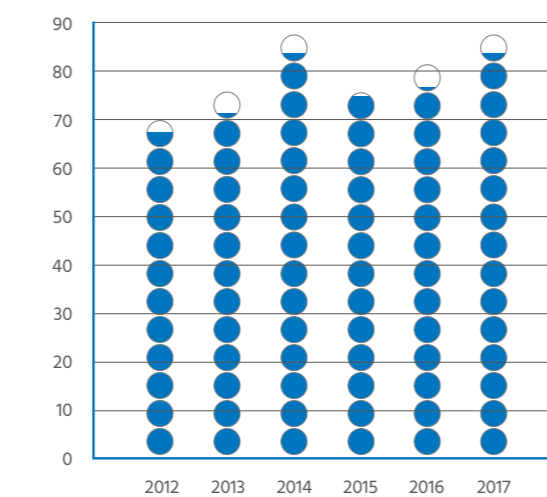
EVOLUZIONE AUTOFINANZIAMENTO



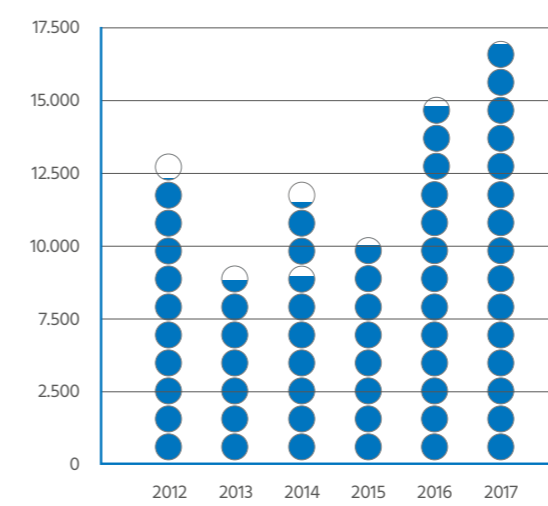
CREDITI VS CLIENTI



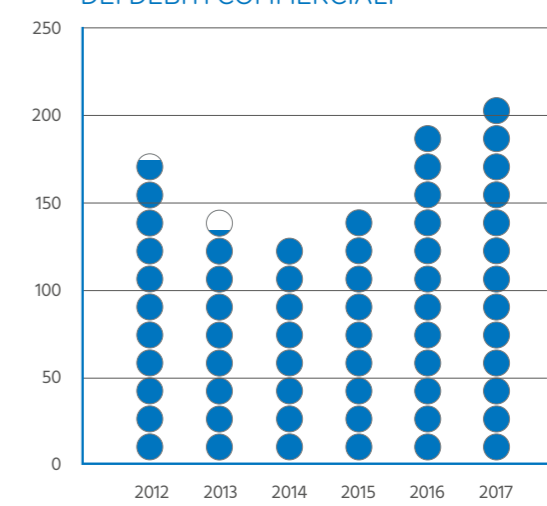
DURATA MEDIA DEI CREDITI COMMERCIALI



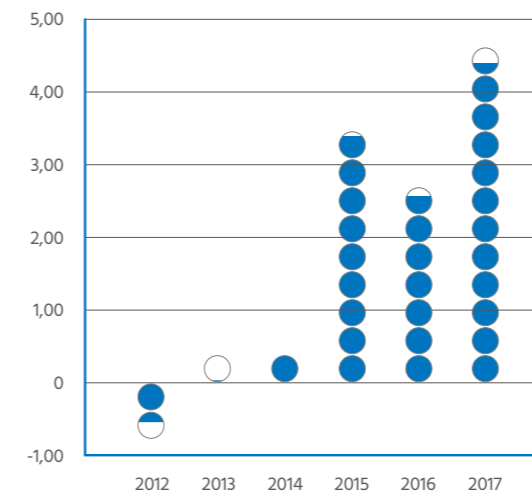
DEBITI VS FORNITORI



DURATA MEDIA DEI DEBITI COMMERCIALI



RISULTATO NETTO PER AZIONE



1.9 Le attività aeronautiche

L'ASSISTENZA AEROPORTUALE

In seguito al conferimento delle attività di handling alla controllata SAGAT Handling S.p.A. avvenuto nel 2001, SAGAT non svolge più direttamente queste attività. Per un'analisi di dettaglio si rimanda alla Relazione sulla gestione della SAGAT Handling S.p.A. i cui dati salienti sono riportati nel prosieguo della presente relazione.

I DIRITTI

I diritti aeroportuali sono stati adeguati nella misura prevista secondo il dettato normativo, come precedentemente esposto nel paragrafo dedicato al quadro regolatorio.

1.10

Le attività commerciali

Nel 2017 tutte le innovazioni apportate per ottimizzare l'offerta commerciale extra-avio e la redditività della stessa sono entrate a regime. Tra gli elementi di maggior rilievo si segnalano:

1. la piena operatività della nuova piazza commerciale airside Partenze che a fine 2016 era stata interessata da importanti lavori di rifacimento e che è diventata un polo d'attrazione per i passeggeri, anche grazie alla nuova apertura, ad agosto 2017, della birreria-hamburgeria Baladin;
2. l'introduzione di nuovi operatori e brand riconosciuti (WHSmith, Barbieri You B'jou e Marina Militare, che ha aperto il primo store virtuale) che garantiscono un maggior livello qualitativo e differenziano l'offerta per l'utenza aeroportuale;
3. il mix bilanciato di offerta tra operatori internazionali e nazionali (Heinemann, Lagardère, WHSmith, prima apertura in Italia, Barbieri You B'jou, Max Mara, Camicissima, Yamamay, Carpisa) e locali di alta qualità (Venchi, Gobino, Pepino, Baladin e Agrishop che nel 2017 ha completato il punto vendita con l'apertura del ristorante);
4. per le aree parcheggio, il consolidamento della crescita dell'ultimo biennio, con un aumento della redditività netta. E' stata rafforzata la modalità di vendita e-commerce multicanale e sono state realizzate attività mirate ad ampliare l'offerta per intercettare nuovi clienti sia business che leisure (offerte corporate, car sharing).

Anche in virtù di tali azioni, i ricavi extra-aviation, hanno complessivamente segnato una crescita del +1,7%.

Di seguito vengono esposti alcuni fatti salienti riferiti a singole aree di business:

• Subconcessioni retail e food&beverage

All'interno di tale comparto hanno registrato buone performance le aree Food&Beverage e Beauty&Fashion, grazie alla crescita del volume passeggeri e all'ampliamento dell'offerta commerciale. La marginalità complessiva beneficia sicuramente delle nuove aperture e dell'andata a regime degli operatori già presenti (Giappo, l'Amme, Agrishop).

• Subconcessioni non retail e per altre attività

Per quanto riguarda il settore car rental, i ricavi si sono incrementati in conseguenza dei maggiori volumi di traffico e dell'avvio dell'attività di nuovi operatori (Sixt e Autovia), a testimonianza del fermento che anima il settore. Anche l'attività dei petrolieri per il rifornimento aeromobili è risultata in significativo rialzo.

Il settore subconcessioni spazi non retail, ha registrato, nel corso del 2017, una contrazione del 6,7% dei ricavi a seguito di talune razionalizzazioni operate da operatori aviation e cargo e della rivisitazione tariffaria sul comparto regolamentato.

• Parcheggi

Il fatturato dei parcheggi del 2017, pari a 6.163 migliaia di euro, ha visto un incremento rispetto all'esercizio precedente (+3,2%).

Tale risultato è di particolare rilievo perché ai benefici derivanti dalle attività precedentemente descritte si sono comunque contrapposti aspetti quali, ad esempio, le ormai note abitudini di viaggio business (trasferte più brevi, ottimizzazione dei costi), con impatto diretto sulla durata media della sosta, la sempre maggior aggressività da parte dei competitors attivi all'esterno del sedime aeroportuale e il maggior utilizzo da parte dell'utenza di mezzi pubblici per il trasferimento da e per l'Aeroporto. La qualità percepita dal cliente è migliorata grazie allo sforzo nell'assicurare un'assistenza continua sia on-street che online, grazie anche all'introduzione di una chatline, al continuo monitoraggio dei rating lasciati dagli utenti e all'innovazione tecnologica del sistema di lettura targa per accesso al parcheggio con acquisto online in collaborazione con un aggregatore esterno.

• Pubblicità

I ricavi da pubblicità hanno registrato una crescita rispetto al 2016 del 3,7%.

La maggior parte dei ricavi è stata raggiunta attraverso il principale subconcessionario, leader di mercato, che continua a garantire, oltre alla continuità e allo sviluppo prospettico del settore, il significativo ammodernamento degli impianti presenti presso il nostro scalo, affrontando in proprio ingenti investimenti.

Tale presenza permette, inoltre, di affrontare le difficoltà di un settore che continua a registrare forti contrazioni di volumi.

1.11

La qualità

POLITICA DELLA QUALITÀ

La Politica della Qualità di SAGAT si fonda su una duplice consapevolezza.

Da un lato, il Gestore di un servizio pubblico essenziale quale quello aeroportuale non può prescindere dal considerare il cliente-passeggero l'elemento centrale della propria missione aziendale.

Dall'altro, la sempre più pervasiva concorrenza tra gli scali e l'offerta alternativa di collegamenti ferroviari ad alta velocità impongono una scrupolosa attenzione alla qualità dell'offerta e del servizio resi all'utenza.

Per tali motivi la Società prosegue il piano di miglioramento dell'infrastruttura e della qualità dei servizi a disposizione dei passeggeri.

SAGAT ha assegnato alla Qualità un valore strategico prioritario, trasversale a tutti i processi aziendali, impegnandosi all'applicazione rigorosa ed al miglioramento continuo del Sistema di Gestione della Qualità.

La Politica della Qualità sintetizza gli obiettivi prioritari dell'Azienda:

- erogare servizi di eccellenza nelle attività del Gestore aeroportuale, interagendo con gli interlocutori commerciali ed istituzionali in modo dinamico ed affidabile;
- esercitare il proprio ruolo di presidio, assicurando la Qualità del "sistema aeroporto" nel suo complesso mediante la sensibilizzazione e, ove necessario, l'intervento nei confronti degli operatori aeroportuali;
- rendere sempre più efficiente l'organizzazione aziendale tramite la formazione, l'aggiornamento e la qualificazione delle risorse umane, verificando l'efficacia in relazione ai servizi erogati ed alla conformità alle procedure;
- monitorare assiduamente gli indicatori della Qualità erogata e di quella percepita, analizzando i risultati affinché si possano individuare eventuali interventi ovvero opportunità di ulteriore miglioramento delle performance aziendali;
- operare nel rigoroso rispetto della vigente normativa in materia di Qualità dei Servizi ed in conformità a quanto disposto dalla norma UNI EN ISO 9001.

La Politica per la Qualità viene divulgata in Azienda, mediante i sistemi di comunicazione interna, a tutto il personale che con il proprio operato concorre all'erogazione dei servizi ed è a vario titolo coinvolto nel processo strategico di gestione della Qualità.

Essa è anche resa disponibile a passeggeri, clienti e fornitori sul sito internet dell'Aeroporto nella sezione dedicata all'impegno del Gestore per la Qualità.

CERTIFICAZIONE ISO 9001:2015

Nel novembre 2017 l'Ente DNV GL ha svolto l'audit necessario per il mantenimento della Certificazione ISO 9001:2015.

La Certificazione, ottenuta secondo il più recente standard già nel 2016, prescrive che l'Azienda coniughi il buon esito delle performance con la creazione di valore, aspetto cruciale per una realtà di rilievo sul territorio di riferimento, qual è l'impresa-aeroporto.

L'audit si è positivamente concluso in assenza di non conformità. Rilievi positivi sono stati elevati riguardo alle seguenti aree:

- supporto dell'Alta Direzione nell'attuazione del Sistema di Gestione della Qualità;
- trasparenza e collaborazione del personale intervistato;
- esercizio del ruolo di presidio del sistema aeroportuale da parte di SAGAT S.p.A.;
- sinergia tra Gestore ed Ente regolatore;
- aumento dell'offerta commerciale extra-aviation;
- controllo dei servizi erogati anche tramite l'Osservatorio sulla qualità;
- gestione centralizzata delle attività formative a supporto dei vari attori aeroportuali.

CARTA DEI SERVIZI

Nel 2017 sono state condotte le consuete attività di controllo della qualità erogata e di rilevazione della qualità percepita.

Il monitoraggio delle prestazioni è stato eseguito parallelamente all'analisi delle registrazioni dei sistemi informatici di scalo in relazione a diversi aspetti del servizio. Per i sondaggi volti a conoscere il grado di soddisfazione della clientela ci si è attenuti a quanto disposto dalla normativa di riferimento.



La Circolare ENAC GEN-06 (All. 2 - Metodologia, pag.11) impone, per gli aeroporti con traffico compreso tra 2 e 5 milioni di passeggeri, un campione minimo di 1.100 interviste, con errore statistico associato del $\pm 3\%$.

I sondaggi prevedono risposte su scala pari (come suggerito da ENAC), articolata cioè su sei gradi di giudizio dove 1 = pessimo e 6 = eccellente. Per la misura della percentuale di soddisfazione si calcola la percentuale di risposte positive (4, 5 e 6) sul totale delle risposte positive e negative.

Il livello di soddisfazione complessiva nel 2017 si è ulteriormente innalzato (99,53% vs. 99,4% del 2016); il riscontro appare significativo se raffrontato al cospicuo incremento dei volumi di traffico registrato rispetto all'anno precedente.

Nel 2017 tutti i parametri della Carta dei Servizi misurati in termini di soddisfazione dei passeggeri (qualità percepita) sono stati raggiunti. Sono state dunque superate le lievi criticità registrate nell'anno precedente sugli indicatori relativi alla sicurezza (rispettivamente del viaggio ed in aeroporto), alla soddisfazione sul wi-fi, all'offerta retail ed alla segnaletica interna.

Per quanto concerne invece gli obiettivi riferiti alla qualità erogata, e dunque espressi in termini oggettivi (tempi di servizio), solo due indicatori tra quelli inclusi nella Carta dei Servizi non sono stati raggiunti: essi sono i tempi di riconsegna del primo e dell'ultimo bagaglio.

A tal riguardo, sebbene - come noto - la titolarità del servizio di riconsegna sia in capo agli handlers, il Gestore è costantemente impegnato non solo in azioni di vigilanza e controllo sul campo, ma anche in una serie di attività di mitigazione del rischio volte a scongiurare il perdurare del problema.



Segue confronto tra alcuni degli impegni assunti e risultati di Qualità conseguiti nel 2017.

INDICATORI	UNITÀ DI MISURA	STD 2017	RIS 2017
Percezione complessiva sul servizio di controllo di sicurezza delle persone e dei bagagli a mano	% di passeggeri soddisfatti	96%	96,9%
Percezione complessiva sul livello di sicurezza personale e patrimoniale in aeroporto	% di passeggeri soddisfatti	94%	96,76%
Puntualità complessiva dei voli	% di voli puntuali sul totale dei voli in partenza	80,5%	81,3%
Bagagli complessivi disguidati in partenza di competenza dello scalo	N° di bagagli non imbarcati con il pax in partenza/1000 passeggeri in partenza	1 ogni 1.000	0,88
Tempo di riconsegna del primo bagaglio dal block-on dell'aeromobile	Tempo in minuti calcolato dal block-on dell'aeromobile alla riconsegna del primo bagaglio nel 90% dei casi	18'20"	19'49"
Tempo di riconsegna dell'ultimo bagaglio dal block-on dell'aeromobile	Tempo in minuti calcolato dal block-on dell'aeromobile alla riconsegna dell'ultimo bagaglio nel 90% dei casi	25"	26'54"
Tempo di attesa a bordo per lo sbarco del primo passeggero	Tempo in minuti dal block-on nel 90% dei casi	4'	4'
Percezione complessiva sulla regolarità e puntualità dei servizi ricevuti in aeroporto	% di passeggeri soddisfatti	97,5%	98,81%
Percezione sul livello di pulizia e funzionalità delle toilette	% di passeggeri soddisfatti	88,1%	94,56%
Percezione sul livello di pulizia in aerostazione	% di passeggeri soddisfatti	95,5%	98,9%
Percezione sulla disponibilità dei carrelli portabagagli	% di passeggeri soddisfatti	90%	99,4%
Percezione sulla disponibilità/qualità/prezzi di negozi ed edicole	% di passeggeri soddisfatti	91,5%	98,1%
Percezione sulla disponibilità/qualità/prezzi di bar e ristoranti	% di passeggeri soddisfatti	90,5%	99%
Percezione sulla chiarezza, comprensibilità ed efficacia della segnaletica interna	% di passeggeri soddisfatti	93%	97,24%
Percezione sulla professionalità del personale (infopoint, security)	% di passeggeri soddisfatti	96%	99,11%
Percezione complessiva sull'efficacia e sull'accessibilità dei servizi di informazione al pubblico (monitor, annunci, segnaletica interna, ecc)	% di passeggeri soddisfatti	95,5%	98,57%
Percezione del tempo di attesa al check-in	Tempo di attesa in minuti nel 90% dei casi rilevati	9'	06'12"
Percezione del tempo di attesa al controllo passaporti	% di passeggeri soddisfatti	93%	94,57%
Percezione sull'adeguatezza dei collegamenti città/aeroporto	% di passeggeri soddisfatti	91,5%	93,97%

PIANO DELLA QUALITÀ - CONTRATTO DI PROGRAMMA

Come noto, uno dei documenti fondanti per la stipula del Contratto di Programma è il Piano della Qualità, che prevede il monitoraggio di un paniere di dieci indicatori, individuati in base alle disposizioni dell'ENAC, a partire dal dato effettivamente rilevato nell'anno base.

Alcuni di tali indicatori riguardano aspetti del servizio la cui titolarità è in capo agli handlers e che tuttavia il Gestore deve impegnarsi a tenere sotto controllo in quanto utili alla definizione delle performance "di scalo".



Dei target fissati per il 2017 tre non sono stati raggiunti:

INDICATORI	UNITÀ DI MISURA	OBIETTIVO	RISULTATO
Tempo di riconsegna del 1° bagaglio	tempo nel 90% dei casi	18'20"	19'49"
Tempo di riconsegna dell'ultimo bagaglio	tempo nel 90% dei casi	23'52"	26'54"
Percezione sul livello di pulizia e funzionalità toilette	% pax soddisfatti	86%	94,6%
Tempo di attesa ai controlli sicurezza	tempo nel 90% dei casi	8'40"	05'47"
PRM - Tempo attesa per pax prenotati in partenza per ricevere assistenza una volta notificata presenza	tempo trascorso (nel 90% dei casi)	7'	04'38"
PRM - Percezione sull'efficacia dell'assistenza	% pax soddisfatti	99,1%	100%
Bagagli complessivi disguidati in partenza di competenza dello scalo	n.° bags disguidati/n.° tot. bagagli in partenza	0,14%	0,21%
Affidabilità del sistema di movimentazione bagagli (BHS)	% tempo funzionamento/operatività scalo	100%	100%
Efficienza dei sistemi di trasferimento interni (ascensori e scale mobili)	% tempo funzionamento/operatività scalo	98,3%	98,99%
Percezione su regolarità e puntualità dei servizi ricevuti in aeroporto	% pax soddisfatti	97,4%	98,8%

Dei tempi di riconsegna dei bagagli si è già detto nel paragrafo dedicato alla Carta dei Servizi.

Per quanto riguarda i bagagli disguidati sul totale bagagli

partiti, dall'analisi dei codici si evince che il risultato dipende dall'insufficiente capienza della stiva degli aeromobili, elemento che dipende totalmente dal vettore e che incide per quasi il 60% sul totale dei left behind.

ACI ASQ - AIRPORT SERVICE QUALITY

Sul finire del 2016 la SAGAT ha aderito al benchmark ASQ - Airport Service Quality dell'Airport Council International, l'unico strumento riconosciuto a livello internazionale nell'industria aeroportuale che monitora il livello di customer satisfaction in oltre 300 aeroporti, di cui oltre un centinaio nell'Unione Europea.

Il 2017 è stato pertanto il primo anno completo di rilevazioni, che vanno eseguite sulla base del Regolamento disposto da ACI ASQ (piano di campionamento definito in funzione delle previsioni di traffico fornite all'ACI stesso da ciascun aeroporto). Il field trimestrale deve coprire tutti i giorni della settimana e l'intero arco orario di apertura dell'Aeroporto.

La raccolta dati avviene mediante un questionario auto compilato dal passeggero, che consta di un set di domande alle quali si deve rispondere sulla base di una scala dispari, dove 1 = pessimo e 5 = ottimo.

I dati riferiti all'overall satisfaction, l'indice generale di soddisfazione, mostrano per il 2017 un andamento in crescita progressiva:

- Q1_2017 3.64
- Q2_2017 3.66
- Q3_2017 3.76
- Q4_2017 3.84

Il dato rilevato nel primo trimestre di partecipazione al benchmark (Q4_2016) era stato 3.66. Il consuntivo 2017 si è attestato a 3.73.

PASSEGGERI CON DISABILITÀ O A RIDOTTA MOBILITÀ (PRM)

Per le indagini di customer satisfaction riferite ai passeggeri a ridotta mobilità, nel 2017 è stato intervistato un campione di quasi 1.600 passeggeri.

La soddisfazione dei PRM arrivati e partiti all'Aeroporto di Torino si è mantenuta anche quest'anno su livelli di assoluta eccellenza (tutti i risultati si collocano tra il 99 ed il 100%).

Sulle tematiche di servizio ai passeggeri con disabilità o a mobilità ridotta, prosegue la collaborazione con la CPD - Consulta per le Persone in Difficoltà. Anche nel 2017 SAGAT ha sostenuto economicamente CPD nella realizzazione del progetto "Caselle for All", finalizzato ad una sempre maggiore fruibilità dell'Aeroporto da parte dei viaggiatori con esigenze specifiche, disabilità fisico-motoria o sensoriale. Al riguardo, si cita il servizio solidale di trasporto attrezzato aeroporto-città (prenotabile presso il numero verde dedicato gestito dalla CPD).

GESTIONE RECLAMI

Nel 2017 SAGAT S.p.A. ha ricevuto e gestito 71 segnalazioni e/o reclami dai passeggeri (di cui due provenienti da passeggeri a ridotta mobilità). Il numero complessivo delle richieste di contatto è sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente, dato non trascurabile a fronte del traffico in crescita e dell'aumento più che proporzionale dei clienti PRM.



1.12

Le relazioni esterne e la comunicazione

Nel 2017 SAGAT si è impegnata nella promozione attraverso tutti i canali del network di voli e delle novità commerciali aviation ed extra-aviation sia con azioni dirette sia supportando le compagnie aeree e i subconcessionari.

La società di gestione dell'Aeroporto di Torino ha inoltre rinsaldato il legame con i principali attori del territorio, rafforzando la propria visibilità e presenza attraverso la partecipazione agli eventi di spicco della città e della Regione. Relazionandosi direttamente con le imprese, gli enti e le amministrazioni locali, l'Aeroporto intende diventare sempre di più uno strumento per avvicinarsi al mondo, per fare business, per favorire i viaggi e la conoscenza di nuove destinazioni ma anche un luogo sempre più piacevole da vivere, occasione di visibilità per le aziende e iniziative di eccellenza locali.

A completamento del processo di rinnovamento dell'immagine aziendale, è stata installata la nuova segnaletica del Cargo Terminal.

CAMPAGNE PUBBLICITARIE

L'Aeroporto di Torino nel 2017 ha promosso l'offerta di destinazioni attraverso diverse campagne pubblicitarie:

- la prima, denominata "Da Torino l'Europa ti costa come un souvenir", è stata studiata per valorizzare le nuove destinazioni dell'Aeroporto di Torino e diffusa in tutto il Piemonte e Liguria su mezzi outdoor, stampa, radio e web;
- per la promozione delle rotte estive, è stata realizzata la campagna "Continua a sognare!", diffusa a Torino su mezzi outdoor e via radio su tutto il Piemonte;
- la campagna "L'autunno ti fa volare" è stata realizzata per promuovere il network invernale e l'offerta parcheggi ed è stata diffusa attraverso affissioni, dinamica, radio, nelle stazioni e con locandine;
- è stata sempre attiva la campagna "Regalati il mondo", comprensiva di tutto il network dell'Aeroporto, costantemente diffusa in tutte le occasioni di visibilità.

Ulteriori campagne congiunte per la promozione dei collegamenti da/per Torino sono state realizzate con i vettori Blue Air, Volotea, Blu Express, Ryanair, TUI fly, Jet2.com.

SAGAT ha inoltre realizzato in collaborazione con Lufthansa un'attività di promozione del programma "Lufthansa Plusbenefit" mettendo a disposizione hostess dedicate e uno spazio informativo in Sala Imbarchi.

È proseguita la campagna AdWords per ottimizzare il posizionamento online dell'offerta parcheggi dell'Aeroporto di Torino.

PARTECIPAZIONE AGLI EVENTI DEL TERRITORIO

Nel corso del 2017 l'Aeroporto di Torino ha preso parte ai più importanti eventi del territorio per rafforzare la propria immagine e promuovere il proprio network di voli:

- Salone del Libro di Torino: completa brandizzazione dello stand e dell'area incontri e attività di direct marketing presso l'area internazionale BABEL;
- Salone dell'Auto di Torino: stand e distribuzione di materiale promozionale;
- Festival Collisions: stand e diffusione della campagna "Regalati il mondo";



- Sottodiciotto Film Festival attraverso un concorso aperto ai giovani video-maker, invitati a realizzare un video dedicato ad una delle destinazioni raggiungibili dallo scalo di Torino;
- Tuttadritta e Maratona di Torino con la distribuzione di materiale informativo sull'offerta voli.

MOSTRE ED EVENTI IN AEROPORTO

Nel corso del 2017 l'Aeroporto di Torino ha intensificato le collaborazioni con i partner del territorio, offrendo occasioni di visibilità all'interno dello scalo alle realtà di eccellenza e in occasione dei principali eventi della Regione:

- con Thales Alenia Space per celebrare "Torino città dello Spazio" attraverso il percorso espositivo sui programmi spaziali di successo: IXV (Intermediate Experimental Vehicle), il dimostratore di rientro atmosferico europeo ed ExoMars, il programma europeo di esplorazione del pianeta Marte che sono stati posizionati nell'area Partenze accanto ai controlli di sicurezza e nella balconata della Sala Imbarchi;
- con il Salone dell'Auto Parco Valentino per ospitare la preview "I maestri del car design del Salone dell'Auto Parco Valentino in mostra all'Aeroporto di Torino", con i prototipi e i disegni d'autore protagonisti di una mostra allestita presso lo scalo;
- con il Museo Nazionale del Cinema di Torino per rinnovare le mostre presso l'area espositiva permanente allestita agli Arrivi;
- con la libreria Luxemburg per la postazione di BookCrossing presso la Sala Imbarchi, con una scelta di oltre 100 titoli messi a disposizione dei passeggeri nazionali e internazionali di ogni età;
- con il Centro Universitario Sportivo di Torino per l'allestimento nella nuova piazza commerciale della Sala Im-

barchi dell'Aeroporto la postazione interattiva "Percorsi di benessere per prepararsi al volo", un totem per permettere ai passeggeri di favorire il rilassamento prima del volo;

- con l'IGAV – Istituto Garuzzo per le Arti Visive – per il progetto "FLY ART", l'esposizione delle opere di artisti italiani contemporanei in Sala Imbarchi e in Piemonte Lounge, con l'obiettivo di farli conoscere ad un pubblico internazionale;
- con il Teatro Regio per "La Stagione musicale dell'Aeroporto di Torino con il Teatro Regio", per ospitare nell'insolita cornice della Sala Imbarchi una stagione di concerti aperti a tutti, offrendo ai passeggeri la possibilità di rendere unico il proprio viaggio e, a chiunque desideri assistere ai concerti, di scoprire l'Aeroporto a tempo di musica;
- in collaborazione con Movement Torino Music Festival e con La Stampa per l'evento "La Stampa SoundJourney", dove per la prima volta una performance live di musica elettronica ha coinvolto il pubblico in attesa del decollo;
- con Baladin per il concerto del pianista Matthew Lee in occasione dell'inaugurazione della birreria con hamburgeria "Baladin Caselle Aeroporto" e per il concerto Gospel di Natale con il gruppo "Michael Smith and Friends".

L'Aeroporto ha inoltre messo a disposizione desk e pannelli pubblicitari in occasione dei principali eventi attrattori di viaggiatori internazionali nello scalo: Artissima, Convention Internazionale Lioness, Convention Mondiale delle Camere di Commercio, Festival del Lavoro, Torino Film Festival, View Conference. A settembre l'Aeroporto di Torino ha contribuito all'accoglienza dei delegati al vertice dei ministri dell'Industria, della Scienza e del Lavoro, mettendo a disposizione una sala dedicata in Aviazione Generale.



RELAZIONI CON I MEDIA

Nell'ambito delle relazioni con i media SAGAT ha promosso tutti i nuovi collegamenti e servizi attivati nel corso dell'anno.

In collaborazione con le compagnie aeree, sono stati inaugurati i voli per Malaga, Lisbona, Siviglia e Trapani di Blue Air e il volo per Londra Heathrow di British Airways, con un'accoglienza festosa ai primi passeggeri.

SAGAT ha ospitato un educational di giornalisti provenienti da San Pietroburgo organizzato da DMO Piemonte e ha accolto una delegazione da Siviglia in collaborazione con Visit Sevilla, Blue Air, Turismo Torino e Provincia e Città di Torino.

SAGAT ha inoltre promosso presentazioni del territorio piemontese a Siviglia in collaborazione con Turismo Torino e Provincia e ha sostenuto un evento a Copenaghen con DMO Piemonte e Blue Air per la promozione dei voli diretti verso Torino.

In collaborazione con SADEM, ha partecipato alla conferenza stampa di presentazione dei nuovi bus SADEM in servizio nel collegamento tra il centro città e l'Aeroporto. Sono stati realizzati i seguenti incontri con la stampa:

- conferenza stampa della mostra "Torino città dello Spazio" in collaborazione con Thales Alenia Space a marzo, alla presenza della Sindaca di Torino;
- incontro con la stampa con Lufthansa, per condividere le strategie di sviluppo del gruppo, che si è tenuto a febbraio in Aeroporto;
- conferenza stampa "I maestri del Car Design" insieme con il Salone dell'Auto Torino in aprile presso la sala Fas.To;
- conferenza stampa di presentazione del progetto BookCrossing all'Aeroporto di Torino in maggio presso il Salone del Libro, alla presenza del direttore del Salone;

- conferenza stampa di presentazione di "Percorsi di benessere per prepararsi al volo" in collaborazione con il CUS a luglio, presso la nuova piazza commerciale in area Partenze;
- conferenza stampa di presentazione de "La Stagione musicale dell'Aeroporto di Torino con il Teatro Regio" a settembre.

La diffusione di comunicati e le occasioni di visibilità sui media hanno riguardato l'annuncio di nuove rotte (Iasi, Trapani, Stoccolma e Parigi di Blue Air, Pantelleria di Volotea, Suceava di Tarom, Reggio Calabria di Blu Express, San Pietroburgo di S7 Airlines, Marrakech di TUI fly, Atene di Aegean Airlines) e il raggiungimento di importanti obiettivi aziendali (record di passeggeri 2016, record passeggeri a marzo e a luglio, progetto di Bilancio e approvazione del Bilancio 2016, nuovo Certificato di Aeroporto a completamento dell'iter di conversione

dell'attuale certificato al nuovo Regolamento Comunitario ad agosto). Inoltre, i comunicati diffusi hanno riguardato l'apertura di nuovi negozi in Aeroporto (punto vendita WHSmith, punto ristoro Baladin e tecnologico punto vendita Marina Militare).

ATTIVITÀ DIRECT EMAIL MARKETING E SOCIAL

SAGAT ha utilizzato il canale della newsletter per inviare sia al cliente finale sia alle agenzie di viaggio notizie relative ai network stagionali, promozioni sui voli e sui parcheggi. SAGAT raggiunge tramite newsletter oltre 47.500 passeggeri e 830 agenzie di viaggio.

In collaborazione con Collisioni, Kappa Future Festival e Movement, è stata realizzata un'attività di Digital PR promuovendo le destinazioni collegate con l'Aeroporto per raggiungere le manifestazioni che richiamano ogni anno partecipanti da tutta Italia e dall'estero. Inoltre sui canali social di CUS Torino e GTT è stata diffusa la campagna "L'autunno ti fa volare" mentre sulla pagina Facebook di Torino Convention Bureau è stato promosso il network invernale.

Nell'ambito dell'attività di Digital PR, SAGAT ha inoltre partecipato all'accoglienza di influencers provenienti dalla Germania per il progetto "Good Food Tour" organizzato da Lufthansa e Foodora. Oltre alle attività sopracitate, è stata condotta una attività di direct email marketing verso gli utenti iscritti alle mailing list di Turismo Torino e Provincia e Unione Industriale.

BILANCIO SOCIALE

Attraverso il Bilancio sociale, SAGAT S.p.A. continua a divulgare le azioni intraprese dall'Azienda a favore di una sostenibilità in ambito

ambientale, sociale ed economico e a diffondere i risvolti sociali delle attività portate avanti nel corso dell'anno.

RELAZIONI PUBBLICHE

Nel corso dell'anno sono stati organizzati eventi rivolti sia al segmento trade&corporate, sia alla comunità aeroportuale, per far conoscere i nuovi voli, i nuovi servizi e le nuove politiche di sviluppo dell'Aeroporto.

L'evento "L'Aeroporto di Torino incontra le agenzie di viaggio" è stato organizzato a gennaio con l'obiettivo di far conoscere le novità del network di voli e favorire incontri b2b tra agenti di viaggio, compagnie aeree e tour operator. L'evento, organizzato in formula roadshow, si è svolto in tre tappe (Cuneo, Torino, Asti e Alessandria) al fine di potenziare la partecipazione delle agenzie viaggi delle aree provinciali.

A novembre l'Aeroporto di Torino ha organizzato l'evento "Trasporto Cargo - nuove politiche commerciali, servizi cargo e infrastrutture dell'Aeroporto di Torino", con l'obiettivo di presentare il piano di sviluppo infrastrutturale in corso di implementazione e di sviluppo cargo dello scalo. All'evento hanno partecipato tutte le compagnie aeree cargo e gli spedizionieri presenti sullo scalo, le autorità aeroportuali e alcune importanti imprese piemontesi interessate da flussi di merce import/export sull'Aeroporto.

SAGAT ha inoltre collaborato alla realizzazione di viaggi educational per dare visibilità alle rotte internazionali:

- ricevendo buyers dal Nord Europa, Canada e Stati Uniti giunti in Piemonte per partecipare al "Pre-tour TTG Incontri" organizzato dalla Regione Piemonte;

- supportando l'arrivo di agenti del golf inglesi in collaborazione con Royal Park i Roveri per far conoscere Torino come destinazione golfistica.

Nell'ambito delle collaborazioni con le Istituzioni, l'Aeroporto ha ospitato il Consiglio Generale dell'Unione Industriale di Torino.

L'Aeroporto di Torino è stato, infine, set di un video promozionale dell'UNIDO per il saluto ai delegati Entrepreneurs For Social Change che si sono riuniti a Torino a ottobre.

COLLABORAZIONI IN AMBITO CULTURALE E SPORTIVO

Nel corso del 2017 sono proseguite, oltre alla già citate collaborazioni in ambito culturale e sportivo, anche quelle con:

- il Comune di Torino per l'assistenza logistica del Festival TODays e Jazz Refound e per la visibilità alla rassegna Torino Contemporary Art;
- il CUS Torino per dare visibilità alla manifestazione sportiva "Just the Woman I Am" a sostegno della ricerca universitaria;
- il Teatro Stabile di Torino;
- i comuni di Ciriè, Nole, San Francesco e San Maurizio per la promozione del Festival internazionale del teatro di strada;
- Club2Club per il supporto logistico alla manifestazione;
- Movement e Kappa Future Festival offrendo visibilità in Aeroporto.

COLLABORAZIONI IN AMBITO BENEFICO

Non è mancato il sostegno di SAGAT alle iniziative benefiche. Per la prima volta l'Aeroporto di Torino ha promosso con Blue Air il progetto "Volans" dell'associazione Levi Montalcini e Au.Di.Do Onlus per l'autogestione dei diversamente dotati: 25 disabili mentali hanno avuto l'opportunità di vivere, con un evento dedicato, una piena e completa esperienza

del mondo degli aerei e dell'aviazione in Aeroporto e a bordo di un velivolo Blue Air, abbattendo ogni barriera architettonica e cognitiva.

SAGAT ha continuato a dare visibilità all'interno dell'Aeroporto alle iniziative di raccolta fondi di associazioni con finalità sociali come AISM e Telethon d'intesa con Assaeroporti. Con la collaborazione di Assaeroporti ha partecipato alla campagna "Viaggiare Sicuri" e con la collaborazione di ENAC ha partecipato al progetto "Johnny; il viaggio di un consumatore tra diritti disattesi, sharing economy e nuovi canali di acquisto" per diffondere la conoscenza dei diritti dei consumatori digitali. E' proseguita la collaborazione con la Consulta per le Persone in Difficoltà (CPD) per il trasporto delle persone a ridotta mobilità da e per l'Aeroporto e ha continuato a collaborare con AIL e AISM per dare visibilità alle loro campagne.

COLLABORAZIONI CON LA COMUNITÀ AEROPORTUALE E I COMUNI LIMITROFI

SAGAT ha continuato anche quest'an-

no a collaborare con Blue Air e con il Turin Flying Institute per l'Open Day per il reclutamento del nuovo personale di bordo della compagnia oltre che per l'Open Day dedicato dell'Istituto; insieme con ENAC ha replicato anche quest'anno la campagna sugli articoli vietati a bordo.

SAGAT ha concesso l'utilizzo di una torre faro in occasione della festa del cavallo del comune di San Francesco al Campo. L'Aeroporto di Torino ha ospitato i figli dei dipendenti ENAV nella giornata "Bimbi in ufficio 2017", dando la possibilità ai più piccoli di visitare l'Aeroporto.

L'AEROPORTO PER I BAMBINI

Nel 2017 l'Aeroporto di Torino ha continuato ad ospitare le famiglie nel consueto evento "Aeroporto a porte aperte" il secondo weekend di settembre, accogliendo nelle due giornate oltre 1.000 bambini con i loro genitori. I più piccoli hanno potuto conoscere da vicino l'Aeroporto e le realtà che vi operano: la falconeria, i Vigili del Fuoco ed il nu-

cleo cinofilo della Guardia di Finanza; in mostra anche i piccoli velivoli per l'addestramento degli studenti della scuola di volo. Inoltre, nel 2017 per la prima volta è stato possibile visitare l'hangar della società Leonardo che si affaccia sulla pista e vedere da vicino alcuni velivoli che hanno fatto la storia dell'aviazione. I bambini hanno potuto completare la loro esperienza da veri passeggeri con una visita all'interno della Sala Imbarchi dell'Atrio Partenze. Anche gli studenti degli istituti scolastici del torinese (Borgaro, Leini, Fiano, San Maurizio) hanno potuto conoscere più da vicino l'Aeroporto: oltre 360 alunni delle scuole primarie e secondarie e istituti tecnici professionali sono infatti stati accompagnati in visita nello scalo nel corso dell'anno.



1.13

Ambiente

POLITICA AMBIENTALE

Il Gruppo SAGAT considera l'attenzione all'ambiente come elemento essenziale per lo sviluppo sostenibile delle proprie attività, sviluppo che si riflette nella gestione operativa e tecnica, e promuove una cultura di responsabilizzazione e di impegno attivo improntata alla salvaguardia dell'ambiente.

La SAGAT è in possesso di un Sistema di Gestione Salute, Sicurezza e Ambiente (SGSSA) certificati secondo gli standard internazionali OHSAS 18001:2007 e ISO 14001:2015.

PIANO DELLA TUTELA AMBIENTALE

Il Piano della tutela ambientale di SAGAT riporta gli indicatori ambientali per i quali la Società di gestione si impegna, nel quadriennio considerato, a conseguire degli obiettivi di miglioramento.

In conformità al Piano della tutela ambientale - approvato dall'ENAC nell'ambito del Contratto di Programma ex d.l. 133/2014 e successiva legge n. 164/2014 per l'Aeroporto di Torino, relativamente al periodo tariffario 2016-2019 - nel corso dell'anno 2017 si è provveduto a:

- completare i lavori per la sostituzione dei corpi illuminanti delle sale di imbarco (area Nord e piazzetta commerciale Sud) dell'Aerostazione Passeggeri, con installazione di nuove apparecchiature a tecnologia LED dimmerabili;
- avviare i lavori per l'efficientamento della centrale frigorifera (area Nord), a servizio dell'Aerostazione Passeggeri;
- sostituire una parte del parco mezzi operativi, con nuovi veicoli dotati di motorizzazioni rispondenti alle più recenti direttive sulle emissioni (EURO 6).

SISTEMA DI GESTIONE DELL'AMBIENTE

Ad un anno dalla certificazione del SGSSA, nel mese di novembre 2017, l'Ente Certificatore TÜV Italia ha effettuato l'audit di mantenimento della certificazione che si è concluso positivamente.

L'adozione del Sistema di gestione dell'ambiente, nonché il rispetto scrupoloso dei Protocolli e delle Procedure di sistema, permettono alla SAGAT di aderire ai massimi standard di performance ambientali, riconosciuti a livello internazionale, andando oltre al rispetto dei requisiti minimi imposti dalla normativa nazionale.

L'operatività del SGSSA garantisce:

- la mappatura aggiornata di tutti gli aspetti ambientali relativi al sedime aeroportuale;
- l'individuazione e l'aggiornamento dei riferimenti normativi applicabili a ciascun aspetto ambientale;
- l'individuazione e l'implementazione degli interventi strutturali o di gestione necessari per garantire la tutela dell'ambiente;
- la modifica e/o l'integrazione di protocolli operativi e gestionali nonché delle procedure relative a ciascun aspetto ambientale.

In sintesi il SGSSA risulta essere un



elemento strategico trasversale a tutte le attività presenti sul sedime aeroportuale: le attività di sviluppo, la gestione dei servizi, svolti direttamente o indirettamente, le attività di progettazione, realizzazione e manutenzione delle infrastrutture, l'operatività aeronautica.

RUMORE AEROPORTUALE

Il rumore aeroportuale rappresenta il fattore ambientale percepito in misura maggiore dalle comunità che vivono in prossimità dell'Aeroporto. E' impegno costante di SAGAT gestire in modo efficiente ed efficace tale tematica garantendo una comunicazione e un confronto costante con gli Enti preposti e sviluppando procedure di monitoraggio e operative per la riduzione dell'impatto acustico.

La Commissione per il Rumore Aeroportuale, istituita ai sensi dell'ex art. 5 del d.m. 31/10/97 "Metodologia di misura del rumore aeroportuale" e formata da ENAC, ENAV, Ministero dell'Ambiente, ARPA Piemonte, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Caselle Torinese, Comune di San Francesco al Campo, Comune di San Maurizio Canavese, Compagnie aeree (AOC) e SAGAT ha approvato il 16 gennaio 2013 la zonizzazione aeroportuale per l'Aeroporto di Torino.



Il territorio circostante l'Aeroporto è stato classificato, come richiesto dalla normativa, in tre aree di rispetto (A, B e C) caratterizzate da soglie massime crescenti di rumore aeroportuale ammesso e da corrispondenti tipologie di insediamenti consentiti.

Per la definizione delle porzioni di territorio che ricadono in tali zone acustiche (A, B e C) è stato applicato il cosiddetto "approccio pianificatorio" che rappresenta la metodologia più moderna per bilanciare i piani di sviluppo aeroportuale con i piani regolatori e i piani di classificazione acustica comunali. Questo ha permesso di ottenere un risultato che coniuga gli interessi di tutela e sviluppo del territorio con le previsioni di crescita dell'Aeroporto nei prossimi anni.

In particolare le zone A e B interessano un'area limitata del territorio dei comuni limitrofi (Caselle Torinese, San Francesco al Campo e San Maurizio Canavese), mentre la zona C è del tutto confinata all'interno del sedime aeroportuale.

Nel periodo giugno 2014 - maggio 2015 SAGAT ha effettuato una campagna di monitoraggio fonometrico del rumore aeroportuale su 21 giorni (3 settimane, una a quadrimestre) presso nove recettori sensibili (tutti istituti scolastici) presenti nell'intorno aeroportuale come richiesto dalla determina del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare del 17/09/2013 in riferimento al progetto "Revisione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) - Master Plan 2009-2015".

Dai rilievi fonometrici effettuati si è evinto che i valori acustici registrati all'interno degli edifici scolastici risultano inferiore ai limiti ammessi. La Commissione Tecnica di VIA ha ritenuto pertanto ottemperata la suddetta prescrizione con delibera del 29/01/2016.

La strategia di SAGAT, per garantire che lo sviluppo del traffico aereo sullo scalo sia compatibile con il clima acustico sull'intorno aeroportuale, si concretizza nelle seguenti attività e investimenti:

- monitoraggio continuo dei livelli di rumore aeroportuale mediante il sistema di monitoraggio del rumore aeroportuale costituito da 8 postazione fonometriche;
- calcolo degli indici acustici previsti dalla normativa italiana ed europea;
- verifica del rispetto delle procedure antirumore;
- studio dell'impatto acustico nell'intorno aeroportuale mediante simulazioni con il software INM;
- gestione delle lamentele dei cittadini analizzando i fattori aeronautici che le hanno determinate e proponendo azioni mitigative;
- condivisione con le Autorità territoriali degli strumenti di pianificazione aeroportuale e territoriale;
- collaborazione con gli Enti preposti alla gestione dell'inquinamento acustico aeroportuale mediante specifici tavoli tecnici.

SISTEMA GESTIONE ENERGIA

Il sistema di gestione dell'energia dell'Aeroporto di Torino è certificato da DNV-GL secondo la norma ISO 50001:2011 e nel mese di giugno si è svolto positivamente l'audit di sorveglianza.

SAGAT ha iniziato le attività finalizzate a soddisfare i requisiti previsti dal Protocollo ACA - Airport Carbon Accreditation per l'accreditamento al Livello 1 - Mapping e per individuare possibili integrazioni tra i sistemi di gestione energia ed ambiente e il Protocollo ACA.

L'integrazione tra i sistemi energia e ambiente, pur mantenendo separate le certificazioni ISO 50001 e 14000 consentirà di razionalizzare la documentazione dei due sistemi e unificare le modalità di acquisizione e analisi dei dati.

Nel mese di ottobre sono iniziati i lavori di revamping della centrale frigorifera Nord a servizio dell'Aerostazione Passeggeri, che si completeranno con la messa in servizio di 2 nuove macchine ad alto rendimento per la produzione di acqua refrigerata per gli impianti di condizionamento per una potenza frigorifera complessiva pari a 2,6 MW. Anche la centrale frigorifera Sud sarà interessata da significativi lavori di tubisteria per installare un sistema di pulizia dei condensatori dei gruppi frigoriferi esistenti.

A completamento di questi importanti interventi sugli impianti meccanici saranno implementati nuovi sistemi di regolazione e monitoraggio delle due centrali frigorifere per garantirne l'esercizio nelle migliori condizioni di efficienza.

Sono proseguite le attività di riqualifica dei sistemi di illuminazione (interna ed esterna) utilizzando corpi illuminanti LED, con interventi focalizzati alla sostituzione dei corpi illuminati a servizio dei fabbricati operativi.

Nel rispetto di uno degli obiettivi prioritari della politica energetica di SAGAT, per incentivare la produzione da fonti rinnovabili, il contratto per la fornitura di energia elettrica prevede che il 20% dell'energia elettrica provenga da fonte rinnovabile certificata.

Le tabelle seguenti illustrano la ripartizione dei consumi del 2017 suddivisi per fonte energetica e le emissioni di CO₂. A fronte di un aumento dei passeggeri pari al 5,8% rispetto all'anno precedente, i consumi sono rimasti sostanzialmente invariati.

FONTI ENERGETICHE DEI CONSUMI 2017

FONTE DI ENERGIA	CONSUMO 2017	COEFFICIENTE IN TEP	TEP
ENERGIA ELETTRICA	19.706 MWh	0,187 tep x MWh	3.685,0
GASOLIO DA RISCALDAMENTO	95.905 kg	1,02 tep x 1.000 kg	97,8
GASOLIO DA TRAZIONE	42.999 kg	1,02 tep x 1.000 kg	43,9
METANO	890.251 Sm ³	0,836 tep x 1.000 Sm ³	744,2
BENZINA	1.029 lt	0,765 tep x 1.000 lt	0,8
TOTALE TEP			4.571,7

EMISSIONI DI CO₂ 2017

SINTESI ENERGIA TERMICA ED EMISSIONI DI CO ₂		
elaborazione SAGAT marzo 2017		
Consumo energetico elettrico totale del sito	70.942	GJ/anno
Consumo energetico termico totale del sito	3.205	GJ/anno
Consumo energetico totale	74.146	GJ/anno
Consumo di energia primaria associata all'energia elettrica	3.685	TEP/anno
Consumo di energia primaria associata all'energia termica	887	TEP/anno
Consumo di energia primaria totale	4.572	TEP/anno
Emissioni di CO ₂ associate energia elettrica	8.560	t/anno
Emissioni di CO ₂ associate energia termica	2.061	t/anno
Emissioni di CO₂ totali	10.621	t/anno

1.14

Il personale e l'organizzazione

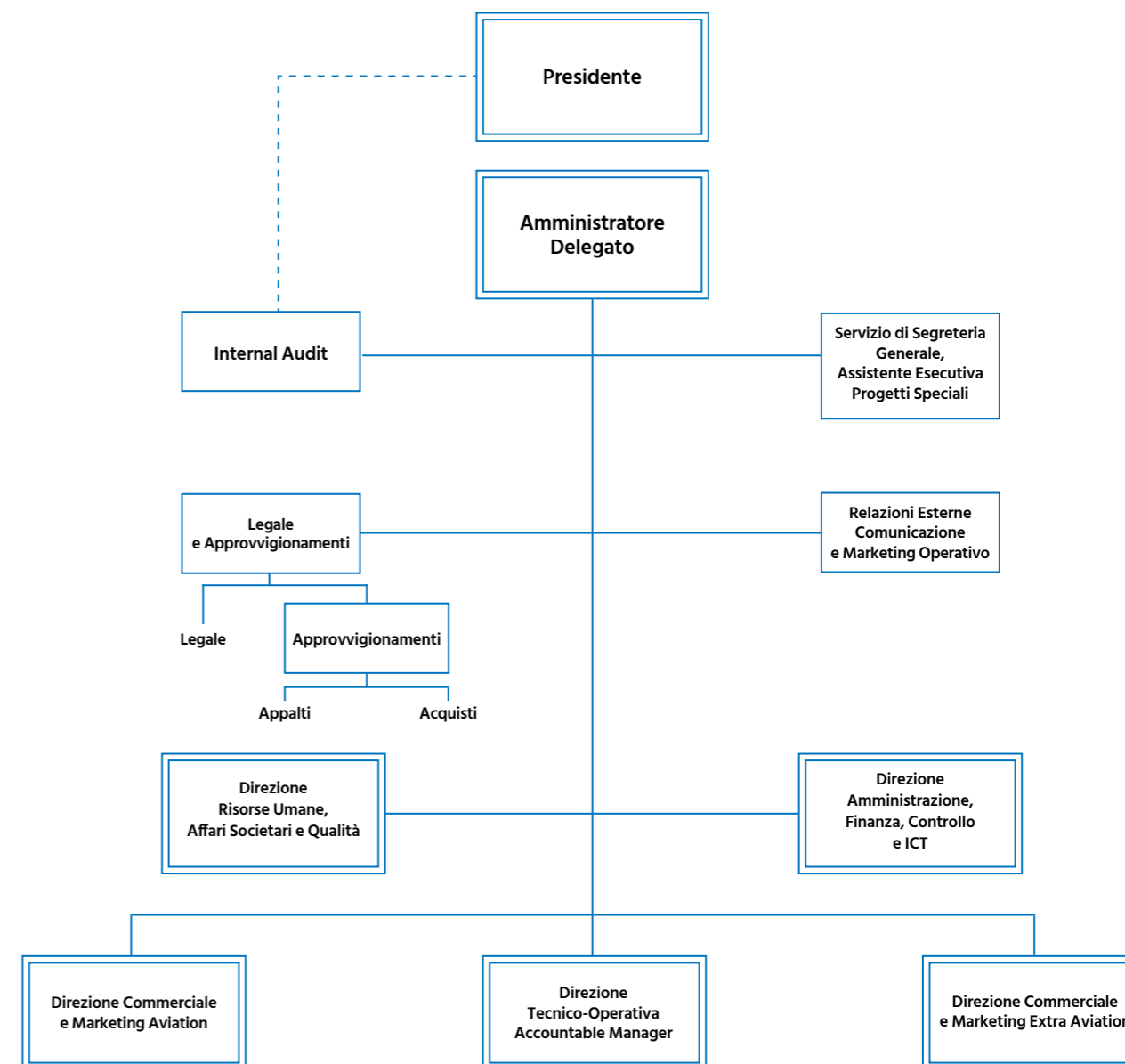
Con la D.O. 5/2016 in vigore dal 1° gennaio 2017, è stata messa in atto una vasta ed articolata riorganizzazione interna che ha interessato 22 dipendenti che sono stati riquilibrati per nuove posizioni di lavoro.

La riorganizzazione ha consentito di recuperare efficienza e ridurre i costi. In sintesi sono state abolite le segreterie di Direzione con la creazione di un pool segretariale che si occupa anche del Protocollo e dell'ufficio Tesseramento; questa operazione ha consentito di ridurre il numero delle addette da 11 a 7 e destinare così le rimanenti 4 risorse ad altre attività quali la gestione della Sala VIP e del Fast Track che sono state internalizzate, così come è stata internalizzata la gestione del punto vendita della società a marchio CRAI.

Infine, è stato abolito l'ufficio dei Tecnici di Gestione e le tre risorse sono state destinate a ricoprire altre posizioni di lavoro che avrebbero richiesto delle assunzioni.



ORGANIGRAMMA SAGAT S.p.A. AL 31/12/2017



L'ORGANICO

A fronte di un aumento del traffico pari al 5,8%, l'organico medio annuo della SAGAT S.p.A., espresso in FTE, nel 2017, rispetto all'anno precedente, è cresciuto di 1,4% pari a 3,21 FTE attestandosi a 232,98 FTE.

Nello stesso periodo le teste medie sono aumentate del 5%, pari a 4,08 teste, attestandosi a 241,25.

Le tabelle seguenti mostrano la distribuzione dell'organico.

ORGANICO AL 31/12/2017

Tabella A - Tempo Indeterminato

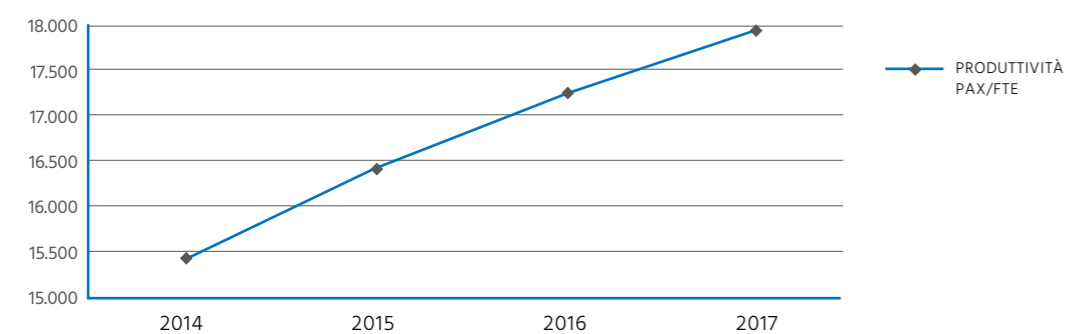
	DIPENDENTI	FTE
Dirigenti	4	4
Totale impiegati	129	128,13
Totale operai	86	84,63
Totale Tabella A	219	216,76

Tabella B - Tempo Determinato

	DIPENDENTI	FTE
Tempi determinati	23	16,22
Contratti d'inserimento	0	0
Apprendisti	0	0
Totale Tabella B	23	16,22
Totale A + B	242	232,98

La SAGAT S.p.A. nel corso dell'esercizio 2017 ha proseguito una attenta politica di gestione e controllo dell'organico e dell'orario di lavoro. Questo ha favorito un sensibile incremento della produttività aziendale. Come si evince dalla tabella sottostante, a fronte di un traffico in crescita del 21,7% nel triennio 2015-2017, l'organico è cresciuto con una percentuale del 4,29%. Questa efficienza ha determinato una continua crescita dell'indice di produttività aziendale, calcolato come rapporto tra i passeggeri e i FTE medi annui, che si attesta al 16,69% nel periodo di riferimento.

SAGAT S.p.A.	2014	2015	2016	2017	%
Passeggeri annui	3.431.986	3.666.424	3.950.908	4.176.556	21,7%
FTE	223,4	224,14	229,77	232,98	4,29%
PRODUTTIVITÀ PAX/FTE	15.363	16.358	17.195	17.927	16,69%



Altro dato estremamente significativo è quello relativo al costo del personale: nel corso dell'esercizio 2017 infatti il costo del personale è sceso dai 13.494.137 euro del 2016 ai 13.413.819 per il 2017, con una diminuzione percentuale dello 0,6%.

LE RELAZIONI INDUSTRIALI

Sono stati sottoscritti nel corso del 2017 alcuni rilevanti accordi con le Parti sindacali.

Nel mese di luglio si è sottoscritto un accordo relativo al Premio aziendale per l'esercizio 2016.

Nel novembre del 2017 la Società e le Parti sindacali hanno sottoscritto due ulteriori accordi. Con il primo si è definito il calendario delle chiusure collettive per l'anno 2018 e si è confermata la previsione di un piano di smaltimento ferie: tale previsione, che conferma analoghi precedenti accordi, di fatto supera le previsioni del CCNL e si è dimostrato uno strumento fondamentale per il contenimento del costo del lavoro e per una corretta gestione organizzativa. Inoltre si è confermato anche per il 2017 e sino ad ottobre 2018 il ricorso alla stagionalità. Tale accordo, consentendo la sottoscrizione di contratti a termine a carattere stagionale, rappresenta per la Società una fonte importante di recupero di efficienza dal punto di vista organizzativo, perché consente la necessaria flessibilità per sopperire ai picchi produttivi, inoltre consente di non disperdere professionalità specifiche che altrimenti non avrebbero trovato collocazione lavorativa.

Il secondo accordo consentirà di internalizzare le attività di Security per l'Aviazione Generale, ad oggi svolte da un appaltatore. L'accordo prevede che per lo svolgimento di tale attività venga formato e riqualificato personale interno del Gruppo SAGAT.

Infine, nel mese di novembre si è sottoscritto un accordo con le OO.SS. che chiarisce alcuni dubbi interpretativi relativi all'orario di lavoro.

LA FORMAZIONE

Anche nel corso del 2017 l'ufficio Formazione SAGAT, ha continuato la sua attività formativa per il personale del Gruppo SAGAT, delle società subappaltatrici e gli Enti di Stato.

Nel corso del 2017 è entrato in funzione il sistema LMS per la formazione e-learning DOCEBO con l'obiettivo di aumentare l'offerta di corsi di formazione disponibili in tale modalità. La piattaforma, accessibile tramite qualunque device connesso alla rete internet, rende usufruibili i corsi anche a personale esterno alla Società, che, a seguito del pagamento di un corrispettivo, ottiene le credenziali di accesso per il corso richiesto. Il Training Center SAGAT crea e/o carica i corsi sulla piattaforma e fornisce supporto a tutti gli utenti interni ed esterni durante i loro accessi.

Nel corso dell'audit di novembre 2017 per il mantenimento della Certificazione secondo la norma ISO 9001:2015, il Certificatore ha evidenziato tale sistema tra i rilievi positivi per la gestione centralizzata delle attività formative e di aggiornamento avviata da SAGAT a supporto di tutti gli attori aeroportuali.

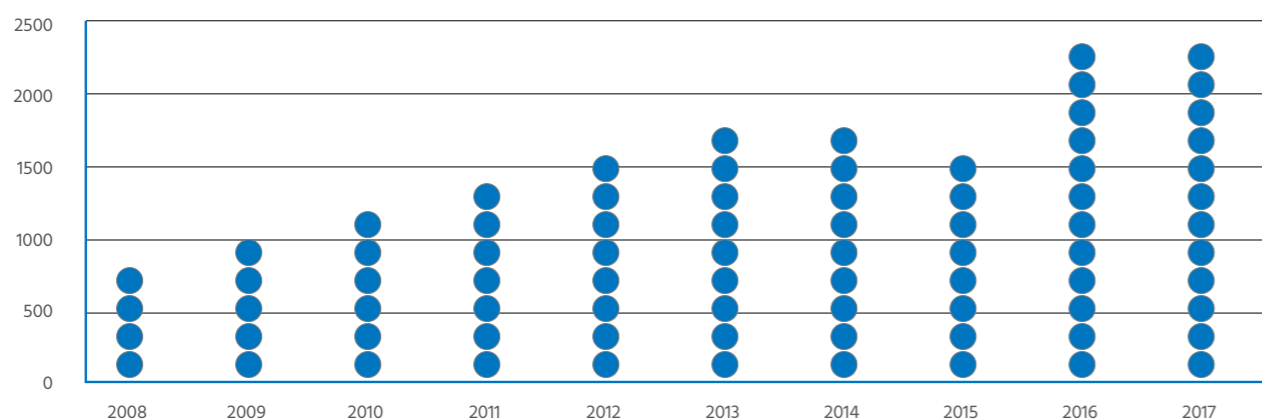
In totale, riguardo la SAGAT S.p.A., dipendenti in somministrazione e società in subappalto compresi, nel corso del 2017, sono stati effettuati 991 corsi di formazione e/o addestramento con un impegno di 2.961 ore di docenza, per complessivi 2.288 partecipanti per un monte ore pari a 9.983 ore. Parte di questa formazione (27,44%) è stata finanziata tramite fondi professionali quale, ad esempio, Fondimpresa o l'attivazione di Piani Formativi aziendali, per coprire i costi di organizzazione, docenza e svolgimento dei corsi.

FORMAZIONE SVOLTA 2017 SAGAT S.p.A.

Inquadramento	DONNE		UOMINI		TOTALI	
	Partecipanti	Ore formazione	Partecipanti	Ore formazione	Partecipanti	Ore formazione
Dirigenti	0	0	9	115	9	115
Quadri	27	196	33	183	60	379
Impiegati	141	951	182	1.016	323	1.967
Operai	147	579	580	1.949	727	2.528
Stagisti	4	9	10	42	14	51
Interinali	425	1.670	578	2.584	1.003	4.254
Subappalti	22	64	130	535	152	599
TOTALE	766	3.469	1.522	6.424	2.288	9.893

INQUADRAMENTO	Personale	Formazione	Differenza	Svolta
Dirigenti	4	4	0	100%
Quadri	26	23	3	88,46%
Impiegati	106	88	18	83,02%
Operai	127	127	0	100%

DIPENDENTI SAGAT S.p.A. - PARTECIPANTI CORSI DI FORMAZIONE



I corsi erogati, sono stati per la maggior parte corsi d'aula (82,12%), rilevante il peso degli affiancamenti (9,09%), mentre si segnala come l'adozione del sistema LMS DOCEBO, intervenuto in corso d'anno, ha portato un incremento di corsi svolti in modalità e-learning di oltre il 50% rispetto al 2016, per un complessivo utilizzo dell'8,78%.

VALUTAZIONE DELLE DOCENZE

La procedura interna riguardo la Formazione prevede che ogni momento di formazione svolto da dipendenti SAGAT S.p.A. si concluda con la compilazione di una scheda in cui vengono raccolti i dati sul gradimento della formazione ricevuta. Ogni dipendente, quindi, deve indicare su una scala di quattro valori (scarso, sufficiente, buono e ottimo) il proprio gradimento in rapporto a otto diversi fattori: interesse sui temi affrontati, approfondimento dei contenuti, materiale ricevuto, efficienza dei supporti didattici, organizzazione logistica, accoglienza della sala, capacità espositiva del formatore e completezza delle spiegazioni richieste. Per essere considerato "positivo" il giudizio di uno degli otto fattori considerati deve essere almeno "buono". I giudizi "scarso" e "sufficiente" sono considerati negativi ai fini statistici.

Nel corso del 2017 sono state raccolte 2.117 schede e nel complesso riscontriamo il 94,66% di soddisfazione sui corsi tenuti. Riguardo ai corsi svolti dai formatori SAGAT la percentuale di gradimento è del 95,48% di soddisfazione, mentre per i corsi svolti da formatori esterni la soddisfazione si colloca al 92,2%.



1.15

Gli investimenti

Nel corso del 2017 sono state eseguite opere infrastrutturali ed impiantistiche previste nel Contratto di Programma stipulato con ENAC per un valore complessivo pari a 6,4 milioni di euro.

Gli investimenti più rilevanti sono di seguito brevemente illustrati.

LE INFRASTRUTTURE E GLI IMPIANTI

Gli interventi di tipo infrastrutturale ed impiantistico realizzati nel corso del 2017 sono stati principalmente finalizzati alla riqualifica di aree esistenti nell'ambito di fabbricati ed infrastrutture aeroportuali con particolare riferimento all'acquisto di specifiche attrezzature aeroportuali.

Nella categoria delle opere inerenti ed a servizio delle aree di manovra aeromobili e stradali gli interventi più significativi del 2017 risultano essere:

- le opere di riqualifica della pavimentazione in conglomerato bituminoso della shoulder lato Ovest pista di volo compresa tra i raccordi C-D, D-E, E-F e F-G;
- le opere di riprofilatura delle aree inerbite in corrispondenza delle taxiway Golf;
- l'acquisto di numero 4 spazzatrici aeroportuali per lo sgombero neve;
- gli interventi di ammodernamento dei pontili di imbarco.

Nella categoria delle opere inerenti l'Aerostazione Passeggeri si segnalano:

- la riqualifica architettonica ed impiantistica della Sala Imbarchi Nord, per una superficie di circa 1.800 mq, che ha comportato la sostituzione dei controsoffitti, dei corpi illuminanti e degli impianti a servizio delle aree comuni;
- le opere di predisposizione edili, impiantistiche e di allestimento per i seguenti locali commerciali situati nell'Aerostazione Passeggeri, per una superficie complessiva di circa 250 mq:
 - Baladin;
 - WHSmith;
 - Marina Militare;
- le implementazioni e riqualifiche effettuate su impianti a correnti deboli (rilevazione fumi e diffusione sonora);
- la realizzazione del nuovo percorso transiti a livello mezzanino;

- la fornitura e installazione di n°11 apparati x-ray per il controllo dei bagagli a mano, di n°2 apparati x-ray per il controllo di colli/forniture e di n°8 apparati per il rilevamento di tracce di esplosivi ETD (Explosive Trace Detector).

Nella categoria delle opere inerenti gli altri fabbricati ed infrastrutture aeroportuali sono da segnalare:

- gli interventi di riqualifica sulle rulliere airside e delle baie di carico landside del fabbricato Merci;
- il completamento degli adeguamenti edili previsti sulla recinzione aeroportuale e l'inizio delle implementazioni impiantistiche concordate con gli Enti;
- le opere finalizzate al risparmio energetico tra cui l'installazione di nuovi corpi illuminanti a LED a servizio del fabbricato Merci e del fabbricato Area Tecnica;
- l'inizio dei lavori di revamping della centrale frigo Nord a servizio del fabbricato Aerostazione Passeggeri;
- la realizzazione di alcune opere lungo la viabilità aeroportuale finalizzate a migliorare la sicurezza per i pedoni e razionalizzare la viabilità e la sosta degli autoveicoli;
- l'acquisto di attrezzature e mezzi quali: ambulift, carrello rimorchio per la rimozione dei mezzi in avaria, skid-dometro e carrelli manuali porta-bagagli;
- la fornitura e installazione di n° 3 apparati x-ray per il controllo di colli/forniture nei fabbricati Aviazione Generale e Merci.

SISTEMI INFORMATICI

Nel corso dell'anno 2017 SAGAT ha proseguito il profondo rinnovamento, avviato nel 2015, delle piattaforme informatiche più strategiche per le attività sia in ambito operativo che amministrativo-contabile, implementando nuove soluzioni evolutive in ambito sistema ERP e Business Intelligence con l'obiettivo di aumentare la percentuale di copertura e di automazione dei principali processi di funzionamento (es. ciclo attivo, ciclo passivo, paghe, contabilità generale e tesoreria, contabilità analitica) e favorire la fruizione delle nuove funzionalità.

Si è provveduto a potenziare la piattaforma utilizzata da SAGAT per l'acquisizione, presso gli esercizi commerciali presenti in aerostazione, dei dati di vendita abbinati alla carta d'imbarco dell'acquirente; tali informazioni, essenziali per la corretta profilazione dei passeggeri, vengono oggi acquisite mediante appositi apparati hardware di proprietà SAGAT interfacciati con i registratori di cassa degli esercenti. È stata conseguentemente potenziata la struttura di analisi di Business Intelligence legata a tale base dati.

Per quanto attiene le infrastrutture di scalo si è proceduto al rinnovo tecnologico dei banchi accettazione collocati presso il terminal remoto, utilizzato ogni stagione invernale per l'accettazione di voli charter della neve; nel contempo si è provveduto all'installazione presso i gates di lettori di carte d'imbarco di ultima generazione che, supportando anche il protocollo NFC, risultano pienamente compatibili con gli standard tecnologici identificati da IATA per ac-

celerare e semplificare le operazioni di accettazione ed imbarco dei passeggeri mediante interazione con i dispositivi smartphone di questi ultimi; si è nel contempo avviato il posizionamento presso alcuni gates di un secondo lettore di carte d'imbarco al fine di rendere più celere l'operazione di imbarco.

Sempre in tema di infrastrutture di scalo si è proseguito nel potenziamento, avviato nel 2016, del sistema FIDS/BIDS (informativa voli al pubblico) mediante l'installazione e messa in servizio di monitor addizionali di ultima generazione ("Smart Public display"), che affiancano ad una migliore leggibilità delle informazioni una gestione semplice dell'hardware, connesso nativamente al network aeroportuale.

Sono stati installati, inoltre, nuovi monitors tecnologicamente analoghi a quelli sopra descritti ma di dimensioni fisiche superiori (large display), con diagonale di 84" e risoluzione UltraHD (4K). Su tali monitors vengono pubblicate dinamicamente informazioni di servizio e di natura commerciale me-

diate apposito sistema di "Content Management System".

Si è proseguito nell'implementazione del sistema controllo accessi onde estendere una corretta gestione dei flussi dei passeggeri in fase di imbarco e sbarco al fine di far transitare i passeggeri in arrivo nell'area commerciale presso la Sala Imbarchi; è stata inoltre portata a compimento la realizzazione, iniziata nel 2016, di una nuova Control Room dedicata alla videosorveglianza ora pienamente operativa.

Si è inoltre provveduto a dotare il servizio Informazioni aeroportuale di un sistema di gestione delle chiamate telefoniche in entrata completamente digitale (Call Manager CISCO), che oltre a garantire un incremento significativo dell'efficienza e della flessibilità dei desk consente un monitoraggio puntuale della qualità del servizio erogato; tale infrastruttura hardware/software è inoltre estendibile ad altri servizi analoghi (ad esempio a supporto degli uffici dedicati alla gestione dei bagagli smarriti).

Infine, nell'ambito della propria strategia di sviluppo, SAGAT ha avviato un progetto interno per la definizione di un Piano di innovazione e digitalizzazione dell'Aeroporto basato sui seguenti obiettivi strategici:

1. aumentare la conoscenza e l'interazione dei passeggeri/consumatori;
2. proporre nuovi servizi innovativi attraverso soluzioni digitali abilitanti;
3. accrescere le competenze interne e diffondere i benefici e le opportunità derivanti dalla "Digital Transformation".

Nel corso del 2017 è stata definita la strategia di "Digital Transformation" ed il Piano di implementazione delle soluzioni digitali orientate a migliorare l'esperienza di viaggio, ottimizzare i servizi offerti nelle aree commerciali e facilitare la fruizione delle soluzioni di mobilità da e verso l'Aeroporto.

In landside, è stata adibita un'area denominata Innovation Lab per la simulazione del percorso del passeggero dal suo arrivo al nostro scalo alla

sua partenza. In tale area sono state installate tutte le soluzioni tecnologiche ad oggi presenti nello scalo per testare le nuove soluzioni digitali e per verificarne la compatibilità e le opportunità di integrazione con framework ICT esistente.

Alcune attività e progetti avviati nel corso del 2017 hanno trovato il proprio compimento nelle prime settimane del 2018; tra questi si ritengono di rilevanza i seguenti interventi:

- la sottoscrizione con Microsoft Italia di un contratto di natura Enterprise (denominato MPSA) avente per oggetto la fornitura a SAGAT di 250 licenze d'uso perpetuo per il prodotto Microsoft Office, 400 licenze d'uso per l'accesso al dominio Windows Active Directory ed ai servizi di posta elettronica aziendale basati su Server Microsoft Exchange. Tale contratto ha permesso l'adozione delle versioni del software citate nella loro release più recente, con il diritto di upgrade gratuito a versioni successi-

ve rilasciate da Microsoft entro fine 2020 (Software Assurance).

- L'avvio del progetto di consolidamento dei servers aziendali mediante l'acquisizione di una piattaforma di virtualizzazione ad alta affidabilità basata su tecnologia VMware; tale infrastruttura hardware/software consentirà la razionalizzazione dei servizi basati su infrastrutture server ed il contestuale e necessario aggiornamento tecnologico, dotando nel contempo l'Azienda di un ambiente idoneo per l'erogazione di nuovi servizi e nuovi applicativi in tempi rapidi e, se necessario, investimenti comunque marginali.
- L'acquisizione dell'infrastruttura hardware e software necessaria ad introdurre tecnologie più sicure nell'ambito del controllo accessi; i nuovi tesserini aeroportuali saranno infatti dotati di chip di prossimità in cui le informazioni necessarie all'apertura/chiusura dei varchi aeroportuali saranno codificate in modalità criptata.



1.16

Il contenzioso

SERVIZI ANTINCENDIO

Come già riportato nelle relazioni riferite ai passati esercizi, l'art. 1 comma 1328 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) ha disposto l'istituzione di un apposito Fondo, alimentato dalle società aeroportuali in proporzione al traffico generato in misura pari a 30 milioni di euro l'anno, finalizzato al finanziamento del servizio antincendi prestato presso gli aeroporti dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Successivamente l'art. 4 c. 3 bis del d.l. 29 novembre 2008 n. 185, confermando l'entità e le modalità di finanziamento del Fondo, ha disposto che lo stesso non fosse rivolto al finanziamento dei soli servizi antincendio aeroportuali, ma che concorresse insieme ad altre risorse al finanziamento dell'insieme delle attività del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

La SAGAT, congiuntamente ad altri gestori aeroportuali, ha contestato la costituzionalità delle norme istitutive del Fondo Vigili del Fuoco e la legittimità dei provvedimenti istitutivi ed attuativi del Fondo medesimo proponendo due diversi ricorsi, l'uno di fronte al TAR Lazio e l'altro avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Roma, per l'annullamento dei citati provvedimenti.

Successivamente, di anno in anno, le società ricorrenti hanno rinnovato le loro contestazioni mediante il deposito di nuovi ricorsi nei confronti delle diverse richieste di pagamento del contributo al Fondo inoltrate dall'ENAC.

Il complesso contenzioso giudiziario ha, negli anni scorsi, registrato la presa di posizione favorevole alle società di gestione ricorrenti da parte della Commissione Provinciale (sentenza 21 dicembre 2010) la quale ha rilevato che l'onere stabilito a carico delle società aeroportuali dalla legge istitutiva del Fondo antincendi è qualificabile come "tributo di scopo", caratterizzato da una esplicita connessione tra i soggetti che sono tenuti al pagamento ed i benefici che ne derivano e dichiarato "non obbligate le società reclamanti a corrispondere dal 1° gennaio 2009 la prestazione patrimoniale stabilita dall'art.1 comma 1328 della legge 296/2006 come modificata dall'art. 4 commi 3 bis, 3 ter e 3 quater della legge n. 185/2008, al c.d. "fondo antincendi", nella considerazione che le medesime risorse, come dimostrato, verranno destinate a finalità estranee a quelle stabilite dalla legge".

Di avviso diverso la Commissione Tributaria Regionale la quale, interpellata in sede di appello, con sentenza del 14 luglio 2011 n. 252/10/11, ha annullato la pronuncia di primo grado affermando l'incompetenza giurisdizionale del giudice tributario e indicando come competente il giudice ordinario.

In considerazione della rilevanza del tema la SAGAT ha quindi provveduto a ricorrere in appello in sede tributaria avverso la decisione della Commissione Regionale del Lazio ma anche a riproporre il giudizio in sede civile, fermo restando il ricorso di fronte al TAR Lazio, ancora pendente ed in attesa di discussione nonostante le numerose istanze di prelievo presentate dalla SAGAT.

Nel corso del 2013 anche il TAR Lazio, con sentenza n. 4588/2013, ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione, qualificando il contributo per il Fondo antincendio quale tributo di scopo di esclusiva giurisdizione del giudice tributario e sostenendo quindi che la controversia deve essere devoluta alla piena



ed esclusiva giurisdizione del giudice tributario.

Le società ricorrenti hanno quindi provveduto a proporre regolamento di giurisdizione presso la Corte di Cassazione, tuttora pendente, al fine di ottenere una univoca affermazione della competenza giurisdizionale sul tema.

Nel corso del 2014, la Commissione Tributaria Provinciale di Roma con sentenza n. 10137/51/14, relativa alle richieste di pagamento del contributo al Fondo per l'anno 2010, ha, per la seconda volta ritenuto fondato ed accolto il ricorso proposto dalle società di gestione aeroportuale (tra le quali SAGAT) affermando la propria giurisdizione e riconoscendo che le società ricorrenti non sono tenute a corrispondere alcunché per finalità diverse da quelle inerenti l'attivazione del servizio antincendio. Detta sentenza non ha formato oggetto di tempestiva impugnazione da parte dell'ENAC ed è pertanto passata in giudicato.

Sul tema, con l'evidente obiettivo di depotenziare l'iniziativa giudiziaria portata avanti dalle società di gestione aeroportuale presso le Commissioni Tributarie, è intervenuto il legislatore il quale ha inserito nella legge di stabilità 2016 (legge n. 208 del 28 dicembre 2015), una norma (art. 1 comma 478) che espressa-

mente esclude la natura tributaria dei "corrispettivi a carico delle società di gestione aeroportuale relativamente ai servizi antincendi negli aeroporti". Le società di gestione aeroportuale ricorrenti, ivi compresa la SAGAT, hanno quindi immediatamente assunto iniziative nei giudizi pendenti, volte ad evitare che la nuova norma possa retroattivamente condizionare i giudizi già instaurati, sollevando anche la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1 comma 478 della legge di stabilità 2016.

Con ordinanza 27074 del 28 dicembre 2016, la Corte di Cassazione, in accoglimento delle istanze delle società aeroportuali ricorrenti, ha sottoposto alla Corte Costituzionale la questione di legittimità costituzionale dell'art.1 comma 478, legge di stabilità 2016.

Nel corso dell'esercizio 2017 si è registrato il definitivo passaggio in giudicato della sentenza n. 10137/51/14, relativa alle richieste di pagamento del contributo al Fondo per l'anno 2010, elemento che rafforza ulteriormente la posizione della SAGAT, fermo restando che la definitiva soluzione dell'annosa e complessa vicenda giudiziaria dipende dall'atteso pronunciamento della Corte Costituzionale e dalla conseguente definitiva pronuncia della Corte di Cassazione in merito alla competenza del giudice tributario.

AZIONE REVOCATORIE ALITALIA

Come riferito nelle relazioni sugli scorsi esercizi, in data 29 agosto 2008 Alitalia è stata ammessa all'Amministrazione Straordinaria con decreto del presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi del d.lgs. 347/2003 (cosiddetta "legge Marzano") così come modificato dal d.l. 134/2008. In data 12 gennaio 2009 la Alitalia Linee Aeree Italiane in Amministrazione Straordinaria ha cessato le proprie attività e dal 13 gennaio 2009 è divenuta operativa la Alitalia Compagnia Aerea Italiana la quale ha acquisito i complessi aziendali di Alitalia ceduti dall'Amministratore Straordinario.

Nelle scorse relazioni è stato dato conto delle iniziative assunte da SAGAT nei confronti dell'Amministrazione Straordinaria per il recupero dei propri crediti.

In data 9 agosto 2011 Alitalia in Amministrazione Straordinaria ha notificato a SAGAT un atto di citazione avanti il Tribunale di Roma con il quale richiede di procedere alla revoca dei pagamenti effettuati dall'Alitalia nei sei mesi antecedenti la dichiarazione di insolvenza e l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria. I pagamenti oggetto di revocatoria ammontano per SAGAT a euro 2.208.622.

La SAGAT, acquisite formali rassicurazioni da parte dei propri legali in merito alla fondatezza delle proprie argomentazioni legali, si è, quindi, costituita in giudizio contestando, tra l'altro, l'insussistenza dei requisiti sia soggettivi che oggettivi previsti dall'art. 67 della legge fallimentare per procedere alla revoca dei pagamenti effettuati a favore di SAGAT.

Coerentemente con questa impostazione non sono stati effettuati stanziamenti al Fondo rischi e oneri. Si segnala che una simile iniziativa giudiziaria è stata assunta anche nei confronti della controllata SAGAT Handling S.p.A. i cui pagamenti oggetto di revocatoria ammontano a 956 migliaia di euro. La SAGAT Handling S.p.A., con argomentazioni giuridiche simili a quelle di SAGAT si è opposta giudizialmente alla revoca.

Le cause di cui sopra sono giunte alla conclusione del giudizio di primo grado nel corso del 2014, rispettivamente con sentenza 14238/14 del 1° luglio 2014 per quanto riguarda SAGAT Handling e con senten-

za 16469/14 del 29 luglio 2014 per quanto riguarda SAGAT. Entrambe le sentenze respingono in toto le pretese di Alitalia accogliendo le tesi difensive della SAGAT e della SAGAT Handling.

Nel corso del 2015 Alitalia ha notificato ricorso in appello avverso entrambe le sentenze di primo grado. I relativi giudizi sono tuttora pendenti.

Nessun ulteriore sviluppo si è verificato nel corso del 2017.

INFLAZIONE

Come noto, nel 2006 la SAGAT agì nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per ottenere il risarcimento del danno derivante dal mancato adeguamento all'inflazione dei diritti aeroportuali, previsto con cadenza annuale dalla legge ai sensi dell'art. 2, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, danno stimato da SAGAT in oltre tre milioni di euro.

Nel corso del giudizio il giudice ha disposto una consulenza tecnica per accertare la fondatezza contabile della richiesta di SAGAT. Le operazioni peritali si sono conclu-

se con esito favorevole per SAGAT. Con sentenza del 15 settembre 2011 il giudice ha condannato il Ministero e convenuto al pagamento, in favore di SAGAT, di 2.650 migliaia di euro oltre a rivalutazione monetaria e interessi di legge accogliendo così la richiesta di SAGAT per il periodo 1999-2005. Il giudice, per contro, ha rigettato l'ulteriore domanda, volta ad ottenere il risarcimento dei danni afferenti alle annualità successive, dichiarando, su tale domanda, il difetto di giurisdizione. Con atto di appello notificato in data 6 dicembre 2011 il Ministero ha proposto ricorso per l'annullamento della decisione di primo grado. La SAGAT si è costituita in giudizio, presentando altresì ricorso incidentale volto ad ottenere il risarcimento del danno per le annualità successive al 2005, negato dal giudice di primo grado.

Il giudizio di appello è pendente.

Nel febbraio del 2013, tuttavia, a seguito dei solleciti di SAGAT, il Ministero dei Trasporti ha comunicato l'intenzione di adempiere spontaneamente

a quanto disposto dalla sentenza di primo grado e di aver pertanto disposto il pagamento a favore di SAGAT di 3.724 migliaia di euro, comprensivi di interessi, rivalutazione e spese legali.

Nessun ulteriore sviluppo si è verificato nel corso del 2017.

CANONE ANNUO EX ART. 7 CONVENZIONE CITTÀ DI TORINO - SAGAT S.P.A.

A seguito della sottoscrizione, in data 8 ottobre 2015 tra la SAGAT e l'ENAC della Convenzione per la disciplina dei rapporti relativi alla gestione e allo sviluppo dell'attività aeroportuale dell'Aeroporto di Torino, il Consiglio di Amministrazione della SAGAT ha richiesto un approfondimento legale in merito al persistere dell'obbligo in capo alla SAGAT di riconoscere alla Città di Torino il canone annuo previsto all'articolo 7 della Convenzione sottoscritta tra la Città e la SAGAT il 30 settembre 2002.

Gli approfondimenti legali svolti con la consulenza di uno studio legale esterno hanno evidenziato come l'obbligo del pagamento del canone previsto dalla Convenzione del 2002 potesse ritenersi non più sussistente. Di quanto sopra la SAGAT ha dato comunicazione alla Città di Torino con lettera nell'ottobre del 2016. Successivamente la SAGAT ha respinto le richieste di pagamento del canone per le annualità 2016 e 2017 ricevute dalla Città di Torino richiamando le motivazioni del parere legale.

In data 15 dicembre 2017 la SAGAT ha ricevuto la notifica da parte della Città di Torino di una ingiunzione di pagamento dell'importo di euro 832.239, relativa ai canoni non versati per le annualità 2016 e 2017 maggiorati di interessi legali.

La SAGAT ha quindi provveduto ad impugnare l'ingiunzione in argomento avanti il Tribunale di Torino. Il relativo giudizio è pendente.

AZIONE REVOCATORIA BLUE PANORAMA IN A.S.

Con atto di citazione notificato il 20 marzo 2017, Blue Panorama in A.S. ha chiesto la revoca ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 67 c.2 e art. 67 c.3 sub A) legge fallimentare dei pagamenti disposti a favore della SAGAT nei sei mesi antecedenti alla pubblicazione nel registro delle imprese della domanda di preconcorsato ex art. 161 c.6 legge fallimentare. I pagamenti oggetto di revoca ammontano a 1.063 migliaia di euro. SAGAT si è costituita in giudizio eccependo:

- l'erroneità del computo del c.d. "periodo sospetto", per aver la controparte ritenuto sub specie applicabile il principio della c.d. "conseguenza tra procedure";
- l'insussistenza della scientia decoctionis;
- il fatto che i pagamenti, in ogni caso, sarebbero avvenuti nei "termini d'uso", con conseguente esenzione da revocatoria;
- la mancata allegazione e dimostrazione dell'eventus damni.

La causa è al momento pendente nelle prime fasi istruttorie.

Una simile azione è stata proposta da Blue Panorama in A.S. nei confronti della società SAGAT Handling; i pagamenti oggetto di revoca ammontano in tale causa a 517 migliaia di euro.

INSINUAZIONE ALITALIA

In data 2 maggio 2017 Alitalia - Società Aerea Italiana S.p.A. - è stata ammessa alla procedura di Amministrazione Straordinaria di cui al d.l. 347/2003, convertito con modificazioni in legge dalla l. 39/2004 e ss.mm..

Con sentenza n. 17 dell'11 maggio 2017 il Tribunale di Civitavecchia ha dichiarato lo stato d'insolvenza di tale società, fissando la relativa udienza di verifica dello stato passivo.

In vista di tale udienza SAGAT ha depositato il 7 dicembre 2017 apposito ricorso per l'ammissione al passivo fallimentare ai sensi degli artt. 93 e segg. legge fallimentare, art. 53 d.lgs. 270/1999 ed art. 4 ter del d.l. 347/2003 con il quale ha richiesto, in via principale, di ammettere al passivo in prededuzione l'intero credito vantato, comprensivo di addizionali comunali e ammontante, in tale data, a 3.327 migliaia di euro ai sensi degli artt. 74 e 111 l.f., in considerazione del fatto che tutti i crediti sono sorti in esecuzione di un contratto ad esecuzione continuata o periodica che ancora ha regolare esecuzione da parte di SAGAT.





In particolare, del credito sopra indicato, per 2.568 migliaia di euro si è chiesta l'ammissione in via privilegiata ai sensi degli artt. 1023 e 1025 c. nav. (trattandosi di crediti derivanti da diritti aeroportuali e che, come tali, godono del privilegio speciale), e per la restante parte l'ammissione in via chirografaria.

Per la denegata ipotesi del mancato accoglimento della domanda in via principale, la SAGAT ha altresì formulato una articolata serie di domande in via subordinata contemplanti i vari gradi di privilegio ipotizzabili.

Con comunicazione di deposito del progetto di stato passivo, notificata il 7 febbraio 2018, la procedura ha dato atto che, atteso l'elevato numero di domande di insinuazione al passivo pervenute, è stata chiesta ed ottenuta dal Tribunale di Civitavecchia l'autorizzazione a fraziona-

re il deposito del progetto di stato passivo e che pertanto le relative operazioni di verifica avrebbero seguito una scansione temporale (6 febbraio primo progetto parziale di stato passivo; 18 aprile secondo progetto parziale; 16 luglio terzo progetto parziale; 22 ottobre 2018 quarto progetto parziale) in esecuzione della quale è prevedibile che la domanda di insinuazione presentata da SAGAT non verrà esaminata prima del 22 ottobre 2018, essendo i precedenti progetti parziali di stato passivo riservati esclusivamente alle domande presentate dal personale dipendente di Alitalia.

Si precisa, per ultimo, che anche la controllata SAGAT Handling S.p.A. ha depositato ricorso per l'ammissione al passivo fallimentare dei crediti vantati nei confronti di Alitalia, ammontanti, alla data dell'11 dicembre 2017 - data di deposito del ricorso - in complessivi 29 migliaia di euro.

1.17

La privacy

La Società, sin dal 2000, ha provveduto a porre in essere le misure di sicurezza per il trattamento dei dati personali ai sensi della l. 675/96, in adempimento a quanto disposto dal d.P.R. 318/99. L'adozione di tali misure è stata riportata nel Documento Programmatico sulla Sicurezza in modo conforme a quanto disposto dal d.lgs. 196/03.

1.18

I fattori di rischio



Vengono esposti di seguito i principali fattori di rischio operativo e finanziario che possono influenzare l'andamento della Società, nonché le azioni finalizzate alla relativa mitigazione:

RISCHIO DI CREDITO

La Società ritiene di essere adeguatamente coperta contro tale rischio per il 2017, grazie allo stanziamento in Bilancio di un apposito Fondo svalutazione crediti, ritenuto congruo sulla base delle stime di relativa non recuperabilità, nonché attraverso la valutazione di eventuali azioni legali a tutela dei medesimi crediti.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità cui è soggetta SAGAT può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica.

Per poter far fronte prontamente all'eventuale manifestarsi di nuovi fabbisogni finanziari la SAGAT si è assicurata la disponibilità di linee di credito che nel corso del 2017 non sono state attivate.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie non solo della SAGAT ma dell'intero Gruppo ad essa facente capo. Al termine dell'esercizio 2017 si ritiene che la Società non sia, dunque, soggetta al rischio qui esposto.



RISCHIO DI CAMBIO E RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

SAGAT non è soggetta al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché non opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e con diversi tassi di interesse. L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità, sorta a partire dall'esercizio 2006, di finanziare gli ingenti interventi infrastrutturali realizzati in funzione dello svolgimento dell'evento Olimpico Torino 2006 oltre che da quella di impiegare la liquidità temporaneamente disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico della Società, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. SAGAT ha provveduto a sterilizzare la maggior parte del rischio di tasso d'interesse attraverso la stipula di un contratto di Interest Rate Swap teso ad assicurare la stabilità del tasso di interesse passivo applicabile al finanziamento a lungo termine precedentemente citato. La Società in ogni caso valuta regolarmente la propria residua esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e ha a disposizione, con modalità e tempistiche diverse di caso in caso, la possibilità di procedere al rimborso completo o parziale delle esposizioni in essere.



1.19

Strumenti finanziari

In data 8 febbraio 2010, in occasione della stipula del contratto di finanziamento a lungo termine per un valore iniziale di 15 milioni di euro, la SAGAT, al fine di fissarne in maniera definitiva il costo per tutta la durata, sottoscrisse un contratto di copertura tasso (I.R.S.) di durata pari a quella del finanziamento, il cui Mark to Market al 31 dicembre è negativo ed è pari a 105 migliaia di euro.

Al fine di garantire il mantenimento del carattere non speculativo dell'operazione per tutta la sua durata, l'ammontare del capitale sottostante al contratto di copertura tasso seguirà l'andamento del piano di ammortamento del finanziamento stesso, riducendosi progressivamente fino ad azzerarsi completamente in coincidenza dell'ultima rata di rimborso.

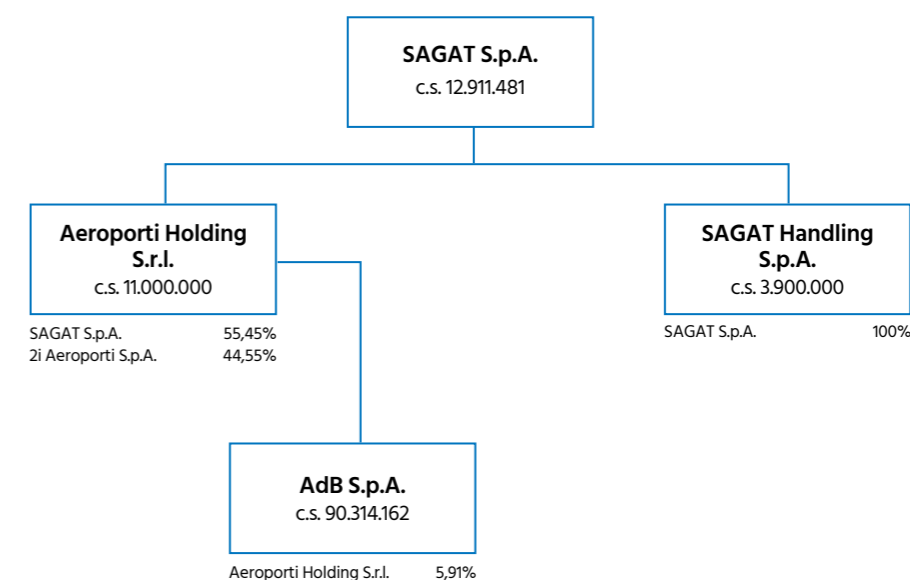
1.20

Le partecipazioni

Di seguito sono esposti i dati salienti relativi alle partecipazioni detenute dalla SAGAT alla data del 31 dicembre 2017. Si segnala che nel corso dell'esercizio si sono ultimate le

procedure di liquidazione delle società SAGAT Engineering S.r.l. e Air Cargo Torino S.r.l. Tali società hanno, pertanto, cessato la loro attività.

LE PARTECIPAZIONI DI SAGAT S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2017 (VALORI ESPRESSI IN EURO)



SAGAT Handling S.p.A.

La società SAGAT Handling S.p.A., controllata interamente dalla SAGAT, svolge la propria attività nel settore aeroportuale e fornisce servizi di assistenza alle compagnie aeree operanti sullo scalo di Torino. L'organico della società, alla data del 31 dicembre 2017, è composto da 140 dipendenti (125,4 FTE).

Al 31 dicembre 2017 il Valore della produzione è risultato pari a 11.769 migliaia di euro e il margine operativo lordo (MOL) è risultato positivo per 220 migliaia di euro. La società ha conseguito un utile di esercizio pari a 33 migliaia di euro.

I dati statistici del traffico hanno evidenziato, rispetto all'anno precedente, una diminuzione dei movimenti assistiti e della merce trattata.

Il decremento del dato relativo ai movimenti aerei (-9%) è riconducibile principalmente all'impatto negativo del-

la perdita del cliente Alitalia avvenuta ad ottobre 2016. Analogo andamento ha registrato la componente di traffico rappresentata dai passeggeri trasportati che sono diminuiti del -6,6%.

La quota di traffico assistito dalla SAGAT Handling nel corso del 2017, rispetto al traffico totale transitato sullo scalo di Torino, si è attestata al 70,5% del tonnellaggio dell'aviazione commerciale (82,4% al 31/12/2016), al 73,8% dei passeggeri (83,6% al 31/12/2016) e al 69,6% dei movimenti aeromobili (80% al 31/12/2016).

Il traffico merci ha registrato un decremento del -5,9% attestandosi ad un livello pari a oltre 5.968 migliaia di kg trattati.

Di seguito viene riportata una tabella riassuntiva dei principali risultati economici dell'attività svolta da SAGAT Handling nel corso dell'esercizio 2017.

	2017	2016	VARIAZIONE
Valore della produzione	11.769	13.077	(1.308)
Costo del lavoro	7.084	7.220	(136)
Costi operativi	4.465	5.375	(910)
MOL	220	482	(262)
Accantonamenti e svalutazioni	16	100	(84)
EBITDA	204	382	(178)
Ammortamenti	120	151	(31)
EBIT	84	231	(147)
Saldo attività finanziarie	0	1	(1)
Risultato lordo di esercizio	84	232	(148)
Imposte sul reddito di esercizio	(51)	(103)	52
Risultato netto di esercizio	33	129	(96)

Migliaia di euro

Il Valore della produzione, pari a 11.769 migliaia di euro, è prevalentemente rappresentato dai ricavi per assistenza, normale ed extra, fornita ai vettori, iscritti a Bilancio tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni per 9.071 migliaia di euro.

La diminuzione del Valore della produzione per 1.308 migliaia di euro rispetto al 2016 è sostanzialmente ascrivibile al già commentato decremento dei volumi di traffico sul fronte dei movimenti e della merce trattata.

Tra i costi della produzione, la voce più significativa è costituita dal costo del personale, che continuerà a rappresentare anche in futuro la componente di costo più rilevante.

Nell'ambito dei costi operativi, le voci più rilevanti sono rappresentate dai costi infragruppo, complessivamente pari a 2.139 migliaia di euro.

In conseguenza di quanto sopra esposto, il MOL si è attestato ad un valore positivo per 220 migliaia di euro. Il decremento di 262 migliaia di euro del margine operativo lordo rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente ascrivibile alla cessazione del contratto con il cliente Alitalia, passato all'handler concorrente a partire da ottobre 2016.

Per effetto di quanto precedentemente descritto e degli ammortamenti e accantonamenti, il risultato operativo ha raggiunto un valore positivo pari a 84 migliaia di euro rispetto al valore di 231 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Al netto del saldo della gestione finanziaria, il risultato ante imposte dell'esercizio risulta positivo per 84 migliaia di euro, in diminuzione di 148 migliaia di euro rispetto al 2016.

Il carico fiscale dell'esercizio, complessivamente pari a 51 migliaia di euro, è rappresentato dalle imposte correnti sul reddito (IRES e IRAP) al lordo delle imposte differite e al netto dell'iscrizione delle imposte anticipate e del provento derivante dal consolidato fiscale del Gruppo cui la società appartiene.

La SAGAT Handling ha registrato, in questo modo, un Utile netto d'esercizio pari a 33 migliaia di euro confermando, anche in un esercizio caratterizzato dalla perdita di uno dei clienti più rilevanti, il raggiungimento di una posizione di equilibrio sia economico che finanziario continuando, altresì, a garantire elevati standard qualitativi di servizio.

Aeroporti Holding S.r.l.

Come noto, l'attività societaria è sostanzialmente incentrata sull'amministrazione della partecipazione detenuta nella società di gestione dell'aeroporto G. Marconi di Bologna (di seguito AdB), società ammessa alle negoziazioni del proprio capitale sociale sul segmento STAR del mercato telematico azionario di Borsa Italiana in data 14 luglio 2015.

La società possiede al 31 dicembre 2017 n. 2.134.614 azioni ordinarie di AdB, valore quantitativamente immutato rispetto allo scorso esercizio e pari, dopo le operazioni sul capitale sociale collegate alla quotazione avvenuta nel 2015, al 5,91% del capitale sociale.

Di seguito viene riportata una tabella riassuntiva dei principali risultati economici di Aeroporti Holding relativi all'esercizio 2017.

	2017	2016	Variazioni
Valore della produzione	0	5	(5)
Costo del lavoro	0	0	0
Costi operativi	(45.538)	(47.848)	2.310
MOL	(45.538)	(47.843)	2.305
Ammortamenti e accantonamenti	0	0	0
Risultato operativo	(45.538)	(47.843)	2.305
Proventi e oneri finanziari	591.319	362.502	228.817
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
Risultato lordo di esercizio	545.781	314.659	231.122
Imposte sul reddito	3.824	7.746	(3.922)
Risultato netto di esercizio	549.605	322.405	227.200

Migliaia di euro

La società non ha dipendenti.

Il valore di carico della partecipazione è complessivamente pari a euro 17.640.883 ed il valore di carico per azione risulta essere pari a euro 8,26. Ambedue i valori sono invariati rispetto allo scorso esercizio.

A tal proposito è opportuno segnalare che, come già avvenuto nel corso dello scorso esercizio, il valore di mercato del titolo è andato sistematicamente aumentando sino ad attestarsi, nell'ultimo giorno di quotazione dell'esercizio, sul valore di 16,040 euro per azione. Si segnala, infine, che la quotazione nei primi due mesi del 2018 sia stata costantemente superiore al valore di 15 euro per azione con un massimo annuale superiore al dato di chiusura 2017.

1.21

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società

SAGAT S.p.A. è soggetta alla direzione e al coordinamento della società Zi Aeroporti S.p.A. ai sensi degli artt. 2497 – 2497-sexies c.c..

1.22

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I rapporti patrimoniali ed economici intercorrenti tra SAGAT e le società controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono riportati nel seguente prospetto:

SOCIETÀ	RICAVI	COSTI	CREDITI AL 31/12/2017	DEBITI AL 31/12/2017
Migliaia di euro				
Società controllate				
SAGAT Handling S.p.A.	2.133	1.698	299	598
Aeroporti Holding S.r.l.	11	0	28	8
Totale controllate	2.144	1.698	327	606
Società controllanti				
Zi Aeroporti S.p.A.	3	0	0	937
Totale controllanti	3	0	0	937
Società controllate da controllante				
Software Design S.p.A.	0	105	0	99
Totale controllate da controllante	0	105	0	99

1.23

Azioni proprie e della controllante

La Società possiede azioni proprie pari al 2,96% del capitale sociale, per un totale di 4.824 migliaia di euro, invariato rispetto allo scorso esercizio.

Il numero totale delle azioni proprie possedute è pari a 74.178 per un valore nominale complessivo di 383 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio la Società non ha acquistato o alienato azioni della società controllante, neanche per tramite di società fiduciaria o interposta persona. Alla data del 31 dicembre 2017 la Società non possiede azioni della società controllante, neanche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

1.24

Attività di ricerca e di sviluppo

Nel corso dell'esercizio la Società non ha sostenuto spese di ricerca e sviluppo.

1.25

Sedi secondarie

Ai sensi dell'articolo 2428 c.c., si comunica che la Società non dispone di sedi secondarie.

1.26

Prevedibile evoluzione della gestione per l'esercizio 2018

Nell'anno 2018 le potenzialità di ulteriore crescita delle performance di traffico dell'Aeroporto di Torino risultano ridotte per il manifestarsi di alcune concause: il perdurare dell'offerta in situazione di monopolio della tratta Torino-Roma da parte di Alitalia dopo l'uscita di Blue Air, con conseguente significativa contrazione del numero di passeggeri sulla prima rotta servita dal nostro scalo; il perdurare di una situazione di incertezza sul futuro di Alitalia, che impedisce al vettore di pianificare una politica commerciale di sviluppo;

l'incertezza sulla tenuta del traffico neve dalla Gran Bretagna in seguito alla Brexit; ma soprattutto a causa dell'indebolimento del potenziale di traffico espresso dalla catchment area di Torino, già condizionato dalla posizione geografica dello scalo, dovuto al vistoso recupero di competitività del vicino aeroporto di Milano Malpensa, dove la recente apertura della base di Ryanair ed un generale aumento della capacità offerta prospettano per il 2018 una ulteriore accelerazione dello sviluppo dallo scalo lombardo del traffico point to point di corto/medio raggio.

È inoltre prevedibile una ripresa del traffico di lungo raggio che sarà garantito dal vettore Air Italy (già Meridiana, ora entrato a far parte del Gruppo di Qatar Airways) il quale ha recentemente annunciato di voler fare di Malpensa il proprio hub principale.

In ragione di tali considerazioni gli sforzi di SAGAT saranno concentrati nell'ulteriore ampliamento del network e nella ricerca di vettori attualmente non presenti a Torino, rafforzando le proprie politiche commerciali a supporto dei vettori e le iniziative di marketing volte a promuovere tra il pubblico l'Aeroporto di Torino, i suoi servizi ed i voli offerti, se del caso destinando maggiori risorse a tali voci del proprio budget. Ulteriori sforzi saranno rivolti al miglioramento della qualità dei servizi offerti ai passeggeri per fidelizzarli all'uso dello scalo e all'individuazione di nuovi elementi di ricavo e sviluppo. In questo senso un significativo investimento riguarderà il processo di digitalizzazione dello scalo che costituirà per la SAGAT uno strumento per attivare nuove potenziali fonti di ricavo, ad esempio attraverso piattaforme e-commerce che possano orientare le politiche commerciali della Società verso una ancor più efficiente e capillare messa a reddito delle aree commerciali in Aeroporto.

1.27

Proposte di destinazione del risultato di esercizio

Signori Azionisti,

il Bilancio al 31 dicembre 2017 fin qui illustrato, che è stato sottoposto a revisione obbligatoria dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., presenta un Utile netto d'esercizio pari a 11.087.346,94 euro che Vi proponiamo di destinare per euro 10.509.345,00 a dividendo e per euro 578.001,94 alla Riserva straordinaria.

In originale firmato da:

Il Presidente

Giuseppe Donato

2

BILANCIO DELLA SOCIETÀ AL 31/12/2017



2.1

STATO PATRIMONIALE
E CONTO ECONOMICO DI SAGAT S.p.A.
(IMPORTI ESPRESI IN EURO)



2.1.1

Stato patrimoniale: attivo

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2017	BILANCIO AL 31/12/2016
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immateriali		
1. Costi d'impianto e di ampliamento	0	0
2. Costi di sviluppo	0	0
3. Dir. di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	159.834	478.064
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5. Avviamento	0	0
6. Immobilizzazioni in corso	1.098.109	955.717
7. Altre immobilizzazioni	2.569.772	1.650.806
Totale	3.827.715	3.084.587
II. Materiali		
1. Terreni e fabbricati	3.515.794	3.515.794
2. Impianti e macchinari	0	0
3. Attrezzature industriali e commerciali	2.914.765	1.068.138
4. Altri beni	891.333	847.974
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	2.487.683	2.670.611
II.bis Materiali devolvibili		
1. Terreni e fabbricati	30.681.717	32.842.215
1-bis. Piste e terreni ad esse adibite	361.824	381.926
2. Impianti e macchinari	6.155.047	6.133.874
3. Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4. Altri beni	0	0
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale	47.008.163	47.460.532

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2017	BILANCIO AL 31/12/2016
III. Finanziarie		
1. Partecipazioni in:		
a. Imprese controllate	8.943.098	8.954.098
b. Imprese collegate	0	0
c. Imprese controllanti	0	0
d. Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis. Altre imprese	0	0
2. Crediti:		
a. Verso imprese controllate:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
b. Verso imprese collegate:		
entro 12 mesi	0	43.200
oltre 12 mesi	0	0
c. Verso controllanti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
d. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
d-bis. Verso altri:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	9.577	9.577
Totale Crediti:		
entro 12 mesi	0	43.200
oltre 12 mesi	9.577	9.577
3. Altri titoli:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
4. Strumenti finanziari derivati attivi		
	0	0
Totale	8.952.675	9.006.875
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	59.788.553	59.551.994

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2017	BILANCIO AL 31/12/2016
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	314.172	312.877
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3. Lavori in corso su ordinazioni	0	0
4. Prodotti finiti e merci	0	0
5. Acconti	0	0
Totale	314.172	312.877
II. Crediti		
1. Verso clienti:		
entro 12 mesi	13.400.151	11.494.592
oltre 12 mesi	0	0
2. Verso imprese controllate:		
entro 12 mesi	326.833	702.233
oltre 12 mesi	0	0
3. Verso imprese collegate:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
4. Verso imprese controllanti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
5. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
5-bis. Crediti tributari:		
entro 12 mesi	1.359.735	1.034.489
oltre 12 mesi	58.341	68.523
5-ter. Imposte anticipate:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	2.002.674	1.747.939
5-quater. Verso altri:		
entro 12 mesi	9.492.642	6.993.310
oltre 12 mesi	133.788	56.080
Totale Crediti:		
entro 12 mesi	24.579.361	20.224.624
oltre 12 mesi	2.194.803	1.872.542
Totale	26.774.164	22.097.166

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2017	BILANCIO AL 31/12/2016
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1. Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2. Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3. Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis. Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0
4. Altre partecipazioni	0	0
5. Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6. Altri titoli	0	0
Totale	0	0
IV. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari	17.462.111	22.076.616
2. Assegni	8.000	8.000
3. Denaro e valori in cassa	50.301	41.993
Totale	17.520.412	22.126.609
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	44.608.748	44.536.652
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	0	399
Risconti attivi	170.596	372.275
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	170.596	372.674
TOTALE ATTIVO	104.567.897	104.461.320

Stato patrimoniale: passivo

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO	BILANCIO AL 31/12/2017	BILANCIO AL 31/12/2016
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale sociale	12.911.481	12.911.481
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	6.104.521	6.104.521
III. Riserva di rivalutazione:		
Riserva di rivalutazione ex Legge 342/2000	7.362.627	7.362.627
IV. Riserva legale	2.582.296	2.582.296
V. Riserve statutarie	0	0
VI. Altre riserve, distintamente indicate:		
Fondo investimento straordinario	4.906.340	4.906.340
Riserva straordinaria	6.592.644	12.350.959
VII. Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi:		
Riserva per strumenti finanziari derivati	(104.932)	(226.646)
VIII. Perdita portata a nuovo	0	0
IX. Utile d'esercizio (o Perdita)	11.087.347	6.452.543
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(4.823.612)	(4.823.612)
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	46.618.712	47.620.509
B) FONDI RISCHI E ONERI		
1. Fondi di trattamenti di quiescenza e obblighi simili	0	0
2. Fondo imposte anche differite	0	0
3. Fondo per strumenti finanziari derivati passivi	104.932	226.646
4. Altri fondi:		
Fondo oscillazione cambi	0	0
Fondo oneri futuri	4.502.085	5.046.875
Fondo spese manut. su beni di terzi in concess.	0	0
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI (B)	4.607.017	5.273.521
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	2.291.722	2.323.955
TOTALE (C)	2.291.722	2.323.955

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO	BILANCIO AL 31/12/2017	BILANCIO AL 31/12/2016
D) DEBITI		
1. Obbligazioni:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
2. Obbligazioni convertibili:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
3. Debiti verso soci per finanziamenti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
4. Debiti verso banche:		
entro 12 mesi	1.500.000	1.500.000
oltre 12 mesi	1.500.000	3.000.000
5. Debiti verso altri finanziatori:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
6. Acconti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
7. Debiti verso fornitori:		
entro 12 mesi	16.984.351	14.900.166
oltre 12 mesi	0	0
8. Debiti rappresentati da titoli di credito:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
9. Debiti verso imprese controllate:		
entro 12 mesi	605.668	584.164
oltre 12 mesi	0	0
10. Debiti verso imprese collegate:		
entro 12 mesi	0	6.100
oltre 12 mesi	0	0

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO	BILANCIO AL 31/12/2017	BILANCIO AL 31/12/2016
11. Debiti verso controllanti:		
entro 12 mesi	936.523	0
oltre 12 mesi	0	0
11-bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:		
entro 12 mesi	99.113	109.800
oltre 12 mesi	0	0
12. Debiti tributari:		
entro 12 mesi	1.140.564	2.400.588
oltre 12 mesi	0	0
13. Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale:		
entro 12 mesi	714.170	767.943
oltre 12 mesi	0	0
14. Altri debiti:		
entro 12 mesi	18.751.267	16.513.707
oltre 12 mesi	151.577	139.327
Totale:		
entro 12 mesi	40.731.656	36.782.468
oltre 12 mesi	1.651.577	3.139.327
TOTALE DEBITI (D)	42.383.233	39.921.795
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi	1.763	0
Risconti passivi	8.665.450	9.321.540
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	8.667.213	9.321.540
TOTALE PASSIVO E NETTO	104.567.897	104.461.320

Conto economico

CONTO ECONOMICO	BILANCIO AL 31/12/2017	BILANCIO AL 31/12/2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	58.315.782	54.805.380
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5. Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	4.482.610	2.561.004
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	62.798.392	57.366.384
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.633.852	1.411.595
7. Per servizi	23.300.723	22.363.096
8. Per godimento di beni di terzi	2.646.236	1.965.835
9. Per il personale:		
a. salari e stipendi	9.786.918	9.816.257
b. oneri sociali	2.786.174	2.842.876
c. trattamento di fine rapporto	641.737	632.935
d. trattamento di quiescenza e simili	0	0
e. altri costi	198.991	202.070
Totale costo del personale	13.413.820	13.494.138
10. Ammortamenti e svalutazioni:		
a. ammortam. delle immobilizzazioni immateriali	1.176.945	2.086.822
b. ammortam. delle immobilizzazioni materiali	4.551.714	4.274.372
c. altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d. svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.418.261	68.509
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.146.920	6.429.703
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(1.295)	(25.039)
12. Accantonamento per rischi	155.848	240.792
13. Altri accantonamenti	0	0
14. Oneri diversi di gestione	2.081.645	2.106.726
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	50.377.749	47.986.846
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	12.420.643	9.379.538

CONTO ECONOMICO	BILANCIO AL 31/12/2017	BILANCIO AL 31/12/2016
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15. Proventi da partecipazioni:		
- dividendi ed altri proventi da imprese controllate	2.243.572	0
- dividendi ed altri proventi da imprese collegate	0	0
- dividendi ed altri proventi da imprese controllanti	0	0
- dividendi ed altri prov. da imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0
- dividendi ed altri proventi da altri	0	0
16. Altri proventi finanziari:		
a. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- imprese controllate	0	0
- imprese collegate	0	0
- imprese controllanti	0	0
- imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0
- altri	0	0
b. da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c. da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d. proventi diversi		
- imprese controllate	1	407
- imprese collegate	0	0
- imprese controllanti	0	0
- imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0
- altri	22.250	24.324
Totale	2.265.823	24.731
17. Interessi e altri oneri finanziari:		
- imprese controllate	0	0
- imprese collegate	0	0
- imprese controllanti	0	0
- imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0
- altri	(150.931)	(209.153)
17-bis. Utili e perdite su cambi	(303)	(472)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	2.114.589	(184.894)

CONTO ECONOMICO	BILANCIO AL 31/12/2017	BILANCIO AL 31/12/2016
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18. Rivalutazioni:		
a. di partecipazioni	0	0
b. di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c. di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d. di strumenti finanziari derivati	0	0
19. Svalutazioni:		
a. di partecipazioni	0	0
b. di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c. di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d. di strumenti finanziari derivati	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (D)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	14.535.232	9.194.644
20. Imposte sul reddito d'esercizio:		
a. Imposte correnti	(3.702.621)	(2.599.398)
b. Imposte differite	254.736	(142.703)
21. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	11.087.347	6.452.543

Si dichiara che il suesposto Bilancio è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

2.1.4

Rendiconto finanziario SAGAT S.p.A.

RENDICONTO FINANZIARIO	2017	2016
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	11.087.347	6.452.543
Imposte sul reddito	3.447.885	2.742.101
Interessi passivi/(attivi)	128.986	184.894
(Dividendi)	(166.350)	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(2.068.137)	(9.288)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	12.429.730	9.370.250
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto:		
Accantonamenti ai fondi	155.848	240.792
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.728.659	6.361.194
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	316.450	351.858
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.200.957	6.953.843
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	18.630.687	16.324.093
Variazioni del capitale circolante netto:		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.295)	(25.039)
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(1.905.559)	(1.915.246)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.111.900	4.861.665
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	202.078	273.519
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(654.327)	(673.188)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(113.970)	1.650.263
Totale variazioni del capitale circolante netto	(361.173)	4.171.974
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	18.269.513	20.496.068
Altre rettifiche:		
Interessi incassati/(pagati)	(128.640)	(185.302)
(Imposte sul reddito pagate)	(4.042.030)	(971.207)
Dividendi incassati	166.350	0
(Utilizzo dei fondi)	(689.671)	(1.769.025)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(4.693.991)	(2.925.534)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	13.575.522	17.570.534

RENDICONTO FINANZIARIO	2017	2016
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali:		
(Flussi da investimenti)	(4.531.983)	(2.582.108)
Flussi da disinvestimenti	29.110	9.288
Immobilizzazioni immateriali:		
(Flussi da investimenti)	(1.869.794)	(2.012.665)
Flussi da disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie:		
(Flussi da investimenti)	0	(40.300)
Flussi da disinvestimenti	2.005.000	203.500
Attività finanziarie non immobilizzate:		
(Flussi da investimenti)	0	0
Flussi da disinvestimenti	0	0
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(4.367.667)	(4.422.285)

RENDICONTO FINANZIARIO	2017	2016
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi:		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(1.500.000)	(1.500.000)
Mezzi propri:		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Rimborso di capitale a pagamento	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi e acconti su dividendi pagati	(12.314.052)	(1.898.586)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(13.814.052)	(3.398.586)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A ± B ± C)	(4.606.197)	9.749.662
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A INIZIO ESERCIZIO	22.126.609	12.376.947
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE ESERCIZIO	17.520.412	22.126.609

2.2
NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI ESERCIZIO
SAGAT S.p.A.



2.2.1

Premessa

IL BILANCIO DI ESERCIZIO - PREMESSA

Il Bilancio di esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota integrativa (art. 2423, I co., c.c.). I prospetti allegati alla Nota integrativa costituiscono parte integrante della stessa e, pertanto, del Bilancio di esercizio.

La Società redige il Bilancio consolidato ai sensi del d.lgs. 127 del 09/04/91.

Il Bilancio di esercizio e quello consolidato sono stati sottoposti a revisione ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2409 bis del Codice civile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A..



2.2.2

Principi generali

1. Il presente Bilancio è stato redatto con chiarezza al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la Situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il Risultato economico dell'esercizio (art. 2423, II co., c.c.). Nella sua redazione è stato, in particolare, osservato il disposto degli artt. 2423 e ss., c.c. e si è tenuto altresì conto dei principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e laddove necessario, integrati con i principi contabili internazionali, ove compatibili.

2. Le informazioni richieste dalle specifiche disposizioni di legge che disciplinano la redazione del Bilancio di esercizio sono state ritenute sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta. Tuttavia, sono state fornite le informazioni complementari considerate opportune per una più completa e dettagliata informativa.

- Tra di esse, in particolare, nella Relazione sulla gestione:
- rendiconto dei flussi finanziari con variazione capitale circolante netto (CCN) e Posizione finanziaria netta;
 - analisi struttura patrimoniale secondo i criteri finanziari;
 - ulteriori informazioni significative in considerazione delle caratteristiche e dimensioni dell'Impresa (art. 2423, III co., c.c.).



3. La rappresentazione veritiera e corretta della Situazione patrimoniale e finanziaria e del Risultato economico è stata assicurata senza necessità di apportare deroghe ai principi suddetti in quanto non si sono verificati quei casi eccezionali di incompatibilità da rendere necessario il ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423, IV co., c.c..

4. Il Bilancio è stato redatto in euro; nella presente Nota le cifre sono riportate in euro, salvo diversa indicazione (art. 2423, V co., c.c.).

2.2.3

Criteri di redazione

Nella redazione del Bilancio sono stati osservati i principi di seguito descritti.

1. La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (art. 2423 bis, I co., n. 1, c.c.).
2. Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2423 bis, I co., n. 2, c.c.).
3. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento (art. 2423 bis, I co., n. 3, c.c.). Sono stati considerati di competenza i costi connessi ai ricavi imputati all'esercizio.
4. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo (art. 2423 bis, I co., n. 4, c.c.). Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente (art. 2423 bis, I co., n. 5, c.c.).
5. Nel rispetto dell'art. 2423 ter del c.c., si precisa che tutte le voci di Bilancio risultano comparabili.
6. In ordine alla struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono stati seguiti i seguenti criteri:
 - 6.a. nello Stato patrimoniale e nel Conto economico sono state iscritte separatamente, e nell'ordine indicato, le voci previste negli artt. 2424 e 2425, c.c., anche se di importo pari a zero (art. 2423 ter, I co., c.c.);
 - 6.b. le voci precedute da numeri arabi sono state ulteriormente suddivise, laddove richiesto dai principi contabili o ritenuto opportuno per favorire la chiarezza del Bilancio;
 - 6.c. in relazione alla natura dell'attività svolta dall'Impresa è aggiunta la voce B.II.bis dell'attivo del patrimonio relativa ai beni patrimoniali devolvibili allo scadere del rapporto concessorio nonché la voce B.II bis 1 bis) relativa alle piste e terreni a esse adibite già indicata in precedenza alla voce B.II.2);
 - 6.d. le voci precedute da numeri arabi non sono state adattate, non esigendole la natura dell'attività esercitata (art. 2423 ter, IV co., c.c.);
 - 6.e. per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente;
 - 6.f. non sono stati effettuati compensi di partite (art. 2423 ter, VI co., c.c.).
7. Nessun elemento dell'attivo e del passivo ricade sotto più voci dello schema (art. 2424, II co., c.c.).

2.2.4

Criteria applicati nella valutazione delle voci di Bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori espressi in valuta estera

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 in osservanza dell'art. 2426 del Codice civile e dei citati principi contabili sono di seguito riportati.

IMMOBILIZZAZIONI

Sono stati iscritti tra le immobilizzazioni gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio avendo riguardo alla loro residua possibilità di utilizzazione. Il relativo piano di ammortamento, redatto sulla base di tale principio, è riportato di seguito:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Tipologia di bene	Aliquota di ammortamento
Diritto di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	33%
Altre immobilizzazioni immateriali	in relazione alla loro vita utile presunta

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento e i coefficienti applicati nel precedente esercizio (art. 2426, I co., n. 2, c.c.).

Nessuna immobilizzazione immateriale è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, di valore durevolmente inferiore al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, e pertanto non si è manifestata l'esigenza di operare svalutazioni (art. 2426, I co., n. 3, c.c.).



Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo degli oneri accessori, fatto salvo per i beni oggetto di rivalutazione ai sensi della legge 72/83 e della legge 342/2000.

Il costo dei beni è comprensivo degli oneri finanziari sostenuti per la realizzazione fino al momento in cui i beni sono pronti per l'uso per la quota ragionevolmente imputabile agli stessi. L'ammontare degli oneri finanziari iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale è riportato nella parte IV della presente Nota (art. 2427, I co., n. 8, c.c.).

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ragione della residua possibilità di utilizzazione.

Il piano di ammortamento, redatto sulla base dei principi sopra descritti, è riportato di seguito:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Tipologia di bene	Aliquota di ammortamento
Fabbricati e relativa viabilità	4%
Pista e piazzale aeromobili	5,26%
Impianti di assistenza al volo	31,5%
Impianti diversi	10%
Attrezzature di rampa e pista	31,5%
Attrezzature per impieghi diversi	20%
Attrezzature specifiche	12,5%
Prefabbricati	10%
Autovetture	25%
Autoveicoli da trasporto	20%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Immobilizzazioni materiali diverse	20%
Immobilizzazioni materiali minori	100%

In esercizi precedenti, per talune categorie di beni, ove richiesto dalla particolare obsolescenza funzionale dei beni stessi, le aliquote sopraccitate sono state raddoppiate nei primi tre esercizi dall'entrata in funzione.

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte alla metà al fine di tenere conto, in via forfettaria, del loro minore utilizzo.

Nessuna immobilizzazione materiale, alla luce dei programmi dell'Impresa, è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto eventualmente rivalutato comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti (art. 2426, I co., n. 3, c.c.).

Si ricorda che, in seguito alla modificazione apportata all'art. 104 TUIR dal d.l. 669 del 31/12/1996, che ha consentito l'ammortamento finanziario unicamente in alternativa (e non più in aggiunta) a quello tecnico, la Società aveva optato in precedenti esercizi per quest'ultimo, portando in deduzione dal costo storico delle rispettive immobilizzazioni l'ammortamento finanziario in precedenza accantonato, fatta eccezione per la categoria piste e piazzali per aeromobili.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinaria sono imputate direttamente al Conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenute, mentre quelle aventi natura incrementativa del valore dei beni sono capitalizzate.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni e le altre immobilizzazioni finanziarie rappresentano investimenti durevoli e sono iscritte in Bilancio sulla base dei costi sostenuti o dei valori di sottoscrizione. Nel caso in cui le partecipate subiscano delle perdite ritenute di natura durevole, si procede a opportuna svalutazione dei valori di iscrizione in Bilancio delle partecipazioni. Qualora nei successivi bilanci vengano meno i motivi della svalutazione operata, si effettua il ripristino di valore.

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto nella riserva negativa di patrimonio netto denominata Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.

Per i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 del c.c., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto

dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del c.c.. Per tutti i crediti immobilizzati è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Tale costo è stato calcolato - come negli esercizi precedenti - con il metodo della media ponderata.

I beni che non presentano concrete possibilità di impiego nel processo produttivo sono stati iscritti al valore di realizzazione, se inferiore al costo di acquisto.

In ogni caso il valore di iscrizione delle rimanenze non è superiore al valore desumibile dall'andamento di mercato, tenuto conto dell'utilità/funzionalità dei beni nell'ambito del processo produttivo.

Il valore dei beni fungibili non differisce in modo apprezzabile dai costi correnti alla data di chiusura dell'esercizio.

CREDITI

Per i crediti iscritti all'attivo circolante è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 del c.c., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del c.c., al netto delle rettifiche di valore operate e di un Fondo rischi crediti determinato nella misura ritenuta congrua al fine di tenere conto del rischio di inesigibilità gravante sull'intero monte crediti

di natura commerciale in modo indistinto.

Per tutti i crediti è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti per interessi di mora sono stati integralmente svalutati nei precedenti esercizi di maturazione. Non vi sono crediti che presentano un differimento contrattuale del termine d'incasso per i quali si renda opportuna la riduzione del valore per tenere conto della loro attualizzazione in base ai tassi correnti, in conformità ai principi contabili.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte in base al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

Nelle voci Ratei e risconti attivi/passivi sono stati iscritti i proventi/costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi/proventi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Sono state iscritte in tali voci solo quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo fisico.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Tra i Fondi per rischi e oneri sono stati iscritti esclusivamente accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturato dal 1° gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in Azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - a) destinate a forme di previdenza complementare;
 - b) mantenute in Azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate nell'esercizio a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9 c) Trattamento di fine rapporto.

A livello patrimoniale la voce C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il residuo del Fondo al 31 dicembre dell'esercizio corrente; nella voce D13 Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale e D14 Altri debiti figura il debito maturato al 31 dicembre relativo alle quote di trattamento di fine rapporto ancora da versare al Fondo di Tesoreria presso l'INPS e ai Fondi pensione.

DEBITI

Per i debiti iscritti al passivo è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 del c.c., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore nominale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del c.c.. Per tutti i debiti è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Per gli strumenti finanziari che coprono il rischio di variazione del tasso di interesse, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è spesa nel Patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate



a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a Conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel Patrimonio netto, sono rilevati a Conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di Conto economico impattate dai flussi finanziari coperti).

RISCHI, IMPEGNI E GARANZIE

I rischi per i quali la manifestazione è probabile sono descritti nella Nota integrativa e sono oggetto di specifici accantonamenti nei Fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota integrativa senza procedere allo stanziamento di Fondi rischi.

Gli impegni sono indicati al loro valore contrattuale, mentre le garanzie sono iscritte sulla base del rischio in essere alla fine dell'esercizio; entrambi sono oggetto di analisi nella Nota integrativa.

RICAVI E COSTI

I ricavi, i costi e gli altri proventi ed oneri sono stati imputati al Bilancio nel rispetto del principio della prudenza e di quello della competenza economica, al netto di sconti, abbuoni, incentivi ed agevolazioni. I ricavi per le prestazioni di servizi sono imputati quando le stesse sono state eseguite.

CONTRIBUTI

I contributi sono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi nell'esercizio in cui si verifica il presupposto della ragionevole certezza della sussistenza del titolo alla loro ricezione e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi; tali risconti sono ridotti, al termine di ogni esercizio, con accredito al Conto economico da effettuarsi con la stessa aliquota utilizzata per effettuare l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce.

DIVIDENDI

I dividendi distribuiti da società controllate vengono rilevati nell'esercizio di maturazione dei relativi utili nel caso in cui la data della proposta di distribuzione del dividendo da parte dell'organo amministrativo della società controllata sia anteriore alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte dell'organo amministrativo della società controllante. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte dovute sul reddito (IRES e IRAP), iscritte alla voce E.20, sono calcolate applicando le disposizioni fiscali in base alla stima del reddito tassabile.

La Società, a decorrere dall'esercizio 2017, ha aderito, in qualità di controllata, al regolamento di gruppo disciplinante l'applicazione delle disposizioni in materia di Consolidato Fiscale Nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del TUIR, al quale aderiscono, sempre in qualità di controllate, le società SAGAT Handling S.p.A., Aeroporti Holding S.r.l., GESAC S.p.A., Software Design S.p.A. e 2i S.A.C. (già F2i SAC S.p.A.) e per il quale la 2i Aeroporti S.p.A. è la società controllante. L'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale ha durata per il triennio 2017-2019 ed è stata esercitata al fine di poter usufruire dei benefici che la normativa prevede per tale istituto, inclusa la possibilità di compensare in capo alla controllante i risultati conseguiti dalle singole società aderenti al predetto istituto.

La Comunicazione relativa al rinnovo dell'opzione, così come previsto dall'art. 5, comma 1, del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 giugno 2004, è stata presentata in data 31 ottobre 2017 dalla 2i Aeroporti S.p.A. all'Agenzia delle Entrate, mediante invio telematico.

Di seguito si riportano i punti salienti del regolamento di gruppo sopra citato: a) se, e nella misura in cui, in uno dei periodi d'imposta di validità dell'opzione per la tassazione di gruppo, una parte apporta al consolidato fiscale, ai sensi dell'art. 96, comma 7 del TUIR, un'eccedenza di interessi passivi ed oneri assimilati, a questa parte è riconosciuto il diritto ad una corrispondente remunerazione; b) nel caso in cui il reddito imponibile della controllata, al netto delle perdite fiscali di cui all'art. 84 del TUIR, anteriori all'inizio del consolidato fiscale, sia positivo, la società consolidata corrisponderà alla consolidante una somma pari alla relativa imposta netta dovuta, calcolata come se non fosse operante l'opzione per il consolidato fiscale; c) nel caso in cui il reddito imponibile prodotto dalla controllata in uno o più periodi d'imposta oggetto dell'opzione per il consolidato fiscale sia negativo, la controllante corrisponderà alle controllate una somma pari o 1) alle imposte effettivamente risparmiate in conseguenza dell'utilizzo delle perdite fiscali così realizzate oppure 2) ai crediti spettanti alla controllate per le eccedenze trasferite alla consolidante ai sensi del precedente punto b); d) se una delle parti trasferisce al consolidato un'eccedenza di interessi, la consolidante porta, nei limiti consentiti, tale eccedenza a riduzione del reddito complessivo globale; e) nel caso di cui al precedente punto d), alla parte che ha trasferito al consolidato l'eccedenza di interessi verrà corrisposto un compenso in misura pari al 100% dell'IRES figurativa calcolata applicando alle eccedenze trasferite l'aliquota

IRES vigente nel periodo di utilizzo delle stesse eccedenze.

L'adozione del consolidato fiscale consente di aggregare, in capo alla consolidante, 2i Aeroporti S.p.A., gli imponibili positivi o negativi della capogruppo stessa con quelli delle società consolidate residenti che hanno anch'esse esercitato l'opzione. Gli imponibili e le perdite fiscali delle società che partecipano al consolidato sono assunti per l'intero importo, indipendentemente dalla quota di partecipazione riferibile alla società consolidante (metodo di consolidamento integrale). La consolidante assume l'onere di calcolo dell'imposta sul reddito complessivo e del relativo versamento del saldo e degli acconti nei confronti dell'erario. Le società consolidate non perdono, tuttavia, la propria soggettività tributaria.

Di seguito si enunciano i principi contabili che caratterizzano, ove applicabili, il consolidato fiscale:

Imposte correnti

Le imposte di competenza sono iscritte nel Conto economico alla voce Imposte correnti dell'esercizio ed il relativo debito (ovvero credito) nello Stato patrimoniale alla voce Debiti (oppure Crediti) verso la controllante. Le rettifiche di consolidamento che generano benefici nell'ambito della dichiarazione consolidata sono iscritte nel Conto economico alla voce Proventi fiscali da tassazione consolidata, classificata nella voce Imposte correnti dell'esercizio con contropartita nello Stato patrimoniale alla voce Crediti verso le controllante.

Fiscalità differita

I crediti per IRES anticipata ed il Fondo per IRES differita sorti sia in capo alla consolidante sia in capo alla consolidata da operazioni che si manifestano durante il periodo di efficacia dell'opzione permangono nel patrimonio della società che li ha generati; pertanto in vigenza del regime del consolidato fisca-

le, essi non vengono iscritti nel bilancio della società consolidante. Il rispetto delle condizioni per la rilevazione della fiscalità differita è valutato con riferimento alle previsioni di redditi imponibili futuri delle società aderenti al consolidato fiscale. Diversamente, nel caso in cui la fiscalità differita o anticipata derivi da operazioni che si manifestano in momenti diversi dal periodo di vigenza del consolidato la valutazione è effettuata con riferimento alla situazione singola della società.

La Società ha rilevato in Bilancio la fiscalità differita in relazione alle differenze temporanee di imponibile che si sono manifestate nel corso dell'esercizio. In particolare le differenze temporanee deducibili, che si verificano in presenza di componenti negativi di reddito, la cui deduzione è parzialmente o totalmente rinviata ad esercizi successivi, generano attività per imposte anticipate da registrare nella voce C.II.5-ter dell'attivo; le differenze temporanee imponibili, che si manifestano in presenza di componenti positivi di reddito tassabili in un esercizio successivo rispetto a quello nel quale hanno rilevanza civilistica, ovvero di componenti negativi di reddito dedotti in un esercizio precedente rispetto a quello d'iscrizione in Conto economico, generano passività per imposte differite da registrare nella voce B.2 del passivo. La fiscalità differita è determinata in base all'aliquota fiscale attualmente in vigore e tenuto conto delle aliquote d'imposta previste per gli esercizi futuri.

Quanto riportato alla voce Imposte sul reddito dell'esercizio è il risultato della somma algebrica delle imposte correnti e delle imposte differite, in modo da esprimere l'effettivo carico fiscale di competenza dell'esercizio.

Non sono state rilevate in Bilancio le imposte differite attive per le quali non sussista una ragionevole certezza del loro futuro recupero. Analogamente non sono state contabilizzate le passività per imposte differite in relazio-

ne alle quali esistono scarse probabilità che il debito insorga.

La descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, l'indicazione della relativa aliquota e della variazione rispetto al precedente esercizio, degli importi accreditati ed addebitati a Conto economico ed a Patrimonio netto, nonché delle imposte anticipate contabilizzate in relazione alle perdite subite, sono riportate nel prospetto di determinazione delle imposte differite/anticipate allegato nel paragrafo dedicato alle Imposte a carico dell'esercizio (art. 2427, l co, n. 14, c.c.).

Remunerazione dei vantaggi economici a favore delle consolidate

La remunerazione delle perdite fiscali delle società incluse nel consolidato fiscale viene riconosciuta al momento di effettivo utilizzo delle perdite stesse nell'ambito del consolidato (e non sono dunque subordinate al conseguimento di futuri utili imponibili da parte della singola consolidata stessa), all'aliquota IRES vigente nel periodo di imposta in cui la perdita fiscale è portata ad abbattimento del reddito imponibile consolidato. I vantaggi economici conseguenti alle rettifiche da consolidamento operate dalla consolidante, ma proprie della consolidata, sono remunerati a favore della consolidata stessa.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE PARTITE ESPRESSE IN VALUTA STRANIERA

Attività e passività, diverse dalle immobilizzazioni non monetarie, sono iscritte al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio; i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al Conto economico; gli eventuali utili netti sono accantonati in sede di determinazione di risultato in una apposita riserva non distribuibile.

2.2.5

Informazioni sullo Stato patrimoniale

Le ulteriori informazioni richieste dagli artt. 2426 e 2427, c.c., nonché le eventuali informazioni richieste dall'art. 2423, III co., c.c., vengono fornite nella successione delle voci prevista dagli schemi obbligatori di Bilancio.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Esprimono i costi dei fattori di produzione aventi carattere durevole, privi del requisito della materialità, al netto degli ammortamenti. Si riferiscono a diritti di proprietà, a diritti d'uso a tempo indeterminato (a essi assimilati) o in concessione, a migliorie e addizioni effettuate su beni di terzi ovvero a costi sopesi la cui utilità si esplicherà in esercizi futuri.

Le immobilizzazioni immateriali, complessivamente pari a 3.828 migliaia di euro, nel corso dell'esercizio, hanno registrato un incremento complessivamente pari a 743 migliaia di euro.

Di seguito, una tabella riassuntiva ed una dettagliata illustrazione delle variazioni occorse alle diverse voci facenti parte delle immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio.

	Costi di impianto ed ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	0	478.064	0
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)				
Svalutazioni				
Valore di bilancio	0	0	478.064	0
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	73.042	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	0	0	391.271	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni				
Totale variazioni	0	0	(318.230)	0
Valore di fine esercizio				
Costo	0	0	551.105	0
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	391.271	0
Svalutazioni				
Valore di bilancio	0	0	159.834	0

	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	955.717	1.650.806	3.084.587
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)				
Svalutazioni				
Valore di bilancio	0	955.717	1.650.806	3.084.587
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	159.893	1.636.860	1.869.794
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	(17.500)	67.778	50.278
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	0	0	785.673	1.176.945
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni				
Totale variazioni	0	142.393	918.965	743.128
Valore di fine esercizio				
Costo	0	1.098.110	3.355.445	5.004.660
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	785.673	1.176.945
Svalutazioni				
Valore di bilancio	0	1.098.110	2.569.771	3.827.715

La diminuzione registrata dal saldo nella voce B.I.3 Diritto di brevetto industriale e utilizzo di opere dell'ingegno, è riconducibile al maggior valore della quota di ammortamento di periodo pari a 391 migliaia di euro, rispetto all'acquisto e all'installazione di nuovi software avvenuta nell'esercizio, per un valore di 73 migliaia di euro.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti (B.I.6) registra un incremento di 143 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, ascrivibile principalmente al progetto di evoluzione e innovazione digitale dell'Aeroporto, dettagliatamente descritto nella sezione della Relazione sulla gestione dedicata agli investimenti.

La voce Altre immobilizzazioni (B.I.7) si è incrementata per

919 migliaia di euro. I principali incrementi hanno riguardato la riqualifica della pavimentazione in conglomerato bituminoso della shoulder lato Ovest pista di volo compresa tra i raccordi C-D, D-E, E-F e F-G, le opere di riprofilatura delle aree in corrispondenza delle taxiway Golf; inoltre tra le opere effettuate all'interno dell'Aerostazione Passeggeri sono da segnalare la riqualifica architettonica della Sala Imbarchi Nord, che ha comportato la sostituzione dei controsoffitti, e l'allestimento di nuovi locali commerciali.

Nel complesso la voce Altre immobilizzazioni, che accoglie, tra gli altri, migliorie e investimenti su beni non di proprietà dell'Azienda, è stata oggetto di ammortamento per 786 migliaia di euro.



IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Tra le voci iscritte tra le immobilizzazioni materiali rilevano i costi e le relative rivalutazioni dei fattori produttivi durevoli, rappresentate da beni strumentali di proprietà sociale, compresi quelli per i quali è prevista la devoluzione al termine del rapporto concessorio, caratterizzati dal duplice requisito dell'utilità pluriennale e della materialità, al netto degli ammortamenti ivi compresi quelli finanziari.

Le immobilizzazioni materiali, complessivamente pari a 47.008 migliaia di euro, nel corso dell'esercizio hanno registrato un decremento complessivamente pari a 452 migliaia di euro.

Di seguito, una tabella riassuntiva ed una dettagliata illustrazione delle variazioni occorse alle diverse voci facenti parte delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Altre immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	86.188.489	68.811.159	13.688.465	29.109.111	2.670.611	200.467.835
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	49.448.554	62.677.286	12.620.327	28.261.137	0	153.007.304
Svalutazioni						
Valore di bilancio	36.739.935	6.133.873	1.068.138	847.974	2.670.611	47.460.531
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	77.971	1.132.079	2.600.788	473.466	247.679	4.531.983
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	36.165	0	0	(86.443)	(50.278)
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	0	0	(4.575)	(33.620)	0	(38.195)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	2.258.570	1.147.071	749.586	396.487	0	4.551.714
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni	0	0	(9.150)	(67.240)	(344.164)	(420.554)
Totale variazioni	(2.180.600)	21.173	1.846.627	43.359	(182.928)	(452.368)
Valore di fine esercizio						
Costo	86.266.459	69.979.404	15.517.868	29.369.826	2.487.683	203.621.240
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	51.707.124	63.824.357	12.603.103	28.478.493	0	156.613.077
Svalutazioni						
Valore di bilancio	34.559.335	6.155.046	2.914.765	891.333	2.487.683	47.008.163

Si precisa che nelle categorie B.II.1, B.II.bis 1 e 1 bis) - Terreni e fabbricati - sono presenti beni devolvibili per un importo al netto del relativo Fondo ammortamento pari a 34.559 migliaia di euro di cui 362 migliaia di euro riferibili a pista e terreni ad essa adibiti. La categoria degli Impianti e Macchinario è interamente composta da beni devolvibili e mostra un saldo al 31 dicembre 2017, al netto del relativo Fondo ammortamento, pari a 6.155 migliaia di euro.

La voce Terreni e fabbricati (B.II.bis 1 e 1 bis) si è ridotta complessivamente di 2.181

migliaia di euro, a seguito di acquisizioni per 78 migliaia di euro e ammortamenti di periodo pari a 2.259 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio la voce non è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti.

La voce Impianti e macchinario (B.II. bis 2) si è incrementata complessivamente di 21 migliaia di euro, per effetto di acquisizioni pari a 1.132 migliaia di euro, capitalizzazioni per 36 migliaia di euro, pari al valore degli impianti entrati in funzione nel corso dell'esercizio precedentemente classificati nelle immobilizzazioni in corso. Nel periodo sono stati registrati ammortamenti per 1.147 migliaia di euro. In particolare, gli incrementi di valore si riferiscono, principalmente, alla riqualifica della Sala Imbarchi Nord, che ha comportato la sostituzione dei corpi illuminanti e impianti a servizio delle aree comuni per complessivi 146 migliaia di euro e interventi di revamping su pontili d'imbarco per 88 migliaia di euro; si annoverano inoltre interventi impiantistici e di allestimento di nuovi locali commerciali situati nell'Aerostazione Passeggeri per 141 migliaia di euro, oltre alla realizzazione del nuovo percorso transiti a livello mezzanino per 62 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio la voce non è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti.

La voce Attrezzature industriali e commerciali (B.II.3) si è incrementata complessivamente di un importo pari a 1.847 migliaia di euro, a seguito di acquisizioni per 2.601 migliaia di euro e ammortamenti di periodo pari a 750 migliaia di euro. Si annovera in particolare la fornitura e installazione di apparati x-ray per il controllo dei bagagli a mano del valore di 936 migliaia di euro, di apparati per il rilevamento di tracce di esplosivi ETD per 193 migliaia di euro, oltre all'acquisto di macchine sgombero neve per 1.140 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio la voce è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti per 771 migliaia di euro.

La voce Altri beni (B.II.4) si è incrementata complessivamente per 43 migliaia di euro, dopo ammortamenti per 396 migliaia di euro e incrementi per 473 migliaia di euro. L'incremento di valore maggiormente significativo è ascrivibile all'acquisto di dispositivi gate readers per 41 migliaia di euro oltre all'acquisto di due mezzi ambulift e di un carrello elevatore per un totale pari a 132 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio la voce è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti aventi complessivamente un costo storico di 212 migliaia di euro.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti (B.II.5) ha registrato un decremento di 183 migliaia di euro principalmente a seguito delle movimentazioni di periodo sopra descritte e alla registrazione di insussistenze per la definitiva eliminazione di poste registrate in precedenti esercizi a fronte delle quali non si era concretizzata l'immissione nel processo produttivo dell'Azienda per un valore pari a 316 migliaia di euro.

Il saldo delle rivalutazioni operate ai sensi della legge 72 del 19/3/1983 per 566 migliaia di euro e della legge 342 del 21/11/2000, per 8.423 migliaia di euro è rimasto stabile rispetto al precedente esercizio. Il dettaglio delle rivalutazioni effettuate è riportato nel seguente prospetto:

	Rivalutazioni di legge	Rivalutazioni economiche	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	282.000	0	282.000
Impianti e macchinario	6.567.000	0	6.567.000
Attrezzature industriali e commerciali	182.000	0	182.000
Altri beni	1.958.000	0	1.958.000
TOTALI	8.989.000	0	8.989.000



IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Esprimono i costi degli impieghi durevoli di natura finanziaria.

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisizione per un importo complessivamente pari a 8.943 migliaia di euro in riduzione di 11 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale riduzione è dovuta all'avvenuto completamento delle procedure di liquidazione della controllata SAGAT Engineering.

Le partecipazioni nelle controllate SAGAT Handling e Aeroporti Holding sono valutate in base al costo sostenuto per la loro acquisizione.

Le partecipazioni sono iscritte per un valore non superiore a quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo Bilancio.

Nessuna variazione è stata registrata dalla voce Partecipazioni in imprese collegate che, sin dall'esercizio 2015 aveva registrato la integrale svalutazione del valore di carico della partecipazione detenuta nella società Air Cargo Torino S.r.l., in considerazione della sua messa in liquidazione in data 9 settembre 2015. La procedura di liquidazione della società si è conclusa in data 28 dicembre 2017.

I dati relativi alle partecipazioni, agli altri titoli e agli strumenti finanziari derivati attivi sono sintetizzati nel prospetto seguente predisposto ai sensi dell'art. 2427, co. 1 numero 2.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio	8.954.098					8.954.098		
Costo								
Rivalutazioni								
Svalutazioni								
Valore di bilancio	8.954.098					8.954.098		
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni								
Riclassifiche								
Decrementi per alienazioni								
Rivalutazioni								
Svalutazioni								
Altre variazioni	(11.000)					(11.000)		
Totale variazioni	(11.000)					(11.000)		
Valore di fine esercizio	8.943.098					8.943.098		
Costo								
Rivalutazioni								
Svalutazioni								
Valore di bilancio	8.943.098					8.943.098		

Si segnala inoltre che la Società possiede 74.178 azioni proprie; a seguito dell'entrata in vigore, in data 1° gennaio 2016, del d.lgs. 139/15 in attuazione della direttiva 2013/34 relativa ai bilanci di esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni, la Società aveva già provveduto, nel corso dello scorso esercizio, ad eliminarne dall'attivo patrimoniale immobilizzato il valore di carico.

Tali azioni erano entrate nel patrimonio della Società a seguito della delibera assembleare del 10 dicembre 2002 che autorizzava l'acquisto di un massimo di 58.400 azioni proprie, interamente liberate. In data 14 marzo 2003, la Società aveva perfezionato il citato acquisto. Il valore delle azioni possedute aveva raggiunto l'ammontare di 4.824 migliaia di euro nel corso dell'esercizio 2008 a seguito della chiusura del piano di stock options destinato all'incentivazione del management della Società.

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, co. 1 numero 5 del Codice civile.

Denominazione	Aeroporti Holding S.r.l.	SAGAT Handling S.p.A.	Totale
Città o Stato estero	Italia	Italia	
Codice Fiscale (per imprese italiane)	8704390015	5025470013	
Capitale in euro	11.000.000	3.900.000	
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	549.605	33.209	
Patrimonio netto in euro	18.062.753	3.130.598	
Quota posseduta in euro	10.015.797	3.130.598	
Quota posseduta in %	55,45%	100%	
Valore a bilancio o corrispondente credito	6.099.500	2.843.598	8.943.098

Elenco delle partecipazioni in imprese collegate

Ai sensi dell'art. 2427, co. 1 numero 5 del Codice civile, si precisa che la Società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono complessivamente pari a 10 migliaia di euro con un decremento di 43 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio. L'analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie è sintetizzata nel prospetto seguente ai sensi dell'art. 2427, co. 1 numero 2 e numero 6 del Codice civile:

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	0	43.200	0	0	9.577	52.777
Variazioni nell'esercizio	0	(43.200)	0	0	0	(43.200)
Valore di fine esercizio	0	0	0	0	9.577	9.577
Quota scadente entro l'esercizio	0	0	0	0	0	0
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0	0	9.577	9.577
Di cui durata residua superiore a 5 anni	0	0	0	0	0	0

La riduzione di 43 migliaia di euro registrato dalla voce Crediti immobilizzati verso imprese collegate è da ascrivere al già citato completamento delle procedure di liquidazione della società collegata Air Cargo Torino.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, co. 1 numero 6 del Codice civile:

	1	TOTALE
Crediti immobilizzati per area geografica		
Area geografica	Italia	
Crediti immobilizzati verso controllate	0	0
Crediti immobilizzati verso collegate	0	0
Crediti immobilizzati verso controllanti	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese controllate da controllanti	0	0
Crediti immobilizzati verso altri	9.577	9.577
Totale crediti immobilizzati	9.577	9.577



Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie

Di seguito il prospetto dell'analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie a norma dell'art. 2427 bis, co. 1, numero 2, lettera a del Codice civile:

	Valore contabile	Fair value
Crediti verso altri	9.577	9.577

Di seguito il prospetto di dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri a norma dell'art. 2427 bis, co. 1, numero 2, lettera a del Codice civile:

Dettaglio dei crediti verso altri

Descrizione	1 Cauzioni in denaro	2 Fornitori c/depositi cauzionali	TOTALE
Valore contabile	8.107	1.470	9.577
Fair value	8.107	1.470	9.577



ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Le rimanenze, pari a 314 migliaia di euro, si riferiscono a materie prime sussidiarie e di consumo e a materiali per la manutenzione. Il saldo della voce evidenzia rispetto al precedente esercizio un incremento di 1.295 euro.

Alla data di chiusura dell'esercizio, le rimanenze non includevano elementi per i quali fosse ipotizzabile un valore di realizzo inferiore al rispettivo valore di magazzino.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Materie prime sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Lavori in corso su ordinazione	Prodotti finiti e merci	Acconti (versati)	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	312.877	0	0	0	0	312.877
Variazione nell'esercizio	1.295	0	0	0	0	1.295
Valore di fine esercizio	314.172	0	0	0	0	314.172



CREDITI

Complessivamente sono iscritti per 26.774 migliaia di euro rispetto a 22.097 migliaia di euro nel precedente esercizio. Il totale si riferisce a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea.

La voce Crediti verso clienti è passata da 11.495 migliaia di euro al 31/12/2016 a 13.400 migliaia di euro al 31/12/2017 registrando un incremento di 1.905 migliaia di euro. Tale incremento è sostanzialmente correlabile all'aumento del volume delle vendite, pari ad oltre 6 punti percentuali, oltre che al temporaneo dilatarsi dei tempi di pagamento di uno dei principali clienti della Società. Il ripristino di normali tempi di dilazione nei confronti del citato cliente è prevista entro la fine del prossimo esercizio ultimato il piano di rientro concordato con il vettore.

La voce accoglie crediti per un valore nominale di 16.386 migliaia di euro, al lordo della svalutazione di 2.986 migliaia di euro relativa al Fondo svalutazione crediti.

Nel corso dell'anno il saldo del Fondo svalutazione crediti è aumentato di 1.364 migliaia di euro a fronte di rilasci a Conto economico per il venir meno della necessità di accantonamenti effettuati in precedenti esercizi per 54 migliaia di euro e un riadeguamento, sulla base delle effettive necessità, pari a 1.418 migliaia di euro. Nel dettaglio, si eviden-

zia come l'accantonamento effettuato a chiusura dell'esercizio 2017 contenga lo stanziamento delle somme ritenute necessarie per far fronte alle note vicende collegate al vettore Alitalia Società Aerea Italiana S.p.A. in Amministrazione Straordinaria.

L'ammontare complessivo del Fondo svalutazione crediti e del Fondo rischi su crediti risulta, così, adeguato per tener conto del rischio di inesigibilità eventualmente gravante sui crediti in essere a fine esercizio. In ogni caso la SAGAT ha intrapreso, nel tempo, tutte le iniziative necessarie per il riconoscimento delle proprie posizioni creditorie e per la tutela dei propri diritti. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione della Relazione sulla gestione dedicata al contenzioso.

La voce Crediti verso imprese controllate pari a 327 migliaia di euro evidenzia un decremento di 375 migliaia di euro rispetto al saldo del precedente esercizio.

Tale voce è interamente composta da crediti esigibili entro i 12 mesi successivi. Il significativo decremento registrato rispetto al saldo dello scorso esercizio è, sostanzialmente, ascrivibile all'integrale rimborso, da parte della controllata Aeroporti Holding, del finanziamento, pari a 200 mila euro, da questa ricevuto nel corso di precedenti esercizi oltre che al normale andamento dei rapporti di credito debito nei confronti della controllata SAGAT Handling.

Il dettaglio di tali crediti è riportato nella seguente tabella, in migliaia di euro:

CREDITI VERSO CONTROLLATE	31/12/2017	31/12/2016
Aeroporti Holding S.r.l.	28	215
SAGAT Handling S.p.A.	299	487
TOTALE	327	702

I Crediti tributari sono iscritti per 1.418 migliaia di euro con un incremento di 315 migliaia di euro rispetto al saldo di 1.103 migliaia di euro del 31/12/2016. Tali crediti risultano esigibili oltre i 12 mesi per 58 migliaia di euro e il loro dettaglio è evidenziato nella tabella seguente, in migliaia di euro:

DETTAGLIO	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016
Credito IRES	30	30
Credito per rimborso IRES	866	882
Crediti IVA	511	172
Crediti diversi	11	19
TOTALE	1.418	1.103

Si rammenta che la voce Credito per rimborso IRES, pari a 866 migliaia di euro, è riconducibile all'istanza di rimborso della maggiore imposta versata nel periodo 2007-2011, per effetto della mancata deduzione della quota dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato. L'istanza di rimborso, presentata in data 18 febbraio 2013 dalla Capogruppo per tutte le società del Gruppo per effetto del consolidato fiscale si riferiva, nel dettaglio, per 724 migliaia di euro a SAGAT, per 302 migliaia di euro a SAGAT Handling e, infine, per 15 migliaia di euro a SAGAT Engineering. La variazione registrata è interamente attribuibile ad un rimborso di 16 migliaia di euro ricevuto nel corso dell'esercizio.

La voce Imposte anticipate mostra un saldo pari a 2.003 migliaia di euro; nel caso in cui la Società avesse considerato un orizzonte temporale illimitato ai fini della realizzazione del riversamento delle imposte stesse, la voce avrebbe avuto un saldo superiore di 106 migliaia di euro. Il dettaglio delle imposte anticipate è fornito nell'apposita tabella all'interno della sezione relativa alle informazioni sul Conto economico.

La voce Crediti verso altri, complessivamente pari a 9.626 migliaia di euro, mostra un incremento di 2.577 rispetto all'esercizio precedente, sostanzialmente riconducibile all'aumento della voce Crediti verso vettori per addizionali comunali per 1.681 migliaia di euro oltre che all'incremento registrato dalla voce Note credito da ricevere pari a 1.198 migliaia di euro sostanzialmente riconducibile all'emissione, da parte di un fornitore, di fatture contenenti alcuni errori formali che hanno richiesto il loro storno e la successiva riemissione. Si segnala che, alla data di redazione della presente Nota integrativa, sia le note credito che le corrispondenti fatture corrette risultavano regolarmente emesse.

La seguente tabella fornisce nel dettaglio la composizione dei crediti verso altri espressi in migliaia di euro:

DETTAGLIO	31/12/2017	DI CUI OLTRE 12 MESI	31/12/2016	DI CUI OLTRE 12 MESI	VARIAZIONE
Credito verso Comune di Torino	211		211		-
Crediti diversi verso P.A.	33		33		-
Fornitori c/anticipi e note di credito da ricevere	2.176	11	978	11	1.198
Crediti verso vettori per addizionali comunali	6.867		5.186		1.681
Crediti diversi	339	123	642	45	(302)
TOTALE	9.626	134	7.049	56	2.577

La voce Credito verso il Comune di Torino, immutata dallo scorso esercizio, rappresenta il residuo di un'anticipazione eseguita dalla Società nel 1992 a completamento dei lavori della torre di controllo, al fine di sopperire all'insufficienza dei fondi complessivamente stanziati dal Comune di Torino verificatasi a seguito del fallimento dell'impresa costruttrice ICEM e della liquidazione coatta amministrativa della compagnia di assicurazione fideiubente FIRS, che non hanno onorato i rispettivi impegni consistenti nel rimborso delle anticipazioni contrattuali. Nei confronti del fallimento ICEM e della liquidazione coatta FIRS la Società si è insinuata al passivo. Nel corso dell'esercizio non vi sono stati eventi risolutivi della vicenda in oggetto.

Il credito verso vettori per addizionali comunali è aumentato nel corso dell'esercizio per 1.701 migliaia di euro e rappresenta la contropartita del debito gravante sulla SAGAT per identica causale nei confronti dell'erario.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, co. 1, numero 4 e numero 6 del Codice civile:

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	11.494.592	702.233	0	0
Variazione nell'esercizio	1.905.559	(375.400)	0	0
Valore di fine esercizio	13.400.151	326.833	0	0
Quota scadente entro l'esercizio	13.400.151	326.833	0	0
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0	0
Di cui di durata residua superiore a cinque anni	0	0	0	0

	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	0	1.103.012	1.747.939	7.049.391	22.097.166
Variazione nell'esercizio	0	315.064	254.735	2.577.039	4.676.996
Valore di fine esercizio	0	1.418.076	2.002.674	9.626.430	26.774.164
Quota scadente entro l'esercizio	0	1.359.735	0	9.492.642	24.579.361
Quota scadente oltre l'esercizio	0	58.341	2.002.674	133.788	2.194.803
Di cui di durata residua superiore a cinque anni	0	0	0	0	0

Crediti iscritti nell'attivo circolante - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, co. 1, numero 6 del Codice civile:

	1	2	Totale
Crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica			
Area geografica	Italia	Estero	
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.115.021	5.285.130	13.400.151
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	326.833	0	326.833
Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.418.076	0	1.418.076
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.002.674	0	2.002.674
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	9.626.430	0	9.626.430
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	21.489.034	5.285.130	26.774.164

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono rappresentate:

- quanto ai depositi bancari e postali, dalle disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con Istituti di credito e con l'Amministrazione postale;
- quanto al denaro e ai valori in cassa, dai fondi liquidi giacenti al 31/12/2017 presso le casse sociali;
- quanto agli assegni, da titoli di credito ricevuti entro la fine dell'esercizio e depositati presso Istituti di credito per l'incasso nei primi giorni dell'esercizio successivo.

Viene, di seguito, riportata l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide, ai sensi dell'art. 2427, co. 1, numero 4 del Codice civile:

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	22.076.616	8.000	41.993	22.126.609
Variazione nell'esercizio	(4.614.505)	0	8.308	(4.606.197)
Valore di fine esercizio	17.462.111	8.000	50.301	17.520.412

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Alla data del 31/12/2017 sono complessivamente pari a 171 migliaia di euro rispetto a 373 migliaia di euro al 31/12/2016. La tabella seguente espone l'analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi, ai sensi dell'art. 2427, co. 1, numero 4 del Codice civile:

	Disaggio su prestiti	Ratei attivi	Altri risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	0	399	372.275	372.674
Variazione nell'esercizio	0	(399)	(201.679)	(202.078)
Valore di fine esercizio	0	0	170.596	170.596

Composizione dei risconti attivi

La tabella seguente illustra il dettaglio degli altri risconti attivi:

	Importo
Assicurazioni	44.715
Diversi	125.881
TOTALE	170.596

La voce Assicurazioni accoglie le quote di premi assicurativi pagati nel 2017 e di competenza dell'esercizio successivo.

Oneri finanziari capitalizzati

Vengono di seguito riportati, gli oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del Codice civile, che risultano invariati rispetto all'esercizio precedente:

	Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo
Immobilizzazioni immateriali	
Immobilizzazioni materiali	
Terreni e fabbricati	2.322.607
Impianti e macchinario	792.245
Rimanenze	
TOTALE	3.114.852



STATO PATRIMONIALE – PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto della Società alla data del 31/12/2017 è pari a 46.618.712 euro.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 c. 7 bis del Codice civile, sono di seguito analizzate le variazioni intervenute nella consistenza delle singole voci di Patrimonio netto.

Il Capitale sociale, pari a 12.911.481 euro, invariato rispetto all'esercizio precedente, è suddiviso in 2.502.225 azioni ordinarie da nominali 5,16 euro cadauna e, alla chiusura dell'esercizio, è così ripartito tra i Soci:

Zi Aeroporti S.p.A.	75,28%
FCT Holding S.p.A.	10,00%
Tecno Holding S.p.A.	6,76%
Città Metropolitana di Torino *	5,00%
Azioni Proprie	2,96%
TOTALE	100,00%

* Per maggiori dettagli, vedasi par. 1.2 Composizione azionaria della Relazione sulla gestione della Società

La riserva da sovrapprezzo azioni è iscritta per 6.104.521 euro. Tale riserva è esente da imposte in caso di sua distribuzione ed è invariata rispetto allo scorso esercizio.

La riserva di rivalutazione, pari a 7.363 migliaia di euro, è stata iscritta a fronte della rivalutazione sui beni aziendali effettuata dalla Società ai sensi della legge 342/2000. Nel corso del 2017 la riserva non ha subito alcuna variazione.

La riserva legale, iscritta per 2.582 migliaia di euro, è rimasta invariata rispetto allo scorso esercizio avendo già raggiunto il livello di un quinto del capitale sociale previsto dal 1° comma dell'art. 2430 del Codice civile.

Le altre riserve sono così formate:

- riserva straordinaria di 6.593 migliaia di euro, interamente costituita con utili di esercizio, in decremento rispetto allo scorso esercizio di 5.758 migliaia di euro a seguito dell'incremento derivante dalla destinazione a riserva di una parte, pari a 4.251 migliaia di euro, dell'utile conseguito nel 2016 e della riduzione dovuta alla distribuzione, in data 17 dicembre 2017, di un dividendo straordinario pari a 10.009 migliaia di euro sulla

base della delibera dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 1° dicembre 2017;

- riserva per investimenti straordinari di 4.906 migliaia di euro, interamente costituita con accantonamenti assoggettati a tassazione ordinaria, invariata rispetto allo scorso esercizio.

La riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi, iscritta per -105 migliaia di euro rispetto alle -227 migliaia di euro del 2016, in ragione della rilevazione dei flussi finanziari attesi rivenienti da un contratto di copertura tasso (I.R.S.) stipulata dalla Società nel 2010 al fine di fissare in maniera definitiva il costo del finanziamento di importo pari a 15 milioni di euro stipulato in data 8 febbraio 2010. L'importo di 105 migliaia di euro rappresenta alla data del 31 dicembre 2017 il Mark to Market negativo del citato strumento finanziario di copertura tasso.

La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è pari a -4.824 migliaia di euro. Tali azioni erano entrate nel patrimonio della Società a seguito della delibera assembleare del 10/12/2002 che autorizzava l'acquisto di un massimo di 58.400 azioni proprie, interamente liberate. In data 14 marzo 2003, la Società aveva perfezionato il citato acquisto. Il valore delle azioni possedute aveva raggiunto l'ammontare di 4.824 migliaia di euro nel corso dell'esercizio 2008 a seguito della chiusura del piano di stock options destinato all'incentivazione del management della Società.



Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio netto e il dettaglio della voce Altre riserve.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Altre variazioni
Capitale	12.911.481				
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	6.104.521				
Riserve di rivalutazione	7.362.627				
Riserva legale	2.582.296				
Altre riserve					
Riserva straordinaria	12.350.959	4.250.585	(10.008.900)		
Varie altre riserve	4.906.340				
Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi	(226.646)				
Utili (Perdite) portate a nuovo					
Utile (Perdita) dell'esercizio	6.452.543	(4.250.585)	(2.201.958)		
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(4.823.612)				
Totale Patrimonio Netto	47.620.509	0	(12.210.858)		

	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale					12.911.481
Riserva da sovrapprezzo delle azioni					6.104.521
Riserve di rivalutazione					7.362.627
Riserva legale					2.582.296
Altre riserve					
Riserva straordinaria					6.592.644
Varie altre riserve					4.906.340
Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi	121.714				(104.932)
Utili (Perdite) portate a nuovo					0
Utile (Perdita) dell'esercizio				11.087.347	11.087.347
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio					(4.823.612)
Totale Patrimonio Netto	121.714			11.087.347	46.618.712

Varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo investimento straordinario	4.906.340
TOTALE	4.906.340

Prospetto della disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

I prospetti sottostanti forniscono le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Capitale	12.911.481	Capitale				
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	6.104.521	Capitale	A,B,C	6.104.521		
Riserve di rivalutazione	7.362.627	Capitale	A,B,C	7.362.627		
Riserva legale	2.582.296	Utili	B			
Altre riserve						
Riserva straordinaria o facoltativa	6.592.644	Utili	A,B,C	6.592.644		31.308.900
Varie altre riserve	4.906.340	Utili	A,B,C	4.906.340		
Totale altre riserve	11.498.984			11.498.984		31.308.900
Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi	(104.932)					
Utili (perdite) portati a nuovo						
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(4.823.612)			(4.823.612)		
TOTALE	35.531.365			20.142.520		31.308.900
QUOTA NON DISTRIBUIBILE						
RESIDUA QUOTA DISTRIBUIBILE				20.142.520		

Legenda: A per aumento di capitale; B per coperture perdite; C per distribuzione ai soci.

Gli utilizzi riportati nella colonna Altre ragioni si riferiscono a:

- distribuzione del dividendo straordinario deliberata dall'Assemblea degli Azionisti in data 17 aprile 2014 per 21.300.000 euro;
- distribuzione del dividendo straordinario deliberata dall'Assemblea degli Azionisti in data 1° dicembre 2017 per 10.008.900 euro.

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

La composizione delle riserve di rivalutazione è la seguente:

	Saldo iniziale	Utilizzo per copertura perdite	Altri movimenti	Saldo finale
Legge 342/2000	7.362.627	0	0	7.362.627
TOTALI	7.362.627	0	0	7.362.627

FONDI, RISCHI E ONERI

La voce è di seguito esaminata in dettaglio:

	Fondo per trattamento quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	226.646	5.046.875	5.273.521
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	155.848	155.848
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	173.200	173.200
Altre variazioni	0	0	(121.714)	(527.438)	(649.152)
Totale variazioni	0	0	(121.714)	(544.790)	(666.504)
Valore di fine esercizio	0	0	104.932	4.502.085	4.607.017

I Fondi per rischi ed oneri futuri, pari a 4.607 migliaia di euro, sono iscritti secondo il principio della prudenza a fronte di possibili oneri connessi alle controversie civili e amministrative, pendenti o solamente potenziali. Nel corso dell'anno sono diminuiti complessivamente di 667 migliaia di euro a seguito delle seguenti movimentazioni:

- accantonamenti al Fondo rischi ed oneri per complessivi 156 migliaia di euro dovuti ad adeguamenti di passività potenziali già in essere alla data del 31/12/2016 per 10 migliaia di euro e ad accantonamenti a fronte di rischi palesatisi nel corso del 2017 per 146 migliaia di euro. Tale accantonamento include, fra l'altro, le somme ritenute presumibilmente necessarie per coprire le spese da sostenere nella fase di pre contenzioso in relazione a due avvisi di accertamento ricevuti in data 22 dicembre 2017 da parte dell'Agenzia delle Entrate di Torino riguardanti il periodo di imposta 2012;
- utilizzi per 173 migliaia di euro, a seguito della già citata definitiva chiusura della liquidazione della società collegata Air Cargo S.r.l.;
- rilasci, per 528 migliaia di euro, a fronte del definitivo venir meno della necessità di stanziare somme in relazione a cause in essere o potenziali che ne avevano richiesto lo stanziamento in esercizi precedenti;
- riduzione dai 227 migliaia di euro stanziati nel 2016 alle 105 migliaia di euro del 2017 del Fondo per strumenti finanziari derivati passivi con equivalente riduzione della riserva di copertura dei flussi finanziari attesi. Per ulteriori dettagli su tale voce si rimanda alla sezione della presente Nota integrativa dedicata al Patrimonio netto.



FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

La tabella seguente espone le variazioni della voce verificatesi nell'esercizio in migliaia di euro:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	2.323.955
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	641.737
Utilizzo nell'esercizio	673.970
Altre variazioni	0
Totale variazioni	(32.233)
Valore di fine esercizio	2.291.722

In particolare, il Fondo ha subito incrementi nel corso dell'esercizio per nuovi accantonamenti pari a 642 migliaia di euro e si è decrementato per 674 migliaia di euro, prevalentemente per i versamenti eseguiti ai Fondi pensione e al Fondo Tesoreria INPS, oltre che per gli utilizzi derivanti da cessazioni di rapporti di lavoro ed erogazione di anticipi richiesti dai lavoratori.

La voce Accantonamento comprende la quota di rivalutazione del Fondo calcolata in conformità alle disposizioni di legge e le quote di TFR maturato nell'esercizio trasferite ai Fondi pensione e destinate al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

La voce Altre variazioni comprenderebbe le quote di TFR relative al personale trasferito da o ad altre società del Gruppo SAGAT.

DEBITI

I debiti sono iscritti per 42.383 migliaia di euro contro 39.922 migliaia di euro al termine del precedente esercizio e si riferiscono a fornitori prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea.

Di seguito sono espone nel dettaglio la loro composizione nonché l'analisi delle principali variazioni registrate nel corso dell'esercizio.

I debiti verso banche, pari a 3.000 migliaia di euro rispetto a 4.500 migliaia di euro dell'esercizio precedente, sono rappresentati esclusivamente dal finanziamento a lungo termine sottoscritto in data 8 febbraio 2010 per un importo iniziale di 15 milioni di euro.

Tale finanziamento non è assistito da garanzie ed è soggetto al rispetto degli usuali parametri finanziari che sono stati effettivamente rispettati. Unitamente al finanziamento succitato, al fine di fissarne in maniera definitiva il costo per tutta la durata, è stato sottoscritto un contratto di copertura tasso (I.R.S.) di durata pari a quella del finanziamento, il cui Mark to Market è negativo ed è pari a 105 migliaia di euro. La quota di tale finanziamento in scadenza entro 12 mesi è pari a 1.500 migliaia di euro.

Al fine di garantire il mantenimento del carattere non speculativo dell'operazione per tutta la sua durata, l'ammontare del capitale sottostante al contratto di copertura tasso seguirà l'andamento del piano di ammortamento del finanziamento stesso, riducendosi progressivamente fino ad azzerarsi completamente in coincidenza dell'ultima rata di rimborso.

Nei debiti verso fornitori rilevano i debiti di carattere commerciale nei confronti di soggetti diversi dalle società controllate, collegate e controllate da controllanti. Nel complesso sono esposti per 16.984 migliaia di euro, contro 14.900 migliaia di euro del precedente esercizio, con un incremento di 2.084 migliaia di euro. Tale variazione è prevalentemente ascrivibile alla temporanea sospensione del pagamento, in applicazione dei vigenti accordi contrattuali, di somme dovute a vettori aerei in attesa del puntuale adempimento delle loro obbligazioni a favore di SAGAT per i servizi da quest'ultima erogati.

I debiti verso imprese controllate sono iscritti per 606 migliaia di euro, con un incremento nell'esercizio pari a 22 migliaia di euro. Tutti i debiti hanno scadenza entro i successivi 12 mesi.

Il dettaglio dei debiti verso imprese controllate è evidenziato nel prospetto che segue in migliaia di euro:

	31/12/2017	31/12/2016
Aeroporti Holding S.r.l.	8	8
SAGAT Handling S.p.A.	598	560
SAGAT Engineering S.r.l.	0	16
TOTALE	606	584

Non vi sono debiti verso imprese collegate rispetto ad un debito pari a 6 migliaia di euro alla fine del precedente esercizio. Tale variazione è collegata al completamento, nel corso dell'esercizio, delle procedure di liquidazione della società collegata Air Cargo Torino nei confronti della quale era registrata la citata posizione debitoria.

I debiti verso la controllante sono pari a 936 migliaia di euro e rappresentano il debito complessivamente iscritto dalla Società a fronte del trasferimento alla controllante 2i Aeroporti dell'onere tributario dell'esercizio a seguito dell'adesione, a decorrere dal 2017, in qualità di controllata, al regolamento di gruppo disciplinante l'applicazione delle disposizioni in materia di Consolidato Fiscale Nazionale.

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti per 99 migliaia di euro, con un decremento di 11 migliaia di euro nell'esercizio, scadono tutti entro i successivi 12 mesi e rappresentano l'esposizione nei confronti di un fornitore di prodotti software controllato dalla società controllante 2iAeroporti S.p.A.

I debiti tributari, in diminuzione di 1.260 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, sono complessivamente pari a 1.141 migliaia di euro e sono di seguito dettagliati in migliaia di euro:

	31/12/2017	31/12/2016
Debiti erariali per IRES	0	1.182
Debiti erariali per IRAP	164	264
Debiti erariali per ritenute su redditi da lavoro	318	322
Debiti erariali per maggiorazione diritti	656	629
Altri	3	3
TOTALE	1.141	2.401

La riduzione dei debiti tributari è sostanzialmente ascrivibile alla citata adesione, in qualità di società consolidata e a far data dall'esercizio 2017, al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo facente capo alla controllante 2i Aeroporti.

Tale voce non contiene quote aventi scadenza oltre i 12 mesi.

I debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale, complessivamente pari a 714 migliaia di euro, sono di seguito dettagliati in migliaia di euro:

	31/12/2017	31/12/2016
INPS/INAIL	694	747
Altri	20	21
TOTALE	714	768



Gli altri debiti, complessivamente pari a 18.903 migliaia di euro, si riferiscono alle seguenti categorie e sono espressi in migliaia di euro:

	31/12/2017	31/12/2016
Verso ENAC/canone	1.295	1.218
Debiti verso dipendenti	1.009	1.108
Debiti erariali per addizionali sui diritti d'imbarco	7.638	6.027
Debiti diversi	8.961	8.300
TOTALE	18.903	16.653

Si segnala che, come previsto dalla vigente normativa, l'intero ammontare del debito verso ENAC relativo al canone aeroportuale sarà versato nell'esercizio successivo azzerando il debito in questione.

Il debito verso l'erario relativo alle addizionali comunali, pari a 7.638 migliaia di euro, è aumentato nel corso dell'esercizio per 1.611 migliaia di euro e rappresenta la contropartita del credito vantato dalla SAGAT per identica causale nei confronti dei vettori. Si sottolinea come l'obbligo della SAGAT sia limitato a procedere ai versamenti man mano che essa riceve il pagamento di quanto dovuto dai vettori.

La voce Debiti diversi include, fra l'altro, per complessive 6.912 migliaia di euro, il debito relativo all'onere per i servizi antincendio nell'Aeroporto così come disciplinato dalla legge finanziaria 2007.



Debiti - Analisi delle variazioni e delle scadenze

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, co. 1, numero 6 del Codice civile:

	Obbligazioni	Obbligazioni convertibili	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche
Valore di inizio esercizio				4.500.000
Variazione nell'esercizio				(1.500.000)
Valore di fine esercizio				3.000.000
Quota scadente entro l'esercizio				1.500.000
Quota scadente oltre l'esercizio				1.500.000
Di cui di durata superiore ai 5 anni				0

	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti rappresentati da titoli di credito
Valore di inizio esercizio			14.900.166	
Variazione nell'esercizio			2.084.185	
Valore di fine esercizio			16.984.351	
Quota scadente entro l'esercizio			16.984.351	
Quota scadente oltre l'esercizio			0	
Di cui di durata superiore ai 5 anni			0	

	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
Valore di inizio esercizio	584.164	6.100	0	109.800
Variazione nell'esercizio	21.504	(6.100)	936.523	(10.687)
Valore di fine esercizio	605.668	0	936.523	99.113
Quota scadente entro l'esercizio	605.668	0	936.523	99.113
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0	0
Di cui di durata superiore ai 5 anni	0	0	0	0

	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	2.400.588	767.943	16.653.034	39.921.795
Variazione nell'esercizio	(1.260.024)	(53.773)	2.249.810	2.461.438
Valore di fine esercizio	1.140.564	714.170	18.902.844	42.383.233
Quota scadente entro l'esercizio	1.140.564	714.170	18.751.267	40.731.656
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	151.577	1.651.577
Di cui di durata superiore ai 5 anni	0	0	0	0

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, co. 1, numero 6 del Codice civile:

	1	2	Totale
Debiti per area geografica			
Area geografica	Italia	Estero	
Obbligazioni			
Obbligazioni convertibili			
Debiti verso soci per finanziamenti			
Debiti verso banche	3.000.000		3.000.000
Debiti verso altri finanziatori			
Acconti			
Debiti verso fornitori	12.848.700	4.135.651	16.984.351
Debiti rappresentati da titoli di credito			
Debiti verso imprese controllate	605.668		605.668
Debiti verso imprese collegate			
Debiti verso controllanti	936.523		936.523
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	99.113		99.113
Debiti tributari	1.140.564		1.140.564
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	714.170		714.170
Altri debiti	18.902.844		18.902.844
TOTALE DEBITI	38.247.582	4.135.651	42.383.233

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali su beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, co. 1, numero 6 del Codice civile:

	Obbligazioni	Obbligazioni convertibili	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori
Debiti assistiti da garanzie reali					
Debiti assistiti da ipoteche					
Debiti assistiti da pegni					
Debiti assistiti da privilegi speciali					
Totale debiti assistiti da garanzie reali					
Debiti non assistiti da garanzie reali				3.000.000	
TOTALE				3.000.000	

	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti rappresentati da titoli di credito	Debiti verso imprese controllate
Debiti assistiti da garanzie reali				
Debiti assistiti da ipoteche				
Debiti assistiti da pegni				
Debiti assistiti da privilegi speciali				
Totale debiti assistiti da garanzie reali				
Debiti non assistiti da garanzie reali		16.984.351		605.668
TOTALE		16.984.351		605.668

	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Debiti assistiti da garanzie reali							0
Debiti assistiti da ipoteche							0
Debiti assistiti da pegni							0
Debiti assistiti da privilegi speciali							0
Totale debiti assistiti da garanzie reali							0
Debiti non assistiti da garanzie reali		936.523	99.113	1.140.564	714.170	18.902.844	42.383.233
TOTALE		936.523	99.113	1.140.564	714.170	18.902.844	42.383.233



RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Complessivamente pari a 8.667 migliaia di euro, evidenziano un decremento di 654 migliaia di euro rispetto al saldo al 31/12/2016, come meglio specificato nel seguente dettaglio:

	Ratei passivi	Aggio su prestiti emessi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	0	0	9.321.540	9.321.540
Variatione nell'esercizio	1.763	0	(656.090)	(654.327)
Valore di fine esercizio	1.763	0	8.665.450	8.667.213

Composizione dei ratei e risconti passivi

Si evidenzia che la voce Risconti passivi, pari a 8.665 migliaia di euro, si riferisce, per 8.463 migliaia di euro, alle quote di contributi in conto impianti riscontate in quanto non di competenza dell'esercizio. I citati contributi sono stati iscritti in Bilancio in base agli specifici criteri di contabilizzazione precedentemente evidenziati. Il decremento registrato nell'esercizio si riferisce principalmente alla quota rilasciata a Conto economico dei medesimi contributi di competenza dell'esercizio 2017.

IMPEGNI E NATURA DEI CONTI D'ORDINE

Ai sensi del nuovo principio contabile OIC 22, i conti d'ordine non sono più rappresentati in calce allo Stato patrimoniale ma sono dettagliati in Nota integrativa poiché la loro conoscenza è comunque utile per valutare la Situazione patrimoniale e finanziaria della Società (art. 2425, Il co., c.c.).

La loro composizione e la loro natura sono di seguito riportate in migliaia di euro:

NATURA	2017	2016
Beni di terzi ricevuti in concessione	59.654	59.654
Garanzie personali ricevute da terzi	12.145	10.872

La Società non ha rilasciato garanzie reali per obbligazioni proprie o altrui.

I beni di terzi ricevuti in concessione sono costituiti dalle immobilizzazioni tecniche ricevute in concessione, limitatamente agli investimenti realizzati dal concedente dagli anni '80 a oggi, non essendo noti i valori dei beni precedentemente realizzati tra cui le aree di movimento aeromobili.

Tali beni includono, inoltre, il valore delle opere di ampliamento dell'Aeroporto realizzate in occasione dell'evento Olimpico dalla Città di Torino e dalla stessa finanziate.

Le garanzie personali ricevute da terzi si riferiscono alle fidejussioni ricevute dai vettori aerei e da terze parti in generale. Non vi sono garanzie personali rilasciate a terzi.



2.2.6

Informazioni sul Conto economico

Di seguito sono commentate le principali voci del Conto economico dell'esercizio 2017.

VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti dalla Società, interamente realizzati sul territorio italiano e con riferimento a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea sono complessivamente pari a 58.316 migliaia di euro e risultano così ripartiti (art. 2427, co. 1, numero 10, c.c.):

	1	2	3	4	5
Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività					
Categoria di attività	Traffico aereo	Security	Assistenza e ricavi accessori al traffico aereo	Servizi di posteggio auto	Subconcessione di servizi
VALORE ESERCIZIO CORRENTE	27.672.548	8.775.646	2.936.297	6.162.855	4.091.574

	6	7	8	9	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività					
Categoria di attività	Subconcessione attività e spazi aeroportuali	Infrastrutture centralizzate	Beni uso esclusivo	Altri ricavi	
VALORE ESERCIZIO CORRENTE	4.897.665	1.677.943	2.044.659	56.593	58.315.782

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, co.1, numero 10 del Codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	1	2	Totale
Area geografica	Italia	Estero	
VALORE ESERCIZIO CORRENTE	35.315.555	23.000.227	58.315.782

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri proventi sono così ripartiti in migliaia di euro::

	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016
Recupero di utenze comuni e spese diverse	178	142
Proventi diversi	3.634	1.748
Contributi c/o impianti	671	671
TOTALE	4.483	2.561

La voce, complessivamente pari a 4.483 migliaia di euro, riporta un incremento di 1.922 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio.

Si segnala che, a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 139/15 in attuazione della direttiva 2013/34 relativa ai bilanci di esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni, la voce comprende anche quelle componenti positive del Conto economico che precedentemente venivano espresse nella voce, oggi eliminata, Proventi straordinari.

A tal proposito, si segnala che l'incremento registrato dalla voce è, principalmente, da ascrivere alla presenza di sopravvenienze attive diverse collegate al rilascio, a fronte del venir meno delle ragioni che ne avevano richiesto la contabilizzazione, di accantonamenti effettuati in esercizi precedenti ai Fondi rischi ed oneri ed al Fondo svalutazione crediti, per complessive 700 migliaia di euro oltre che alla presenza di insussistenze del passivo per complessive 1.248 migliaia di euro. Nel dettaglio, quest'ultima voce è riconducibile all'eliminazione dal passivo di debiti per fatture da ricevere per complessive 1.179 migliaia di euro in relazione a sopravvenuti accordi con clienti per l'interpretazione di clausole contrattuali per un controvalore di 793 migliaia di euro e allo scadere dei termini di prescrizione per 386 migliaia di euro.

Nella voce Contributi in conto impianti sono esposti, in base ai criteri anzi descritti, fra gli altri, la quota di pertinenza dell'anno dei contributi Regione Piemonte per l'attuazione dei lavori di ampliamento dell'Aerostazione Passeggeri, Aviazione Generale ed edificio logistico bagagli nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro per il potenziamento delle infrastrutture aeroportuali in vista dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 (Convenzione 9313 del 12 luglio 2004) iscritti in Bilancio in base ai criteri anzi esposti per un importo di 665 migliaia di euro.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione sono complessivamente pari a 50.378 migliaia di euro e sono così ripartiti:

PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

I relativi costi sono così ripartiti in migliaia di euro:

	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016
Materiali di manutenzione	224	276
Materiali vari	41	42
Materiali destinati alla rivendita	355	366
Carburanti e lubrificanti	418	424
De-icing	553	260
Cancelleria e stampati	43	43
TOTALE	1.634	1.412

PER SERVIZI

I relativi costi sono così ripartiti in migliaia di euro:

	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016
Prestazioni diverse	1.664	1.640
Prestazioni servizi di assistenza, magazzinaggio e PRM	1.231	1.165
Energia elettrica e altre utenze	3.224	3.203
Consulenze tecniche, gestionali, commerciali	463	657
Vigilanza	3.870	2.880
Pulizia spazi e raccolta smaltimento rifiuti	1.109	939
Spese manutenzione/riparazione e contrattuali diverse	1.747	1.381
Spese manutenzione/riparazione su beni di terzi	320	304
Assicurazioni industriali, generali	361	360
Spese varie per il personale (mensa, formazione, viaggi, ecc.)	477	476
Prestazioni svolte da società controllate	365	666
Altri	8.472	8.693
TOTALE	23.301	22.363





PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

I relativi costi sono così ripartiti in migliaia di euro:

	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016
Canone aeroportuale	2.428	1.736
Altri canoni di concessione	117	117
Noleggi e locazioni	101	113
TOTALE	2.646	1.966

PER IL PERSONALE

Il costo del lavoro nel corso dell'esercizio 2017, comprensivo del costo dei lavoratori in somministrazione, si è attestato a 13.414 migliaia di euro mostrando un decremento di 80 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è principalmente riconducibile ad efficienze gestionali ed una vasta e articolata riorganizzazione interna che è decorsa dal 1° gennaio 2017 ed ha consentito di recuperare efficienza e ridurre i costi.

	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016
Salari e stipendi	9.787	9.816
Oneri sociali	2.786	2.843
Trattamento fine rapporto	642	633
Altri costi	199	202
TOTALE	13.414	13.494

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Sono così suddivisi ed espressi in migliaia di euro:

	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.177	2.087
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	4.552	4.274
Svalutazione dei crediti	1.418	69
TOTALE	7.147	6.430

La voce Ammortamenti, complessivamente pari a 5.729 migliaia di euro, evidenzia un decremento rispetto al precedente esercizio pari a 632 migliaia di euro, sostanzialmente dovuto al normale andamento del ciclo di vita e sostituzione delle immobilizzazioni in essere; in particolare, si segnala il completamento del ciclo di ammortamento degli investimenti realizzati sulla infrastruttura di volo tra il 2010 ed il 2012.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni di immobilizzazioni.

Come precedentemente ricordato, nel corso dell'esercizio, il Fondo svalutazione crediti è stato alimentato da un accantonamento pari a 1.418 migliaia di euro, per riadeguarlo alle effettive necessità. Tale accantonamento è stato dimensionato anche tenendo conto dell'ammissione, in data 2 maggio 2017, alla procedura di Amministrazione Straordinaria di cui al d.l. 347/2003 del vettore Alitalia - Società Aerea Italiana S.p.A. circostanza, questa, che ha richiesto l'integrale svalutazione dei crediti vantati a tale data, nei confronti del cliente.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

Nel corso dell'esercizio le giacenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci hanno registrato un incremento pari a circa 1.3 migliaia di euro con corrispondente riduzione dei relativi costi di acquisto a fronte di un incremento pari a 25 migliaia di euro registrato nello scorso esercizio.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento al Fondo rischi diversi per 156 migliaia di euro al fine di renderlo congruo a fronteggiare le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Per i dettagli relativi alla natura degli accantonamenti effettuati, si rimanda a quanto esposto nella sezione della presente Nota dedicata alla movimentazione del Fondo rischi e oneri.



ONERI DIVERSI DI GESTIONE

I relativi costi, espressi in migliaia di euro, sono così ripartiti:

	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016
Spese di rappresentanza/ospitalità	35	59
Sopravvenienze passive/insussistenze dell'attivo	547	487
Quote associative	114	114
Risarcimento danni a terzi	2	2
Canone Vigili del Fuoco	649	649
IMU	225	225
Altri	510	570
TOTALE	2.082	2.107

La voce in oggetto, sostanzialmente invariata nella sua composizione, registra un lieve decremento, pari a 25 migliaia di euro, rispetto allo scorso esercizio.



PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Complessivamente pari a 2.115 migliaia di euro, sono così composti:

PROVENTI DA PARTECIPAZIONE

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2427, co. 1, numero 11 del Codice civile, si segnala che la Società ha realizzato proventi da partecipazione per 2.244 migliaia di euro. Tale provento discende, per 2.077 migliaia di euro, dalla già citata chiusura della procedura di liquidazione della società controllata SAGAT Engineering e dalla plusvalenza realizzata quale differenza tra il valore di carico della controllata e quanto ricevuto dalla Società a chiusura della liquidazione e per 167 migliaia di euro da dividendi distribuiti dalla controllata Aeroporti Holding a valere sull'utile dello scorso esercizio.

PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari realizzati dalla Società sono pari a 22 migliaia di euro e sono costituiti, per la quasi totalità, da interessi attivi maturati su giacenze presso Istituti di credito.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e gli altri oneri finanziari, complessivamente pari a 151 migliaia di euro, sono quasi integralmente costituiti da interessi passivi su finanziamenti a breve e lungo termine concessi da Istituti di credito.

La tabella seguente espone il dettaglio della ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debito in relazione a quanto disposto dall'art. 2427, co. 1, numero 12 del Codice civile:

	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	0	150.889	42	150.931

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rettifiche di valore di attività finanziarie.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

La voce in esame, pari a complessive 3.448 migliaia di euro, è composta dall'importo stimato per le imposte sul reddito dell'esercizio, dal provento derivante dalla partecipazione, in qualità di società consolidata, al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo 2i Aeroporti e delle imposte anticipate e differite.

La tabella seguente mostra il dettaglio in migliaia di euro delle imposte dell'esercizio.

	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016
IRES	3.079	2.137
IRAP	627	463
Provento da consolidato fiscale	(3)	0
Imposte differite e anticipate	(255)	143
TOTALE	3.448	2.742

Si espone di seguito un prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale esposto in Bilancio al 31 dicembre 2017, raffrontato con il corrispondente periodo del 2016.

	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016
Risultato ante imposte	14.535.232	9.194.644
Aliquota IRES teorica %	24%	27,5%
Imposte sul reddito teoriche	3.488.456	2.528.527
Effetto fiscale da variazione IRES	(412.712)	(391.865)
Effetto fiscalità differita	(254.736)	142.703
IRAP	626.877	462.736
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	3.447.885	2.742.101

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato civilistico ante imposte l'aliquota fiscale IRES vigente (24%).

L'impatto derivante dall'aliquota IRAP è stato determinato separatamente in quanto tale imposta non viene calcolata sulla stessa base imponibile utilizzata ai fini del calcolo dell'IRES.

La tabella seguente espone la rilevazione delle imposte differite e anticipate e gli effetti conseguenti a norma di quanto disposto dall'art. 2427, co. 1, numero 14 lettera a del Codice civile.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	7.713.946	5.112.604
Totale differenze temporanee imponibili	264.166	0
Differenze temporanee nette	(7.449.780)	(5.112.604)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(1.524.301)	(223.638)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(263.645)	8.909
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(1.787.946)	(214.729)





2.2.7

Altre informazioni

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si è conclusa la procedura indetta dalla Città Metropolitana di Torino per l'alienazione delle quote di partecipazione detenute nella SAGAT (n. 125.168 azioni).

La procedura è stata aggiudicata con provvedimento del 27 febbraio 2018 alla 2i Aeroporti S.p.A. a fronte di un'offerta complessiva di euro 6.068.520,14 (pari a 48,483 euro per azione).

In data 15 marzo 2018 è stata quindi sottoscritta la girata delle azioni.

I dati di traffico di aviazione commerciale dell'Aeroporto di Torino hanno registrato nei primi due mesi del 2018 una lieve decrescita, dovuta esclusivamente alla cancellazione del volo bi-giornaliero Torino-Roma della compagnia Blue Air.

È stata annunciata l'apertura di nuovi voli per il 2018. Di seguito il dettaglio:

- Blue Air per Stoccolma (iniziato con una frequenza settimanale il 20 gennaio 2018 e che opererà con due frequenze settimanali a partire dal 27 marzo 2018);
- Blue Air per Parigi, con tre frequenze settimanali a partire dal 25 marzo 2018;
- Blue Panorama per Cagliari con quattro frequenze settimanali a partire dal 2 giugno 2018;
- Aegean per Atene con due frequenze settimanali a partire dal 6 giugno 2018;
- easyJet per Napoli con sette frequenze settimanali a partire dal 3 settembre 2018.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Si da atto che le operazioni con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

La tabella che segue riporta il numero medio di dipendenti suddivisi per categoria, ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n.15 c.c.:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	4	26	104,3	98,3	0	232,6

La tabella seguente espone il dettaglio delle differenze temporanee deducibili a norma di quanto disposto dall'art. 2427, co. 1, numero 14 lettera a del Codice civile:

	DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI						
	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Rischi su crediti	1.137.614	1.334.706	2.472.320	24	593.357	0	0
Fondo rischi e oneri futuri	4.657.591	(102.814)	4.554.777	24	1.093.146	4,2	191.301
Altri minori	797.182	(110.333)	686.849	24	164.844	4,2	23.429

La tabella seguente espone il dettaglio delle differenze temporanee imponibili a norma di quanto disposto dall'art. 2427, co. 1, numero 14 lettera a del Codice civile:

	DIFFERENZE TEMPORANEE IMPONIBILI						
	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Plusvalenze	0	23.034	23.034	24	5.528	0	0
Maggior ammortamento fiscale	241.132	0	241.132	24	57.872	0	0

REMUNERAZIONE AD AMMINISTRATORI E SINDACI

L'ammontare complessivo della remunerazione degli amministratori e dei sindaci è riportato nel seguente prospetto, precisando che la remunerazione è iscritta alla voce Spese per prestazioni di servizi e tiene conto degli emolumenti stanziati a fronte delle cariche di tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio di riferimento hanno ricoperto le cariche di amministratore e sindaco, anche per una frazione d'anno:

	Valore
Compensi a amministratori	594.722
Compensi a sindaci	58.719
Totale compensi a amministratori e sindaci	653.441

CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE

L'ammontare complessivo dei corrispettivi spettanti al revisore legale per l'attività di revisione legale dei conti annuali nonché per altri servizi prestati nel corso dell'esercizio è riportato nel seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	15.150
Altri servizi di verifica svolti	5.700
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	9.450
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	30.300

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 17 del Codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della Società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

	1	TOTALE
Azioni emesse dalla Società per categorie		
Descrizione	Ordinarie	
Consistenza iniziale, numero	2.502.225	2.502.225
Consistenza iniziale, valore nominale	12.911.481	12.911.481
Consistenza finale, numero	2.502.225	2.502.225
Consistenza finale, valore nominale	12.911.481	12.911.481

INFORMAZIONI SULLE SOCIETÀ O ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO - ART. 2497 BIS DEL CODICE CIVILE

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 17 del Codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della Società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

si precisa che tale Società redige il Bilancio consolidato.

	PERIODO CORRENTE	PERIODO PRECEDENTE
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2016	31/12/2015
B) Immobilizzazioni	625.610.519	610.724.102
C) Attivo circolante	3.478.334	5.017.706
D) Ratei e risconti attivi	0	0
Totale attivo	629.088.853	615.741.808
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	2.620.000	2.620.000
Riserve	573.136.318	578.133.567
Utile (perdita) dell'esercizio	22.772.120	21.152.751
Totale patrimonio netto	598.528.438	601.906.318
B) Fondi per rischi e oneri	0	44.441
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti	30.472.782	13.716.427
E) Ratei e risconti passivi	87.633	74.622
Totale passivo netto	629.088.853	615.741.808

	PERIODO CORRENTE	PERIODO PRECEDENTE
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione	37	2
B) Costi della produzione	321.378	273.287
C) Proventi e oneri finanziari	23.025.239	21.330.835
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	(68.222)	(95.201)
Utile (perdita) dell'esercizio	22.772.120	21.152.751



RENDICONTO FINANZIARIO

In ottemperanza alla raccomandazione formulata dall'OIC si riporta il rendiconto finanziario adottando lo schema indiretto come previsto dal principio contabile 10. Oltre quanto riportato negli schemi secondo l'OIC n° 10, si è voluto riportare in Relazione sulla gestione un ulteriore prospetto di riconciliazione dei flussi finanziari al fine di porre in evidenza le relazioni tra la gestione aziendale e le risorse finanziarie.

RISULTATO PER AZIONE

I risultati per ciascuna azione da nominali 5,16 euro sono stati calcolati dividendo il risultato operativo, il risultato lordo e il risultato netto per il numero totale delle azioni ivi incluse le azioni proprie in portafoglio. Si segnala che il Capitale sociale, pari a 12.911.481 euro, è suddiviso in 2.502.225 azioni.

	2017	2016
Risultato operativo per azione	4,96	3,75
Risultato lordo per azione	5,81	3,67
Risultato netto per azione	4,43	2,58

PROPOSTE DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

il Bilancio al 31 dicembre 2017 fin qui illustrato, che è stato sottoposto a revisione obbligatoria dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., presenta un Utile netto d'esercizio pari a 11.087.346,94 euro che Vi proponiamo di destinare per euro 10.509.345,00 a dividendo e per euro 578.001,94 alla Riserva straordinaria.

In originale firmato da:

Il Presidente
Giuseppe Donato

2.3

RELAZIONE DEL COLLEGIO
SINDACALE AL BILANCIO
DI SAGAT S.p.A.



Relazione del collegio sindacale all'Assemblea degli azionisti ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del Codice Civile.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, questo Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del codice civile di cui si riferisce con la presente relazione.

Con riferimento alle modalità con cui si è svolta tale attività fa presente di avere:

- regolarmente tenuto le riunioni previste dall'art 2404 del codice civile;
- partecipato a tutte le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione, ottenendo dall'Organo Amministrativo, anche ai sensi dell'art. 2381, co. 5, del codice civile, tempestive ed idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue Controllate;
- scambiato, ai sensi del disposto dell'art. 2409-septies del codice civile, con la Società incaricata della revisione legale le informazioni necessarie per l'espletamento dei rispettivi compiti; nel corso dei colloqui intervenuti non sono emersi elementi meritevoli di segnalazione;
- effettuato la propria attività di verifica in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, mediante incontri con i competenti organi della società; in esito a detti incontri il Collegio non ha rilevato evidenze tali da far ipotizzare particolari criticità in ordine all'idoneità della struttura organizzativa e al soddisfacimento delle esigenze gestionali della Società;
- riscontrato l'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione. Sulla base dell'attività svolta non sono state rilevate particolari criticità in merito all'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile;
- preso atto, in materia di controllo interno e della normativa contenuta nel D.lgs. n. 231/2001, delle relazioni periodiche dell'Internal auditor e dell'Organismo di Vigilanza che non rilevano particolari criticità. La partecipazione, in qualità di membro, di un componente del Collegio all'Organismo di Vigilanza, ha favorito un più agevole dialogo tra i due organi.

Il Collegio ha acquisito adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate che hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo statuto sociale. Si ritiene che tali operazioni non

necessitano di specifiche osservazioni da parte del Collegio. Altresì non si rileva la presenza di operazioni gestionalmente atipiche o inusuali.

Quanto alle operazioni con parti correlate, si dà atto che delle stesse è fornita sintetica evidenza nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione previste ai sensi degli articoli 2427 e 2428 del codice civile.

Sulla base di quanto rilevato con la diretta partecipazione dei componenti del Collegio, le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione sono apparse conformi alla legge e allo statuto, nonché ai principi della corretta amministrazione, coerenti e compatibili con le dimensioni e con il patrimonio sociale.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati presentati al Collegio Sindacale esposti o denunce, ex art. 2408 del codice civile, da parte di chicchessia.

Allo stesso modo nell'esercizio non si sono verificati i ritardi o le omissioni previsti all'art. 2406 del codice civile.

Per quanto riguarda il bilancio in esame esso chiude con un utile di Euro 11.087.347 (Euro 6.452.543 nel 2016).

Il patrimonio netto, considerato l'utile, evidenzia un importo di Euro 46.618.712 a fronte di un valore di Euro 47.620.509 esposto nel bilancio 2016.

In relazione alle attività di competenza, attribuite allo stesso Collegio, per quanto inerente il processo di redazione del bilancio di esercizio, ricordando che la funzione di revisione legale dei conti è attribuita alla società di revisione, si evidenzia quanto segue:

- è stata verificata, per quanto di competenza dell'organo di controllo, l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio; in particolare si dà atto che nella redazione dello stesso sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423 bis del codice civile; si attesta altresì che sono stati rispettati gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dal codice civile e che gli amministratori non hanno fatto ricorso alla deroga prevista dagli articoli 2423, IV co., e 2423 bis, II co., del codice civile;

- la nota integrativa contiene i criteri di valutazione seguiti per la formazione del bilancio e le informazioni richieste dalle norme vigenti.

Il Collegio ha preso atto che, come accertato dalla Società di Revisione, la relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, con i fatti rappresentati dal bilancio di esercizio e con le informazioni di cui dispone il Collegio; si ritiene, pertanto che l'informativa rassegnata risponda alle disposizioni in

materia e consenta una chiara ed esauriente illustrazione della situazione della Società, dell'andamento della gestione e della sua prevedibile evoluzione.

Si dà infine atto che il revisore ha rilasciato in data 12 aprile 2018 la propria relazione ex art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 priva di rilievi.

Il Collegio, sulla base di quanto contenuto nella presente relazione, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017 e non rileva elementi ostativi alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione, che risulta coerente con le norme di legge e di statuto, nonché con la posizione finanziaria della società.

Con riferimento al bilancio consolidato, il Collegio dà atto che lo stesso è redatto nell'osservanza delle norme e dei principi contabili inerenti la sua formazione e che, come attestato dalla Società di revisione, la relazione sulla gestione contiene le informazioni prescritte dalla legge ed è congruente con il bilancio stesso.

Anche per il bilancio consolidato il revisore ha rilasciato in data 12 aprile 2018 la propria relazione ex art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 priva di rilievi.

Letto, confermato e sottoscritto.

Caselle Torinese, 13 aprile 2018

Il Collegio dei Sindaci

Dott. Roberto NICOLO' (Presidente)

Dott. Ernesto CARRERA (Componente)

Dott. Edoardo FEA (Componente)

Dott. Lorenzo GINISIO (Componente)

Dott. Renato STRADELLA (Componente)

2.4

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE AL BILANCIO
DI SAGAT S.p.A.



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della Sagat S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Sagat S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori della Sagat S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Sagat S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Sagat S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Sagat S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giuseppe Pedone
Socio

Torino, 12 aprile 2018

3

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO AL 31/12/2017



HIGHLIGHTS GRUPPO SAGAT 2017

IL TRAFFICO

L'Aeroporto di Torino registra il record storico di passeggeri trasportati in un anno - superando il precedente record annuale del 2016 - trasportando 4.176.556 passeggeri nel corso del 2017, con una crescita del 5,7%.

RISULTATI ECONOMICI

Di seguito sono esposti i principali dati economici dell'esercizio 2017 confrontati con i dati dell'esercizio precedente.

Valore della produzione, al netto dei contributi, è pari a 69.975 migliaia di euro, con un incremento di +7,3% rispetto a 65.238 migliaia di euro del Bilancio 2016.

MOL pari a 19.147 migliaia di euro (27,4% del fatturato) con un incremento di +21,1% rispetto a 15.813 migliaia di euro del Bilancio 2016.

EBITDA pari a 17.557 migliaia di euro con un incremento di +13,9% rispetto a 15.404 migliaia di euro del Bilancio 2016.

EBIT pari a 12.387 migliaia di euro con un incremento di +29,5% rispetto a 9.562 migliaia di euro del Bilancio 2016.

Risultato ante imposte pari a 14.927 migliaia di euro con un incremento di +53,2% rispetto a 9.741 migliaia di euro del Bilancio 2016.

Risultato netto di Gruppo pari a 11.187 migliaia di euro.

Posizione finanziaria netta positiva per 17.022 migliaia di euro, in diminuzione di 3.949 migliaia di euro rispetto a 20.970 migliaia di euro del 31 dicembre 2016.

INVESTIMENTI DELL'ESERCIZIO 2017

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha investito complessivamente circa 6,5 milioni di euro in opere infrastrutturali ed impiantistiche.

Gli investimenti realizzati hanno permesso di migliorare il livello qualitativo dei servizi erogati e mantenere gli elevati standard di sicurezza dell'Aeroporto.

EVENTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2017

I dati di traffico di aviazione commerciale dell'Aeroporto di Torino hanno registrato, nei primi due mesi del 2018 una lieve decrescita, dovuta esclusivamente alla cancellazione del volo low cost bi-giornaliero Torino-Roma.

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

In un anno in cui l'azione di molteplici concause esterne alla Società ridurrà le potenzialità di ulteriore crescita delle performance di traffico dell'Aeroporto di Torino (contrazione del numero di passeggeri sulla rotta Torino-Roma dovuta all'uscita di un vettore low cost, mancato svilup-

po di Alitalia per il perdurare di una situazione di incertezza sul futuro della compagnia, incertezza sul traffico neve dalla Gran Bretagna in seguito alla Brexit, indebolimento del potenziale di traffico espresso dalla catchment area di Torino dovuto al vistoso recupero di competitività del vicino aeroporto di Milano Malpensa), gli sforzi di SAGAT si concentreranno nell'ulteriore ampliamento del network, rafforzando le proprie politiche commerciali a supporto dei vettori e le iniziative di marketing volte a promuovere i servizi ed i voli offerti dall'Aeroporto di Torino, destinando maggiori risorse a tali voci del proprio budget. Ulteriori sforzi saranno rivolti al miglioramento della qualità dei servizi offerti ai passeggeri per fidelizzarli all'uso dello scalo e all'individuazione di nuovi elementi di ricavo e sviluppo, che potranno derivare dal processo di digitalizzazione dell'Aeroporto, ad esempio attraverso piattaforme e-commerce che possano orientare le politiche commerciali della Società verso una ancor più efficiente e capillare messa a reddito delle aree commerciali nel terminal.

Per quanto concerne SAGAT Handling, nel corso del 2018 proseguirà l'attività di ottimizzazione dell'utilizzo delle proprie risorse con l'obiettivo di mantenere un elevato standard di qualità dei servizi offerti e di proseguire il percorso di mantenimento della società in una condizione di equilibrio economico/finanziario nel breve/medio termine.

3.1

La relazione sull'andamento economico-patrimoniale consolidato

Signori Azionisti,

La Relazione sulla gestione a corredo al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è redatta in conformità alle norme contenute nel decreto legislativo 127/1991 e contiene le osservazioni degli Amministratori sull'andamento della gestione e sui fatti più significativi intervenuti nell'esercizio 2017 e dopo la data del 31 dicembre 2017.

I dati economici, i dati relativi alla Situazione patrimoniale ed alla Posizione finanziaria netta dell'esercizio 2017 sono confrontati con i dati di chiusura al 31/12/2016.

I valori economici e finanziari nei prospetti e nella relazione sono riportati in migliaia di euro salvo ove diversamente indicato.



3.2

Il traffico

Per un'analisi di dettaglio dello scenario di traffico sull'Aeroporto di Torino e per cenni sulla situazione specifica della controllata SAGAT Handling, si rimanda alle sezioni della Relazione sulla gestione della Capogruppo relative al traffico e alle partecipazioni.

3.3

Analisi dei risultati reddituali

Il Conto economico 2017, presentato sinteticamente nella tabella seguente, chiude con un Utile netto d'esercizio di Gruppo pari a 11.187 migliaia di euro con un incremento di 4.426 migliaia di euro rispetto all'utile di 6.761 migliaia di euro registrata nel precedente esercizio.

Tale variazione è conseguenza di vari fattori, di seguito illustrati, che hanno influenzato le diverse componenti del Conto economico.

Il Valore della produzione, al netto dei contributi (pari a 671 migliaia di euro), si attesta a 69.975 migliaia di euro, in aumento del 7,3% rispetto ai 65.238 migliaia di euro del 2016. Tale risultato è attribuibile al positivo andamento delle componenti aviation ed extra-aviation rispettivamente in crescita del 9,8% e del 3,1% oltre che ad un sensibile incremento degli Altri ricavi. Questi ultimi, difatti, passano da 1.337 migliaia di euro nel 2016 a 3.523 migliaia di euro nel 2017.

Il costo del lavoro, attestatosi a 20.497 migliaia di euro, ha segnato un decremento di 216 migliaia di euro con una contrazione di oltre 1 punto percentuale rispetto al precedente esercizio.

I costi operativi, complessivamente pari a 30.331 migliaia di euro, hanno segnato un incremento di 1.619 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio sostanzialmente attribuibile all'aumento dei costi sostenuti dalla Capogruppo SAGAT per il canone aeroportuale riconosciuto ad ENAC e per i servizi di sicurezza.

La voce Accantonamenti e svalutazioni, complessivamente pari a 1.590 migliaia di euro rispetto al valore di 409 migliaia di euro del precedente esercizio, registra un incremento di 1.181 migliaia di euro interamente riconducibile allo stanziamento di 1.434 migliaia di euro effettuato al Fondo svalutazione crediti.

La voce Ammortamenti, complessivamente pari a 5.841 migliaia di euro, mostra una riduzione rispetto all'esercizio precedente pari a 672 migliaia di euro frutto del normale ciclo di vita dei cespiti.

Il saldo della gestione finanziaria, complessivamente positivo per 2.540 migliaia di euro, segna, rispetto al 2016, un miglioramento di 2.361 migliaia di euro sostanzialmente attribuibile alla plusvalenza realizzata dalla Capogruppo SAGAT, per 2.077 migliaia di euro, con la chiusura della liquidazione della società controllata SAGAT Engineering ed all'incremento, pari a 228 migliaia di euro, del totale dei dividendi incassati dalla Aeroporti Holding a fronte della partecipazione detenuta nella società di gestione dell'aeroporto di Bologna.



Migliaia di euro

	2017	2016	VARIAZIONI
Valore della produzione*	69.975	65.238	4.737
Costo del lavoro	20.497	20.713	(216)
Costi operativi	30.331	28.712	1.619
MOL	19.147	15.813	3.334
MOL %	27,4%	24,2%	3,1%
Accantonamento e svalutazioni	1.590	409	1.181
EBITDA	17.557	15.404	2.154
EBITDA%	25,1%	23,6%	1,5%
Ammortamenti	5.841	6.513	(672)
Contributi	671	671	0
EBIT	12.387	9.562	2.825
EBIT%	17,7%	14,7%	3%
Saldo attività finanziarie	2.540	179	2.361
Risultato lordo di esercizio	14.927	9.741	5.186
Imposte sul reddito	3.495	2.836	659
Risultato netto di esercizio consolidato	11.432	6.904	4.528
Quota del risultato di terzi	245	144	101
Risultato netto di esercizio di Gruppo	11.187	6.761	4.426
Autofinanziamento**	18.979	13.789	5.197

* Il Valore della produzione è dato dal totale dei ricavi al netto dei contributi

** L'Autofinanziamento è calcolato come: utile (perdita) di esercizio + ammortamenti + svalutazioni e accantonamenti + variazione netta TFR

I RICAVI

La tabella che segue pone in evidenza le principali voci di ricavo per gli anni 2017 e 2016:

Migliaia di euro

	2017	%	2016	%	VARIAZIONI
Valore della produzione	69.975	100%	65.238	100%	4.737
Aviation	39.384	56,3%	35.876	55%	3.508
di cui:					
Diritti	27.621		23.244		4.378
Infrastrutture centralizzate	1.677		3.260		(1.584)
Beni uso comune	-		54		(54)
Sicurezza	8.776		7.902		874
Assistenza aviation (PRM e bagagli)	1.310		1.416		(106)
Handling	9.733	13,9%	11.216	17,2%	(1.484)
di cui:					
Assistenza	9.015		10.431		(1.416)
Attività merci	718		785		(67)
Extra-Aviation	17.335	24,8%	16.809	25,8%	526
di cui:					
Assistenza extra-aviation	1.008		980		28
Emissione biglietti	385		361		24
Subconcessioni-retail-ristorazione	4.325		4.320		5
Subconcessioni attività	2.124		1.861		263
Subconcessioni spazi	2.195		2.222		(27)
Parcheggi	6.163		5.970		193
Pubblicità	1.135		1.095		41
Altri ricavi	3.523	5%	1.337	2%	2.187

L'andamento dei ricavi aeronautici, evidenzia un incremento complessivamente pari a 3.508 migliaia di euro (+9,8%). Tale significativo incremento è sostanzialmente da ricondurre al già citato aumento dei volumi di traffico nonché all'applicazione sull'intera annualità, da parte della SAGAT, del nuovo piano tariffario aeroportuale che nel 2016 aveva esplicato i suoi effetti a partire dal mese di maggio, come ampiamente illustrato nell'apposito paragrafo dedicato all'evoluzione del Quadro Normativo.

Per quanto concerne i ricavi da han-

dling e con specifico riferimento alla controllata SAGAT Handling, il decremento rispetto al 2016 è sostanzialmente attribuibile alla riduzione dei volumi di traffico sul fronte dei movimenti e della merce trattata. A tal proposito, si segnala l'impatto negativo della perdita del cliente Alitalia a favore di un terzo prestatore di servizi presente sullo scalo verificatasi ad ottobre 2016.

I ricavi extra-aviation aumentano nel corso dell'esercizio 2017 di 526 migliaia di euro (+3,1%), passando da 16.809 migliaia di euro nel 2016 a

17.335 migliaia di euro nel 2017. Per un dettagliato esame delle singole variazioni, si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo cui, sostanzialmente, le attività non aeronautiche fanno capo.

Come già commentato all'inizio del presente paragrafo, gli Altri ricavi, iscritti per 3.523 migliaia di euro, hanno registrato un significativo aumento rispetto ai valori consuntivati nel 2016 per la presenza nel corrente esercizio di componenti di ricavo a carattere non ripetitivo.



IL COSTO DEL LAVORO

Il costo del lavoro 2017, comprensivo del costo dei lavoratori in somministrazione, si è attestato a 20.497 migliaia di euro con una riduzione di 216 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Tale variazione è principalmente riconducibile ad una vasta e articolata riorganizzazione interna nella Capogruppo SAGAT che ha comportato rilevanti sinergie di Gruppo, consentendo di recuperare efficienza e ridurre i costi; si segnala, infine, il positivo effetto dal punto di vista del costo del lavoro, del passaggio del vettore Alitalia ad un terzo operatore di servizi di handling con il conseguente trasferimento di risorse in applicazione della cosiddetta "clausola sociale". Per maggiori dettagli, si rimanda all'apposita sezione della Nota integrativa.

I COSTI OPERATIVI

I costi operativi hanno raggiunto l'importo di 30.331 migliaia di euro con un incremento di 1.619 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2016, sostanzialmente riconducibile ai seguenti fenomeni:

- maggiori costi per servizi per 701 migliaia di euro prevalentemente attribuibili all'aumento dei costi per il servizio di vigilanza e di manutenzione bilanciati da minori oneri finalizzati allo sviluppo del traffico aereo per circa 445 migliaia di euro;
- maggior costo sostenuto dalla Capogruppo per il canone aeroportuale per circa 692 migliaia di euro. Tale significativo incremento è sostanzialmente da ricondurre al già citato aumento dei volumi di traffico nonché all'applicazione sull'intera annualità delle nuove modalità di calcolo a seguito dell'avvenuto adeguamento delle tariffe aeroportuali praticate sullo scalo a partire dal 1° maggio 2016 ed al conseguente venir meno della riduzione del 75% (in ossequio all'art. 11 decies della legge 248/2005). Si segnala come, rispetto alla situazione in essere prima dell'adeguamento tariffario, il costo sostenuto per il canone aeroportuale sia passato da 519 migliaia di euro nel 2015 a 1.736 migliaia di euro nel 2016 a 2.428 migliaia di euro nel 2017.

IL MARGINE OPERATIVO LORDO

Come risultato dell'andamento delle singole voci di ricavo e di costo sopra commentate, il MOL 2017 si è attestato a 19.147 migliaia di euro pari al 27,4% del Valore della produzione (24,2% nel 2016).

ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli accantonamenti e le svalutazioni, complessivamente

pari a 1.590 migliaia di euro, registrano un aumento di 1.181 migliaia di euro. Tale significativa variazione è ascrivibile principalmente all'effetto della svalutazione, operata dalla Capogruppo, dei crediti maturati nei confronti del vettore Alitalia Società Aerea Italiana S.p.A. prima dell'immissione della società stessa nella procedura di Amministrazione Straordinaria. Per maggiori dettagli su tale vicenda si rimanda alla sezione dedicata al contenzioso della Relazione sulla gestione della SAGAT.

Tale voce comprende, inoltre, uno stanziamento di 156 migliaia di euro al Fondo per rischi ed oneri che include, fra l'altro, le somme ritenute presumibilmente necessarie per coprire le spese da sostenere nella fase di pre contenzioso in relazione a due avvisi di accertamento ricevuti in data 22 dicembre 2017 da parte dell'Agenzia delle Entrate di Torino riguardanti il periodo di imposta 2012.

EBITDA

Per quanto sopra richiamato, l'EBITDA 2017 si è attestato sul valore di 17.557 migliaia di euro pari al 25,1% del Valore della produzione (23,6% nel 2016).

AMMORTAMENTI

Il valore degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, complessivamente pari a 5.841 migliaia di euro, si riduce di 672 migliaia di euro per effetto del normale ciclo di vita dei cespiti.

CONTRIBUTI

Iscritti per 671 migliaia di euro, risultano di pari valore rispetto all'esercizio precedente. Per maggiori dettagli si rimanda all'apposita sezione della Nota integrativa.

EBIT

Il risultato operativo 2017 si attesta al livello di 12.387 migliaia di euro pari al 17,7% del Valore della produzione (14,7% nel 2016).

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il saldo della gestione finanziaria, complessivamente positivo per 2.540 migliaia di euro, segna, rispetto al 2016, un miglioramento di 2.361 migliaia di euro, già precedentemente illustrato.

IL RISULTATO LORDO

Il risultato lordo di esercizio risulta quindi pari a 14.927 migliaia di euro in aumento di 5.186 migliaia di euro rispetto all'anno precedente.

LE IMPOSTE

Il carico fiscale complessivo registra un incremento di 658 migliaia di euro rispetto al 2016, con imposte che gravano sull'esercizio per complessive 3.495 migliaia di euro.

Il differenziale riscontrabile tra il tax rate 2017 reale e quello teorico IRES/IRAP è dettagliatamente descritto nella apposita sezione della Nota integrativa.

IL RISULTATO NETTO

A seguito di quanto sopra esposto, l'utile netto di Gruppo per il 2017 si attesta a 11.187 migliaia di euro registrando un aumento di 4.426 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2016.

3.4

Analisi della struttura patrimoniale

La tabella che segue, mostra le voci dello Stato patrimoniale riclassificate secondo criteri finanziari confrontando i valori con quelli del precedente esercizio.

		Migliaia di euro		
		31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONE
A Immobilizzazioni	Immobilizzazioni immateriali	3.866	3.098	768
	Immobilizzazioni materiali	47.124	47.647	(523)
	Immobilizzazioni finanziarie	17.650	17.705	(54)
		68.640	68.449	191
B Capitale di esercizio	Rimanenze di magazzino	367	376	(9)
	Crediti commerciali	15.557	12.892	2.665
	Altre attività	14.305	11.801	2.504
	Debiti commerciali	(17.822)	(16.020)	(1.802)
	Fondi rischi e oneri	(4.684)	(5.514)	830
	Altre passività	(31.338)	(30.093)	(1.245)
		(23.615)	(26.556)	2.941
C Capitale investito (dedotte le passività di esercizio) (A+B)		45.025	41.893	3.132
D Trattamento di fine rapporto		3.250	3.275	(25)
E Capitale investito (dedotte le passività di esercizio e TFR) (C-D)		41.775	38.618	3.157
coperto da:				
F Capitale proprio	Capitale sociale versato	12.911	12.911	0
	Riserve e risultati a nuovo	27.152	32.480	(5.328)
	Utile/(Perdita) dell'esercizio	11.187	6.761	4.426
	Patrimonio netto di terzi	7.547	7.436	111
		58.797	59.588	(791)
G Indebitamento finanziario a medio/lungo termine		1.500	3.000	(1.500)
H Indebitamento finanziario netto a breve termine (Disponibilità monetarie nette)	Debiti finanziari a breve	1.500	1.603	(103)
	Debiti finanziari a breve verso controllate	0	0	0
	Attività finanziarie	0	0	0
	Disponibilità e crediti finanziari a breve	(20.022)	(25.573)	5.552
		(18.522)	(23.970)	5.448
I Indebitamento (Posizione finanziaria netta)		(17.022)	(20.970)	3.948
L Totale come in "E"		41.775	38.618	3.157

Come evidenziato dal prospetto, il capitale investito, al netto delle passività di esercizio e del TFR, è aumentato di 3.132 migliaia di euro per effetto delle seguenti variazioni:

- aumento delle immobilizzazioni per 191 migliaia di euro, sostanzialmente dovuto a:
 - » aumento delle immobilizzazioni immateriali per 768 migliaia di euro dovuto all'effetto del normale processo di ammortamento dei beni, per 1.205 migliaia di euro, e dei nuovi investimenti realizzati nel corso dell'esercizio per 1.922 migliaia di euro e incrementi da riclassifiche da altre voci dell'attivo per 50 migliaia di euro;
 - » riduzione delle immobilizzazioni materiali per 523 migliaia di euro dovuta all'effetto del normale processo di ammortamento dei beni, per 4.636 migliaia di euro, e dei nuovi investimenti realizzati nel corso dell'esercizio, per 4.550 migliaia di euro; alla riduzione rispetto allo scorso esercizio hanno altresì contribuito alienazioni di cespiti per un valore netto residuo di 42 migliaia di euro e insussistenze dell'attivo e altre variazioni per 395 migliaia di euro;
 - » riduzione delle immobilizzazioni finanziarie per 54 migliaia di euro dovuta all'azzeramento, per 11 migliaia di euro, del valore della partecipazione della controllata SAGAT Engineering a seguito dell'avvenuto completamento della procedura di liquidazione e, per 43 migliaia di euro, a fronte dell'azzeramento del valore del credito vantato nei confronti della collegata Air Cargo Torino anche in questo caso per il completamento, nel corso del 2017, della procedura di liquidazione.
- Diminuzione del capitale di esercizio per 2.941 migliaia di euro, principalmente dovuta a:
 - » riduzione del totale delle scorte di magazzino per complessive 9 migliaia di euro;
 - » incremento dei crediti commerciali per 2.665 migliaia di euro, a sua volta correlato all'aumento del volume delle vendite, pari ad oltre 4 punti percentuali, oltre che al temporaneo dilatarsi dei tempi di pagamento di uno dei principali clienti delle società del Gruppo. Il ripristino di normali tempi di dilazione nei confronti del citato cliente è previsto entro la fine del prossimo esercizio, ultimato il piano di rientro concordato con il vettore;
 - » aumento delle altre attività per 2.504 migliaia di euro principalmente ascrivibile all'incremento dei crediti diversi per 2.548 migliaia di euro, dovuto principalmente all'aumento dei crediti vantati dalla Capogruppo verso vettori per addizionali comunali per 1.681 migliaia di euro e per note credito da ricevere pari a 1.198 migliaia di euro;
 - » incremento dei debiti commerciali per 1.802 migliaia di euro, prevalentemente ascrivibile alla temporanea sospensione del pagamento, in applicazione dei vigenti accordi contrattuali, di somme dovute a vettori aerei in



attesa del puntuale adempimento delle loro obbligazioni a favore di SAGAT per i servizi da quest'ultima erogati;

» riduzione, per 830 migliaia di euro, dei Fondi per rischi e oneri, derivante:

– per 708 migliaia di euro, dalla diminuzione netta del Fondo per rischi ed oneri futuri come risultato, da un lato, degli accantonamenti effettuati in chiusura dell'esercizio per adeguare il saldo del Fondo stesso alle effettive necessità dell'Azienda sulla base dei rischi potenziali e, dall'altro, dei rilasci ed utilizzi registrati nel corso dell'esercizio. In particolare, al 31 dicembre 2017 il Fondo risulta pari a 4.579 migliaia di euro, come dettagliato nell'apposita sezione della Nota integrativa;

– per 122 migliaia di euro, dalla diminuzione del valore del Mark to Market negativo al 31 dicembre 2017 rispetto al 31 dicembre 2016 dello strumento derivato stipulato dalla SAGAT a copertura del rischio di volatilità del tasso d'interesse del finanziamento in essere. Si segnala che, ai sensi del principio contabile OIC n. 32, la citata variazione non ha comportato effetti economici sull'esercizio;

» aumento delle altre passività per 1.245 migliaia

di euro sostanzialmente dovuto a:

– per 22 migliaia di euro, alla riduzione dei debiti verso società controllate e collegate, dovuta al completamento, nel corso dell'esercizio, delle procedure di liquidazione della controllata SAGAT Engineering e della collegata Air Cargo Torino;

– per 937 migliaia di euro, all'incremento dei debiti verso controllanti in ragione dell'iscrizione, per analogo importo, del debito collegato al trasferimento alla controllante 2i Aeroporti dell'onere tributario dell'esercizio a seguito dell'adesione a decorrere dal 2017, in qualità di società consolidata, al regolamento di Gruppo disciplinante l'applicazione delle disposizioni in materia di Consolidato Fiscale Nazionale;

– per 1.245 migliaia di euro, alla diminuzione dei debiti tributari in ragione della citata adesione al Consolidato Fiscale Nazionale del gruppo facente capo alla controllante 2i Aeroporti;

– per 70 migliaia di euro, alla riduzione dei debiti verso Istituti di previdenza sociale come conseguenza dell'ordinaria amministrazione delle società del Gruppo;



– per 2.207 migliaia di euro, all'aumento degli altri debiti, prevalentemente ascrivibile all'incremento del debito della Capogruppo SAGAT verso l'erario per addizionali sui diritti di imbarco (+1.611 migliaia di euro) e, per la restante parte, all'incremento dei debiti diversi;

– per 654 migliaia di euro, alla riduzione registrata dai risconti passivi quasi totalmente imputabile all'ordinario rilascio a Conto economico, da parte della SAGAT, delle quote dei contributi sulle opere realizzate in occasione dei Giochi Olimpici Torino 2006 di competenza dell'esercizio.

• Riduzione, per 25 migliaia di euro, dei debiti relativi al trattamento di fine rapporto del personale delle società del Gruppo.

Il capitale proprio è diminuito di 791 migliaia di euro per il combinato effetto:

• del risultato positivo dell'esercizio di 11.187 migliaia di euro;

• della distribuzione di dividendi per 12.211 migliaia di euro;

• dell'aumento netto del patrimonio netto di terzi di 111 migliaia di euro per effetto di un incremento per 245 migliaia di euro per l'attribuzione ai terzi della quota loro spettante dell'utile conseguito nel 2017 dalla controllata Aeroporti Holding e di un decremento, pari a 133 migliaia di euro, derivante dalla distribuzione, da parte della medesima società, di un dividendo, complessivamente pari a 300.000 euro;

• della riduzione, per 122 migliaia di euro, del valore della riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi, iscritta dalla Capogruppo per -105 migliaia di euro a fronte dei -227 dello scorso esercizio.

L'indebitamento finanziario a medio e lungo termine si è ridotto di 1.500 migliaia di euro a seguito del rimborso, come da piano di ammortamento, delle rate 2017 del finanziamento ottenuto nel 2010 per un importo originario di 15.000 migliaia di euro.

Le disponibilità monetarie nette rispetto allo scorso esercizio sono diminuite di 5.448 migliaia di euro a seguito delle seguenti variazioni:

• riduzione dei debiti finanziari a breve per 103 migliaia di euro;

• riduzione di 5.551 migliaia di euro delle disponibilità liquide detenute presso gli Istituti bancari e nelle casse delle società del Gruppo.

Come risultato delle variazioni sopra esposte, nel corso dell'esercizio, la Posizione finanziaria netta del Gruppo è diminuita di 3.948 migliaia di euro passando da 20.970 migliaia di euro al 31 dicembre 2016 ad un saldo, al 31 dicembre 2017, di 17.022 migliaia di euro.

Si rimanda alla Nota integrativa del presente Bilancio consolidato per una più ampia illustrazione delle operazioni sopra descritte.

3.5

Analisi dei flussi finanziari

L'attività dell'esercizio ha assorbito risorse finanziarie per 3.948 migliaia di euro. Tale variazione è la risultante del flusso monetario generato dalla gestione reddituale al netto degli impieghi dell'esercizio.

Il flusso monetario generato dalla gestione reddituale, complessivamente pari a 14.569 migliaia di euro, è il risultato dell'autofinanziamento generato dalla gestione caratteristica e atipica per 18.979 migliaia di euro e della variazione del capitale circolante netto per -4.410 migliaia di euro, al netto delle svalutazioni e degli accantonamenti operati in corso d'anno per un importo pari a 1.590 migliaia di euro.

Tale flusso si è incrementato, per 54 migliaia di euro, a seguito della riduzione delle immobilizzazioni finan-

ziarie ed è stato impiegato per 6.472 migliaia di euro, negli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali e per 12.211 migliaia di euro nell'erogazione dei dividendi.

Il flusso monetario netto della gestione, al netto delle sopra citate variazioni e dell'aumento del Patrimonio netto di terzi per 111 migliaia di euro, è stato negativo e complessivamente pari a 3.948 migliaia di euro. La Posizione finanziaria netta ha raggiunto, così, al 31 dicembre 2017, il valore di 17.022 migliaia di euro in decremento rispetto al valore di 20.970 migliaia di euro al 31 dicembre 2016.

Le variazioni sopra indicate sono sintetizzate nella tabella seguente.

RENDICONTO DEI FLUSSI FINANZIARI GRUPPO SAGAT		Migliaia di euro
Posizione finanziaria netta al 31/12/2016		20.970
Autofinanziamento generato dalla gestione caratteristica e atipica		18.979
Utile (Perdita) di esercizio	11.187	
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	6.226	
Accantonamenti e svalutazione crediti	1.590	
Variazione netta del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(25)	
Variazione capitale circolante netto (CCN) al netto degli accantonamenti, delle svalutazioni e della variazione netta fondo strumenti finanziari derivati passivi	(4.410)	
Flusso monetario generato dalla gestione reddituale		14.569
Flusso monetario netto per attività di investimento	(6.472)	
Flusso monetario da immobilizzazioni finanziarie	54	
Dividendi	(12.211)	
Altre variazioni per cambiamento principi contabili	0	
Variazione patrimonio netto di terzi	111	
Flusso monetario netto della gestione		(3.948)
Posizione finanziaria netta al 31/12/2017		17.022

La Posizione finanziaria netta è calcolata come somma delle disponibilità liquide, dei crediti finanziari a breve e delle attività finanziarie al netto dei debiti finanziari verso banche e dei debiti finanziari verso società controllate non incluse nell'area di consolidamento.

3.6

Evoluzione dei principali indici di bilancio

	2012	2013	2014	2015*	2016	2017
Valore della produzione	63.084	55.774	55.888	66.020	65.238	69.975
Costi operativi	26.855	24.335	25.784	25.992	28.712	30.331
Costo del personale	20.445	18.954	19.161	19.708	20.713	20.497
MOL	15.784	12.485	10.942	20.320	15.813	19.147
Utile netto	(962)	267	3.357	8.709	6.761	11.187
Patrimonio netto di Gruppo	63.481	63.747	45.804	47.618	52.152	51.249
ROI	-1,07	1,01	3,25	22,93	24,76	27,68
ROE	-1,52	0,42	7,33	18,29	12,96	21,80
Evoluzione investimenti	13.162	2.908	3.136	3.263	4.735	6.470
Evoluzione autofinanziamento	18.402	14.301	14.301	20.450	13.789	18.979
Crediti vs clienti	11.535	10.937	13.292	11.979	12.892	15.557
Durata media dei crediti commerciali	69	74	90	79	74	86
Debiti vs fornitori	13.738	9.489	9.904	10.842	16.020	17.822
Durata media dei debiti commerciali	184	144	144	152	204	215

VALORE DELLA PRODUZIONE: totale ricavi al netto dei contributi

AUTOFINANZIAMENTO: utile (perdita) di esercizio + ammortamenti + svalutazioni e accantonamenti + variazione netta TFR

ROI: risultato operativo / capitale investito

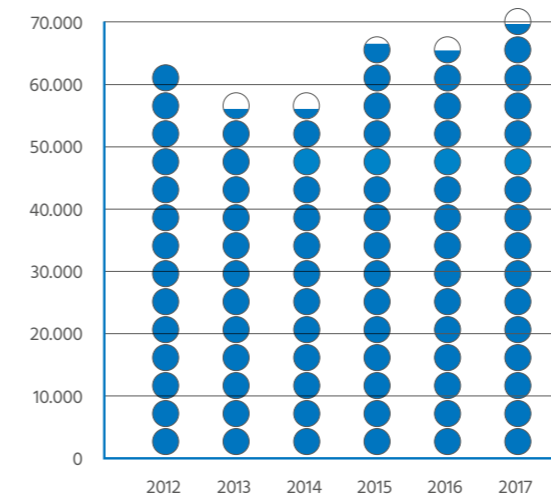
ROE: risultato netto / patrimonio netto

DURATA MEDIA CREDITI: crediti commerciali / ricavi commerciali (voce A1 del Bilancio IV CEE)

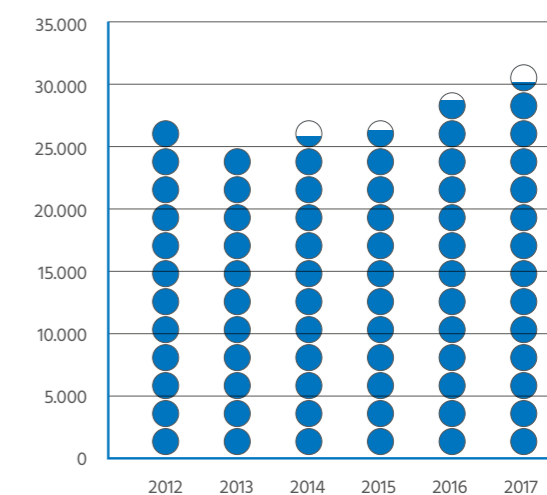
DURATA MEDIA DEBITI: debiti commerciali / costi per fornitori esterni

* In conseguenza dell'introduzione del d.lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla direttiva 2013/34/UE, i dati 2015 sono stati ricalcolati sulla base dei principi attualmente vigenti. In conseguenza di ciò, il valore di alcuni dati 2015 (tra cui MOL, ROI e ROE) risulta variato. Il risultato netto del 2015 non ha subito alcuna modifica.

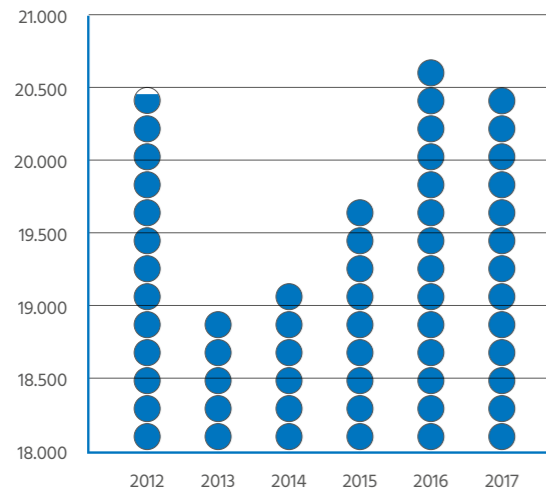
VALORE DELLA PRODUZIONE



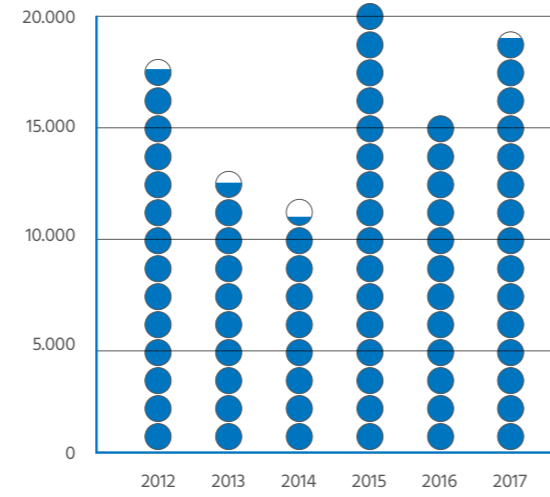
COSTI OPERATIVI



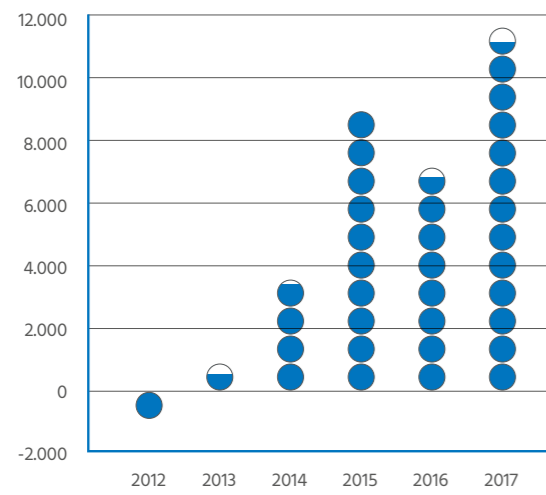
COSTO DEL PERSONALE



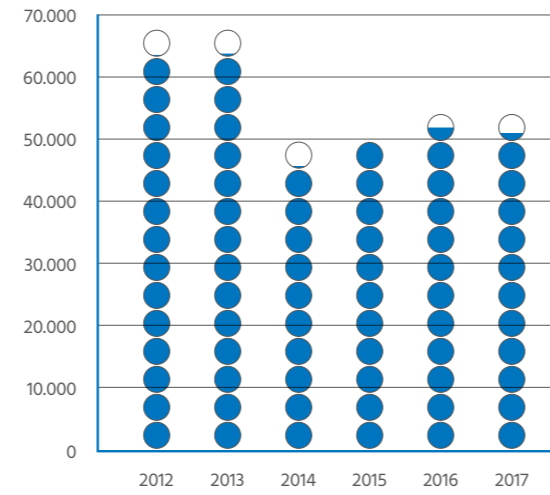
MOL



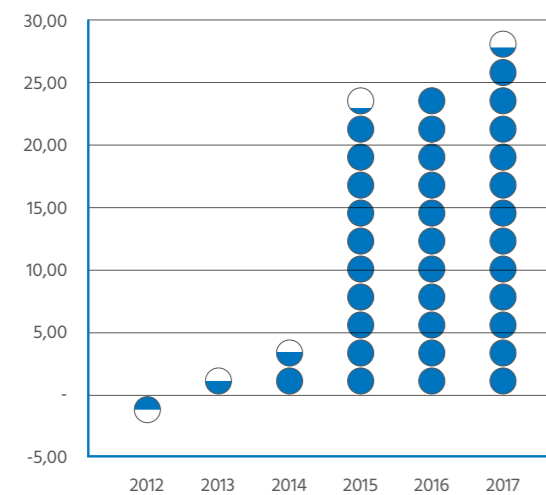
UTILE NETTO



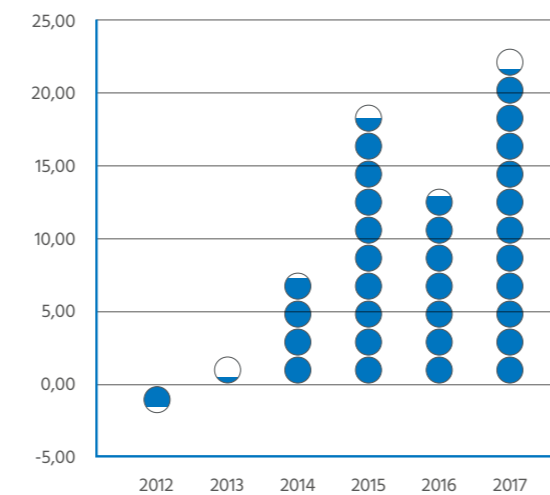
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO



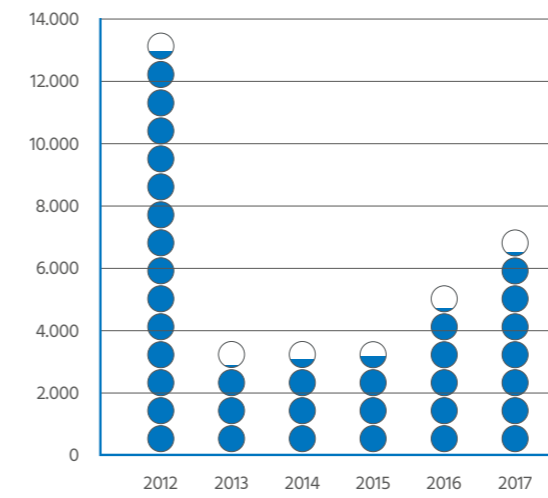
ROI



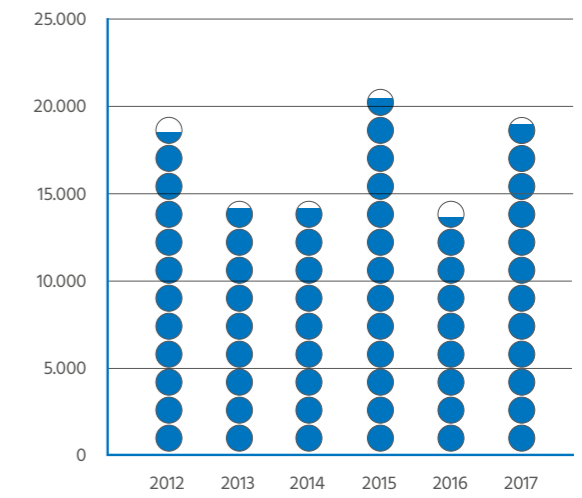
ROE



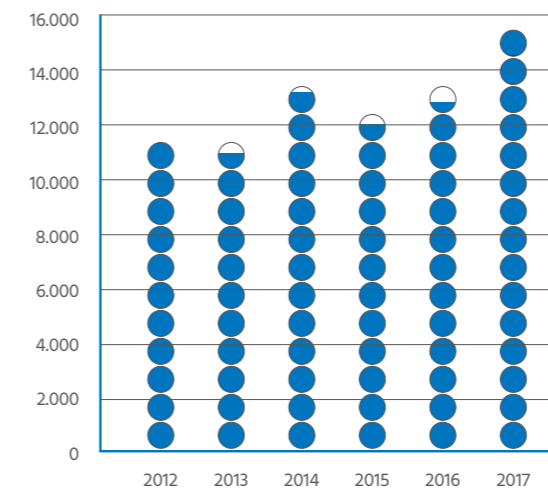
EVOLUZIONE INVESTIMENTI



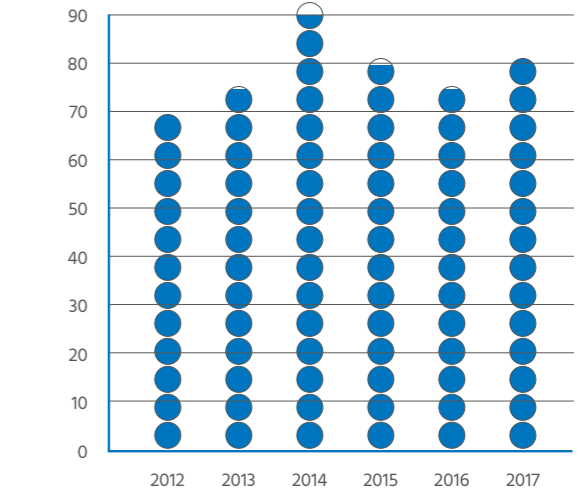
EVOLUZIONE AUTOFINANZIAMENTO



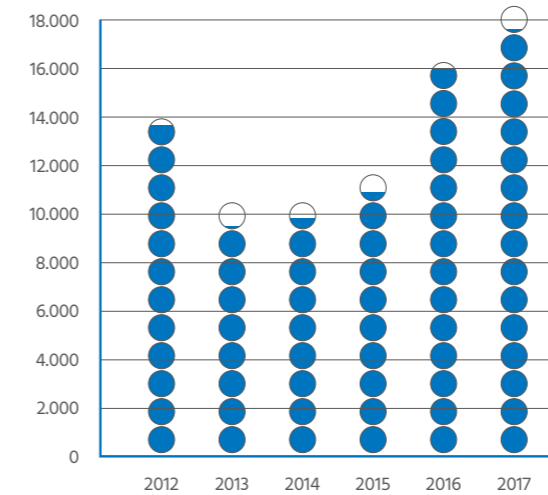
CREDITI VS CLIENTI



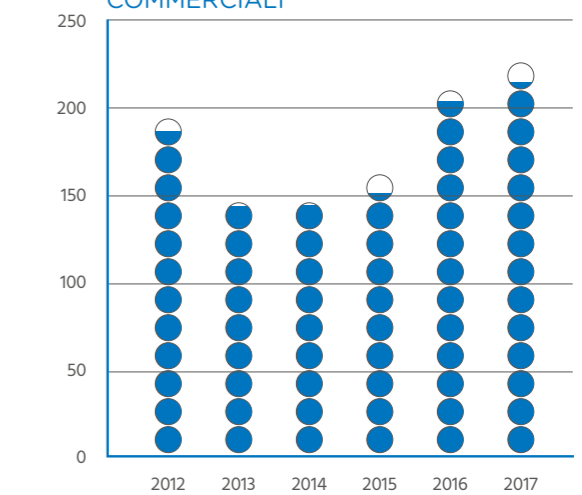
DURATA MEDIA DEI CREDITI COMMERCIALI



DEBITI VS FORNITORI



DURATA MEDIA DEI DEBITI COMMERCIALI



3.7

Le attività aeronautiche

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.8

Le attività commerciali

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.9

La qualità

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.



3.10

Il personale e l'organizzazione

L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE

Nel corso del 2017 la Capogruppo SAGAT S.p.A. ha effettuato delle modifiche organizzative che hanno comportato delle efficienze a livello di Gruppo, generando così notevoli risparmi.

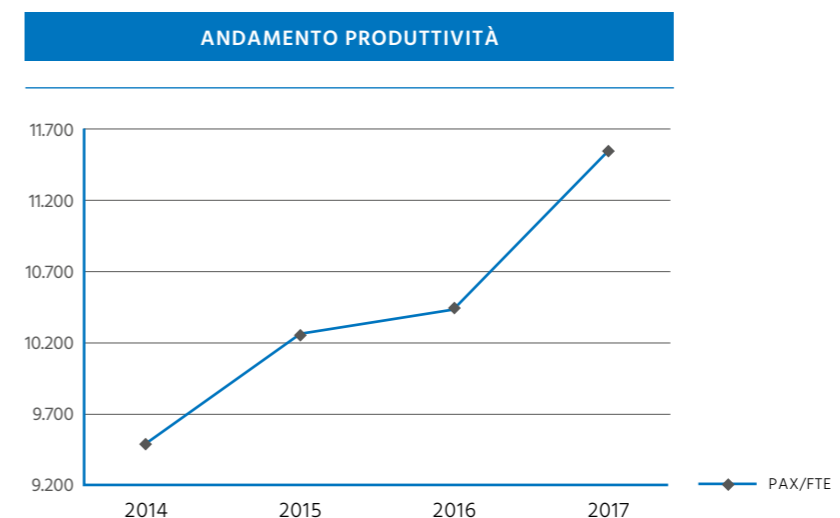
In sintesi la Capogruppo, a partire dal 1° gennaio 2017, ha dato il via ad una riorganizzazione che ha interessato il 9% dei propri dipendenti che sono stati riqualificati e riassegnati a nuovi incarichi. La SAGAT ha internalizzato lo svolgimento di attività che prima facevano capo ad altre società: nello specifico i servizi di Sala VIP e Fast Track, in precedenza gestiti dalla SAGAT Handling, e la gestione del punto vendita a marchio CRAI.

La SAGAT Handling ha potuto così utilizzare le risorse precedentemente dedicate alla Sala VIP e al Fast Track, per i servizi di accettazione dei passeggeri, riducendo così l'utilizzo del personale in somministrazione, le ore di straordinario e i contratti a tempo determinato.

La SAGAT Handling ha inoltre internalizzato l'attività di gestione dei turni, prima svolta a suo favore dalla Capogruppo.

Nel corso dell'esercizio 2017, le società del Gruppo hanno proseguito nel processo di recupero di efficienza intrapreso sin dal 2014: nel periodo 2014-2017 nonostante il marcato incremento dei volumi (+21,7%) l'organico del Gruppo è infatti rimasto pressoché stabile (+0,27%). In ragione di ciò la produttività del Gruppo, calcolata come rapporto tra il numero di passeggeri annui e il numero dei FTE medi annui del Gruppo, è cresciuta rispetto al periodo considerato del 21,37%.

GRUPPO SAGAT	2014	2015	2016	2017	%
Passeggeri annui	3.431.986	3.699.024	3.950.908	4.176.556	21,70%
FTE	362	361	374	363	0,27%
PAX/FTE	9.487	10.259	10.567	11.514	21,37%



Altro dato estremamente significativo è quello del costo del lavoro, che passa dai 20.714.160 euro del 2016 ai 20.497.505 del 2017, con una riduzione dell'1,46%.

SOCIETÀ	COSTO DEL LAVORO 2016	COSTO DEL LAVORO 2017	VARIAZIONE
SAGAT S.p.A.	13.494.137	13.413.819	(80.318)
SAGAT Handling S.p.A.	7.220.024	7.083.686	(136.338)
GRUPPO SAGAT	20.714.161	20.497.505	(216.656)

LE RELAZIONI INDUSTRIALI

Sono stati sottoscritti nel corso del 2017 alcuni rilevanti accordi con le Parti sindacali.

Nel mese di luglio si è sottoscritto un accordo relativo al Premio aziendale per l'esercizio 2016.

Nel novembre del 2017 le società e le Parti sindacali hanno sottoscritto due ulteriori accordi. Con il primo si è definito il calendario delle chiusure collettive per l'anno 2018 e si è confermata la previsione di un piano di smaltimento ferie: tale previsione, che conferma analoghi precedenti accordi, di fatto supera le previsioni del CCNL e si è dimostrato uno strumento fondamentale per il contenimento del costo del lavoro e per una corretta gestione organizzativa. Inoltre si è confermato anche per il 2017 e sino ad ottobre 2018 il ricorso alla stagionalità. Tale accordo, consentendo la sottoscrizione di contratti a termine a carattere stagionale, rappresenta per le società una fonte importante di recupero di efficienza dal punto di vista organizzativo, perché consente la necessaria flessibilità per sopperire ai picchi produttivi, inoltre consente di non disperdere professionalità specifiche che altrimenti non avrebbero trovato collocazione lavorativa.

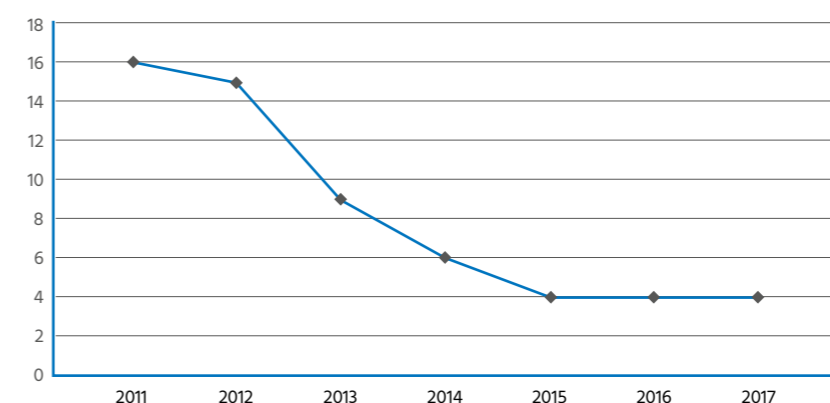
Infine, nel mese di novembre si è sottoscritto un accordo con le OO.SS. che chiarisce alcuni dubbi interpretativi relativi all'orario di lavoro.

Infine, in esecuzione delle previsioni del Contratto Collettivo Nazionale in materia di clausola sociale, si sono tenuti nel corso dell'anno diversi incontri con le parti sindacali, la SAGAT S.p.A., in qualità di Gestore aeroportuale e gli handlers presenti in Aeroporto, finalizzati alla definizione di un Protocollo di Sito. Gli incontri sono stati utili al progresso della trattativa e fondamentali per la verosimile sottoscrizione dell'accordo nel corso del 2018. Tale Protocollo regolerà, preventivamente e sulla base di criteri condivisi, le modalità del trasferimento del personale in caso del passaggio del contratto di assistenza a terra da un handler ad un altro, con l'obiettivo di garantire i livelli occupazionali ed evitare le pratiche di dumping commerciale e tensione sociale.

La tabella sottostante evidenzia come, grazie agli accordi sindacali sottoscritti in merito alle chiusure collettive aziendali e ai programmi di smaltimento ferie, il dato medio relativo al numero di giorni di ferie e permessi residui pro-capite si attesta anche per il 2017 a 4. Tale dato evidenzia una gestione efficace ed una efficiente organizzazione del personale del Gruppo.

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Diff. 2017/2011	%
Ferie residue in giorni	5.958	5.764	3.268	2.300	1.486	1.602	1.412	(4.546)	-76%
FTE medi annui	381	380	365	362	361	374	363	(18)	-5%
Ferie residue pro-capite	16	15	9	6	4	4	4	(12)	-75%

FERIE RESIDUE PRO-CAPITE



L'ORGANICO DEL GRUPPO

Il numero medio annuo di dipendenti del Gruppo è pari a 362,73 FTE, in diminuzione rispetto all'anno precedente di 11,15 FTE.

Il numero complessivo di dipendenti del Gruppo alla data del 31/12/2017 risulta essere aumentato, rispetto alla medesima data dell'anno precedente di 1 testa attestandosi a 382 teste, di cui 32 unità a tempo determinato.

Le tabelle seguenti mostrano l'utilizzo delle teste, la distribuzione esprime il confronto con il 2016: nella prima sono evidenziate le teste al 31 dicembre, nella seconda l'utilizzo delle teste medie nel corso dell'anno.

Tabella A - Tempo Indeterminato	2016	2017
Dirigenti	4	4
Totale impiegati	229	226
Totale operai	121	120
Totale A	354	350

Tabella B - Tempo Determinato	2016	2017
Tempi determinati	18	32
Contratti inserimento	0	0
Apprendisti	0	0
Totale B	18	32

TOTALE A+B	2016	2017
	381	382

Categoria	Valore teste medie 2016	Valore teste medie 2017	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Dirigenti	4,08	4	-0,08	-2%
Impiegati	249,84	236,08	-13,76	-6%
Operai	142,84	124,92	-17,92	-13%
Totale	396,76	383	-13,76	-3,47%

LA FORMAZIONE

Il Training Center SAGAT svolge un ruolo centrale per l'organizzazione e l'erogazione diretta della formazione e/o addestramento non solo per i circa 400 dipendenti di SAGAT e SAGAT Handling, ma anche per le società che a vario titolo operano in Aeroporto, compresi gli Enti di Stato.

In totale il personale aeroportuale che si rivolge alla formazione SAGAT per lo svolgimento di corsi obbligatori, di approfondimento professionale o per il conseguimento della patente aeroportuale ammonta a quasi 5.000 persone. Per ognuna di queste persone il Training cura la formazione richiesta, registra e archivia la documentazione, gestisce le scadenze e provvede ad informare le varie aziende quando i

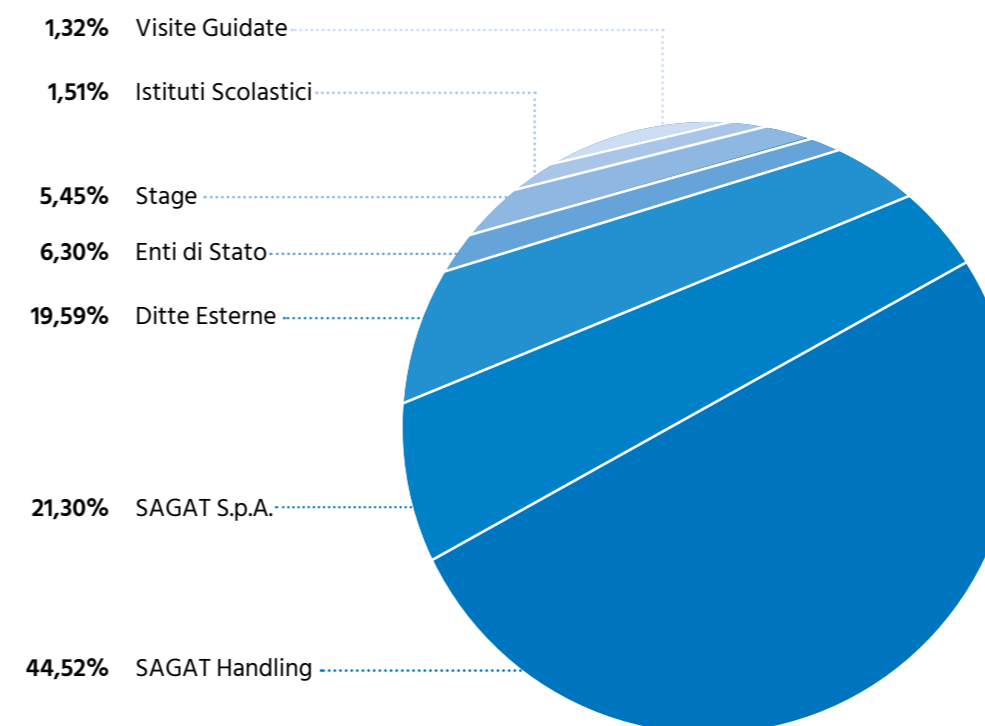
propri dipendenti necessitano di un rinnovo o ricertificazione delle proprie abilitazioni o competenze.

L'impegno del servizio Formazione interno per lo svolgimento diretto di formazione d'aula e di tutti gli altri compiti a lui assegnati è stato pari nel 2017 a 1.845 corsi per 4.840 ore di docenza che hanno visto 3.760 partecipanti per un totale di 19.191 ore di partecipazione.

Il Training center, per i corsi delle società del Gruppo, ha inoltre utilizzato i fondi interprofessionali, ai quali l'Azienda da anni aderisce, che hanno consentito il recupero dei costi sostenuti per l'organizzazione e la docenza della formazione stessa per il 23,81% del totale delle ore di formazione svolte nel corso del 2017.

ORE DI DOCENZA EROGATE DALL'UFFICIO FORMAZIONE SAGAT

Anno 2017 - Dati percentuali



FORMAZIONE SVOLTA 2017 TOTALE GRUPPO SAGAT

Inquadramento	DONNE		UOMINI		TOTALI	
	Partecipanti	Ore formazione	Partecipanti	Ore formazione	Partecipanti	Ore formazione
Dirigenti	0	0	9	115	9	115
Quadri	34	233	48	290	82	523
Impiegati	599	3.812	429	2.570	1.028	6.382
Operai	147	579	886	2.720	1.033	3.299
Stagisti	4	9	10	42	14	51
Interinali	641	3.390	1.152	4.687	1.793	8.077
Subappalti	40	131	269	997	309	1.128
TOTALE	1.465	8.154	2.803	11.421	4.268	19.575

I corsi sono stati svolti secondo differenti modalità. La formazione frontale d'aula è stata la tipologia maggiormente utilizzata (82,61%), la formazione e-learning, forte anche della nuova piattaforma LMS DOCEBO entrata in funzione nel corso dell'anno, ha interessato l'1% dei partecipanti, in aumento del 53,72%.



3.11

Gli investimenti

Gli investimenti complessivamente realizzati dal Gruppo SAGAT nell'esercizio 2017 sono stati pari a 6.470 migliaia di euro.

Nel dettaglio, oltre agli investimenti realizzati dalla Capogruppo (per complessivi 6.320 migliaia di euro), le ulteriori acquisizioni sono state realizzate dalla controllata SAGAT Handling, per un valore complessivamente pari a 150 migliaia di euro. Le acquisizioni realizzate dalla SAGAT Handling hanno riguardato principalmente il potenziamento del parco mezzi aziendali oltre che l'acquisto di vestiario per il personale operativo.

Per un'analisi di dettaglio degli investimenti realizzati dalla Capogruppo, si rimanda alla Relazione sulla gestione della SAGAT.

3.12

Le partecipazioni

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.13

Il contenzioso

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.14

La privacy

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.15

I fattori di rischio

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.16

Azioni proprie e della controllante

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.17

Attività di ricerca e sviluppo

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.18

Strumenti finanziari

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.19

Prevedibile evoluzione della gestione per l'esercizio 2018

Nell'anno 2018 le potenzialità di ulteriore crescita delle performance di traffico dell'Aeroporto di Torino risultano ridotte per il manifestarsi di alcune concause: il perdurare dell'offerta in situazione di monopolio della tratta Torino-Roma da parte di Alitalia dopo l'uscita di Blue Air, con conseguente significativa contrazione del numero di passeggeri sulla prima rotta servita dal nostro scalo; il perdurare di una situazione di incertezza sul futuro di Alitalia, che impedisce al vettore di pianificare una politica commerciale di sviluppo; l'incertezza sulla tenuta del traffico neve dalla Gran Bretagna in seguito alla Brexit; ma soprattutto a causa dell'indebolimento del potenziale di traffico espresso dalla catchment area di Torino, già condizionata dalla posizione geografica dello scalo, dovuto al vistoso recupero di competitività del vicino aeroporto di Milano Malpensa, dove la recente apertura della base di Ryanair ed un generale aumento della capacità offerta prospettano per il 2018 una

ulteriore accelerazione dello sviluppo dallo scalo lombardo del traffico point to point di corto/medio raggio. È inoltre prevedibile una ripresa del traffico di lungo raggio che sarà garantito dal vettore Air Italy (già Meridiana, ora entrato a far parte del Gruppo di Qatar Airways) il quale ha recentemente annunciato di voler fare di Malpensa il proprio hub principale.

In ragione di tali considerazioni gli sforzi di SAGAT saranno concentrati nell'ulteriore ampliamento del network e nella ricerca di vettori attualmente non presenti a Torino, rafforzando le proprie politiche commerciali a supporto dei vettori e le iniziative di marketing volte a promuovere tra il pubblico l'Aeroporto di Torino, i suoi servizi ed i voli offerti, se del caso destinando maggiori risorse a tali voci del proprio budget. Ulteriori sforzi saranno rivolti al miglioramento della qualità dei servizi offerti ai passeggeri per fidelizzarli all'uso dello scalo e all'individuazio-

ne di nuovi elementi di ricavo e sviluppo.

In questo senso un significativo investimento riguarderà il processo di digitalizzazione dello scalo che costituirà per la SAGAT uno strumento per attivare nuove potenziali fonti di ricavo, ad esempio attraverso piattaforme e-commerce passeggeri che possano orientare le politiche commerciali della Società verso una ancor più efficiente e capillare messa a reddito delle aree commerciali in Aeroporto.

Per quanto concerne la SAGAT Handling, nel corso del 2018 la società proseguirà nell'attività di ottimizzazione dell'utilizzo delle proprie risorse con l'obiettivo di mantenere un elevato standard di qualità dei servizi offerti e di proseguire il percorso di mantenimento della società in una condizione di equilibrio economico/finanziario nel breve/medio termine. Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

In originale firmato da:

Il Presidente
Giuseppe Donato

4

BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31/12/2017



4.1

STATO PATRIMONIALE
E CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI
(IMPORTI ESPRESI IN EURO)



4.1.1

Stato patrimoniale consolidato: attivo

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2017	BILANCIO AL 31/12/2016
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immateriali		
1. Costi d'impianto e di ampliamento	0	0
2. Costi di sviluppo	0	0
3. Dir. di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	161.233	480.863
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5. Avviamento	0	0
6. Immobilizzazioni in corso	1.098.110	955.717
7. Altre immobilizzazioni	2.606.525	1.661.267
Totale	3.865.868	3.097.847
II. Materiali		
1. Terreni e fabbricati	3.515.794	3.515.794
2. Impianti e macchinari	0	0
3. Attrezzature industriali e commerciali	2.929.946	1.091.112
4. Altri beni	991.880	1.011.131
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	2.487.683	2.670.611
II.bis Materiali devolvibili		
1. Terreni e fabbricati	30.681.717	32.842.215
1-bis. Piste e terreni ad esse adibite	361.824	381.926
2. Impianti e macchinari	6.155.046	6.133.874
3. Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4. Altri beni	0	0
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale	47.123.890	47.646.663

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2017	BILANCIO AL 31/12/2016
III. Finanziarie		
1. Partecipazione in:		
a. Imprese controllate	0	11.000
b. Imprese collegate	0	0
c. Imprese controllanti	0	0
d. Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis. Altre imprese	17.640.883	17.640.883
2. Crediti:		
a. Verso imprese controllate:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
b. Verso imprese collegate:		
entro 12 mesi	0	43.200
oltre 12 mesi	0	0
c. Verso controllanti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
d. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
d-bis. Verso altri:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	9.577	9.577
Totale Crediti:		
entro 12 mesi	0	43.200
oltre 12 mesi	9.577	9.577
Totale	9.577	52.777
3. Altri titoli	0	0
4. Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale	17.650.460	17.704.660
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	68.640.218	68.449.170

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2017	BILANCIO AL 31/12/2016
C. ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	366.678	376.033
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3. Lavori in corso su ordinazioni	0	0
4. Prodotti finiti e merci	0	0
5. Acconti	0	0
Totale	366.678	376.033
II. Crediti		
1. Verso clienti:		
entro 12 mesi	15.556.847	12.892.211
oltre 12 mesi	0	0
2. Verso imprese controllate:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
3. Verso imprese collegate:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
4. Verso imprese controllanti:		
entro 12 mesi	98.521	0
oltre 12 mesi	0	0
5. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
5-bis. Crediti tributari:		
entro 12 mesi	2.020.505	2.081.078
oltre 12 mesi	58.341	68.523
5-ter. Imposte anticipate:		
entro 12 mesi	203.648	266.128
oltre 12 mesi	1.979.790	1.748.313
5-quater. Verso altri:		
entro 12 mesi	9.624.747	7.153.937
oltre 12 mesi	133.788	56.080
Totale Crediti:		
entro 12 mesi	27.504.268	22.393.354
oltre 12 mesi	2.171.919	1.872.916
Totale	29.676.187	24.266.270

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2017	BILANCIO AL 31/12/2016
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1. Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2. Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3. Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis. Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0
4. Altre partecipazioni	0	0
5. Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6. Altri titoli	0	0
Totale	0	0
IV. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari	19.962.383	25.521.687
2. Assegni	8.000	8.000
3. Denaro e valori in cassa	51.234	43.629
Totale	20.021.617	25.573.316
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	50.064.482	50.215.619
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	185.279	427.310
TOTALE (D)	185.279	427.310
TOTALE ATTIVO	118.889.979	119.092.099

Stato patrimoniale consolidato: passivo

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: PASSIVO	BILANCIO AL 31/12/2017	BILANCIO AL 31/12/2016
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale sociale	12.911.481	12.911.481
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	6.104.521	6.104.521
III. Riserva di rivalutazione:		
Riserva di rivalutazione ex Lege 342/2000	7.362.627	7.362.627
IV. Riserva legale	2.582.296	2.582.296
V. Riserve statutarie	0	0
VI. Altre riserve, distintamente indicate:		
Riserva straordinaria	7.713.774	13.472.089
Riserva per investimenti straordinari	4.906.340	4.906.340
Fondo ex art. 55 d.P.R. 917/86	0	0
Riserve di consolidamento	2.269.651	2.269.651
VII. Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(104.932)	(226.646)
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	1.140.364	832.095
IX. Utile d'esercizio (o Perdita)	11.186.962	6.760.813
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(4.823.612)	(4.823.612)
Patrimonio netto di gruppo	51.249.472	52.151.655
Patrimonio netto di terzi	7.547.493	7.436.294
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	58.796.965	59.587.949
B) FONDI RISCHI E ONERI		
1. Fondi di trattamenti di quiescenza e obblighi simili	0	0
2. Fondo imposte anche differite	0	0
3. Fondo per strumenti finanziari derivati passivi	(104.932)	(226.646)
4. Altri fondi:		
Fondo oscillazione cambi	0	0
Fondo oneri futuri	4.578.753	5.286.968
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI (B)	4.683.685	5.513.614

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: PASSIVO	BILANCIO AL 31/12/2017	BILANCIO AL 31/12/2016
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	3.250.167	3.274.866
TOTALE (C)	3.250.167	3.274.866

D) DEBITI

1. Obbligazioni:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
2. Obbligazioni convertibili:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
3. Debiti verso soci per finanziamenti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
4. Debiti verso banche:		
entro 12 mesi	1.500.000	1.500.000
oltre 12 mesi	1.500.000	3.000.000
5. Debiti verso altri finanziatori:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
6. Acconti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
7. Debiti verso fornitori:		
entro 12 mesi	17.821.941	16.019.951
oltre 12 mesi	0	0
8. Debiti rappresentati da titoli di credito:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
9. Debiti verso imprese controllate:		
entro 12 mesi	0	15.841
oltre 12 mesi	0	0
10. Debiti verso imprese collegate:		
entro 12 mesi	0	6.100
oltre 12 mesi	0	0

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: PASSIVO	BILANCIO AL 31/12/2017	BILANCIO AL 31/12/2016
---	------------------------	------------------------

11. Debiti verso controllanti:		
entro 12 mesi	936.523	0
oltre 12 mesi	0	0
11-bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:		
entro 12 mesi	99.113	109.800
oltre 12 mesi	0	0
12. Debiti tributari:		
entro 12 mesi	1.281.908	2.527.376
oltre 12 mesi	0	0
13. Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale:		
entro 12 mesi	1.023.640	1.093.865
oltre 12 mesi	0	0
14. Altri debiti:		
entro 12 mesi	19.176.798	16.981.871
oltre 12 mesi	151.577	139.327
Totale:		
entro 12 mesi	41.839.923	38.254.804
oltre 12 mesi	1.651.577	3.139.327
TOTALE DEBITI (D)	43.491.500	41.394.131

E) RATEI E RISCOINTI

Ratei passivi	2.212	0
Risconti passivi	8.665.450	9.321.539
TOTALE (E)	8.667.662	9.321.539

TOTALE PASSIVO E NETTO	118.889.979	119.092.099
-------------------------------	--------------------	--------------------

Conto economico consolidato

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	BILANCIO AL 31/12/2017	BILANCIO AL 31/12/2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	66.579.658	64.001.357
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5. Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	4.066.250	1.907.606
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	70.645.908	65.908.963
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.999.628	1.760.175
7. Per servizi	23.384.360	22.671.622
8. Per godimento di beni di terzi	2.682.535	1.984.369
9. Per il personale:		
a. salari e stipendi	15.119.644	15.137.583
b. oneri sociali	4.134.446	4.312.802
c. trattamento di fine rapporto	934.851	950.598
d. trattamento di quiescenza e simili	0	0
e. altri costi	308.164	312.176
Totale costo del personale	20.497.105	20.713.159
10. Ammortamenti e svalutazioni:		
a. ammortam. delle immobilizzazioni immateriali	1.204.101	2.129.523
b. ammortam. delle immobilizzazioni materiali	4.636.424	4.382.888
c. altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d. svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.434.450	85.802
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.274.975	6.598.213
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	9.355	(34.643)
12. Accantonamento per rischi	155.848	323.659
13. Altri accantonamenti	0	0
14. Oneri diversi di gestione	2.254.598	2.330.347
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	58.258.404	56.346.901
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	12.387.504	9.562.062

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	BILANCIO AL 31/12/2017	BILANCIO AL 31/12/2016
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15. Proventi da partecipazioni:		
a. dividendi ed altri proventi da imprese controllate	2.077.222	0
b. dividendi ed altri proventi da imprese collegate	0	0
c. dividendi ed altri proventi da imprese controllanti	0	0
d. divid. ed altri prov. da imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0
e. dividendi ed altri proventi da altri	591.288	362.884
16. Altri proventi finanziari:		
a. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
imprese controllate	0	0
imprese collegate	0	0
imprese controllanti	0	0
imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0
altri	0	0
b. da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c. da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d. proventi diversi:		
imprese controllate	0	0
imprese collegate	0	0
imprese controllanti	0	0
imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0
altri	22.478	25.678
Totale	2.690.988	388.562
17. Interessi e altri oneri finanziari		
imprese controllate	0	0
imprese collegate	0	0
imprese controllanti	0	0
imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0
altri	(150.932)	(209.174)
17-bis. Utili e perdite su cambi	(350)	(512)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	2.539.706	178.876

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	BILANCIO AL 31/12/2017	BILANCIO AL 31/12/2016
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18. Rivalutazioni:		
a. di partecipazioni	0	0
b. di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c. di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d. di strumenti finanziari derivati	0	0
19. Svalutazioni:		
a. di partecipazioni	0	0
b. di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c. di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d. di strumenti finanziari derivati	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (D)	0	0

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	BILANCIO AL 31/12/2017	BILANCIO AL 31/12/2016
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	14.927.210	9.740.938
20. Imposte sul reddito d'esercizio:		
a. Imposte correnti	(3.664.397)	(2.636.697)
b. Imposte (differite) e anticipate	168.998	(199.797)
21. RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO E TERZI	11.431.811	6.904.444
UTILE / (PERDITA) DI GRUPPO	11.186.962	6.760.813
UTILE / (PERDITA) DI TERZI	244.849	143.631

Si dichiara che il suesposto Bilancio è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Rendiconto finanziario Gruppo SAGAT

RENDICONTO FINANZIARIO GRUPPO SAGAT	2017	2016
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) di Gruppo dell'esercizio	11.431.811	6.904.444
Imposte sul reddito	3.495.399	2.836.494
Interessi passivi/(attivi)	128.804	184.008
(Dividendi)	(591.288)	(362.884)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(2.109.237)	(9.288)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	12.355.489	9.552.774
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto:		
Accantonamenti ai fondi	179.099	323.659
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.840.525	6.512.411
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	316.450	351.858
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(3.492)	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.332.581	7.187.928
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	18.688.070	16.740.701
Variazioni del capitale circolante netto:		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	9.355	(34.643)
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(2.664.636)	(913.513)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.829.705	5.178.191
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	242.031	316.553
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(653.877)	(674.743)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(197.362)	1.539.983
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.434.784)	5.411.828
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	17.253.285	22.152.529
Altre rettifiche:		
Interessi incassati/(pagati)	(128.412)	(183.245)
(Imposte sul reddito pagate)	(4.073.672)	(994.378)
Dividendi incassati	591.288	362.884
(Utilizzo dei fondi)	(845.562)	(2.218.469)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(4.456.358)	(3.033.207)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	12.796.927	19.119.321

RENDICONTO FINANZIARIO GRUPPO SAGAT	2017	2016
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali:		
(Flussi da investimenti)	(4.557.784)	(2.644.599)
Flussi da disinvestimenti	73.702	9.288
Immobilizzazioni immateriali:		
(Flussi da investimenti)	(1.921.843)	(2.021.688)
Flussi da disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie:		
(Flussi da investimenti)	0	(40.300)
Flussi da disinvestimenti	2.005.000	0
Attività finanziarie non immobilizzate:		
(Flussi da investimenti)	0	0
Flussi da disinvestimenti	0	0
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	(6.828)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(4.400.925)	(4.704.126)
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi:		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(1.500.000)	(1.500.000)
Mezzi propri:		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Rimborso di capitale a pagamento	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi e acconti su dividendi pagati	(12.447.702)	(1.898.586)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(13.947.702)	(3.398.586)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A ± B ± C)	(5.551.699)	11.016.609
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A INIZIO ESERCIZIO	25.573.316	14.556.707
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE ESERCIZIO	20.021.617	25.573.316

4.2

NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO CONSOLIDATO



4.2.1

Principi generali e criteri di redazione del Bilancio consolidato

SEZIONE I

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

- Il Bilancio consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, ed è corredato dalla Relazione degli amministratori sulla gestione. Esso è stato redatto in conformità alle norme contenute nel decreto legislativo 127/1991 (attuativo della IV e della VII direttiva della Comunità Europea) e dei principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.
- Il Bilancio consolidato è stato redatto al fine di offrire una rappresentazione veritiera e corretta della Situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del Risultato economico del Gruppo considerato nel suo insieme.
- La forma e il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono conformi ai principi dettati dal codice civile italiano per la Società Capogruppo al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del Gruppo.
- Il Bilancio consolidato è redatto con riferimento alla data di chiusura dei conti annuali della Società Capogruppo che corrisponde alla data di chiusura degli esercizi delle società incluse nell'area di consolidamento.
- Anche se le informazioni richieste dalla legge italiana riguardanti la forma e il contenuto del Bilancio consolidato sono considerate sufficienti al fine di offrire una rappresentazione veritiera e corretta, sono state fornite le seguenti informazioni supplementari:
 - riconciliazione del patrimonio netto e dell'utile netto della Società Capogruppo con quelli del Gruppo, risultanti dal Bilancio consolidato;
 - analisi della struttura patrimoniale – inclusa nella Relazione sulla gestione del Gruppo;
 - rendiconto finanziario;
 - ulteriori informazioni significative in considerazione delle caratteristiche e delle dimensioni del Gruppo.
- Il Bilancio consolidato è sottoposto a revisione ai sensi di quanto previsto all'articolo 2409 bis del codice civile ad opera della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..
- Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e il Rendiconto finanziario sono stati redatti in euro; nella presente Nota le cifre sono riportate in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

SEZIONE II

AREA DI CONSOLIDAMENTO

- Le imprese controllate, considerando per tali quelle in cui la Società Capogruppo ha un controllo diretto o indiretto quale definito dall'art. 26 del d.lgs. 127/91, sono state integralmente consolidate. L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è riportato di seguito:

SOCIETÀ	SEDE	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	PARTECIPAZIONE %
SAGAT S.p.A.	Caselle Torinese	12.911	46.688	Capogruppo
SAGAT Handling S.p.A.	Caselle Torinese	3.900	3.131	100%
Aeroporti Holding S.r.l.	Caselle Torinese	11.000	18.063	55,45%

Nessuna società risulta inclusa nel consolidato con il metodo del Patrimonio netto.

Le seguenti partecipazioni sono valutate con il metodo del costo:

SOCIETÀ	SEDE	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	PARTECIPAZIONE AL 31/12/2016
Aeroporto G.Marconi di Bologna S.p.A. ⁽¹⁾	Bologna	90.314	162.286	5,91%

(1) Dati relativi all'ultimo bilancio disponibile al 31/12/2016.

Si segnala che, rispetto allo scorso esercizio, la composizione dell'area di consolidamento risulta invariata.



SEZIONE III

PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO



1. Le attività e le passività delle società controllate, al pari dei ricavi e dei costi, sono state integralmente consolidate. Nella redazione del Bilancio consolidato, il valore di iscrizione delle partecipazioni è stato eliminato unitamente alla quota di Patrimonio netto posseduta, direttamente od indirettamente, dalla Società Capogruppo. Le differenze risultanti dall'elisione delle partecipazioni contro il valore del patrimonio netto contabile delle partecipate alla data dell'acquisto vengono imputate agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento, nei limiti dei loro valori correnti. L'eventuale valore residuo, se positivo, è imputato in una posta dell'attivo denominata avviamento ed ammortizzato in quote costanti in relazione alla prevista recuperabilità dello stesso; se negativo, è imputato alla voce di Patrimonio netto di volta in volta applicabile.
2. Gli interessi della minoranza relativi al Patrimonio netto ed al Risultato di esercizio delle società controllate incluse nell'area di consolidamento sono stati indicati separatamente.
3. I saldi dei crediti e dei debiti, nonché le operazioni economiche infragruppo tra le società consolidate sono stati integralmente eliminati. Nel Bilancio consolidato non risultano iscritti utili o perdite non ancora realizzati dal Gruppo nel suo insieme in quanto derivanti da operazioni infragruppo.
4. Per le società controllate sono stati utilizzati, ai fini del consolidamento, i bilanci chiusi al 31 dicembre 2017, predisposti dai relativi Consigli di Amministrazione per l'approvazione da parte delle Assemblee degli Azionisti.
5. Il Bilancio consolidato è stato redatto utilizzando criteri contabili uniformi in presenza di operazioni omogenee.



SEZIONE IV

PRINCIPI CONTABILI

1. La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (art. 2423 bis, I co., n. 1, c.c.).
2. Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.
3. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Sono stati considerati di competenza i costi connessi ai ricavi imputati all'esercizio.
4. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.
5. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.
6. Nessun elemento dell'attivo e del passivo ricade sotto più voci dello schema (art. 2424 II°co. c.c.).
7. Sono state aggiunte le voci caratterizzanti le attività del Gruppo ai fini di una migliore chiarezza.
8. Nel rispetto dell'art. 2423 ter del c.c., si precisa che tutte le voci di Bilancio risultano comparabili.
9. I principi contabili utilizzati per la redazione del presente Bilancio d'esercizio sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal d.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, sono stati adottati i principi contabili nazionali formulati dall'OIC nella versione aggiornata alla data di predisposizione del presente Bilancio.



4.2.2

Criteria applicati nella valutazione delle voci del Bilancio consolidato, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori espressi in valuta estera

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 sono di seguito riportati.

IMMOBILIZZAZIONI

Sono stati iscritti tra le immobilizzazioni gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio avendo riguardo alla loro residua possibilità di utilizzazione. Il relativo piano di ammortamento, redatto sulla base di tale principio, è riportato in appresso.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Tipologia di bene	Aliquota di ammortamento
Diritto di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	33%
Altre immobilizzazioni immateriali	in relazione alla loro vita utile presunta

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento e i coefficienti applicati nel precedente esercizio.

Nessuna immobilizzazione immateriale è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, di valore durevolmente inferiore al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti e, pertanto, non si è manifestata l'esigenza di operare svalutazioni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo degli oneri accessori, fatto salvo per i beni oggetto di rivalutazione ai sensi della l. 72/83 come meglio precisato nella parte III della presente Nota. Il costo dei beni è comprensivo degli oneri finanziari sostenuti per la realizzazione fino al momento in cui i beni sono pronti per l'uso per la quota ragionevolmente imputabile agli stessi. L'ammontare degli oneri finanziari iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale è riportato nella parte III della presente Nota.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ragione della residua possibilità di utilizzazione.

Il piano di ammortamento, redatto sulla base dei principi sopra descritti, è riportato in appresso:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
Tipologia di bene	Aliquota di ammortamento
Fabbricati e relativa viabilità	4%
Pista e piazzale aeromobili	5,26%
Impianti di assistenza al volo	31,5%
Impianti diversi	10%
Attrezzature di rampa e pista	31,5%
Attrezzature per impieghi diversi	20%
Attrezzature specifiche	12,5%
Prefabbricati	10%
Autovetture	25%
Autoveicoli da trasporto	20%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Immobilizzazioni materiali diverse	20%
Immobilizzazioni materiali minori	100%

In esercizi precedenti, per talune categorie di beni, ove richiesto dalla particolare obsolescenza funzionale dei beni stessi, le aliquote sopracitate sono state raddoppiate nei primi tre esercizi dall'entrata in funzione.

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte alla metà al fine di tenere conto, in via forfetaria, del loro minore utilizzo.

Nessuna immobilizzazione materiale, alla luce dei programmi dell'Impresa, è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto (eventualmente rivalutato) comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti.

Si ricorda che, in seguito alla modificazione apportata all'art. 104 TUIR dal d.l. 31 dicembre 1996, n. 669, che ha consentito l'ammortamento finanziario unicamente in alternativa (e non più in aggiunta) a quello tecnico, la Società Capogruppo ha optato sin dall'esercizio 1997 per l'ammortamento tecnico, portando in deduzione dal costo storico delle rispettive immobilizzazioni l'ammortamento finanziario in precedenza accantonato. Fa eccezione unicamente la categoria Piste e piazzali per aeromobili per la quale la Società Capogruppo ha continuato ad avvalersi dell'ammortamento finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Esprimono i costi degli impieghi durevoli di natura finanziaria.

Le partecipazioni in società non legate da rapporto di controllo o di collegamento sono state iscritte in base al costo rettificato in relazione alle eventuali durevoli riduzioni di valore. Qualora nei successivi bilanci vengano meno i motivi della svalutazione operata, si effettua il ripristino di valore.

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto nella riserva negativa di patrimonio netto. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.

Per i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 comma 2 del c.c., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del c.c..

Per tutti i crediti immobilizzati è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, principalmente costituite da materiali e da parti di ricambio, sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Tale costo è stato calcolato - come negli esercizi precedenti - con il metodo della media ponderata.

I beni che non presentano concrete possibilità di impiego nel processo produttivo sono stati iscritti al valore di realizzo, se inferiore al costo di acquisto.

In ogni caso il valore di iscrizione delle rimanenze non è superiore al valore desumibile dall'andamento di mercato, tenuto conto dell'utilità/funzionalità dei beni nell'ambito del processo produttivo.

Il valore dei beni fungibili non differisce in modo apprezzabile dai costi correnti alla data di chiusura dell'esercizio.

Crediti

Per i crediti iscritti all'attivo circolante è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 comma 2 del c.c., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore presumibi-

le di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del c.c., al netto delle rettifiche di valore operate e di un Fondo rischi crediti determinato nella misura ritenuta congrua al fine di tenere conto del rischio di inesigibilità gravante sull'intero monte crediti di natura commerciale in modo indistinto. Per tutti i crediti è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti per interessi di mora sono stati integralmente svalutati nei singoli esercizi di maturazione.

Non vi sono crediti che presentano un differimento contrattuale del termine d'incasso, per i quali si renda opportuna la riduzione del valore per tenere conto della loro attualizzazione in base ai tassi correnti, in conformità ai principi contabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte in base al loro valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

Nelle voci Ratei e Risconti attivi/passivi sono stati iscritti i proventi/costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi/proventi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Sono state iscritte in tali voci solo quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo fisico.

Fondi per rischi e oneri

Tra i Fondi per rischi ed oneri sono stati iscritti esclusivamente accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) ha modificato le regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturato dal 1° gennaio 2007. Tali regole si applicano alle aziende del Gruppo con più di 50 dipendenti.

Per effetto della riforma della previdenza complementare per la Capogruppo e per la SAGAT Handling:

- le quote di TFR maturate fino al 31/12/2006 rimangono in Azienda;

- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:

a) destinate a forme di previdenza complementare;

b) mantenute in Azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate nell'esercizio a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B.9 c) Trattamento di Fine Rapporto.

A livello patrimoniale la voce C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il residuo del Fondo al 31 dicembre 2017; nella voce D.13 Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale e D.14 Altri debiti figura il debito maturato al 31 dicembre relativo alle quote di trattamento di fine rapporto ancora da versare al Fondo di Tesoreria presso l'INPS e ai Fondi pensione.

Debiti

Per i debiti iscritti al passivo è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 comma 2 del c.c., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore nominale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del c.c..

Per tutti i debiti è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Per gli strumenti finanziari che coprono il rischio di variazione del tasso di interesse, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel Patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a Conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel Patrimonio netto, sono rilevati a



Conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di Conto economico impattate dai flussi finanziari coperti).

Rischi, impegni e garanzie

I rischi per i quali la manifestazione è probabile sono descritti nella Nota integrativa e sono oggetto di specifici accantonamenti nei Fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota integrativa senza procedere allo stanziamento di Fondi rischi.

Gli impegni sono indicati al loro valore contrattuale, mentre le garanzie sono iscritte sulla base del rischio in essere alla fine dell'esercizio; entrambi sono oggetto di analisi nella Nota integrativa.

Ricavi e costi

I ricavi, i costi e gli altri proventi ed oneri sono stati imputati al Bilancio nel rispetto del principio della prudenza e di quello della competenza economica, al netto di sconti, abbuoni, incentivi ed agevolazioni. I ricavi per le prestazioni di servizi sono imputati quando le stesse sono state eseguite.

Contributi

I contributi sono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi nell'esercizio in cui si verifica il presupposto della ragionevole certezza della sussistenza del titolo alla loro ricezione e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi; tali risconti sono ridotti, al termine di ogni esercizio, con accredito al Conto economico da effettuarsi con la stessa aliquota utilizzata per effettuare l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce.

Imposte sul reddito

Le società del Gruppo, a decorrere dall'esercizio 2017, hanno aderito, in qualità di controllate, al regolamento di gruppo disciplinante l'applicazione delle disposizioni in materia di Consolidato Fiscale Nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del TUIR, al quale aderiscono, sempre in qualità di controllate, le società SAGAT S.p.A., SAGAT Handling S.p.A., Aeroporti Holding S.r.l., GESAC S.p.A., Software Design S.p.A. e 2i S.A.C. (già F2i SAC S.p.A.) e per il quale la 2i Aeroporti S.p.A. è la società controllante.

L'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale ha durata per il triennio 2017-2019 ed è stata esercitata al fine di poter usufruire dei benefici che la normativa prevede per tale istituto, inclusa la possibilità di compensare in capo alla controllante i risultati conseguiti dalle singole società aderenti al predetto istituto.

La Comunicazione relativa al rinnovo dell'opzione, così come previsto dall'art. 5, comma 1, del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 giugno 2004, è stata presentata in data 31 ottobre 2017 dalla 2i Aeroporti S.p.A. all'Agenzia delle Entrate, mediante invio telematico. Di seguito si riportano i punti salienti del regolamento di gruppo sopra citato: a) se, e nella misura in cui, in uno dei periodi d'imposta di validità dell'opzione per la tassazione di gruppo, una parte apporta al consolidato fiscale, ai sensi dell'art. 96, comma 7 del TUIR un'eccedenza di interessi passivi ed oneri assimilati, a questa parte è riconosciuto il diritto ad una corrispondente remunerazione; b) nel caso in cui il reddito imponibile della controllata, al netto delle perdite fiscali di cui all'art. 84 del TUIR, anteriori all'inizio del consolidato fiscale, sia positivo, la società consolidata corrisponderà alla consolidante una somma pari alla relativa imposta netta dovuta, calcolata come se non fosse operante l'opzione per il consolidato fiscale; c) nel caso in cui il reddito imponibile prodotto dalla controllata in uno o più periodi d'imposta oggetto dell'opzione per il consolidato fiscale sia negativo, la controllante corrisponderà alle controllate una somma pari o 1) alle imposte effettivamente risparmiate in conseguenza dell'utilizzo delle perdite fiscali così realizzate oppure 2) ai crediti spettanti alla controllate per le eccedenze trasferite alla consolidante ai sensi del precedente punto b); d) se una delle parti trasferisce al consolidato un'eccedenza di interessi, la consolidante porta, nei limiti consentiti, tale eccedenza a riduzione del reddito complessivo globale; e) nel caso di cui al precedente punto d), alla parte che ha trasferito al consolidato l'eccedenza di interessi verrà corrisposto un compenso in misura pari al 100% dell'IRES figurativa calcolata applicando alle eccedenze trasferite l'aliquota IRES vigente nel periodo di utilizzo delle stesse eccedenze.

L'adozione del consolidato fiscale consente di aggregare, in capo alla consolidante, 2i Aeroporti S.p.A., gli imponibili positivi o negativi della capogruppo stessa con quelli delle società consolidate residenti che hanno anch'esse esercitato l'opzione. Gli imponibili e le perdite fiscali delle società che partecipano al consolidato sono assunti per l'intero importo, indipendentemente dalla quota di partecipazione riferibile alla società consolidante (metodo di consolidamento integrale). La consolidante assume l'onere di calcolo dell'imposta sul reddito complessivo e del relativo versamento del saldo e degli acconti nei confronti dell'erario. Le società consolidate non perdono, tuttavia, la propria soggettività tributaria.

Di seguito si enunciano i principi contabili che caratterizzano, ove applicabili, il consolidato fiscale:

Imposte correnti

Le imposte dovute sul reddito (IRES e IRAP) sono calcolate applicando le disposizioni fiscali in base alla stima del reddito tassabile.

Le imposte di competenza sono iscritte nel Conto economico alla voce Imposte correnti dell'esercizio ed il relativo debito (ovvero credito) nello Stato patrimoniale alla voce Debiti (oppure Crediti) verso la controllante. Le rettifiche di consolidamento che generano benefici nell'ambito della dichiarazione consolidata sono iscritte nel Conto economico alla voce Proventi fiscali da tassazione consolidata, classificata nella voce Imposte correnti dell'esercizio con contropartita nello Stato patrimoniale alla voce Crediti verso le controllante.

Fiscalità differita

I crediti per IRES anticipata ed il Fondo per IRES differita sorti sia in capo alla consolidante sia in capo alla consolidata da operazioni che si manifestano durante il periodo di efficacia dell'opzione permangono nel patrimonio della società che li ha generati; pertanto in vigenza del regime del consolidato fiscale, essi non vengono iscritti nel Bilancio della società consolidante. Il rispetto delle condizioni per la rilevazione della fiscalità differita è valutato con riferimento alle previsioni di redditi imponibili futuri delle società aderenti al consolidato fiscale. Diversamente, nel caso in cui la fiscalità differita o anticipata derivi da operazioni che si manifestano in momenti diversi dal periodo di vigenza del consolidato la valutazione è effettuata con riferimento alla situazione singola della società.

La Società ha rilevato in Bilancio la fiscalità differita in relazione alle differenze temporanee di imponibile che si sono manifestate nel corso dell'esercizio. In particolare le differenze temporanee deducibili, che si verificano in presenza di componenti negativi di reddito, la cui deduzione è parzialmente o totalmente rinviata ad esercizi successivi, generano attività per imposte anticipate da registrare nella voce C.II.5-ter dell'attivo; le differenze temporanee imponibili, che si manifestano in presenza di componenti positivi di reddito tassabili in un esercizio successivo rispetto a quello nel quale hanno rilevanza civilistica, ovvero di componenti negativi di reddito dedotti in un esercizio precedente rispetto a quello d'iscrizione in Conto economico, generano passività per imposte differite da registrare nella voce B.2 del passivo. La fiscalità differita è determinata in base all'aliquota fiscale attualmente in vigore e tenuto conto delle aliquote d'imposta previste per gli esercizi futuri.

Quanto riportato alla voce Imposte sul reddito dell'eser-

cizio è il risultato della somma algebrica delle imposte correnti e delle imposte differite, in modo da esprimere l'effettivo carico fiscale di competenza dell'esercizio.

Non sono state rilevate in bilancio le imposte differite attive per le quali non sussista una ragionevole certezza del loro futuro recupero. Analogamente non sono state contabilizzate le passività per imposte differite in relazione alle quali esistono scarse probabilità che il debito insorga.

La descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, l'indicazione della relativa aliquota e della variazione rispetto al precedente esercizio, degli importi accreditati ed addebitati a Conto economico ed a Patrimonio netto, nonché delle imposte anticipate contabilizzate in relazione alle perdite subite, sono riportate nel prospetto di determinazione delle imposte differite/anticipate allegato nel paragrafo dedicato alle Imposte a carico dell'esercizio (art. 2427, l co., n. 14, c.c.).

Remunerazione dei vantaggi economici a favore delle consolidate

La remunerazione delle perdite fiscali delle società incluse nel consolidato fiscale viene riconosciuta al momento di effettivo utilizzo delle perdite stesse nell'ambito del consolidato (e non sono dunque subordinate al conseguimento di futuri utili imponibili da parte della singola consolidata stessa), all'aliquota IRES vigente nel periodo di imposta in cui la perdita fiscale è portata ad abbattimento del reddito imponibile consolidato. I vantaggi economici conseguenti alle rettifiche da consolidamento operate dalla consolidante, ma proprie della consolidata, sono remunerati a favore della consolidata stessa.

Criteri di conversione delle partite espresse in valuta straniera

Attività e passività, diverse dalle immobilizzazioni non monetarie, sono iscritte al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio; gli eventuali utili netti sono accantonati in sede di determinazione di risultato in una apposita riserva non distribuibile.

4.2.3

Esame delle principali voci del Bilancio consolidato

Le ulteriori informazioni richieste dall'art. 38 del d.lgs. 127/1991 vengono fornite nella successione delle voci prevista dagli schemi obbligatori di Bilancio.

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali

Esprimono i costi dei fattori di produzione aventi carattere durevole, privi del requisito della materialità, al netto degli ammortamenti. Si riferiscono a diritti di proprietà e diritti d'uso a tempo indeterminato (ad essi assimilati) o in concessione, a migliorie e addizioni effettuate su beni di terzi, ovvero a costi sospesi la cui utilità si esplicherà in esercizi futuri.

Le immobilizzazioni immateriali, complessivamente pari a 3.866 migliaia di euro, nel corso dell'esercizio, hanno registrato un incremento complessivamente pari a 768 migliaia di euro.

Di seguito, una tabella riassuntiva ed una dettagliata illustrazione delle variazioni occorse alle diverse voci facenti parte delle immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio.

	01/01/2017		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					31/12/2017	
	Costo storico	Fondo Amm.to	Valore a Bilancio	Acq.ni/capit.ni	Riclass. +/-	Alienaz./Radiazioni	Sv.(-)/Ripristini	Amm.ti	Valore a Bilancio
B.I.1 Costi di impianto e ampliamento	35	35	0						0
B.I.3 Diritti di brevetto industriale e utilizzo di opere dell'ingegno (ex B.I.4)	3.510	3.029	481	73				(393)	161
B.I.4 Concessioni, licenze, marchi			0						0
B.I.6 Immobilizzazioni in corso e acconti	956	0	956	160	(18)				1.098
B.I.7 Altre immobilizzazioni	29.408	27.747	1.661	1.689	68			(812)	2.607
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	33.909	30.811	3.098	1.922	50	0	-	(1.205)	3.866

La variazione registrata nella voce B.I.3 Diritto di brevetto industriale e utilizzo di opere dell'ingegno, al netto della quota di ammortamento di periodo per 393 migliaia di euro, è sostanzialmente riconducibile all'installazione da parte della Capogruppo di nuovi software o implementazioni di alcuni già esistenti, per 73 migliaia di euro, dettagliatamente descritti nella sezione della Relazione sulla gestione dedicata agli investimenti.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti (B.I.6) registra un incremento di 142 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, ascrivibile al maggior valore dei cespiti acquisiti nel corso dell'esercizio ma non ancora entrati in utilizzo. La voce Altre immobilizzazioni (B.I.7) comprende, per la quasi totalità, i costi sostenuti dalla Capogruppo a fronte di migliorie e addizioni apportate all'Aerostazione Passeggeri e opere di riqualifica all'interno del sedime aeroportuale; tale componente delle immobilizzazioni immateriali ha registrato incrementi per 1.689 migliaia di euro ed è sta-

ta oggetto di ammortamento per 812 migliaia di euro su di un totale di 1.205 migliaia di euro relativi al totale ammortamenti del complesso della categoria contabile qui trattata.

Immobilizzazioni materiali

Tra le voci iscritte tra le immobilizzazioni materiali rilevano i costi e le relative rivalutazioni dei fattori produttivi durevoli, rappresentate da beni strumentali di proprietà di società del Gruppo, compresi quelli per i quali è prevista la devoluzione gratuita al termine del rapporto concessorio, caratterizzati dal duplice requisito dell'utilità pluriennale e della materialità, al netto degli ammortamenti ivi compresi quelli finanziari.

Le immobilizzazioni materiali, complessivamente pari a 47.124 migliaia di euro, nel corso dell'esercizio hanno registrato un decremento pari a 523 migliaia di euro.

Di seguito, una tabella riassuntiva ed una dettagliata illustrazione delle variazioni occorse alle diverse voci facenti parte delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio.



	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO													
	01/01/2017					31/12/2017								
	Costo storico	Riv.ni ex Legge 72/1983 e 342/2000	Fondi ammt.to)	Valore a Bilancio	Acquisiz.	Riclassif.	(Disinvest. Costo origin.)	Disinv. Utili Fondo	(Variaz. Rivalut.)	(Ammort.)	Costo storico	Riv.ni ex Legge 72/1983 e 342/2000	Fondi ammt.to)	Valore a Bilancio
B.II.1 Terreni	3.516			3.516							3.516			3.516
B.II.bis 1 e B.II.bis 1bis Fabbricati e relativa viabilità ¹⁾	82.391	282	(49.450)	33.223	78				(2.258)		82.469	282	(51.708)	31.043
B.II.bis 2 Impianti e macchinari ¹⁾	62.244	6.567	(62.677)	6.134	1.132	36		766	(1.147)		63.412	6.567	(63.824)	6.155
B.II.3 Attrezzature ind. e commerciali	14.569	182	(13.659)	1.092	2.602		(77)		(759)		16.400	182	(13.652)	2.930
B.II.4 Altri beni	33.345	1.958	(34.292)	1.011	490		(642)	605	(472)		33.193	1.958	(34.159)	992
B.II.5 Immobilizzazioni in corso e acconti	2.671			2.671	248	(431)					2.488			2.488
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	198.736	8.989	(160.078)	47.647	4.550	(395)	(1.413)	1.371	-	(4.636)	201.478	8.989	(163.343)	47.124

(1) Beni devolvibili.

La voce Fabbricati e relativa viabilità (B.II.bis 1 e 1 bis) si è complessivamente decrementata di 2.180 migliaia di euro. Tale variazione, per la quasi totalità ascrivibile alla Capogruppo, è causata dall'effetto combinato di acquisizioni per 78 migliaia di euro, e ammortamenti di periodo pari a 2.258 migliaia di euro. In particolare, si annovera la capitalizzazione ad opera della Capogruppo di opere edili afferenti implementazioni su Aerostazione Passeggeri e su fabbricati aeroportuali vari. Nel corso dell'esercizio la voce non è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti.

La voce Impianti e macchinari (B.II. bis 2) ha registrato un incremento di valore di 21 migliaia di euro. Tale variazione, interamente ascrivibile alla Capogruppo, è riconducibile ad acquisizioni pari a 1.132 migliaia di euro, capitalizzazioni per 36 migliaia di euro di impianti precedentemente classificati nelle immobilizzazioni in corso e ammortamenti di periodo pari a 1.147 migliaia di euro.

In particolare, gli incrementi di valore si riferiscono alla riqualifica della Sala Imbarchi Nord, che ha comportato la sostituzione dei corpi illuminanti e impianti a servizio delle aree comuni per complessivi 146 migliaia di euro e interventi di revamping su pontili d'imbarco per 88 migliaia di euro; si annoverano inoltre interventi impiantistici e di allestimento di nuovi locali commerciali situati nell'Aerostazione Passeggeri per 141 migliaia di euro, oltre alla realizzazione del nuovo percorso transiti a livello mezzanino per 62 migliaia di euro.

La voce Attrezzature industriali e commerciali (B.II.3) si è in-

crementata complessivamente per un importo pari a 1.838 migliaia di euro, a seguito di nuove acquisizioni per 2.602 migliaia di euro e ammortamenti di periodo per 759 migliaia di euro. Si annovera in particolare la fornitura e installazione di apparati x-ray per il controllo dei bagagli a mano del valore di 936 migliaia di euro, di apparati per il rilevamento di tracce di esplosivi ETD per 193 migliaia di euro, oltre all'acquisto di macchine sgombero neve per 1.140 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio la voce è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti per 771 migliaia di euro.

La voce Altri beni (B.II.4) si è ridotta complessivamente per 19 migliaia di euro, dopo ammortamenti per 480 migliaia di euro e nuove acquisizioni per complessive 498 migliaia di euro. L'incremento di valore maggiormente significativo è ascrivibile all'acquisto di dispositivi gate readers per 41 migliaia di euro oltre all'acquisto di due mezzi ambulift e di un carrello elevatore per un totale pari a 132 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio la voce è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti aventi complessivamente un costo storico di 642 migliaia di euro.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti (B.II.5) ha registrato un decremento netto pari a 183 migliaia di euro.

Il saldo delle rivalutazioni operate ai sensi della legge 72 del 19/03/1983 e della legge 342 del 21/11/2000, è invariato rispetto al precedente esercizio. Il dettaglio delle rivalutazioni effettuate è riportato nel seguente prospetto:

VOCE	Valore al netto delle rivalutazioni	Rivalutazioni legge 72/1983	Rivalutazioni legge 342/2000	TOTALE
B.II.1 Terreni	3.516	0	0	3.516
B.II.1 Fabbricati e relativa viabilità	82.469	282	0	82.751
B.II.2 Impianti e macchinari	63.412	50	6.517	69.979
B.II.3 Attrezzature ind. e commerciali	16.400	182	0	16.582
B.II.4 Altri beni	33.193	52	1.906	35.151
B.II.5 Immobilizzazioni in corso e acconti	2.488	0	0	2.488
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	201.478	566	8.423	210.467

L'ammontare degli oneri finanziari iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale è riportato nel seguente prospetto e risulta invariato rispetto al precedente esercizio (art. 2427, l co. N°8, c.c.):

	VALORE LORDO
B.II.1 Fabbricati e relativa viabilità	2.323
B.II.2 Impianti e macchinari	792
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.115

Immobilizzazioni finanziarie

Esprimono il valore degli impieghi durevoli di natura finanziaria e sono, complessivamente, pari a 17.650 migliaia di euro.

Le partecipazioni sono iscritte per un importo complessivamente pari 17.641 e sono interamente relative a partecipazioni in altre imprese.

La voce Partecipazioni in imprese controllate pari a 0, ha registrato, nel corso dell'esercizio, una diminuzione di 11 migliaia di euro relativa all'avvenuto completamento delle procedure di liquidazione della controllata SAGAT Engineering

La voce Partecipazioni in imprese collegate è invariata e pari a 0 euro. Si segnala che, nel corso dell'esercizio, è stata completata la procedura di liquidazione della società collegata Air Cargo Torino S.r.l.

La voce Partecipazioni in altre imprese rimane immutata rispetto allo scorso esercizio ed è relativa al valore di carico della partecipazione detenuta da parte della società Aeroporti Holding nella società di gestione dell'aeroporto di Bologna (di seguito AdB) i cui dati sono esposti nella tabella seguente.

Si evidenzia che i dati riportati sono riferiti ai bilanci chiusi in data 31/12/2016 e sono forniti nel rispetto di quanto previsto dall' art. 2427 c.1 n.5 del codice civile:

SOCIETÀ	SEDE	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2016	PARTECIPAZIONE AL 31/12/2016
Aeroporto G.Marconi di Bologna S.p.A.	Bologna	90.314	162.286	5,91%

Si segnala che Aeroporti Holding possiede al 31 dicembre 2017 n. 2.134.614 azioni ordinarie di AdB, valore quantitativamente immutato rispetto allo scorso esercizio e pari, al 31 dicembre 2016, al 5,91% del capitale sociale di AdB.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie per totali 9 migliaia di euro sono interamente rappresentati da cauzioni in denaro. Il decremento di 43 migliaia di euro registrato dalla voce nel corso dell'esercizio è da ascrivere al completamento della liquidazione della società collegata Air Cargo Torino S.r.l. con conseguente chiusura di tutte le partite contabili ad essa riferite.



Si segnala, infine, che la Capogruppo SAGAT possiede 74.178 azioni proprie; a seguito dell'entrata in vigore, in data 1° gennaio 2016, del d.lgs. 139/15 in attuazione della direttiva 2013/34 relativa ai bilanci di esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni, la SAGAT stessa aveva già provveduto, nel corso dello scorso esercizio, ad eliminarne dall'attivo patrimoniale immobilizzato il valore di carico.

Tali azioni erano entrate nel patrimonio della Società a seguito della delibera assembleare del 10/12/2002 che autorizzava l'acquisto di un massimo di 58.400 azioni proprie, interamente liberate. In data 14 marzo 2003, la Società aveva perfezionato il citato acquisto. Il valore delle azioni possedute aveva raggiunto l'ammontare di 4.824 migliaia di euro nel corso dell'esercizio 2008 a seguito della chiusura del piano di stock options destinato all'incentivazione del management della Società.

Rimanenze

Le rimanenze, complessivamente pari a 367 migliaia di euro, si riferiscono essenzialmente a materie prime, sussidiarie e di consumo e a materiali per la manutenzione appartenenti alla Capogruppo. Il saldo della voce evidenzia rispetto al 2016 un decremento di 9 migliaia di euro.

Alla data di chiusura dell'esercizio, le rimanenze non includevano elementi per i quali fosse ipotizzabile un valore di realizzo inferiore al rispettivo valore di magazzino.

Crediti

Complessivamente sono iscritti per 29.676 migliaia di euro rispetto ai 24.266 migliaia di euro del 2016. Il totale si riferisce a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell' Unione Europea.

La voce Crediti verso clienti è passata da 12.892 migliaia di euro al 31/12/2016 a 15.557 migliaia di euro al 31/12/2017 con un incremento di 2.665 migliaia di euro. Tale incremento è sostanzialmente correlabile all' aumento del volume delle vendite, pari ad oltre 4 punti percentuali, oltre che al temporaneo dilatarsi dei tempi di pagamento di uno dei principali clienti delle società del Gruppo. Il ripristino di normali tempi di dilazione nei confronti del citato cliente è prevista entro la fine del prossimo esercizio ultimato il piano di rientro concordato con il vettore.

La voce accoglie crediti per un valore nominale di 19.330 migliaia di euro (15.418 migliaia di euro nel precedente esercizio) al lordo della svalutazione di 3.773 migliaia di euro relativa al Fondo svalutazione crediti. Nel corso dell'esercizio, i Fondi svalutazione crediti si sono complessivamente incrementati di 1.366 migliaia di euro a fronte di rilasci a Conto economico per il venir meno della necessità di accantonamenti effettuati in precedenti esercizi per 62 migliaia di euro, utilizzi per 6 migliaia di euro e un riadeguamento, sulla base delle effettive necessità, pari a 1.434 migliaia di euro. Nel dettaglio, si evidenzia come l'accantonamento effettuato a chiusura dell'esercizio 2017 contenga lo stanziamento, da parte della SAGAT, delle somme ritenute necessarie per far fronte alle note vicende collegate al vettore Alitalia Società Aerea Italiana S.p.A. in Amministrazione Straordinaria. L'ammontare complessivo dei Fondi risulta, così, adeguato per tener conto del rischio di inesigibilità eventualmente gravante sui crediti in essere a fine esercizio.

I crediti verso imprese controllate sono pari a zero e non evidenziano variazioni rispetto al precedente esercizio.

I crediti tributari sono iscritti per 2.079 migliaia di euro rispetto ai 2.150 migliaia di euro al 31/12/2016. Tali crediti risultano esigibili oltre i 12 mesi per 58 migliaia di euro. Il dettaglio dei crediti tributari è evidenziato nella tabella seguente:

DETTAGLIO	2017	2016
Credito IRES	30	30
Credito per rimborso IRES	866	882
Credito IRAP	9	24
IVA a credito	1.004	1.036
Altre	169	178
TOTALE	2.079	2.150

Si rammenta che la voce Credito per rimborso IRES, pari a 866 migliaia di euro, è riconducibile all'istanza di rimborso della maggiore imposta versata nel periodo 2007-2011, per effetto della mancata deduzione della quota dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato. L'istanza di rimborso, presentata in data 18 febbraio 2013 dalla Capogruppo per tutte le società del Gruppo per effetto del consolidato fiscale, si riferiva, nel dettaglio, per 724 migliaia di euro a SAGAT, per 302 migliaia di euro a SAGAT Handling e, infine, per 15 migliaia di euro a SAGAT Engineering. La variazione registrata è interamente attribuibile ad un rimborso di 16 migliaia di euro ricevuto nel corso dell'esercizio.

La voce Imposte anticipate mostra un saldo pari a 2.183 migliaia di euro, il cui dettaglio è esposto nella seguente tabella:

	IRES	IRAP	TOTALE
A) Differenze temporanee			
Totale differenze temporanee deducibili	8.559.326	5.141.404	
Totale differenze temporanee imponibili	361.046	0	
Differenze temporanee nette	(8.198.280)	(5.141.404)	
B) Effetti fiscali			
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(1.783.307)	(231.135)	(2.014.442)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(184.280)	15.283	(168.997)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(1.967.587)	(215.852)	(2.183.439)

La voce Crediti verso altri, complessivamente pari a 9.759 migliaia di euro, mostra un incremento di 2.549 migliaia di euro rispetto al saldo dell'esercizio precedente.

DETTAGLIO	31/12/2017	DI CUI OLTRE 12 MESI	31/12/2016	DI CUI OLTRE 12 MESI	VARIAZIONE
Credito verso Comune di Torino	211		211		0
Crediti diversi verso Pubblica Amministrazione	33		33		0
Fornitori c/anticipi e note credito da ricevere	2.284	11	1.127	11	1.156
Crediti verso vettori per addizionali comunali	6.867		5.186		1.681
Crediti diversi	364	123	653	45	(289)
TOTALE	9.759	134	7.210	56	2.549

Tale variazione è sostanzialmente riconducibile a:

- aumento della voce Crediti verso vettori per addizionali comunali per 1.681 migliaia di euro; per completezza di informazione, si rammenta che tale credito rappresenta la contropartita del debito gravante sulla Capogruppo SAGAT per identica causale nei confronti dell'erario;
- incremento registrato dalla voce Note credito da ricevere pari a 1.156 migliaia di euro e sostanzialmente riconducibile alla emissione, da parte di un fornitore della Capogruppo SAGAT, di fatture contenenti alcuni errori formali che hanno richiesto il loro storno e la successiva riemissione. Si segnala che, alla data di redazione della presente Nota integrativa, sia le note credito che le corrispondenti fatture corrette risultavano regolarmente emesse.

La voce Credito verso il Comune di Torino, immutata dallo scorso esercizio, rappresenta il residuo di un'anticipazione eseguita dalla SAGAT nel 1992 a completamento dei lavori della torre di controllo, al fine di sopperire all'insufficienza dei fondi complessivamente stanziati dal Comune di Torino verificatasi a seguito del fallimento dell'impresa costruttrice ICEM e della liquidazione coatta amministrativa della compagnia di assicurazione fideiubente FIRS, che non hanno onorato i rispettivi impegni consistenti nel rimborso delle anticipazioni contrattuali. Nei confronti del fallimento ICEM e della liquidazione coatta FIRS la Società si è insinuata al passivo. Nel corso dell'esercizio non vi sono stati eventi risolutivi della vicenda in oggetto.

Disponibilità liquide

Sono rappresentate:

- quanto ai depositi bancari e postali, dalle disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con Istituti di credito e con l'Amministrazione postale;
- quanto al denaro ed ai valori in cassa, dai fondi liquidi giacenti al 31 dicembre 2017 presso le casse delle società del Gruppo;

- quanto agli assegni, da titoli di credito ricevuti da terzi a titolo di cauzione.

Le voci rispetto allo scorso esercizio, sono così composte:

DETTAGLIO	2017	2016	VARIAZIONE
Depositi bancari e postali	19.962	25.522	(5.559)
Denaro e valori in cassa	51	44	8
Assegni	8	8	0
TOTALE	20.022	25.573	(5.552)

Ratei e risconti attivi

Complessivamente sono pari a 185 migliaia di euro (427 migliaia di euro al 31/12/2016), come meglio specificato nel seguente dettaglio:

	2017	2016
Ratei attivi		
TOTALE RATEI ATTIVI	0	0
Risconti attivi		
Assicurazioni	52	158
Diversi	133	109
Lavoro dipendente	0	160
TOTALE RISCOINTI ATTIVI	185	427
TOTALE	185	427

La voce Assicurazioni accoglie le quote di premi assicurativi pagati nel 2017 e di competenza dell'esercizio successivo.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto del Gruppo alla data del 31/12/2017 è pari a 51.249.472 euro; il Patrimonio netto totale, comprensivo del Patrimonio netto di terzi pari a 7.547.493 euro, è complessivamente pari a 58.796.965 euro.

Di seguito sono analizzate le variazioni intervenute nella consistenza delle singole voci di Patrimonio netto.

Il Capitale sociale della Capogruppo, pari a 12.911.481 euro, invariato rispetto all'esercizio precedente, è suddiviso in 2.502.225 azioni ordinarie da nominali 5,16 euro cadauna e, alla chiusura dell'esercizio, era così ripartito tra i Soci:

Zi Aeroporti S.p.A.	75,28%
FCT Holding S.p.A.	10,00%
Tecno Holding S.p.A.	6,76%
Città Metropolitana di Torino *	5,00%
Azioni Proprie	2,96%
TOTALE	100,00%

* Per maggiori dettagli, vedasi par. 12 Composizione azionaria della Relazione sulla gestione della Società.

La riserva da sovrapprezzo azioni è iscritta per 6.104 migliaia di euro. Tale riserva è esente da imposte in caso di sua distribuzione ed è invariata rispetto allo scorso esercizio.

La riserva di rivalutazione, pari a 7.363 migliaia di euro, è stata iscritta a fronte della rivalutazione sui beni aziendali effettuata dalla Società ai sensi della legge 342/2000. Nel corso del 2017 la riserva non ha subito alcuna variazione.

La riserva legale, iscritta per 2.582 migliaia di euro, è rimasta invariata rispetto allo scorso esercizio avendo già raggiunto il livello di un quinto del capitale sociale previsto dal 1° comma dell'art. 2430 del codice civile.

Le altre riserve sono così formate:

1. riserva straordinaria di 7.714 migliaia di euro, interamente costituita con utili di esercizio, in decremento, rispetto al 2016 di 5.758 migliaia di euro a seguito dell'incremento derivante dalla destinazione a riserva di una parte, pari a 4.251 migliaia di euro, dell'utile conseguito nel 2016 e della riduzione dovuta alla distribuzione, in data 17 dicembre 2017, di un dividendo straordinario pari a 10.009 migliaia di euro sulla base della delibera dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti della SAGAT del 1° dicembre 2017;
2. riserva per investimenti straordinari di 4.906 migliaia di euro, interamente costituita con accantonamenti assoggettati a tassazione ordinaria, invariata rispetto allo scorso esercizio;
3. riserva di consolidamento di 2.270 migliaia di euro, invariata rispetto al 2016.

La riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi, è iscritta dalla Capogruppo per -105 migliaia di euro a fronte dei -227 dello scorso esercizio, in ragione della rilevazione dei flussi finanziari attesi rivenienti da un contratto di copertura tasso (I.R.S.) stipulata dalla Società nel 2010 al fine di fissare in maniera definitiva il costo del finanziamento di importo pari a 15 milioni di euro stipulato in data 8 febbraio 2010. L'importo di 105 migliaia di euro rappresenta alla data del 31 dicembre 2017 il Mark to Market negativo dello strumento finanziario di copertura tasso.

La voce Utili (perdite) portati a nuovo, iscritta per 1.140 migliaia di euro, si è

incrementata di 308 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio.

La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio pari a -4.824 migliaia di euro ed invariata rispetto allo scorso esercizio, era stata iscritta dalla Capogruppo nel 2016 in ossequio alle citate disposizioni del citato d.lgs. 139/15 a seguito della eliminazione, per pari importo, dall'attivo patrimoniale del valore di carico in Bilancio delle azioni proprie detenute dalla Società.

La voce Patrimonio netto di terzi di 7.547.493 euro accoglie l'importo del capitale e delle riserve delle società controllate di pertinenza di terzi e nel corso dell'esercizio ha registrato un incremento di 111.199 euro a seguito di un incremento per 244.849 euro per l'attribuzione ai terzi della quota loro spettante dell'utile conseguito nel 2017 dalla controllata Aeroporti Holding e di un decremento, pari a 133.650 euro, derivante dalla distribuzione, da parte della medesima società, di un dividendo, complessivamente pari a 300.000 euro.

Sulle riserve in sospensione di imposta non sono state iscritte imposte differite in quanto, al momento, non sono previste operazioni dalle quali possano derivare oneri fiscali.

Di seguito si riporta il raccordo tra il Patrimonio netto ed il Risultato di esercizio della Società Capogruppo ed il Patrimonio netto ed il Risultato di esercizio consolidati:

	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO NETTO
PN e risultato civilistico SAGAT	46.618.713	11.087.347
Differenza tra il valore di carico delle società consolidate e il relativo PN	4.702.760	337.965
Rettifiche di consolidamento	(72.000)	(238.350)
PN e risultato di pertinenza del Gruppo	51.249.472	11.186.962
PN e risultato di pertinenza di terzi	7.547.493	244.849
PN e risultato di pertinenza del Gruppo e terzi	58.796.966	11.431.811



Fondo rischi e oneri

Il dettaglio della voce è esposto nella tabella seguente:

	Fondo per trattamento quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	227	5.287	5.514
Variazioni nell'esercizio:					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	156	156
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	(173)	(173)
Altre variazioni	0	0	(122)	(691)	(813)
Totale variazioni	0	0	(122)	(708)	(830)
Valore di fine esercizio	0	0	105	4.579	4.684

Il Fondo rischi e oneri futuri, pari a 4.684 migliaia di euro, è iscritto secondo il principio della prudenza a fronte di possibili oneri connessi alle controversie civili e amministrative, pendenti o solamente potenziali. Nel corso dell'anno si è decrementato di 830 migliaia di euro a seguito delle seguenti movimentazioni:

- accantonamenti al Fondo rischi ed oneri per complessivi 156 migliaia di euro dovuti ad adeguamenti di passività potenziali già in essere alla data del 31/12/2016 per 10 migliaia di euro e ad accantonamenti a fronte di rischi palesatisi nel corso del 2017 per 146 migliaia di euro. Tale voce comprende, inoltre, uno stanziamento di 156 migliaia di euro al Fondo per rischi ed oneri che include, fra l'altro, le somme ritenute presumibilmente necessarie per coprire le spese da sostenere nella fase di pre contenzioso in relazione a due avvisi di accertamento ricevuti in data 22 dicembre 2017 da parte dell'Agenzia delle Entrate di Torino riguardanti il periodo di imposta 2012;
- utilizzi, per 173 migliaia di euro, a seguito della già citata definitiva chiusura della liquidazione della società collegata Air Cargo S.r.l.;
- rilasci per 691 migliaia di euro a fronte del definitivo venir meno della necessità di stanziare somme in relazione a cause in essere o potenziali che ne avevano richiesto lo stanziamento in esercizi precedenti;
- riduzione dai 227 migliaia di euro stanziati nel 2016 alle 105 migliaia di euro del 2017 del Fondo per strumenti finanziari derivati passivi con equivalente riduzione della Riserva di copertura dei flussi finanziari attesi. Per ulteriori dettagli su tale voce si rimanda alla sezione della presente Nota integrativa dedicata al Patrimonio netto.

Fondo trattamento fine rapporto

I Fondi per trattamento di fine rapporto sono stati determinati a livello individuale e sulla base della normativa applicabile a ciascuna delle società del Gruppo come meglio specificato nel paragrafo relativo ai principi di redazione del Bilancio consolidato.

La voce Accantonamento comprende la quota di rivalutazione del Fondo calcolata in conformità alle disposizioni di legge e le quote di TFR maturato dal 1° gennaio al 31 dicembre 2017 trasferite ai Fondi pensione e destinate al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

La voce Utilizzo comprende prevalentemente le quote di TFR maturate destinate ai Fondi pensione e al Fondo di Tesoreria sopra descritte oltre che le liquidazioni di TFR in occasione degli anticipi corrisposti e della cessazione dei rapporti di lavoro dell'esercizio.

La tabella seguente espone le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	3.275
Variazioni nell'esercizio:	
Accantonamento nell'esercizio	935
Utilizzo nell'esercizio	960
Altre variazioni	0
Totale variazioni	(825)
Valore di fine esercizio	3.250

Debiti

I debiti sono iscritti per 43.491 migliaia di euro contro i 41.394 migliaia di euro al termine del precedente esercizio. Si riferiscono a fornitori prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea.

Sia in questo che nel precedente esercizio, i debiti per obbligazioni, obbligazioni convertibili e verso soci risultano pari a zero.

Di seguito sono espone nel dettaglio la loro composizione nonché l'analisi delle principali variazioni registrate nel corso dell'esercizio.

I debiti verso banche, complessivamente pari a 3.000 migliaia di euro, rispetto a 4.500 migliaia di euro dell'esercizio precedente, sono rappresentati esclusivamente dal finanziamento a lungo termine sottoscritto dalla Capogruppo SAGAT in data 8 febbraio 2010 per un importo iniziale di 15 milioni di euro. Tale finanziamento non è assistito da garanzie ed è soggetto al rispetto degli usuali parametri finanziari che sono stati effettivamente rispettati. Unitamente al finanziamento succitato, al fine di fissarne in maniera definitiva il costo per tutta la durata, è stato sottoscritto un contratto di copertura tasso (I.R.S.) di durata pari a quella del finanziamento. La quota di tale finanziamento in scadenza entro 12 mesi è pari a 1.500 migliaia di euro.

Al fine di garantire il mantenimento del carattere non speculativo dell'operazione per tutta la sua durata, l'ammontare del capitale sottostante al contratto di copertura tasso seguirà l'andamento del piano di ammortamento del finanziamento stesso, riducendosi progressivamente fino ad azzerarsi completamente in coincidenza dell'ultima rata di rimborso.



Nei debiti verso fornitori rilevano i debiti di carattere commerciale nei confronti di soggetti diversi dalle società del Gruppo. Nel complesso sono esposti per 17.822 migliaia di euro, contro 16.020 migliaia di euro del precedente esercizio, con un incremento di 1.802 migliaia di euro. Tale variazione è prevalentemente ascrivibile alla temporanea sospensione del pagamento, in applicazione dei vigenti accordi contrattuali, di somme dovute a vettori aerei in attesa del puntuale adempimento delle loro obbligazioni a favore della Capogruppo SAGAT per i servizi da quest'ultima erogati.

Non vi sono debiti verso imprese controllate rispetto ad un debito pari a 16 migliaia di euro alla fine del precedente esercizio. Tale variazione è collegata al completamento, nel corso dell'esercizio, delle procedure di liquidazione della controllata SAGAT Engineering nei confronti della quale era registrata la citata posizione debitoria.

Non vi sono debiti verso imprese collegate rispetto ad un debito pari a 6 migliaia di euro alla fine del precedente esercizio. Tale variazione è collegata al completamento, nel corso dell'esercizio, delle procedure di liquidazione della società collegata Air Cargo Torino nei confronti della quale era registrata la citata posizione debitoria.

I debiti verso la controllante sono pari a 936 migliaia di euro e rappresentano il debito complessivamente iscritto dalla Società a fronte del trasferimento alla controllante 2i Aeroporti dell'onere tributario dell'esercizio a seguito dell'adesione, a decorrere dal 2017, in qualità di controllata, al regolamento di gruppo disciplinante l'applicazione delle disposizioni in materia di Consolidato Fiscale Nazionale.

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti per 99 migliaia di euro, con un decremento di 11 migliaia di euro nell'esercizio,



scadono tutti entro i successivi 12 mesi e rappresentano l'esposizione della Capogruppo SAGAT nei confronti di un fornitore di prodotti software controllato dalla società 2i Aeroporti S.p.A..

I debiti tributari, complessivamente pari a 1.282 migliaia di euro, sono dettagliati dalla tabella seguente:

	31/12/2017	31/12/2016
Debiti erariali per IRES	0	1.182
Debiti erariali per IRAP	176	264
Debiti erariali per ritenute su redditi da lavoro	446	447
Debiti erariali per maggiorazione diritti	656	629
Altri	4	5
TOTALE	1.282	2.527

Tale voce non contiene quote aventi scadenza oltre i 12 mesi.

I debiti verso istituti previdenziali di sicurezza sociale, tutti con scadenza entro 12 mesi e complessivamente pari a 1.024 migliaia di euro, sono dettagliati dalla tabella seguente:

	31/12/2017	31/12/2016
Debiti verso INPS/INAIL	1.004	1.073
Altri	20	21
TOTALE	1.024	1.094

Gli altri debiti, complessivamente pari a 19.328 migliaia di euro, si riferiscono a:

	31/12/2017	31/12/2016
Verso ENAC/canone	1.295	1.218
Debiti verso dipendenti	1.339	1.459
Debiti erariali per addizionali sui diritti d'imbarco	7.638	6.027
Debiti diversi	9.056	8.417
TOTALE	19.328	17.121

Si segnala che, come previsto dalla vigente normativa, l'intero ammontare del debito della Capogruppo verso ENAC relativo al canone aeroportuale sarà versato nell'esercizio successivo.

Il debito della Capogruppo verso l'erario relativo alle addizionali comunali, pari a 7.638 migliaia di euro, è aumentato nel corso dell'esercizio di 1.611 migliaia di euro e rappresenta la contropartita del credito vantato dalla SAGAT per identica causale nei confronti dei vettori. Si sottolinea come l'obbligo della SAGAT sia limitato a procedere ai versamenti man mano che essa riceve il pagamento di quanto dovuto dai vettori.

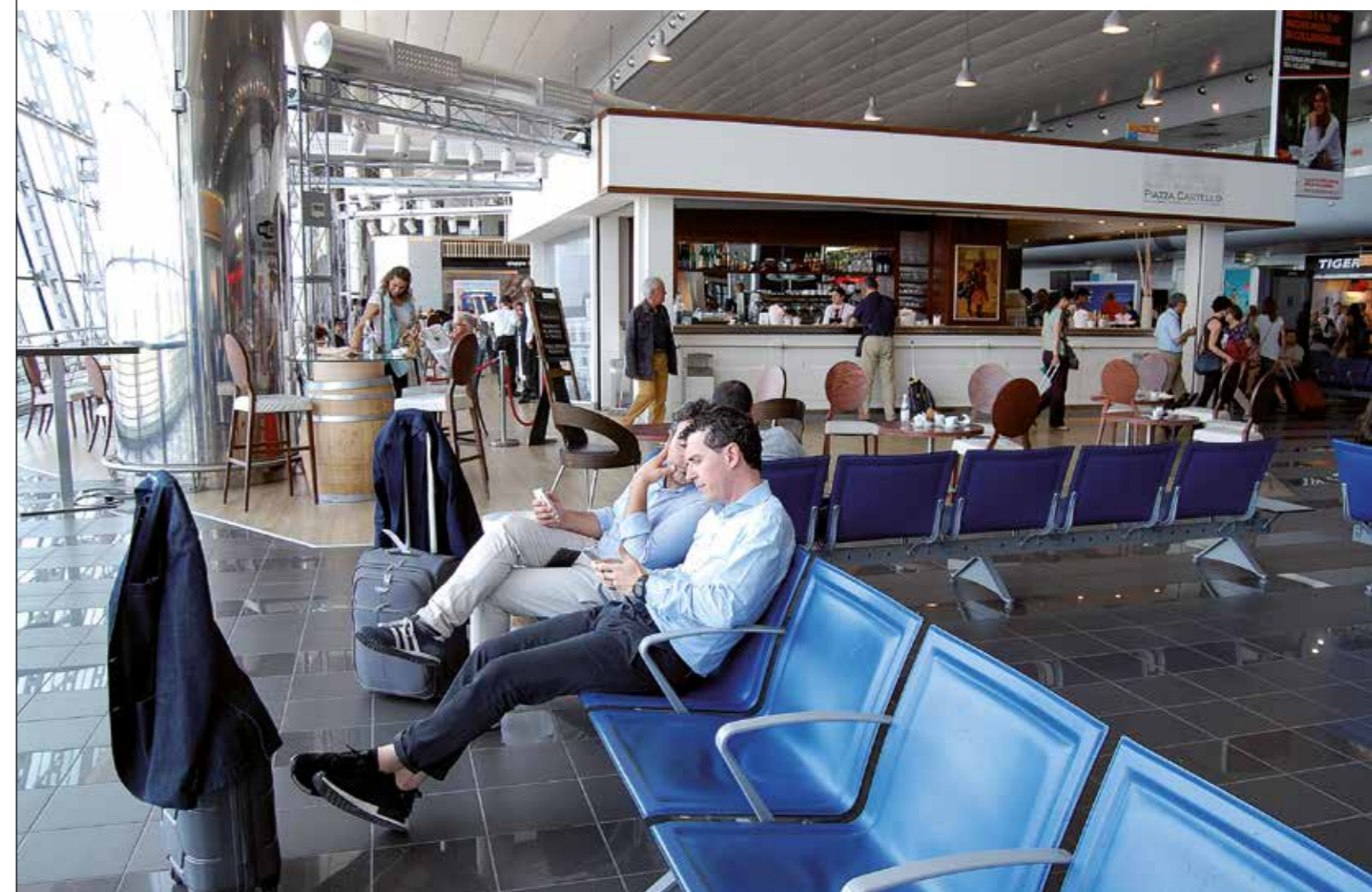
La voce Debiti diversi include, fra l'altro, per complessive 6.912 migliaia di euro, il debito relativo all'onere per i servizi antincendio nell'Aeroporto così come disciplinato dalla legge finanziaria 2007.

Ratei e risconti passivi

Al 31 dicembre 2017 sono complessivamente pari a 8.668 migliaia di euro rispetto a 9.322 migliaia di euro al 31/12/2016 e sono composti come meglio specificato nel seguente dettaglio:

	Ratei passivi	Aggio su prestiti emessi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	399	0	9.321.140	9.321.539
Variazione nell'esercizio	1.813	0	(655.691)	(653.878)
Valore di fine esercizio	2.212	0	8.665.450	8.667.662

Si evidenzia che la voce Risconti passivi si riferisce principalmente alle quote di contributi in conto impianti riscontate dalla Capogruppo in quanto non di competenza dell'esercizio. I citati contributi sono stati iscritti in Bilancio in base agli specifici criteri di contabilizzazione precedentemente evidenziati. Il decremento registrato nell'esercizio si riferisce principalmente alla quota rilasciata a Conto economico dei medesimi contributi di competenza dell'esercizio 2017.



Debiti, ratei e risconti passivi distinti per scadenza e natura

In appresso si riportano i debiti ed i ratei e risconti passivi distinti per scadenza e per natura:

Valori in euro

	Obbligazioni	Obbligazioni convertibili	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti rappresentati da titoli di credito
Valore di inizio esercizio				4.500.000			16.019.951	
Variatione nell'esercizio				(1.500.000)			1.801.990	
Valore di fine esercizio				3.000.000			17.821.941	
Quota scadente entro l'esercizio				1.500.000			17.821.941	
Quota scadente oltre l'esercizio				1.500.000			0	
Di cui di durata superiore ai 5 anni				0			0	

	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	15.841	6.100	0	109.800	2.527.376	1.093.865	17.121.199	41.394.132
Variatione nell'esercizio	(15.841)	(6.100)	936.523	(10.687)	(1.245.468)	(70.225)	2.207.176	2.097.368
Valore di fine esercizio	0	0	936.523	99.113	1.281.908	1.023.640	19.328.375	43.491.500
Quota scadente entro l'esercizio	0	0	0	99.113	1.281.908	1.023.640	19.176.798	41.839.923
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0	0	0	0	151.577	1.651.577
Di cui di durata superiore ai 5 anni	0	0	0	0	0	0	0	0

Rischi impegni e garanzie

La loro composizione e la loro natura sono riportate in appresso:

NATURA	31/12/2017	31/12/2016
Beni di terzi ricevuti in concessione	59.654	59.654
Garanzie personali ricevute da terzi	12.411	10.994
TOTALE	72.065	70.648
Garanzie personali rilasciate a terzi	0	78
TOTALE	0	78

I beni di terzi ricevuti in concessione sono costituiti dalle immobilizzazioni tecniche ricevute in concessione dalla SAGAT, limitatamente agli investimenti realizzati dal concedente dagli anni '80 ad oggi, non essendo noti i valori dei beni precedentemente realizzati tra cui le aree di movimento aeromobili. Includono, inoltre, il valore delle opere di ampliamento dell'Aeroporto realizzate in occasione dell'evento Olimpico dalla Città di Torino e dalla stessa finanziate.

Le garanzie personali ricevute da terzi si riferiscono alle fidejussioni ricevute dai vettori aerei e da terze parti in generale.

Non vi sono garanzie personali rilasciate a terzi.

CONTO ECONOMICO

Di seguito sono commentate le principali voci del Conto economico dell'esercizio 2017.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti dal Gruppo, interamente realizzati sul territorio italiano e con riferimento a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea risultano così ripartiti (art. 2427, I co., n. 10, c.c.):

	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016
Ricavi da traffico aereo	27.717	23.295
Security	8.776	7.902
Assistenza e ricavi accessori al traffico aereo	12.340	13.923
Servizi di posteggio auto	6.163	5.970
Subconcessione di servizi	4.091	4.069
Subconcessione attività e spazi aeroportuali	4.898	4.901
Infrastrutture centralizzate	1.677	3.260
Beni uso esclusivo	790	565
Beni di uso comune	-	17
Altri ricavi	128	100
TOTALE	66.580	64.001

Altri ricavi e proventi

Gli altri proventi sono così ripartiti:

	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016
Recupero di utenze comuni e spese diverse	171	136
Sopravvenienze attive diverse	959	147
Proventi diversi	2.265	954
Contributi c/o impianti	671	671
TOTALE	4.066	1.908

Si segnala che, a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 139/15 in attuazione della direttiva 2013/34 relativa ai bilanci di esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni, la voce comprende anche quelle componenti positive del Conto economico che precedentemente venivano espresse nella voce, oggi eliminata, Proventi straordinari.

La voce, complessivamente pari a 4.066 migliaia di euro, si incrementa significativamente rispetto al precedente esercizio.



A tal proposito, si segnala che l'incremento registrato dalla voce è, principalmente, da ascrivere alla presenza, negli altri ricavi consuntivati dalla Capogruppo SAGAT, di sopravvenienze attive diverse collegate al rilascio, a fronte del venir meno delle ragioni che ne avevano richiesto la contabilizzazione, di accantonamenti effettuati in esercizi precedenti ai Fondi rischi ed oneri ed al Fondo svalutazione crediti, per complessive 700 migliaia di euro oltre che alla presenza di insussistenze del passivo per complessive 1.248 migliaia di euro. Nel dettaglio, quest'ultima voce è riconducibile all'eliminazione dal passivo di debiti per fatture da ricevere per complessive 1.179 migliaia di euro in relazione a sopravvenuti accordi con clienti per l'interpretazione di clausole contrattuali per un controvalore di 793 migliaia di euro e allo scadere dei termini di prescrizione per 386 migliaia di euro.

Nella voce Contributi in conto impianti sono esposti, in base ai criteri anzi descritti, fra gli altri, la quota di pertinenza dell'anno dei contributi Regione Piemonte per l'attuazione dei lavori di ampliamento dell'Aerostazione Passenger, Aviazione Generale ed edificio logistico bagagli nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro per il potenziamento delle infrastrutture aeroportuali in vista dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 (Convenzione 9313 del 12 luglio 2004) iscritti in Bilancio in base ai criteri anzi esposti per un importo di 665 migliaia di euro.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione sono complessivamente pari a 58.258 migliaia di euro e sono così ripartiti:

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I relativi costi, pari a 2.000 migliaia di euro, sono così ripartiti:

	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016
Materiali di manutenzione	382	415
Materiali vari	116	110
Materiali destinati alla rivendita	355	366
Carburanti e lubrificanti	537	547
De-icing	553	260
Cancelleria e stampati	57	62
TOTALE	2.000	1.760

Servizi

I costi per servizi, pari a 23.384 migliaia di euro, sono formati da:

	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016
Prestazioni diverse	2.673	3.102
Prestazioni servizi di assistenza, magazzinaggio e PRM	388	368
Energia elettrica e altre utenze	3.216	3.215
Consulenze tecniche, gestionali, commerciali	551	752
Vigilanza	3.870	2.880
Pulizia spazi e raccolta smaltimento rifiuti	1.109	940
Spese manutenzione/riparazione e contrattuali diverse	1.872	1.426
Spese di manutenzione/riparazione su beni di terzi	320	304
Assicurazioni industriali, generali	411	414
Spese varie per il personale (mensa, formazione, viaggi, ecc.)	626	662
Altri	8.348	8.608
TOTALE	23.384	22.672

Godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi, pari a 2.682 migliaia di euro, sono formati da:

	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016
Canone aeroportuale	2.428	1.735
Canone Comune di Torino	0	0
Canone Comune di San Maurizio	24	24
Altri canoni di concessione (radio)	93	93
Noleggi e locazioni	137	132
TOTALE	2.682	1.984

Costi per il personale

Il costo del lavoro, comprensivo del costo dei lavoratori in somministrazione, è stato pari a complessive 20.497 migliaia di euro con un decremento pari a 216 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Tale variazione è principalmente riconducibile ad una vasta e articolata riorganizzazione interna in SAGAT S.p.A. che ha comportato rilevanti sinergie di Gruppo, consentendo di recuperare efficienza e ridurre i costi, oltre al passaggio del vettore Alitalia ad un differente operatore di servizi di handling.

Il numero medio annuo di dipendenti del Gruppo è pari a 362,73 FTE, in riduzione rispetto all'anno precedente di 11,14 FTE, attestandosi a 383 teste medie annue, di cui 31,3 a tempo determinato.

Di seguito è riportato, con riferimento agli esercizi 2017 e 2016, lo schema relativo all'organico medio di Gruppo ripartito per categoria.

CATEGORIA	VALORE MEDIO 2017	VALORE MEDIO 2016	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
Dirigenti	4	4,08	-0,08	-1,96%
Impiegati	225,2	235,35	-10,15	-4,31%
Operai	133,53	134,44	-0,91	-0,68%
TOTALE	362,73	373,87	-11,14	-2,98%

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni, complessivamente pari a 7.276 migliaia di euro, risultano così suddivisi:

	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	4.637	4.383
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.205	2.129
Svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
Svalutazione dei crediti	1.434	86
TOTALE	7.276	6.598

La voce Ammortamenti, complessivamente pari a 5.842 migliaia di euro, evidenzia un decremento rispetto al precedente esercizio pari a 671 migliaia di euro, sostanzialmente dovuto al normale andamento del ciclo di vita e sostituzione delle immobilizzazioni in essere; in particolare, si segnala il completamento del ciclo di ammortamento degli investimenti realizzati sulla infrastruttura di volo tra il 2010 ed il 2012.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni di immobilizzazioni.

Come precedentemente ricordato, nel corso dell'esercizio, il Fondo svalutazione crediti è stato alimentato da un accantonamento pari a 1.434 migliaia di euro, per riadeguarlo alle effettive necessità.

Tale accantonamento è stato dimensionato anche tenendo conto dell'ammissione, in data 2 maggio 2017, alla procedura di Amministrazione Straordinaria di cui al d.l. 347/2003 del vettore Alitalia - Società Aerea Italiana S.p.A. circostanza, questa, che ha richiesto l'integrale svalutazione dei crediti vantati a tale data, nei confronti del cliente.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Nel corso dell'esercizio le giacenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci hanno registrato un decremento pari a 9 migliaia di euro con corrispondente aumento dei relativi costi di acquisto a fronte di un incremento pari a 35 migliaia di euro registrato nello scorso esercizio.

Accantonamenti per rischi

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento al Fondo rischi diversi per 156 migliaia di euro al fine di renderlo congruo a fronteggiare le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Per i dettagli relativi alla natura degli accantonamenti effettuati, si rimanda a quanto esposto nella sezione della presente Nota dedicata alla movimentazione del Fondo rischi e oneri.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione, complessivamente pari a 2.255 migliaia di euro, si riferiscono a:

	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016
Spese di rappresentanza/ospitalità	34	59
Sopravvenienze passive/insussistenza attivo	552	540
Quote associative	138	141
Risarcimento danni a terzi	2	6
Canone Vigili del Fuoco	649	649
IMU	225	225
Altri	655	709
TOTALE	2.255	2.330

La voce in oggetto registra un decremento, pari a 75 migliaia di euro, rispetto allo scorso esercizio.

Proventi e oneri finanziari

Il saldo della voce, che complessivamente risulta positiva per 2.540 migliaia di euro rispetto a 179 migliaia di euro del precedente esercizio, è così composto:

	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016
Interessi ed altri oneri finanziari	(151)	(210)
Proventi da partecipazioni	2.668	363
Altri proventi diversi	23	26
TOTALE	2.540	179

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha consuntivato proventi da partecipazioni per complessive 2.668 migliaia di euro. Tali proventi derivano, per 2.077 migliaia di euro, dalla già citata chiusura della procedura di liquidazione della società controllata SAGAT Engineering e, per 591 migliaia di euro, dai dividendi incassati dalla controllata Aeroporti Holding in ragione della partecipazione da questa detenuta nella società AdB, al netto degli interessi passivi verso Istituti bancari.

Nel corso dell'esercizio, infine, il Gruppo ha consuntivato interessi attivi su conti correnti per complessive 23 migliaia di euro.





Rettifiche di valore di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rettifiche di valore di attività finanziarie.

Imposte sul reddito

La voce in esame, pari a complessive 3.495 migliaia di euro, è composta dall'importo stimato per le imposte sul reddito dell'esercizio e delle imposte anticipate e differite.

	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016
IRES	3.079	2.148
IRAP	664	488
Proventi da consolidato fiscale	(79)	0
Imposte differite e anticipate	(169)	200
TOTALE	3.495	2.836

Si espone di seguito un prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale esposto in Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, raffrontato con il corrispondente periodo del 2016.

Valori in euro

	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016
Risultato ante imposte	14.927.210	9.740.938
Aliquota IRES teorica %	24%	27,5%
Imposte sul reddito teoriche	3.582.530	2.678.758
Effetto fiscale da variazioni IRES	(582.563)	(530.499)
Effetto fiscalità differita	(168.998)	199.797
IRAP	664.430	488.438
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	3.495.399	2.836.494

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato civilistico ante imposte l'aliquota fiscale IRES vigente (24%). L'impatto derivante dall'aliquota IRAP è stato determinato separatamente in quanto tale imposta non viene calcolata sulla stessa base imponibile utilizzata ai fini del calcolo dell'IRES.

Risultato di esercizio

Il Risultato consolidato di esercizio, pari a 11.431.811 di euro, è costituito da un Utile netto di Gruppo pari a 11.186.962 euro e da un Utile di terzi (soci di minoranza) pari a 244.849 euro.

4.2.4

Altre informazioni

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si è conclusa la procedura indetta dalla Città Metropolitana di Torino per l'alienazione delle quote di partecipazione detenute nella SAGAT (n. 125.168 azioni). La procedura è stata aggiudicata con provvedimento del 27 febbraio 2018 alla 2i Aeroporti S.p.A. a fronte di una offerta complessiva di euro 6.068.520,14 (pari ad euro 48,483 per azione).

In data 15 marzo 2018 è stata, quindi, sottoscritta la girata delle azioni.

I dati di traffico di aviazione commerciale dell'Aeroporto di Torino hanno registrato nei primi due mesi del 2018 una lieve decrescita, dovuta esclusivamente alla cancellazione del volo bi-giornaliero Torino-Roma della compagnia Blue Air.

È stata annunciata l'apertura di nuovi voli per il 2018. Di seguito il dettaglio:

- Blue Air per Stoccolma (iniziato con una frequenza settimanale il 20 gennaio 2018 e che opererà con due frequenze settimanali a partire dal 27 marzo 2018);
- Blue Air per Parigi, con tre frequenze settimanali a partire dal 25 marzo 2018;
- Blue Panorama per Cagliari con quattro frequenze settimanali a partire dal 2 giugno 2018;
- Aegean per Atene con due frequenze settimanali a partire dal 6 giugno 2018;
- easyJet per Napoli con sette frequenze settimanali a partire dal 3 settembre 2018.

Per quanto concerne la SAGAT Handling, l'andamento del traffico dei primi due mesi del 2018 evidenzia, rispetto all'anno precedente, una lieve riduzione dei movimenti (-1,2%) e dei passeggeri (-1%) ed un aumento del tonnellaggio (+1,5%) degli aeromobili assistiti. In crescita, rispetto al medesimo periodo dello scorso esercizio, la quota di mercato passata dal 63,5% al 64,1%.

In leggera crescita, infine, anche il traffico merci che ha fatto registrare un aumento del +0,5%.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE E CON ALTRE PARTI CORRELATE

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione della Capogruppo, dando peraltro finora atto che le stesse sono state concluse a normali condizioni di mercato.

REMUNERAZIONE AD AMMINISTRATORI E SINDACI

L'ammontare complessivo della remunerazione degli amministratori e dei sindaci delle società incluse nell'area di consolidamento è riportato nel seguente prospetto:

ESERCIZIO 2017	
Amministratori	605
Sindaci	86
TOTALE	691

La remunerazione di cui sopra è iscritta alla voce Spese per prestazioni di servizi e tiene conto di tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio di riferimento hanno ricoperto le cariche di amministratore e sindaco, anche per una frazione d'anno.

CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE

L'ammontare complessivo dei corrispettivi spettanti al revisore legale per l'attività di revisione legale dei conti annuali nonché per altri servizi prestati nel corso dell'esercizio è riportato nel seguente prospetto:

ATTIVITÀ SVOLTA	2017		
	SAGAT	SAGAT HANDLING	TOTALE GRUPPO SAGAT
Attività di revisione legale dei conti annuali	15	10	25
Altri servizi di verifica svolti	6	6	12
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	9	0	9
TOTALE	30	16	46

In originale firmato da:

Il Presidente
Giuseppe Donato

4.3

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE AL BILANCIO
CONSOLIDATO



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della Sagat S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Sagat (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Sagat S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Sagat S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Sagat S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Sagat al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Sagat al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Sagat al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giuseppe Pedone
Socio

Torino, 12 aprile 2018

5

ALLEGATI



STATO PATRIMONIALE
E CONTO ECONOMICO
DI SAGAT HANDLING S.p.A.
(IMPORTI ESPRESSI IN EURO)



Stato patrimoniale: attivo

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2017	BILANCIO AL 31/12/2016
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immateriali		
3. Dir. di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.400	2.800
7. Altre immobilizzazioni	36.753	10.461
Totale	38.153	13.261
II. Materiali		
3. Attrezzature industriali e commerciali	15.181	22.974
4. Altri beni	172.546	163.157
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale	187.727	186.131
III. Finanziarie		
1. Partecipazione in:		
d-bis. Altre imprese	0	0
Totale	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	225.880	199.392

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2017	BILANCIO AL 31/12/2016
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	52.506	63.156
Totale	52.506	63.156
II. Crediti		
1. Verso clienti:		
entro 12 mesi	2.156.696	1.397.619
4. Verso imprese controllanti:		
entro 12 mesi	692.665	560.638
5-bis. Crediti tributari:		
entro 12 mesi	492.794	876.538
oltre 12 mesi	158.528	158.528
5-ter. Imposte anticipate:		
entro 12 mesi	203.648	266.128
oltre 12 mesi	0	0
5-quater. Verso altri:		
entro 12 mesi	132.106	156.218
oltre 12 mesi	0	0
Totale crediti:		
entro 12 mesi	3.677.909	3.257.141
oltre 12 mesi	158.528	158.528
Totale	3.836.437	3.415.669
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6. Altri titoli	0	0
Totale	0	0
IV. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari	2.055.034	3.066.938
3. Denaro e valori in cassa	933	1.635
Totale	2.055.967	3.068.573
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.944.910	6.547.398

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2017	BILANCIO AL 31/12/2016
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	14.683	55.035
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	14.683	55.035
TOTALE ATTIVO	6.185.473	6.801.825

Stato patrimoniale: passivo

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	BILANCIO AL 31/12/2017	BILANCIO AL 31/12/2016
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale sociale	3.900.000	3.900.000
IV. Riserva legale	192.761	192.761
VI. Altre riserve, distintamente indicate:		
Riserva straordinaria	149.403	149.403
Riserva c/copertura perdite	0	0
VIII. Perdita portata a nuovo	(1.144.775)	(1.274.271)
IX. Utile d'esercizio (o Perdita)	33.209	129.496
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	3.130.598	3.097.389
B) FONDI RISCHI E ONERI		
2. Fondo imposte differite	23.251	0
4. Altri fondi:		
Fondo oneri futuri	76.668	240.093
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	99.919	240.093
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	958.445	950.911
D) DEBITI		
7. Debiti verso fornitori:		
entro 12 mesi	826.717	1.110.304
11. Debiti verso controllanti:		
entro 12 mesi	298.706	482.978
12. Debiti tributari:		
entro 12 mesi	140.030	126.331
13. Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale:		
entro 12 mesi	308.702	325.655
14. Altri debiti:		
entro 12 mesi	421.907	468.164
Totale:		
entro 12 mesi	1.996.062	2.513.432
oltre 12 mesi	0	0
TOTALE DEBITI (D)	1.996.062	2.513.432

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	BILANCIO AL 31/12/2017	BILANCIO AL 31/12/2016
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi	449	0
Risconti passivi	0	0
TOTALE PASSIVO	6.185.473	6.801.825

Conto economico

CONTO ECONOMICO	BILANCIO AL 31/12/2017	BILANCIO AL 31/12/2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.564.091	10.912.606
5. Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	2.204.889	2.163.992
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	11.768.980	13.076.598
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	658.890	539.674
7. Per servizi	2.322.980	3.028.054
8. Per godimento di beni di terzi	1.307.912	1.608.289
9. Per il personale:		
a. salari e stipendi	5.333.126	5.322.328
b. oneri sociali	1.348.272	1.469.926
c. trattamento di fine rapporto	293.114	317.662
d. trattamento di quiescenza e simili	0	0
e. altri costi	109.174	110.107
Totale costo del personale	7.083.686	7.220.023
10. Ammortamenti e svalutazioni:		
a. ammortam. delle immobilizzazioni immateriali	27.157	42.701
b. ammortam. delle immobilizzazioni materiali	92.709	108.516
d. svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	16.189	17.293
Totale ammortamenti e svalutazioni	136.055	168.510
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	10.650	(9.604)
12. Accantonamento per rischi	0	82.867
14. Oneri diversi di gestione	164.408	208.418
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	11.684.581	12.846.231
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	84.399	230.367

CONTO ECONOMICO	BILANCIO AL 31/12/2017	BILANCIO AL 31/12/2016
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15. Proventi da partecipazioni:		
dividendi ed altri proventi da altri	0	0
16. Altri proventi finanziari:		
d. proventi diversi:		
da imprese controllanti	0	0
altri	196	1.329
Totale	196	1.329
17. Interessi e altri oneri finanziari	(1)	(21)
17-bis. Utili e perdite su cambi	(47)	(40)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	148	1.268
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	84.547	231.635
20. Imposte sul reddito d'esercizio:		
a. Imposte correnti	34.393	(44.977)
b. Imposte differite e anticipate	(85.731)	(57.162)
21. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	33.209	129.496

Il presente Bilancio è veritiero e corrisponde alla scritture contabili.

Caselle Torinese,

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

STATO PATRIMONIALE
E CONTO ECONOMICO
DI AEROPORTI HOLDING S.r.l.
(IMPORTI ESPRESSI IN EURO)



Stato patrimoniale: attivo

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2017	BILANCIO AL 31/12/2016
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Per decimi non ancora richiamati	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immateriali		
1. Costi di impianto e di ampliamento	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	0	0
III. Finanziarie		
1. Partecipazioni in:		
a. imprese controllate	0	0
b. imprese collegate	0	0
c. altre imprese	17.640.883	17.640.883
Totale immobilizzazioni finanziarie	17.640.883	17.640.883
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	17.640.883	17.640.883

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2017	BILANCIO AL 31/12/2016
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II. Crediti		
1. Verso clienti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
4. Verso controllanti:		
entro 12 mesi	11.524	7.685
oltre 12 mesi	0	0
5-bis.Crediti tributari:		
entro 12 mesi	9.447	11.523
oltre 12 mesi	0	0
5-ter. Imposte anticipate:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	367	374
5-quater. Verso altri:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
Totale crediti:		
entro 12 mesi	20.971	19.208
oltre 12 mesi	367	374
Totale	21.338	19.582
IV. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e postali	445.238	378.132
Totale disponibilità liquide	445.238	378.132
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	466.576	397.714
D) RATEI E RISCOINTI ATTIVI		
Risconti attivi	0	0
TOTALE ATTIVO	18.107.459	18.038.597

Stato patrimoniale: passivo

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	BILANCIO AL 31/12/2017	BILANCIO AL 31/12/2016
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	11.000.000	11.000.000
II. Riserva sovrapprezzo	1.544.963	1.544.963
IV. Riserva legale	311.111	294.992
VI. Altre riserve	59.203	59.203
VIII. Utile (Perdita) portati a nuovo	4.597.871	4.591.586
IX. Utile (Perdita) d'esercizio	549.605	322.405
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	18.062.753	17.813.149
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2. Fondo imposte, anche differite	0	0
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	0	0
D) DEBITI		
3. Debiti verso soci per finanziamenti:		
oltre 12 mesi	0	0
7. Debiti verso fornitori:		
entro 12 mesi	10.873	9.480
11. Debiti verso controllanti:		
entro 12 mesi	28.128	214.845
oltre 12 mesi	0	0
12. Debiti tributari:		
entro 12 mesi	1.313	457
13. Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale:		
entro 12 mesi	768	267
14. Altri debiti:		
entro 12 mesi	3.624	0
TOTALE DEBITI (D)	44.706	225.049
E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI		
Ratei passivi	0	399
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	18.107.459	18.038.597

Conto economico

CONTTO ECONOMICO	BILANCIO AL 31/12/2017	BILANCIO AL 31/12/2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
5. Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	0	5
TOTALE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	0	5
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
7. Per servizi	27.176	30.061
10. Ammortamenti e svalutazioni:		
a. ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	0
14. Oneri diversi di gestione	18.362	17.787
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	45.538	47.848
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(45.538)	(47.843)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15. Proventi da partecipazioni da imprese collegate	591.288	362.884
16. Altri proventi finanziari:		
d. proventi diversi dai precedenti	32	25
17. Interessi e altri oneri finanziari	(1)	(407)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	591.319	362.502
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	545.781	314.659
20. Imposte sul reddito di esercizio:		
a. imposte correnti	3.831	7.678
b. imposte differite	(7)	68
TOTALE IMPOSTE D'ESERCIZIO	3.824	7.746
21. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	549.605	322.405

CONTATTI:

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA, CONTROLLO E ICT

TELEFONO +39 011 5676302

FAX +39 011 5676413

MAILBOX@SAGAT.TRN.IT

PROGETTO GRAFICO:

IMPAGINAZIONE:

STAMPA:

FOTOGRAFIE:

ITALIABRANDGROUP

ITALIABRANDGROUP

LA TERRA PROMESSA
POLO GRAFICO DI TORINO AGIT

ARCHIVIO SAGAT

MAGGIO 2018

